



UMG
Dubium sapientiae initium

Università degli Studi
“Magna Græcia” di
Catanzaro



Relazione annuale del Nucleo di Valutazione

2025



INDICE

1. PREMESSA	p. 6
2. Organi di Ateneo	p. 7
3. Abbreviazioni	p.10
4. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO	
<i>Ambito di valutazione A - Strategia, Pianificazione e Organizzazione</i>	p. 11
A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell’Ateneo.	p. 11
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione A.1	p. 12
A.2 Architettura del sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo	p. 12
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione A.2	p. 15
A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati	p. 16
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione A.3	p. 17
A.4 Riesame del funzionamento del sistema di Governo e di assicurazione della qualità dell’Ateneo	p. 17
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione A.4	p. 18
A.5 Ruolo attribuito agli studenti	p. 19
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione A.5	p. 19
4. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO	
<i>Ambito di Valutazione B - Gestione delle Risorse</i>	p. 21
B.1 Risorse umane	p. 21
B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca	p. 21
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.1.1	p. 22
B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo	p. 22
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.1.2	p. 24
B.1.3 Dotazione di personale e servizi per l’amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	p. 25
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.1.3	p. 25
B.2 Risorse finanziarie	p. 25
B.2.1 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie	p. 25
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.2.1	p.26
B.3 Strutture	p. 26
B.3.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie	p. 26
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.3.1	p. 27
B.3.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione impatto/sociale	p. 27
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.3.2	p. 28
B.4 Attrezzature e Tecnologie	p. 28
B.4.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie	p. 28
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.4.1	p. 28
B.4.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie	p. 29

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.4.2	p. 29
B.4.3 Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza	p. 29
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.4.3	p. 29
B.5.1 Gestione delle informazioni e della conoscenza	p. 30
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.5.1	p. 31
4. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO	
Ambito di Valutazione C - Assicurazione della qualità	p. 32
C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio di Qualità	p. 32
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione C.1	p. 33
C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	p. 34
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione C.2	p. 35
C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo.	p. 35
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione C.3	p. 37
4. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO	
Ambito di Valutazione D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti	p. 38
D.1 Programmazione dell'offerta formativa	p. 38
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione D.1	p. 39
D.2 Progettazione, aggiornamento di CdS e Dottorati di ricerca incentrati sullo studente	p. 39
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione D.2	p. 41
D.3 Ammissione e carriera degli studenti	p. 41
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione D.3	p. 44
4. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO	
Ambito di Valutazione E - Qualità della Ricerca e terza missione/impatto sociale	p. 45
E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti	p. 45
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione E.1	p. 47
E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento	p. 48
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione E.2	p. 49
E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	p. 49
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione E.3	p. 50
5. GENDER EQUALITY PLAN	p. 51
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Gender Equality Plan	p. 51
6. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS	
D.CDS L'assicurazione della qualità nella progettazione dei corsi di studio	p. 52
D.CDS.1 L'assicurazione della qualità nella progettazione dei corsi di studio	p. 52
D.CDS.1.1 Progettazione dei CdS e consultazione delle parti interessate	p. 52
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	p. 53

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	p. 53
D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità verifica	p. 54
D.CDS.1.5 Pianificazione e Organizzazione degli insegnamenti	p. 55
D.CDS.2 L'assicurazione della qualità nella erogazione dei corsi di studio	p. 55
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	p. 55
D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	p. 56
D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	p. 56
D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica	p. 56
D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche di apprendimento	p. 57
D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	p. 57
D.CDS.3 La gestione delle risorse nei CdS	p. 57
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e tutor	p. 57
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	p. 58
D.CDS.4 Riesame e miglioramento dei CdS	p. 59
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e al miglioramento dei CdS	p. 59
D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	p. 59
7. ANALISI DEGLI INDICATORI DI ATENEO	p. 61
8. ANALISI DEGLI INDICATORI DEI CDS	p. 91
8.1 Condizione occupazionale dei Laureati	p. 200
9. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI DOTTORATI DI RICERCA AMBITO D.PHD	p. 201
D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	p. 201
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione D.PHD.1	p. 201
D.PHD.2 Pianificazione e Organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	p. 202
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione D.PHD.2	p. 203
D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività	p. 203
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione D.PHD.3	p. 203
10. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE DEI DIPARTIMENTI	p. 204
E.DIP.1 Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	p. 204
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione E.DIP.1	p. 205
E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	p. 205
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione E.DIP.2	p. 206
E.DIP.3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	p. 206
Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione E.DIP.3	p. 207
E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	p. 207

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione E.DIP.4	p. 207
11. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI	p. 208
12. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	p. 211

1. PREMESSA

Come specificato nelle Linee Guida 2025 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione, la relazione 2025 sarà relativa preponderantemente all'anno 2024.

Il NdV si è insediato il 1 marzo 2024. I compiti attribuiti al nucleo dalle Linee Guida per il Sistema di assicurazione della qualità degli Atenei sono di seguito riportati:

- Valutazione del Sistema AQ;
- Supporto alla revisione del Sistema AQ;
- Conduzione di audit a CdS, Dipartimenti, Corsi di Dottorato di Ricerca;
- Monitoraggio di raccomandazioni e condizioni dell'ANVUR.



In Particolare, in riferimento alla “Validazione della Relazione sulla Performance”, l’attuale NdV ha preso atto che la normativa vigente attribuisce ai NdV maggiori poteri e responsabilità ad iniziare dal parere vincolante che deve fornire annualmente sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), nonché il compito di monitorare l’andamento della performance rispetto agli obiettivi programmati ed assegnati segnalando eventuali punti di criticità.

Tutte le iniziative intraprese dal NdV si sono basate e si baseranno in futuro su quanto riportato nelle Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità degli Atenei (Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 del 8 agosto 2024), secondo la struttura del modello AVA 3 di seguito riportata:



2. Organi di Ateneo

Il Rettore



Prof. Giovanni Cuda, Ordinario nel SSD BIO/11 - Biologia Molecolare

Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica - UMG

Email: rettore@unicz.it

Tel. 0961 3694097

Altri Organi di Ateneo

Il Direttore Generale

Il Senato Accademico

Il Consiglio di Amministrazione

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Nucleo di Valutazione



Il Nucleo di Valutazione

Personale Docente



Massimo Fresta

Coordinatore del NdV di UMG

Professore Ordinario nel SSD CHEM-08/A
Dipartimento di Scienze della Salute
Università "Magna Graecia" di Catanzaro
e-mail: fresta@unicz.it
tel. +39 0961 369 4118



Cinzia Bisi

Componente del NdV di UMG

Professore Ordinario nel SSD MATH-02/B
Dipartimento di Matematica e Informatica
Università degli Studi di Ferrara
e-mail: cinzia.bisi@unife.it
tel. +39 0532 974119

Gianluca Setti

Componente del NdV di UMG

Professore Ordinario nel SSD IINF-01/A
Dipartimento di Elettronica e Telecomunicazioni
Politecnico di Torino
e-mail: gianluca.setti@polito.it
tel. +39 011 0904250



Nazzareno Re

Componente del NdV di UMG

Professore Ordinario nel SSD IINF-01/A
Dipartimento di Farmacia
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
Chieti - Pescara
e-mail: nazzareno.re@unich.it
tel. +39 0871 3556335

Rappresentante degli Studenti



Aldo Mesiti

Componente del NdV di UMG

Medico in formazione specialistica in Anestesia,
Rianimazione, Terapia intensiva e del dolore
Università “Magna Græcia” di Catanzaro
e-mail: aldo.mesiti@studenti.unicz.it
Cell. +39 392 1085007

Personale TAB



Dott.ssa Stefania Leo

Coordinatrice della segreteria del NdV,
Segretaria verbalizzante delle riunioni del NdV
personale tecnico amministrativo
Cat. EP (Elevata Professionalità)
e-mail fatima@unicz.it
Tel. (+39) 0961 3697802

Sig.ra Italia Canetti

Segreteria del NdV,
personale tecnico amministrativo
cat. C
e-mail canetti@unicz.it
Tel. (+39) 0961 3694199



3. Abbreviazioni

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditamento
BES	Bisogni Educativi Speciali
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corso di Studio
CED	Centro Elaborazione Dati
CISP	Centro Interdipartimentale Servizio di Psicologia
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
DG	Direttore Generale
DSA	Disturbi Specifici di Apprendimento
EP	Elevata Professionalità
IRIS	Institutional Research Information System
MUR	Ministero dell’Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
PQA	Presidio di Qualità
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PTD	Piano Triennale di Dipartimento
TAB	Personale tecnico, amministrativo, bibliotecario
SMA	Scheda del monitoraggio annuale dei CdS
SSDIU	Servizio Superamento Disabilità e Inclusione Universitaria
SUA-CdS	Scheda unica annuale del CdS
UD	Unità Didattica
UMG	Università degli Studi “Magna Græcia” di Catanzaro

4. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

Ambito di Valutazione A-Strategia, Pianificazione e Organizzazione

A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.

Dopo il cambio di *governance* con l'entrata in carica del nuovo Rettore a novembre 2023, nel corso del 2024 la nuova *governance* ha ancora formalizzato le proprie politiche, strategie e obiettivi in un nuovo Piano strategico 2024-2026, su cui il Nucleo baserà la propria valutazione dei relativi aspetti previsti dal presente punto di attenzione.

A.1.1. - L'Ateneo identifica sinteticamente il proprio contesto di riferimento e in particolare i suoi principali stakeholder, la loro appartenenza (interni o esterni all'ateneo), e le modalità di coinvolgimento per la definizione del Piano strategico e per il successivo monitoraggio principalmente locale, in un apposito paragrafo iniziale del Piano strategico 2024-26. Non emergono, tuttavia, modalità strutturate di consultazione in particolare dei portatori di interesse esterni, se non quelle legate alle consultazioni dei singoli Corsi di Studio o relativi comitati di indirizzo. Il NdV rileva che il PQA recentemente ha manifestato alla Governance la possibilità di creare un comitato di indirizzo di ateneo (Verbale PQA del 15.07.2025), e che il suggerimento è stato preso in carico ma non ancora attuato.

A.1.2 - L'Ateneo ha formalizzato esplicitamente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali nel Piano Strategico 2024-2026. Inoltre, la visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale emerge anche dal Sistema di AQ di Ateneo e dal [Piano Integrato delle Attività e Organizzazione](#) (PIAO).

A.1.3 - Le politiche, le strategie, e gli obiettivi dell'Ateneo sono riportati nel Piano strategico 2024-2026 e declinate, seppur in maniera non puntuale, in obiettivi operativi per il personale TA nel PIAO, di respiro triennale ma aggiornato annualmente da ultimo a gennaio 2025. Da un'indagine sui siti web dei singoli dipartimenti, si rileva la presenza di Piani strategici Dipartimentali (non reperibili sul sito web dell'Ateneo) non coordinati fra di loro per periodo temporale di validità e per formato e contenuti (anche significativamente diversi nei quattro Dipartimenti) né con il piano strategico di Ateneo, al quale non sembrano direttamente collegati in un processo *top-down*, anche se fanno comunque riferimento a linee strategiche con esso coerenti. Si rileva che a fine 2023 il PQA ha redatto delle linee guida per l'elaborazione, monitoraggio e aggiornamento periodico del Piano Triennale Dipartimentale (PTD), approvate dal SA il 3 dicembre 2023, in cui viene stabilito che il PTD deve essere adottato da ogni dipartimento in seguito all'adozione del Piano Strategico di Ateneo (PSA), emanato dal rettore all'inizio del mandato, elaborando degli obiettivi strategici in conformità a quelli generali dell'Ateneo, come definito nei documenti annuali di programmazione, relativamente a Didattica, Ricerca e Terza missione. Tuttavia, dall'analisi dei PTD sopra riportata, emerge che il processo non è ancora adeguatamente attuato e monitorato dal PQA.

A.1.4 - Il Piano strategico di sviluppo è organizzato in quattro capitoli:

1. Premessa;
2. Ateneo in sintesi;
3. Il Piano di sviluppo 2024-2026;
4. Piano triennale di Ateneo 2024-2026.

Dopo i primi due capitoli preliminari, il Piano strategico è sostanzialmente esposto nel Capitolo 3, in cui - dopo una analisi di contesto, un'analisi SWOT e un'identificazione degli stakeholder – sono definiti le linee programmatiche e i relativi obiettivi strategici articolati in cinque aree principali:

5. Formazione;
6. Ricerca;
7. Personale;
8. Collaborazioni Internazionali;
9. Terza missione.

Per ciascun obiettivo, in genere ampio e articolato, sono individuati una serie di azioni e un set di indicatori.

Gli obiettivi strategici sono generali e strutturati, anche se non sono sempre chiaramente definiti, e ad ognuno di essi è associata una serie di azioni da mettere in atto per la loro realizzazione. Gli obiettivi e le relative azioni tengono conto del contesto di riferimento, come discusso nei capitoli iniziali.

Ad ogni obiettivo è, inoltre, associato un ampio set di indicatori, fino a 15, che non ne permette una quantificazione puntuale. Si rileva, inoltre, l'assenza di valori iniziali e di target finale e intermedio degli indicatori, che rende difficoltoso valutare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi. Il Piano strategico è pubblicato sul sito di Ateneo ma all'interno di una sezione secondaria del sito amministrazione trasparente, cosa che non lo rende agevolmente raggiungibile.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione A.1

Il NdV **raccomanda** all'Ateneo di definire la propria visione generale della qualità in un apposito documento “Politiche della Qualità di Ateneo”, in cui venga stabilita la politica per la qualità di didattica, ricerca e terza missione e delle attività istituzionali e gestionali mediante l'individuazione di orientamenti e indirizzi generali, ai quali ispirarsi per realizzare la propria visione negli ambiti suddetti con modalità e strumenti attuativi, obiettivi, azioni, etc.

Il NdV **raccomanda** di definire nel Piano strategico, per ognuna delle cinque aree individuate, singoli obiettivi puntuali e chiaramente definiti e di associare ad essi un ridotto numero di indicatori che ne permettano una puntuale quantificazione. Ad ogni indicatore va associato il valore di partenza al momento della redazione del Piano e i valori target, che l'Ateneo vuole raggiungere, nonché - possibilmente - dei target annuali intermedi utili per il monitoraggio.

Il NdV **raccomanda** all'Ateneo di monitorare il rispetto da parte dei Dipartimenti delle linee guida per l'elaborazione, monitoraggio e aggiornamento periodico dei propri PTD.

Il NdV **suggerisce**, altresì, la definizione di apposite Linee di indirizzo di Ateneo per l'individuazione dei Portatori di Interesse e delle finalità delle interazioni.

A.2 Architettura del sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

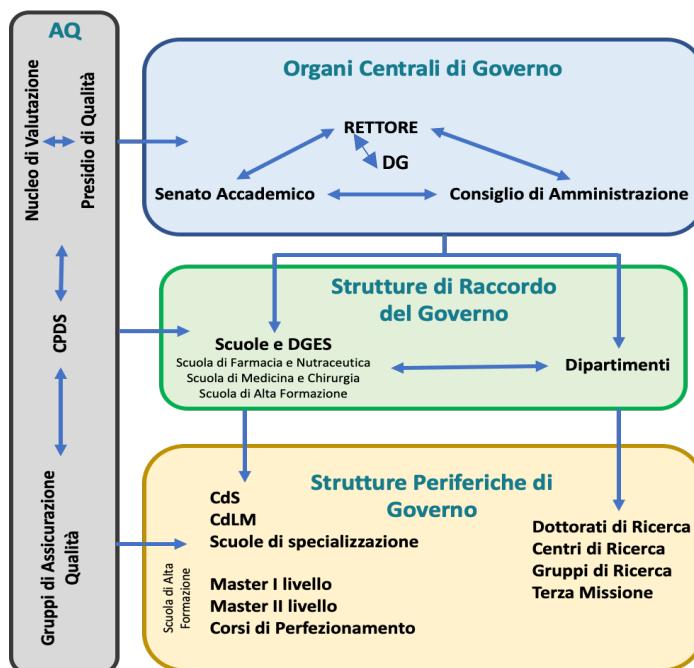
L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi è assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ).

Lo **Statuto** definisce la composizione degli Organi a livello centrale e periferico e garantisce la partecipazione di rappresentanze del personale docente e tecnico amministrativo e degli studenti all'interno del Consiglio di Amministrazione (CdA), del Senato Accademico (SA) e dei Consigli e Giunte di Dipartimento.

Principali attori che sovrintendono il Sistema AQ di Ateneo	Funzioni
Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)	Assicura il corretto svolgimento e il monitoraggio dei processi di AQ a tutti i livelli (Ateneo, CdS, Corsi di Dottorato, Dipartimenti)
Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS)	Valutano le attività formative e di controllo complessivo sull'AQ dei CdS e delle attività didattiche
Nucleo di Valutazione (NdV)	Valuta il Sistema di AQ di Ateneo e dei risultati dei CdS, dei Corsi di Dottorato e dei Dipartimenti.
Senato Accademico	Prende in carico le raccomandazioni/suggerimenti derivanti da criticità riscontrate dagli attori che sovrintendono la qualità ed attua idonee politiche correttive.

A.2.1 - Il Sistema di Governo dell'Università Magna Graecia è strutturato come da organigramma di seguito riportato:

SISTEMA DI GOVERNO - UMG



Il Sistema di Governo UMG, coerente con la propria visione e funzionale alla attuazione delle proprie strategie, presenta la peculiarità (a seguito della legge 240/10) **statutaria** che sia il Senato Accademico sia il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo non siano presieduti dal Rettore. In particolare, lo **statuto** prevede che il Senato Accademico sia presieduto da un "*Professore Ordinario eletto dai componenti del Senato tra i Professori Ordinari o i Direttori di Dipartimento componenti*

del Senato stesso, ad esclusione del Rettore". Il NdV ritiene, come già ribadito dai precedenti componenti del NdV nelle rispettive relazioni annuali, che la presenza di due Organi presieduti da docenti diversi dal Rettore possa garantire una maggiore pluralità di vision e controllo della Governance, fornendo allo stesso tempo un arricchimento del sistema di governo con ricadute positive sul sistema AQ.

La Governance di Ateneo, al meglio delle conoscenze del NdV, si avvale di delegati e commissioni, per i quali non sono chiaramente indicate le aree di competenza, nonché come le loro azioni contribuiscano all'azione di governo, dato che nel sito web non è presente o sono difficilmente reperibili le informazioni inerenti il Sistema di Governo dell'Università Magna Graecia.

Un'altra peculiarità dell'Ateneo è la modalità di gestione dell'attività didattica dei CdS che afferiscono ai tre Dipartimenti di area bio-medico-farmaceutica. Nella fattispecie, l'organizzazione della attività didattica di questi CdS è in carico a due strutture di raccordo:

1. Scuola di Farmacia e Nutraceutica;
2. Scuola di Medicina e Chirurgia.

I CdS di area giuridico-economico-sociale sono coordinati dal Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia (DGES). L'alta formazione del UMG (master e corsi di perfezionamento) sono gestiti dalla Scuola di Alta Formazione. Le Scuole e il DGES sono, quindi, un fondamentale elemento del sistema AQ-Didattica dell'Ateneo. Infine, la struttura di raccordo per i corsi di dottorato di ricerca è il dipartimento di afferenza del medesimo corso.

Infine, la **Fondazione UMG**, partecipata dall'Ateneo, gestisce una serie di servizi dedicati agli studenti e ad essa è demandata la gestione del diritto allo studio presso l'Ateneo UMG.

A.2.2 – Il modello organizzativo è sufficientemente adeguato alla realizzazione delle politiche presentate nel Piano strategico di Ateneo 2024-26, avvalendosi sostanzialmente di un sistema di assicurazione della qualità, elaborato in tre documenti distinti, rispettivamente: 1) “**Sistema di AQ di Ateneo**”; 2) “**Sistema di AQ: Didattica e Politica della Qualità**”; 3) “**Sistema di AQ: Ricerca**”; integrati da una serie di linee guida specifiche.

Il “Sistema di AQ di Ateneo” un documento recente (maggio 2025) redatto anche sulla base delle osservazioni del NdV nella precedente Relazione annuale, molto generale e limitato ai ruoli dei vali attori dell'AQ a livello centrale e periferico secondo il modello AVA3.

Il “Sistema di AQ: Didattica e Politica della Qualità” e il “Sistema di AQ: Ricerca” sono due documenti approvati, rispettivamente, nel 2019 e nel 2021 e implicitamente basati sul modello AVA2: essi sono molto generali e - dopo una breve enunciazione delle politiche di Ateneo per la qualità, rispettivamente, della didattica e della ricerca - descrivono le responsabilità di sostanzialmente tutti gli organi centrali e periferici nella gestione della didattica e della ricerca e non solo della relativa Assicurazione della Qualità. Il documento sul sistema di AQ della ricerca non affronta di fatto la Terza missione, né esiste analogo documento dedicato all'AQ della terza missione, anche se alcune indicazioni sono riportate in apposita pagina web del sito internet del PQA.

La definizione dei ruoli, compiti, competenze e responsabilità delle proprie strutture organizzative in ambito di tale sistema AQ non è del tutto chiara, con alcune sovrapposizioni e incongruenze fra i tre documenti generali e le successive Linee guida, e poca attenzione viene data ai processi di AQ e alla relativa documentazione. Alla luce delle linee guida ANVUR in AVA3, il sito web dell'Ateneo UMG non è di facile consultazione e scarsamente fruibile da parte degli utenti.

In particolare, le attività che hanno caratterizzato il PQA nel corso del 2024 si sono basate sulla valutazione delle SUA-CdS e delle SMA, sul la raccolta dell'opinione degli studenti, dei dottorandi, del PTA e dei docenti, dedicando successivamente delle sedute specifiche per analizzare i risultati, che sono poi stati inviati al Senato Accademico e al NdV. Dall'analisi dei verbali emerge

che il **PQA** e il **NdV** operano in stretta sinergia per la diffusione del sistema AQ, svolgendo insieme le audizioni.

Allo stato attuale l'Ateneo è provvisto di tre Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) (istituite a termini di Statuto), attive presso la Scuola di Farmacia e Nutraceutica, la Scuola di Medicina e Chirurgia e il DGES (Dipartimento di Giurisprudenza, Economie e Sociologia). Se da un lato si osserva una corretta attività da parte delle CPDS, caratterizzata dalla trasmissione di tutti i verbali al PQA, al NdV e agli organi/strutture di Governo dell'Ateneo, dall'altro si nota una non soddisfacente efficacia dovuta alla mancanza di una capillare rappresentanza degli studenti per i vari CdS.

A.2.3 – La rappresentatività dei docenti e del personale tecnico-amministrativo è assicurata negli Organi e negli Organismi di Ateneo dallo Statuto, sia a livello centrale che periferico, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 240/10.

A.2.4 – Per quanto si ha il riscontro di una certa tracciabilità della comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, scuole, dipartimenti, CdS, dottorati di ricerca), di fatto ad oggi manca la predisposizione di specifici strumenti (ad esempio *cloud* o *repository* dedicati) nonché di un piano della comunicazione che definisca in maniera univoca e dettagliata i flussi informativi e la presa in carico delle azioni da intraprendere.

A.2.5 – Le attività di NdV e PQA sono improntate alla massima collaborazione e allo scambio di informazioni sulle iniziative e sui risultati delle attività svolte da ciascun Organo/Struttura, sia attraverso lo scambio dei documenti sia attraverso incontri. I verbali e le relazioni annuali dei due attori del sistema AQ sono pubblicati sul portale di Ateneo (vedi **sito NdV** e **sito PQA**). In particolare, per gli aspetti del sistema AQ-Didattica e AQ-Ricerca, tutti verbali del PQA, delle Scuole e del DGES e delle CPDS sono inviate al NdV, che, dal suo canto, pubblica tutti i verbali e li invia, per quanto di loro competenza, agli altri componenti del sistema AQ. Le interazioni fra Organi (Senato, Consiglio di Amministrazione, Revisori dei Conti, Direzione Generale) sono stabilite già nello **statuto** dell'Ateneo.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione A.2

Come anche riportato nella precedente relazione annuale (anno 2024), le strutture di raccordo, Scuola di Farmacia e Nutraceutica e Scuola di Medicina e Chirurgia, per il coordinamento delle attività didattiche dei CdS si rendono necessarie, perché i docenti appartenenti a uno stesso settore scientifico-disciplinare spesso afferiscono frammentariamente ai diversi dipartimenti di area bio-medico-farmaceutica. Questa situazione, come evidenziato dall'analisi della composizione dei dipartimenti, permane anche nell'anno 2024, andando in controcorrente rispetto a quanto sancito dalla L. 240/2010 art. 2 comma 2b. Valutando positivamente la presenza delle strutture di raccordo didattico, come centro nevralgico e specializzato per l'efficacia del sistema AQ, **si suggerisce** di rivedere la costituzione dei dipartimenti di area bio-medico-farmaceutica, in modo da renderli più omogenei nelle specifiche aree scientifico-disciplinari.

La CPDS a giudizio del NdV ha un ruolo fondamentale nel sistema AQ. Ciò nonostante, non si rileva un'adeguata visibilità delle azioni peculiari di tale struttura del sistema AQ (nessuna o di difficile individuazione riscontro nel sito web di Ateneo). Inoltre, per le caratteristiche proprie della costituzione delle CPDS (secondo statuto), non si ha un'azione capillare sui singoli CdS. Pertanto, **si suggerisce** al PQA, di concerto con le varie CPDS, di mettere in atto delle azioni di miglioramento (ad esempio, possibile istituzione di sottocommissioni o coinvolgimento dei gruppi di gestione

qualità dei CdS) per implementare la capillarità delle azioni delle CPDS di Ateneo. Di seguito, a scopo puramente esemplificativo, si riporta un possibile modello attuativo di quanto suggerito:

Per quanto il NdV riscontra uno sforzo migliorativo, che si è basato sull'inclusione dei corsi di dottorato nelle CPDS già esistenti, tale azione non è ritenuta soddisfacente, considerando le specificità delle CPDS relativi ai CdS, così come sono definiti dalla normativa e dalle Linee Guida AVA3. Pertanto, il NdV, anche per l'anno 2025, ribadisce il **suggerimento** di istituire parimenti una commissione paritetica docenti/dottorandi per la scuola dottorale ad oggi esistente ma non operativa, che dovrebbe raccordarsi con le strutture periferiche per l'AQ dei Corsi di Dottorato (vedi raccomandazione precedente), attuando così un'efficace estensione del sistema AQ ai corsi di dottorato di ricerca in linea con le linee guida AVA3.

Considerata l'estrema importanza ed attenzione riservata al Sistema AQ degli atenei, e la scarsa fruibilità del sito web UMG a detimento di una chiarezza e trasparenza comunicativa sui ruoli e funzioni dei vari attori del sistema AQ, **si raccomanda**:

1. una profonda revisione del sito web di Ateneo sia nella direzione della Cyber-security sia della fruibilità/reperibilità delle informazioni inerenti al sistema AQ, dedicando una specifica area web;
2. Attivare una profonda revisione del sistema di AQ di Ateneo tenendo in considerazione sia le linee guida AVA3 sia eventuali peculiarità che caratterizzano l'Ateneo UMG, uniformando e aggiornando al sistema AVA 3 tutti i documenti in modo da individuare chiaramente ed in maniera univoca ruoli, compiti, processi e flussi documentali, come meglio precisato al punto di attenzione C.1;
3. la predisposizione di un Piano della Comunicazione (come puntualmente suggerito dal precedente **NdV nelle relazioni annuali**), che definisca in maniera univoca e dettagliata i flussi informativi e la presa in carico delle azioni da intraprendere, coerentemente con le proprie politiche, strategie e con l'organizzazione, per il raggiungimento degli obiettivi strategici eventualmente affiancato da specifici strumenti (ad esempio *cloud* o *repository* dedicati).

A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.3.1 – Il sistema di monitoraggio in relazione agli aspetti strettamente legati alla didattica risulta adeguato anche se migliorabile ed implementabile come su specificato. Il monitoraggio dell'area didattica si avvale degli indicatori predisposti dal Ministero e dall'ANVUR e coinvolge a vario livello ed in funzione del ruolo i Consigli di CdS, le strutture di raccordo (DGES, Scuola di Farmacia e Nutraceutica, Scuola di Medicina e Chirurgia), le CPDS. Le azioni di monitoraggio intraprese dagli attori periferici e di raccordo del sistema AQ sono poi trasmesse per un'analisi più dettagliata ed organica agli attori centrali del sistema AQ: PQA e NdV, la cui azione di monitoraggio è trasmessa alla *governance* per l'analisi finale, la presa in carico delle proposte/indicazioni/suggerimenti/raccomandazione e l'eventuale attuazione delle azioni da



intraprendere. Alcune specifiche attività di monitoraggio ed analisi, come ad esempio la valutazione dei requisiti di docenza, ci si avvale dell’Area Programmazione e Sviluppo dell’Ateneo.

Se da un lato le attività di monitoraggio relativi all’area didattico-formativa non presentano delle particolari criticità, dall’altro il monitoraggio delle politiche, delle strategie e dei risultati conseguiti in relazione al **piano strategico di ateneo** sono previste ma non ben declinate in maniera chiara e trasparente con l’utilizzo di indicatori univoci ed oggettivi, come già rilevato al punto di attenzione A.1.

A.3.2 – I risultati del monitoraggio relativo agli aspetti legati all’attività didattica vengono sistematicamente analizzati annualmente in occasione della SMA e vede un coinvolgimento a cascata che parte dai CdS per poi affluire alla CPDS, al PQA e, successivamente, al NdV, che procede ad una approfondita analisi, dalla quale scaturiscono i suggerimenti o le raccomandazioni che sono trasmesse al Sistema di Governo per i provvedimenti di competenza, al fine di assicurare la qualità dell’Ateneo e a supporto del riesame del sistema AQ. Il monitoraggio del sistema AQ è assicurato dal PQA, secondo quanto definito nel documento “Procedura di riesame del Sistema di Assicurazione di Qualità (approvato dal S.A. 28/09/2021 e, quindi, con modalità in linea con AVA 2)”, che invia le proprie analisi al SA e al NdV. Allo stato attuale non è presente un attento monitoraggio sulla tracciabilità della presa in carico e dell’attuazione degli *input* previsti dalla suddetta procedura e, in particolare, dei suggerimenti/raccomandazioni avanzate dal NdV, che non sono nemmeno previsti fra gli *input*.

Manca totalmente una procedura strutturata relativa al riesame del sistema di governo introdotto da AVA3.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione A.3

In riferimento al monitoraggio delle politiche, delle strategie e dei risultati conseguiti, attinenti al piano strategico di ateneo 2024-26 ed al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-26, **si raccomanda** di declinare in maniera chiara e trasparente le attività di monitoraggio che devono essere supportate da indicatori chiari, oggettivi e facilmente misurabili.

Si **raccomanda** di ampliare e aggiornare al modello AVA 3 la procedura di riesame del sistema di AQ, e di definire in apposite Linee Guida una procedura strutturata di riesame del sistema di governo aderente alle indicazioni del modello AVA3, inserendo in entrambi i casi suggerimenti e raccomandazioni del NdV fra gli input.

Il NdV **suggerisce** agli Organi Accademici, come già fatto in precedenza, di dedicare una seduta alla formalizzazione dei risultati del monitoraggio delle politiche e strategie dell’Ateneo in funzione dei risultati ottenuti.

A.4 Riesame del funzionamento del sistema di Governo e di assicurazione della qualità dell’Ateneo

A.4.1 – Il Sistema di Governo è strutturato in base alla L. 240/2010 ed il monitoraggio sul suo funzionamento efficace è alla base dell’azione degli organi e strutture centrali del sistema di qualità (PQA e NdV), che mediante suggerimenti/raccomandazioni stimolano un periodico aggiornamento al fine di migliorare la sua efficacia. Sebbene come detto al punto A.2 manchi una procedura strutturata di riesame del sistema di Governo, negli ultimi anni diverse modifiche sono state comunque apportate per migliorarne l’efficacia. Un aggiornamento significativo è avvenuto a seguito della visita CEV (Delibera n. 119 del 26/05/2021) per l’accreditamento periodico e dei suggerimenti avanzati dal precedente NdV, che ha generato una ristrutturazione delle strutture

didattiche periferiche con l’istituzione dei Consigli di CdS e la relativa figura del Presidente di CdS ([Regolamento Consigli di Corso di Studio](#)). Tale aggiornamento ha migliorato significativamente la partecipazione capillare del corpo docente agli aspetti decisionali inerenti alla programmazione/progettazione didattica e, inoltre, ha garantito un coinvolgimento diretto di ogni singolo docente nei processi di AQ.

A.4.2 – Come già ricordato al punto di attenzione A.3, il monitoraggio del sistema AQ è assicurato dal PQA, secondo quanto definito nel documento “Procedura di riesame del Sistema di Assicurazione di Qualità (approvato dal S.A. 28/09/2021 e, quindi, con modalità in linea con AVA 2)”, che invia le proprie analisi al SA e al NdV. Allo stato attuale non è presente un attento monitoraggio sulla tracciabilità della presa in carico e dell’attuazione degli *input* previsti dalla suddetta procedura e, in particolare, dei suggerimenti/raccomandazioni avanzate dal NdV, che non sono nemmeno previsti fra gli *input*. Negli ultimi anni diverse modifiche sono state comunque apportate al Sistema di AQ per migliorarne l’efficacia, vedi ad esempio le modifiche al Sistema di AQ nel 2025 raccomandate dal NdV nella sua Relazione annuale 2024.

A.4.3 – Nel caso del corpo docente la comunicazione delle proprie osservazioni e proposte di miglioramento è immediata e tracciabile, grazie all’istituzione dei Consigli di CdS (vedi punto di attenzione A.4.1). In ogni caso, docenti, personale di ricerca, personale TAB e studenti possono comunicare, tramite i propri rappresentanti negli Organi di Governo centrali e periferici, le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento. A seguito di quanto segnalato dal NdV nella Relazione Annuale 23024, si riscontra la costituzione nel sito web del PQA di una sezione dedicata ai reclami, che risolve solo marginalmente la criticità evidenziata; infatti, ad oggi, non sono presenti sistemi informatici, al di là dei modelli utilizzati per la raccolta delle opinioni, per la segnalazione di eventuali osservazioni da parte del personale, che dovrebbe essere presente in maniera facilmente raggiungibile sul sito istituzionale dell’Ateneo.

A.4.4 – Gli Organi di Governo di concerto con il PQA e il NdV effettuano periodicamente il riesame del AQ di Ateneo, in maniera ancora non ben strutturata e non aggiornata ad AVA 3 e tenendo sufficientemente in considerazione quanto riportato nella relazione annuale del NdV. Per quanto riguarda il Sistema di Governo, gli Organi di Governo attuano delle modifiche quando si rendono necessarie (vedi anche punto di attenzione A.3) senza che sia stata definita una procedura strutturata per il Riesame del sistema di Governo.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione A.4

Il NdV, come già fatto nella precedente relazione annuale 2024, e ribadito nel precedente PdA, **raccomanda** all’Ateneo di formalizzare in apposite Linee Guida una procedura per il Riesame periodico del Sistema di Governo secondo le indicazioni del modello AVA 3, possibilmente con cadenza annuale. Nel corso del prossimo anno 2026, l’Ateneo deve poi effettuare il primo esercizio di “Riesame periodico del Sistema di Governo”, che dovrà essere approvato dal SA e dal CdA, seguendo la procedura definita nelle suddette Linee Guida, una volta che saranno redatte.

Il NdV, ribadendo quanto fatto nel precedente PdA, **raccomanda** all’Ateneo di ampliare ed aggiornare ad AVA 3 le Linee Guida per il Riesame del Sistema di AQ. Nel corso del prossimo anno 2026, l’Ateneo deve poi effettuare il primo esercizio di “Riesame periodico del Sistema di AQ”, che dovrà essere approvato dal SA e dal CdA, seguendo la procedura definita nelle suddette Linee Guida, una volta che saranno adeguate al sistema AQ di AVA3.

Il NdV **suggerisce**, come già fatto nella precedente [relazione annuale 2024](#), di introdurre nel sito di Ateneo una finestra per la raccolta di eventuali osservazioni da parte del personale.

A.5 Ruolo attribuito agli studenti

L'Ateneo promuove, a norma di Statuto, la partecipazione attiva degli studenti, tramite propri rappresentanti, nelle decisioni degli Organi centrali (SA e CdA) e periferici (Consigli di CdS, Consigli di Scuola e CPDS). Gli studenti hanno, inoltre, un proprio rappresentante nel NdV.

A seguito della raccomandazione del NdV nella precedente Relazione annuale, è stata recentemente introdotta la rappresentanza studentesca all'interno del PQA con la presenza di due studenti come uditori senza diritto di voto. Si rileva l'assenza di un rappresentante degli studenti nei Consigli di Dipartimento, non previsto nello statuto.

Ai sensi dell'articolo dello Statuto, l'Ateneo ha istituito una Consulta degli Studenti, costituita da nove rappresentanti degli studenti eletti, i cui compiti sono:

- diffondere le informazioni tra gli studenti attraverso opportuni strumenti;
- esprimere pareri e formulare proposte agli organi riguardo i servizi agli studenti;
- esprimere pareri e formulare proposte in ordine all'attuazione del diritto allo studio,
- all'organizzazione del tutorato e ai programmi per lo svolgimento di attività culturali e sportive;
- segnalare agli organi disfunzioni e limitazioni dei diritti degli studenti stabiliti dall'apposita Carta.

Il sito internet istituzionale prevede una pagina web relativa alla consulto degli studenti, che contiene solo i nominativi dei componenti ma nessuna indicazione sui ruoli dell'organismo né alcuna documentazione relativa alle sue attività.

I nominativi e gli indirizzi e-mail dei rappresentanti degli studenti, facenti parte degli organi/strutture centrali di governo e AQ sono a disposizione di tutta la comunità studentesca sul portale di Ateneo.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione A.5

Considerata l'importanza e la centralità del ruolo degli studenti posta in essere dal sistema AQ declinato nelle linee guida AVA3, il NdV **raccomanda** di intraprendere le seguenti azioni:

1. introdurre una rappresentanza studentesca anche nel PQA;
2. migliorare la consapevolezza degli studenti riguardo al loro ruolo nei processi di AQ e degli Organi dove sono rappresentati;
3. realizzare un Corso di formazione sull'AQ, rivolto ai rappresentanti degli studenti negli Organi/Strutture dell'Ateneo, con una verifica di apprendimento ed il rilascio di congrui CFU da riconoscere come "Materia a scelta";
4. così come attivato in alcuni atenei, rilasciare agli studenti che hanno operato nei processi di AQ con il ruolo di rappresentante degli studenti la certificazione di "Studente Esperto nei Processi di Assicurazione Qualità", attestante la conoscenza dei principi, obiettivi e modalità di attuazione dell'Assicurazione Qualità e del sistema di Autovalutazione-Valutazione-Accreditamento delle Università italiane in accordo con le linee guida europee in materia;
5. migliorare la conoscenza da parte degli studenti dei propri rappresentanti negli Organi/Strutture centrali e periferiche, mediante un'attenta, aggiornata e monitorata pubblicizzazione sulle pagine web del sito di Ateneo.

Inoltre, il NdV **suggerisce** alla *Governance* di Ateneo l'attuazione delle seguenti iniziative:

1. realizzazione (come già suggerito dal precedente NdV) di una apposita finestra nel sito di Ateneo per la registrazione delle segnalazioni degli studenti;
2. l'istituzione di un "Osservatorio d'Ateneo per il diritto allo studio universitario" (da realizzare eventualmente anche in ambito della Fondazione UMG), che dovrebbe essere caratterizzato da una costituzione paritetica e dovrebbe assolvere ad una funzione consultiva, di

monitoraggio e di analisi dei dati a supporto del CdA e del SA nell’ambito di azioni, servizi e progetti relativi al diritto allo studio degli iscritti all’Ateneo.

4. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

Ambito di Valutazione B- Gestione delle Risorse

B.1 Risorse umane

B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca.

L'Ateneo nell'ambito della pianificazione strategica triennale prende in considerazione esigenze che emergono dai Dipartimenti (necessità legate alle attività di ricerca e terza missione) e dalle Scuole (necessità legate alle attività didattiche e di sostenibilità dei CdS e CdLM) adottano iniziative per la gestione del personale docente e di ricerca, nonché dei tutor da assegnare a vari CdS per garantire un adeguato supporto didattico agli studenti.

Per quanto riguarda gli aspetti di reclutamento e progressione di carriera, la premialità di cui annualmente gode l'Ateneo in termini di punti organico assegnati e turnover consente agli Organi di Governo di portare avanti una consistente campagna di reclutamento di personale docente e ricercatori.

Il reclutamento dei professori di prima e seconda fascia è disciplinato da specifico **regolamento**, che è stato recentemente modificato ed integrato con il con **D.R. n. 797 del 05.06.2024**.

Il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato è disciplinato da specifico **regolamento**, che è stato recentemente modificato ed integrato con il con **D.R. n. 80 del 24.01.2024**. Nel caso del reclutamento dei ricercatori sono stati individuati e deliberati i criteri per la identificazione dei settori scientifico-disciplinari (SSD) cui attribuire i ricercatori. In particolare, i criteri deliberati tengono conto sia delle esigenze didattiche sia dei risultati di ricerca ottenuti dagli SSD.

Per innalzare i livelli di qualificazione didattica, nel 2024 è proseguita l'erogazione di corsi di formazione e aggiornamento sulle competenze didattiche del personale docente (il **calendario 2024** delle attività formative per il personale docente è pubblicato sotto la voce Andragogia nel sito del PQA), finalizzati a migliorare le prestazioni didattiche dei docenti attraverso la formazione e l'aggiornamento su diversi aspetti pedagogici e dell'insegnamento universitario, come: la progettazione dell'ambiente di apprendimento, i metodi di insegnamento e strutturazione della lezione. Nello specifico, nel 2024, sono state erogate complessivamente n. 40 ore che sono state fruite da n. 62 partecipanti.

Per il riconoscimento della qualificazione didattica e scientifica, l'Ateneo, ai sensi dell'art. 9 L. 240/2010, assegna incentivi al personale docente e di ricerca valutandone il merito in riferimento alla attività didattica, di ricerca e come partecipazione alle attività istituzionali con le modalità riportate nel **Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità** (D.R. n. 767 del 16.06.2022, poi modificato con D.R. n. 722 del 08.06.2023).

L'Ateneo definisce le proprie linee programmatiche per l'utilizzo dei punti organico nell'ambito delle sedute del SA. Allo stato attuale non si evincono chiaramente i criteri adottati in coerenza con le proprie politiche e strategie per l'assegnazione del personale docente e di ricerca ai Dipartimenti.

Come evidenziato dall'indicatore iAC4 "Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo", le politiche di reclutamento hanno garantito e continuano a garantire una significativa contaminazione culturale con l'inserimento di personale docente che si è formato in altre sedi, perseguito, in tal modo, l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica.

Presso l'Ateneo UMG, allo stato attuale, non sono attive delle regolari pratiche di ascolto del personale docente e di ricerca. Tuttavia, alcune considerazioni del personale docente e di ricerca sono prese in considerazione attraverso l'analisi del questionario sulla "**Customer Satisfaction**",

nonché attraverso la partecipazione ai Consigli di CdS, le riunioni delle CPDS e i Consigli di Dipartimento, i cui verbali sono trasmessi ed analizzati dalle strutture di raccordo e/o dagli organi/strutture centrali di governo e AQ. Tuttavia, ad oggi non è del tutto chiaro l'utilizzo dei dati acquisiti anche al fine di mettere in luce le eventuali criticità e la messa in atto delle opportune azioni di miglioramento.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.1.1

Il NdV **raccomanda** all'Ateneo di definire i principi generali per l'assegnazione del personale docente e di ricerca ai Dipartimenti, avvalendosi di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie. Di fatto, le note al punto di attenzione B.1.1.2 – linee guida per il sistema di assicurazione della qualità degli atenei, riportano quanto segue: *"L'Ateneo deve definire in maniera formale, chiara e trasparente le modalità di analisi dei fabbisogni di personale docente e di ricerca dei Dipartimenti per lo sviluppo delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, le modalità di assegnazione di risorse... L'utilizzo di indicatori e algoritmi per la stima dei fabbisogni e per l'assegnazione delle risorse deve risultare chiaro e trasparente."*

In riferimento al punto di attenzione B.1.1.3, per consentire un più agile arruolamento di personale docente proveniente da altri paesi, il NdV **suggerisce** di redigere i bandi in doppia lingua italiano/inglese e consentire l'espletamento di tutte le fasi concorsuali anche in lingua inglese.

Per avere un più capillare coinvolgimento del corpo docente, il NdV **raccomanda** di definire il sistema di rilevazione della *customer satisfaction* dei docenti, al momento limitata alla compilazione volontaria di un form online sul sito web di Ateneo, e metterlo a sistema redigendo un Report annuale da utilizzare anche nel riesame del sistema di Governo e di AQ.

Il NdV **suggerisce**, inoltre, di implementare le modalità di ascolto, istituendo un *"Centro di Ascolto del Personale Docente e dei Ricercatori"*. Questo centro dovrebbe prendere in carico le osservazioni/pareri raccolti, analizzarli e redigere un documento da trasmettere agli Organi Centrali di Governo e AQ, i quali lo dovrebbero prendere in considerazione per la revisione critica del Sistema di Governo e di AQ, in modo da migliorare i servizi al personale docente e di ricerca.

B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Ad oggi la gestione del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario (PTAB) è solo indirettamente collegata alle strategie di Ateneo mediante il PIAO, in cui vengono assegnati degli obiettivi operativi riconducibili agli obiettivi del Piano strategico. Come segnalato nell'ambito del suo ruolo OIV, il NdV ha suggerito che le iniziative per la gestione del personale di ruolo tecnico-amministrativo dovrebbero essere più strettamente correlate, sia sotto il profilo quantitativo sia sotto quello delle competenze, agli obiettivi descritti nel Piano Strategico Triennale.

Per quanto riguarda la programmazione in relazione al fabbisogno del personale TAB, essa è definita dalla Direzione Generale che ha fissato in maniera formale e chiara le modalità di reclutamento del PTA. Il **regolamento** che disciplina i procedimenti di selezione e assunzione è stato modificato dagli Organi nel 2022.

Nel suo ruolo OIV, il NdV ha già rilevato alcune problematiche nella strategia di gestione e reclutamento del personale docente, per altro già segnalate negli anni dalla Direzione Generale, e che emergono con chiarezza dall'analisi degli indicatori dell'Ateneo relativi al PTA.

In particolare, dall'analisi del rapporto personale TAB/personale docente che nel quinquennio 2020-24 è caratterizzato da un valore medio di 0.6, che risulta essere significativamente inferiore al rapporto medio personale TAB/docenti di altri atenei, preso a riferimento come benchmark esterno. In particolare, nel 2024 si registrano i seguenti rapporti personale TAB/docenti:

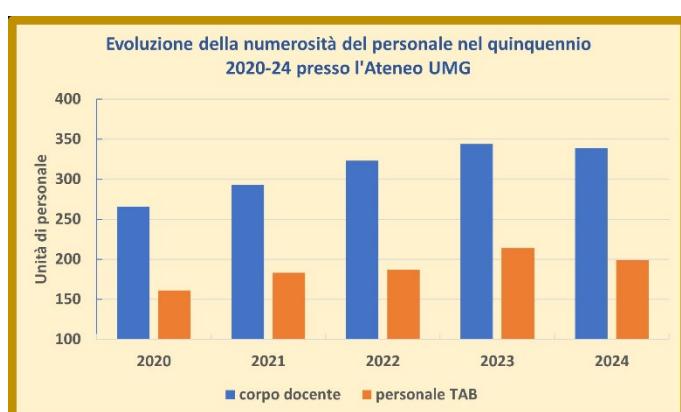
UMG = 0.59

area geografica di riferimento = 0.88
dato nazionale = 0.99.

Le fluttuazioni nel quinquennio considerato sono imputabili alle quiescenze ed alle relative immissioni in ruolo.

La criticità sugli aspetti di reclutamento è ulteriormente messa in evidenza dal confronto dei dati per il personale docente e TAB, dai quali si evince un aumento più evidente per il personale docente a discapito del personale TAB. Infatti, si passa

da 266 unità di personale docente nel 2020 a 339 unità nel 2024; mentre per il personale TAB si registra una numerosità di 161 unità nel 2020 e di 199 nel 2024. Ciò significa che nel quinquennio



analizzato si è assistito, nel caso del personale docente ad un aumento del 27,4 %, mentre il personale TAB fa registrare un aumento del 23,6 %. Da un'analisi più specifica della variazione percentuale del personale rispetto all'anno precedente, prendendo a riferimento il quinquennio 2020-24, si osserva che gli indicatori di crescita per il personale docente sono sempre in positivo nel quadriennio 2020-23, con un arresto di crescita nel 2024 (-1.1%), mentre per il personale TAB si osserva una

significativa fluttuazione tra i vari anni con un indicatore negativo (contrazione del personale) nell'anno 2020 (-3.6%) e nel 2024 (-7.0%). Indice di una non attenta progettazione nei processi di reclutamento in funzione delle naturali quiescenze.

Inoltre, nel personale TAB in ruolo nell'anno 2023, si osserva una discrasia relativamente alle categorie del personale; in particolare su 214 unità di personale ben 107 appartengono alla categoria B, chiaramente non consona ed assolutamente stridente ai compiti ed alle *mission* che il personale TAB deve adempire per ottemperare ai requisiti di AQ, soprattutto nella direzione dei servizi offerti sia ai fruitori interni sia a quelli esterni. Sebbene nel 2024 la situazione rimanga invariata, il NdV valuta positivamente le iniziative messe in atto nell'anno 2025 tese sia ad un processo di *upgrade* del personale esistente sia all'arruolamento di nuove figure TAB con specifiche qualifiche in funzione dei compiti che dovranno assolvere. Nello specifico si rimanda al **documento redatto** ed inviato al NdV dal Responsabile dell'Area Risorse Umane.

Sebbene siano presenti delle figure del personale TAB con posizione di EP (Elevata Professionalità), un'altra discrasia registrata è relativa all'assenza di personale TAB con la qualifica di dirigente. Anomalia presente in questo Ateneo, che può determinare una carenza di efficacia e di tempestività nei sia nei processi di Governo sia in quelli di AQ.

L'analisi, legata alle misure messe in atto negli anni dall'Ateneo a partire dalla delibera del CdA del 31.10.2019, evidenzia la parziale realizzazione del reclutamento del Personale TAB in riferimento a quanto deliberato nella suddetta seduta del CdA ([Allegato n. 2 - Relazione 2024_reclutamento Personale TAB](#)).

Aspetti positivi sono legati ai processi di qualificazione del personale in ruolo. Infatti, l'Ateneo promuove durante l'anno diversi corsi formativi per il PTA, favorendo l'acquisizione di nuove competenze ed esperienze (come previsto dalla normativa in atto vigente). I percorsi formativi tengono conto sia delle esigenze funzionali e le relative evoluzioni nel tempo sia dei suggerimenti provenienti del personale TAB. La [pubblicizzazione dei corsi di formazione](#) dovrebbe avvenire tramite sito web, anche se non si registra un aggiornamento "on-going".

Un altro aspetto positivo che caratterizza i processi di qualificazione del personale TAB è l'attuazione del protocollo d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica che ha dato il via all'iniziativa "[PA 110 e lode](#)", consentendo a tutti i dipendenti pubblici che lo vorranno di usufruire di un incentivo per l'accesso all'istruzione terziaria - corsi di laurea di I e II livello, master e corsi di alta formazione erogati dall'Università di Catanzaro.

La programmazione delle attività del personale TAB deriva, a cascata, dal Piano strategico. Annualmente, il Direttore Generale, tramite il [Piano della Performance](#), assegna obiettivi di struttura organizzativa e individuali, che derivano dagli obiettivi del Piano Strategico, ai responsabili di Direzione/Centro che, a loro volta, assegnano obiettivi coerenti con gli obiettivi strategici al personale della propria struttura con posizione organizzativa. Dalla valutazione del Piano della Performance, il NdV nota come gli indicatori siano in genere poco sfidanti e spesso dicotomici (del tipo: *Realizzato/Non realizzato*) con la conseguenza di un appiattimento verso l'alto del grado di raggiungimento degli obiettivi e, in ultima istanza, un [riconoscimento incentivante a pioggia](#), che è in contrasto con il principio di meritocrazia ed incentivazione.

L'Ateneo si impegna a garantire un ambiente di lavoro improntato al Benessere organizzativo, offrendo dei servizi per il personale afferente all'Ateneo, come la presenza di parcheggi riservati e l'Asilo Nido "Le Rondini", localizzato all'interno del Campus di Germaneto, in modo da migliorare anche l'equilibrio tra vita privata e vita lavorativa. A seguito di quanto segnalato dal NdV nella Relazione Annuale 2024, il NdV valuta positivamente l'adozione da parte dell'Ateneo UMG di un [regolamento per il lavoro agile](#) del personale TAB.

Oltre ad essere prevista la rilevazione della opinione del personale TAB, a cura del PQA è attivo il [CUG](#) (Comitati Unici di Garanzia).

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.1.2

Il NdV, preso atto delle criticità ad oggi presenti in relazione alla gestione e programmazione del personale TAB, [raccomanda](#) quanto segue:

1. continuare nei processi di miglioramento relativi alla gestione e pianificazione del personale TAB;
2. continuare con il percorso già intrapreso per il reclutamento del personale TAB necessario alle esigenze dell'Ateneo. Le procedure di reclutamento dovrebbero tenere in considerazione non solo gli aspetti numerici da raggiungere ma anche le qualifiche funzionali al ruolo che i neoassunti devono assolvere. Tale attività deve essere definita in un chiaro e trasparente documento di pianificazione assunzionale su base triennale;
3. tenendo presente quanto suggerito al punto 1, procedere all'individuazioni delle aree strategiche per l'Ateneo in relazione al Sistema di Governo e di AQ e procedere al reclutamento di personale TAB con la qualifica di Dirigente;

Per migliorare il rapporto del personale TAB con il sistema di Governo e di AQ, nonché il benessere lavorativo ed organizzativo, il NdV [suggerisce](#) di migliorare e ampliare i questionari di

“Customer Satisfaction” e di istituire un Centro di Ascolto del Personale TAB. Il Centro di ascolto dovrebbe, su base annuale, effettuare quanto segue:

- condurre un’analisi approfondita dei questionari e delle rilevanze/suggerimenti pervenuti durante l’anno;
- redigere una relazione sull’analisi effettuata e avanzare delle proposte.

Il documento prodotto dovrebbe essere trasmesso al Direttore Generale, che lo dovrebbe tenere in considerazione per la definizione degli aspetti programmatici e strategici.

In relazione al Piano della Performance, il NdV **raccomanda** l’individuazione di indicatori chiari, trasparenti, oggettivi e sfidanti in funzione delle specificità operative e professionali delle varie aree amministrative.

B.1.3 Dotazione di personale e servizi per l’amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

La responsabilità dell’organizzazione complessiva dei servizi e della gestione del personale TAB è affidata alla Direzione Generale. Le strutture di raccordo (Scuole e Dipartimenti) e periferiche (Centri autonomi di gestione economica, CdS, Centri di ricerca) sono dotati in generale di un organico sottodimensionato, come enucleato nel punto di attenzione B.1.2. Ciò nonostante, per l’impegno profuso il personale ad oggi in ruolo riesce ad erogare i servizi loro richiesti.

Il personale TAB assicura un sostegno appena sufficiente alle strutture cui sono assegnati e fruibile da parte degli utenti interni ed esterni. Ovviamente, l’attuale sottodimensionamento non consente l’attivazione di percorsi virtuosi per il miglioramento dei servizi erogati.

La qualità del supporto del PTA a docenti, ricercatori e dottorandi è monitorata attraverso la rilevazione della opinione di docenti e dottorandi, che dovrebbe essere migliorata e resa più capillare ed estesa.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.1.3

Si **raccomanda** di mettere a sistema la opinione di docenti e dottorandi, che dovrebbe essere migliorata e resa più capillare ed estesa, i cui esiti dovrebbero essere analizzati e discussi esplicitamente per valutare ed eventualmente migliorare la qualità e l’efficacia dei servizi di supporto da loro offerti.

B.2 Risorse finanziarie

B.2.1 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

L’Ateneo, seguendo le disposizioni normative collegate al D.Lgs. 18/2012, ha da tempo adottato il sistema di contabilità economico patrimoniale e il Bilancio Unico, nonché i sistemi e le procedure di contabilità ai fini previsionali, autorizzatori e a consuntivo per permettere l’analisi economica della gestione volta a verificarne l’efficacia e l’efficienza.

Il **Piano Strategico Triennale di Sviluppo dell’Ateneo 2024/26** non definisce esplicitamente le risorse finanziarie allocate per la realizzazione dei singoli obiettivi, a parte i soli obiettivi definiti nel progetto PRO3 inserito in coda al Piano, né tali risorse vengono indicate nel Bilancio annuale di previsione o nel relativo documento di accompagnamento. Il PIAO (Piano integrato di Attività ed Organizzazione), si limita a specificare le risorse finanziarie associate ai programmi previsti nella classificazione della spesa per missioni e programmi (fissata dal Decreto interministeriale MIUR-MEF del 16/01/2014 n. 21) che sono però del tutto generali e non legati agli obiettivi strategici del Piano triennale di sviluppo o del PIAO stesso.

Nel bilancio di previsione triennale 2025-2027, il budget degli investimenti 2025 viene elaborato anche sulla base del piano triennale delle opere pubbliche.

I budget annuali e triennali dell'Ateneo sono comunque sostanzialmente coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo. Il modello organizzativo dell'Ateneo prevede che, nella fase di predisposizione del Budget d'Ateneo, il Responsabile dell'Area Servizi Finanziari, Economico e Fiscali, cui è demandata per competenza la redazione del bilancio previsionale, richieda a tutte le Aree/Strutture di Ateneo, la trasmissione dei valori sintetici di costi, proventi e spese per singolo investimento. Le previsioni riguardano anche le borse di studio, i costi per il personale, gli assegni di ricerca e i costi per la gestione dei beni immobili.

L'Ateneo non si è ancora dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni, definito nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e meglio precisato nel Manuale di Amministrazione e Contabilità e nel Manuale del Controllo di Gestione.

Tale sistema definisce i centri di responsabilità (amministrazione centrale e più centri di gestione autonomi), di cui si è dotato l'Ateneo, e prevede che il processo di controllo si svolga seguendo un ciclo periodico, di norma annuale, articolato in 3 fasi successive:

- di programmazione (predisposizione e aggiornamento del bilancio unico di Ateneo, del bilancio di previsione triennale, del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio);
- alla individuazione e correzione di problematiche che potrebbero presentarsi nel corso dell'esercizio;
- controllo in fase di consuntivo, confrontando i risultati effettivi con gli obiettivi.

Dalle analisi disponibili dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 2022-2024, nonché dal bilancio di previsione 2025, si evidenzia la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari dell'Ateneo.

Sostenibilità economico finanziaria (DM 987/2016)			
Anno	ISP (Indicatore spese di Personale)	ISEF	IDEB
2022	52,88%	1,54	0,10%
2023	52,83%	1,59	1,02%
2024	54,63%	1,48	1,09%
2025*	59,03%	1,34	0,58%

* Bilancio di previsione

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.2.1

Il NdV **raccomanda** di indicare in maniera puntuale, là dove possibile per singolo obiettivo, specifica le risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi della pianificazione strategica. I dati di sostenibilità economico finanziaria sono in accordo con il sottodimensionamento delle unità di personale TAB (criticità riportata in altre parti della presente relazione, vedi punto di attenzione **B.1.2**).

B.3 Strutture

B.3.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

Le attività didattiche e di ricerca si svolgono principalmente nel Campus Universitario “Salvatore Venuta” e in altre sedi collocate nel centro di Catanzaro in sedi decentrate nella Regione.

In termini di strutture, la segnalazione della necessità di nuove aule viene sottoposta al Senato dagli Organismi di coordinamento didattico, sentite le esigenze dei CdS. Nel biennio 2022-23 il Senato Accademico ha predisposto un piano per l'incremento della disponibilità di aule, volto nell'immediato all'acquisizione di nuove tendo-strutture per le esigenze dei CdS già attivi e di nuova attivazione. A lungo termine è in progettazione la costruzione di un nuovo plesso didattico. Nel 2023 i laboratori didattici, completati ed allestiti nel 2022 e destinati ad attività di esercitazione a posto singolo, sono entrati in piena attività e fruibilità da parte degli studenti dei CdS di area biofarmaceutica. Da un punto di vista previsionale, questa implementazione strutturale potrà avere una ricaduta positiva sull'avanzamento delle carriere degli studenti.

L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie con relativi impianti tecnologici, attuando un piano triennale specificato e dettagliato nel **Programma Triennale delle Opere Pubbliche**, validato dal CdA.

La struttura degli edifici dell'Ateneo non presenta barriere architettoniche ed è strutturata in modo da consentire l'accesso a tutti gli utenti, con particolare attenzione alle persone con disabilità. Gli edifici sono tutti provvisti di ampi parcheggi facilmente accessibili.

L'Ateneo ha predisposto, tramite la Fondazione UMG, servizi navetta oltre che per tutti gli utenti anche per gli utenti con disabilità ed è servito da trasporti pubblici comunali e provenienti da altri comuni calabresi delle province di Catanzaro, Cosenza e Crotone.

Ad oggi, al meglio delle conoscenze del NdV, l'Ateneo non si è dato di una specifica programmazione relativamente al tema della sostenibilità energetica ed ambientale, quale l'uso ed il riuso efficiente e razionale dell'energia o lo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili, e non è provvisto di specifiche figure e uffici di Energy manager.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.3.1

Il NdV, ritenendo positivi i risultati ottenuti, **suggerisce** di redigere un documento illustrativo sulla “*programmazione triennale degli spazi universitari*”.

Il NdV **raccomanda** di istituire presso la figura/ufficio di *Energy manager*, con il compito di garantire la predisposizione e l'aggiornamento del Bilancio Energetico d'Ateneo, di promuovere pratiche d'uso dell'energia razionali e conservative, individuando le azioni, gli interventi e le procedure per garantire il buon uso dell'energia. Nel caso fosse necessario, l'*Energy manager* dovrebbe redigere un piano straordinario finalizzato all'ottimizzazione dei consumi e al risparmio energetico.

Il NdV, in relazione alla presenza di barriere architettoniche, **suggerisce** di redigere un documento in cui si analizzi lo stato strutturale dell'Ateneo con la certificazione della reale assenza di barriere architettoniche.

Inoltre, il NdV **suggerisce** all'Ateneo di promuovere politiche in favore della mobilità sostenibile.

B.3.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione impatto/sociale

La verifica sistematica dell'adeguatezza delle strutture e infrastrutture per la didattica e per la ricerca e terza missione è demandata, per la didattica, agli Organismi di coordinamento e per la ricerca e terza missione ai Dipartimenti. Le scuole e il DGES verificano l'adeguatezza delle strutture didattiche in termini di disponibilità di aule per i CdS e della loro fruibilità: le segnalazioni di eventuali problematiche sono indirizzate al Senato e, per quanto di competenza, all'Ufficio Tecnico di Ateneo.

Un'importante azione di monitoraggio dell'adeguatezza delle strutture didattiche è svolta dalle CPDS, che segnalano eventuali carenze nelle proprie Relazioni annuali.

Nel corso delle audizioni, il NdV incontra studenti, docenti, personale di ricerca, assegnisti e dottorandi per raccogliere informazioni in merito all’adeguatezza delle strutture didattiche e di ricerca. Eventuali criticità sono segnalate dal NdV alle strutture coinvolte, affinché attivino le necessarie azioni correttive.

Inoltre, i tre Dipartimenti di area bio-medico-farmaceutica si avvalgono anche dell’attività di un “lab manager” comune per le infrastrutture dedicate alla ricerca.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.3.2

Per meglio verificare in maniera sistematica la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali ed infrastrutturali a disposizione delle Scuole e dei Dipartimenti, per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale, il NdV **raccomanda** di attivare/implementare indagini di *Customer satisfaction* (rivolte a studenti, personale docente e di ricerca e TAB), che prevede apposite domande sugli spazi. Gli esiti delle indagini dovrebbero essere trasmessi agli Organi di Governo e ai responsabili delle strutture per programmare eventuali interventi correttivi.

B.4 Attrezzature e Tecnologie

B.4.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

Per la didattica, l’Ateneo e gli Organismi di coordinamento didattico, su segnalazione dei CdS, curano l’appropriatezza delle tecnologie della didattica servendosi dell’area CED per quanto riguarda la didattica a distanza. Inoltre, il Servizio Assistenza in Aula assicura un supporto costante e prontamente fruibile per assicurare il regolare svolgimento delle attività didattiche, con la capacità di intervento rapido per la soluzione di problematiche contingenti che non riguardano aspetti strutturali e/o di hardware.

Le grandi tecnologie sono centralizzate, e monitorate, dai Centri Interdipartimentali di Servizi (CIS) e dai Dipartimenti.

Gli attori summenzionati hanno il compito di fornire soluzioni efficaci ed efficienti ai fabbisogni strategici e operativi dell’Ateneo, attraverso la progettazione, la gestione e la costante evoluzione di un sistema integrato di applicazioni e servizi, assicurando al contempo il rispetto delle normative e dei regolamenti di riferimento e tenendo conto delle problematiche di sicurezza e privacy dei dati.

Per quanto si registra una positiva spinta da parte dell’Ateneo ad una evoluzione dei servizi ed al processo di dematerializzazione/digitalizzazione di attività e procedure, da un **audit condotto con l’EP del CED** è emersa una certa fragilità ed obsolescenza del sistema informatico dell’Ateneo.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.4.1

Il NdV **suggerisce** di attuare un Piano Triennale per l’Informatica (PTI).

Il NdV **suggerisce** di implementare gli obiettivi dell’Ateneo in tema di accessibilità informatica dell’Amministrazione e di procedure da semplificare e digitalizzare nella sezione Valore Pubblico del PIAO.

In seguito all’audit con il CED, il NdV **raccomanda** di procedere all’ammodernamento della piattaforma informatica, orientata principalmente all’implementazione e miglioramento sostanziale della *Cybersecurity*, anche in funzione dell’analisi dettagliata e approfondita derivante da attività di *phishing/hacking* per sondare le proprie vulnerabilità e per individuare gli interventi correttivi da attuare.

B.4.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

Oltre a quanto già specificato al punto B.3.2.1, le modalità di verifica dell’adeguatezza delle infrastrutture tecnologiche sono diverse:

- per il supporto alla didattica, il Servizio Assistenza in Aula non solo assicura quanto specificato al punto B.4.1 ma verifica anche l’adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie e, in funzione delle rilevanze quotidiane e/o delle segnalazioni del personale docente, provvede a relazionare e suggerire alle strutture di raccordo didattico (Scuole e DGES) le necessarie azioni da intraprendere per mantenere un elevato grado di efficienza e garantire la massima fruibilità dei servizi;
- per il supporto informatico il punto di riferimento è il CED, che provvede alla soluzione delle segnalazioni di malfunzionamenti relativi ad hardware e software, reti, Wi-Fi e posta elettronica.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.4.2

Il NdV, ritenendo valide le attività di verifica sull’adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie, per un ulteriore miglioramento di questo punto di attenzione, **suggerisce** di rilevare annualmente l’adeguatezza delle attrezzature, delle tecnologie e dei servizi di supporto di digital learning attraverso apposite domande del questionario “*Customer satisfaction*”, rivolto a studenti, personale docente e di ricerca, dottorandi e TAB.

B.4.3 Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

L’Ateneo, allo stato attuale, non offre corsi di studio integralmente o prevalentemente a distanza. Ciò nonostante, la totalità dei CdS sfrutta appieno le potenzialità e le opportunità che offre la piattaforma *e-learning*, in cui è possibile scaricare materiale didattico e partecipare ad attività collaborative come video-lezioni, test, compiti, chat, forum, ed altro. Docenti e Studenti accedono alla piattaforma con le proprie credenziali di Ateneo; infatti, sia i docenti sia gli studenti sono dotati di una identità digitale univoca.

L’Ateneo è particolarmente attento agli studenti più fragili con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), garantendo non solo la possibilità di sostenere le verifiche di apprendimento attraverso l’utilizzo della piattaforma *e-learning*, ma anche dei percorsi e delle procedure personalizzate concordati con il **Centro Interdipartimentale Servizio di Psicologia** (CISP) e il **Servizio Superamento Disabilità e Inclusione Universitaria** (SSDIU).

Come su specificato, l’Ateneo non offre corsi di studio integralmente o prevalentemente a distanza e la certificazione della presenza è necessaria solo per quei CdS che prevedono la frequenza obbligatoria, come chiaramente riportato nei relativi Regolamenti didattici. Nel caso in cui ci fosse la necessità di procedere alla certificazione della presenza relativa alla partecipazione ad attività formative e/o di valutazione a distanza, essa avviene in base al report generato dalla piattaforma *e-learning*, dal quale si evince il numero e l’identità di partecipanti (l’accesso alle attività avviene tramite codice univoco dello studente), nonché la durata del collegamento dello studente.

La piattaforma *e-learning* consente l’accesso ai suoi contenuti per almeno tre anni.

Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono ampiamente adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella pagina **web dei servizi**.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.4.3

Il NdV ritiene che questo punto di attenzione non abbia delle criticità. Comunque, per un possibile ulteriore miglioramento e per un continuo monitoraggio della qualità del servizio offerto, **si potrebbe suggerire** di rilevare annualmente l’adeguatezza delle infrastrutture e servizi di

supporto alla didattica a distanza attraverso apposite domande del questionario “*Customer satisfaction*”, rivolto agli studenti e al personale docente.

B.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1 Gestione delle informazioni e della conoscenza

L’Ateneo utilizza i sistemi informativi del Cineca per la gestione della didattica, della contabilità, della gestione del personale e la gestione documentale nonché l’annessa conservazione. Nello specifico, per la gestione delle informazioni relative agli studenti, ai docenti e a quanto concerne l’organizzazione dei CdS, l’Ateneo utilizza la piattaforma **Esse3** che garantisce la gestione amministrativa degli studenti e della relativa carriera, la programmazione e l’offerta didattica, nonché l’organizzazione delle lezioni e degli esami.

Per la gestione del personale l’Ateneo utilizza l’applicativo **U-GOV**, il sistema informativo integrato fornito da Cineca per la governance degli Atenei che consente la gestione delle risorse umane, le carriere, le strutture organizzative, la contabilizzazione ed i cicli gestionali, la fatturazione elettronica, i compensi, gli ordinativi di pagamento, la gestione dei progetti.

Inoltre, per la gestione documentale l’Ateneo utilizza il sistema **Titulus** - il sistema informativo di gestione documentale e protocollo informatico realizzato da KION-CINECA per le esigenze delle università, che consente il completo ciclo di vita della documentazione amministrativa dell’Ateneo, garantendo tutte le operazioni di condivisione, fascicolazione e protocollazione dei documenti, nonché l’integrazione di strumenti di firma digitale, posta elettronica certificata, fatturazione elettronica, servizi di conservazione documentale e gestione di work flow documentali.

L’Ateneo utilizza il sistema informativo integrato con il sistema **IRIS - Institutional Research Information System**, gestito dal CINECA, per l’archiviazione delle attività di ricerca (persone, progetti, pubblicazioni, attività) all’interno del proprio sito istituzionale. L’obiettivo principale del sistema IRIS è avere, in accordo a standard internazionali, un unico punto di raccolta e validazione dei dati sulla ricerca, che possano poi essere distribuiti in maniera aggregata o meno a diverse applicazioni, ministeriali e interne all’Ateneo (sito docente, pagine dipartimentali, curricula, profili). La gestione degli ambienti di e-learning è realizzata attraverso MOODLE, un software Open Source per la creazione di corsi e-learning e che può essere utilizzato sia per creare interi corsi con esercizi di autovalutazione ed esami sia come semplice deposito per i materiali didattici da rendere disponibili agli studenti.

Nel proprio sito istituzionale sono poi presenti le informazioni che riguardano tutte le attività dell’Ateneo stesso. Il sito è curato dall’ufficio Centro Elaborazione Dati (CED) di Ateneo, ma alcuni Organi e Organismi di Ateneo hanno accesso diretto per il caricamento delle proprie informazioni alle sottosezioni loro assegnate (ad esempio il PQA e il NdV, i Dipartimenti e le Scuole).

Il NdV ha accesso a tutte le informazioni necessarie a svolgere il proprio compito istituzionale. L’Ateneo assicura la diffusione di informazioni alla comunità accademica anche attraverso l’utilizzo di mailing list. L’Ateneo assicura il rispetto della trasparenza, come certificato annualmente dal NdV e assicura e tutela la privacy. Il monitoraggio della quantità di ore di docenza erogata è assicurato dalla verifica annuale svolta dalle Scuole e dal DGES sui registri elettronici della didattica, già in vigore dal 2022.

Il NdV valuta nella Relazione annuale gli indicatori ANVUR relativi alla didattica erogata ed erogabile e ne pubblica i risultati e le considerazioni. L’Ateneo si avvale dei dati pubblicati dall’ANVUR (indicatori SMA) ed elaborati dal PQA e dal NdV per rilevare il rapporto studenti/docenti.

Per quanto riguarda l’assicurazione del rispetto della trasparenza e della tutela della privacy nella gestione di informazione e conoscenze, l’Ateneo ha adottato le misure previste dalla

normativa vigente per l'applicazione del Regolamento Europeo 2016/679 GDPR (General Data Protection Regulation).

Le attività degli Organi centrali di AQ, NdV e PQA, sono improntate alla massima collaborazione e allo scambio di informazioni sulle iniziative e sui risultati delle attività svolte da ciascun, sia attraverso lo scambio dei documenti sia attraverso incontri. I verbali e le relazioni annuali dei due Organi/Strutture sono pubblicati sul portale di Ateneo (sito [NdV](#) – sito [PQA](#)).

Il NdV si interfaccia con le strutture periferiche di AQ tramite le audizioni. Il PQA si interfaccia regolarmente con gli Organi e con i vari attori dell'AQ (in particolare con i referenti locali dell'AQ) in incontri dedicati, per la presentazione dei propri documenti di Linee guida e per impostare i vari lavori e adempimenti.

Le attività relative alla comunicazione istituzionale e accademica è gestita dall'Area Comunicazione Istituzionale e Orientamento.

L'Ateneo garantisce la proprietà intellettuale dell'organizzazione, così come la sicurezza e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno mediante appositi regolamenti:

- [Regolamento Brevetti](#);
- [Regolamento spin-off](#);
- [Regolamento e Sviluppo in conto terzi](#).

L'Ateneo si impegna a tutelare la proprietà intellettuale (IP) sviluppata da ricercatori e studenti, offrendo servizi di accompagnamento alla protezione e alla valorizzazione della IP finalizzati allo sviluppo industriale dei prodotti della ricerca e alla partecipazione attiva al processo dell'innovazione.

Risulta, pertanto, strategica per questo punto di attenzione sia l'attività di [Terza Missione](#) sia il [Trasferimento Tecnologico](#). In particolare, le attività di Terza Missione sono orientate a favorire e promuovere l'attività di ricerca applicata, la cooperazione scientifica e culturale fra l'Università, i suoi Dipartimenti, le Istituzioni nazionali, comunitarie o internazionali, e il mercato imprenditoriale, come declinato nel [Piano Strategico per la Terza Missione e la Valorizzazione delle Conoscenze](#).

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.5.1

Il NdV [raccomanda](#), come già espresso in precedenti punti di attenzione, di rivedere radicalmente il sito web, mettendo in giusta evidenza i processi relativi al sistema AQ, aumentando la facile consultazione e la fruibilità degli utilizzatori interni ed esterni e garantendo aggiornamento *on-going*.

4. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

Ambito di Valutazione C - Assicurazione della qualità

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio di Qualità

C.1.1 – L’Ateneo assicura il monitoraggio e il riesame periodico delle attività dei CdS, dei dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti. Struttura fondamentale del sistema AQ è il PQA, che ha il compito di assicurare il corretto svolgimento dei processi di AQ e del monitoraggio degli adempimenti a livello di Ateneo, dei CdS, dei Dipartimenti per le attività didattiche, di ricerca e di terza missione e dei Corsi di Dottorato di Ricerca. Azioni tipiche del PQA per assolvere alle mansioni proprie della struttura AQ, sono:

- definizione di Linee guida e tempistiche per i diversi adempimenti del processo AQ. In questa direzione e per portare a compimento l’adeguamento dell’Ateneo alle linee guida AVA3, in data 22 Aprile 2024 il NdV ha provveduto a [validare le nuove linee guida](#), che sono [pubblicate nel sito del PQA](#);
- promozione di incontri informativi e formativi sull’AQ per tutti gli attori coinvolti;
- interfacciarsi regolarmente con gli Organi e i vari attori dell’AQ (in particolare con le strutture periferiche di AQ), conducendo degli incontri dedicati per impostare i lavori e gli adempimenti previsti dal Sistema;
- monitorare, anche mediante il supporto delle strutture periferiche di AQ, lo stato del Sistema AQ, individuando le aree che necessitano di interventi correttivi.

L’Ateneo sta ultimando la fase di adeguamento del Sistema di AQ di Ateneo a quanto previsto dal sistema AVA3. Come già rilevato al punto di Attenzione A.2 il Sistema di AQ di Ateneo è costituito da tre documenti principali relativi al Sistema di AQ di Ateneo, della Didattica e della Ricerca, solo il primo dei quali è aggiornato ad AVA3 mentre gli altri due sono ancora redatti secondo AVA2; manca inoltre un analogo documento relativo alla Terza Missione/Impatto Sociale, per la quale alcune indicazioni sono fornite in apposita pagina web del sito internet del PQA. Il sistema di AQ è pertanto costituito da documenti non del tutto coerenti fra loro e con AVA 3 e pone attenzione principalmente ai ruoli degli organi preposti all’AQ e non definisce adeguatamente i processi di AQ da seguire da parte degli organi centrali e delle strutture periferiche e la Relativa documentazione, per la quale vi è anche qualche difformità fra i tre documenti che definiscono il Sistema di AQ (in particolare i due più datati sulla Didattica e sulla Ricerca e non ancora aggiornati ad AVA 3), le Linee Guida recenti aggiornate ad AVA 3, e le pagine web del sito del PQA che contengono anche documentazione obsoleta e non più prevista dalla nuovo sistema di AQ secondo AVA 3.

Sul [sito del PQA](#) sono disponibili diverse informazioni relative al corretto adempimento dei compiti dei CdS (Scheda di Monitoraggio Annuale, etc.). L’acquisizione delle opinioni degli studenti, dei docenti, del PTA e, dal 2023, dei dottorandi sono pianificate e organizzate dal PQA.

Infine, il NdV nella sua relazione annuale, poi trasmessa agli Organi accademici e discussa, prende in esame i vari punti di attenzione previsti dal sistema [AVA3](#), avanzando (se necessario) proposte migliorative in forma di suggerimenti e raccomandazioni.

C.1.2 – Docenti, studenti e personale TAB sono coinvolti nei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, partecipando, con propri rappresentanti, agli Organi/Strutture centrali e periferiche responsabili dei processi di AQ. In particolare, il coinvolgimento degli studenti nei processi di AQ è garantito attraverso la rappresentanza negli organi/organismi preposti (gruppi di AQ dei CdS, CPDS, NDV, CdS, SA, CDA). Come già segnalato al punto di attenzione A.5, si rileva

l’assenza di rappresentanti degli studenti nonché dei dottorandi nei Consigli di Dipartimento, non previsto nello statuto.

C.1.3 – Il Presidio della Qualità ha predisposto alcune linee guida e documentazione a supporto dei processi di Assicurazione della Qualità aggiornate ad AVA3 e pubblicate sul sito web, ma il loro numero non è ancora del tutto adeguato a quanto indicato dalle Linee Guida di AVA 3. Si rileva in particolare l’assenza delle seguenti Linee Guida (LG):

- LG per la redazione delle proposte di Corsi di Studio di nuova istituzione nell’UMG;
- LG per le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- LG per la gestione/elaborazione delle risposte al Questionario sulle Opinioni degli Studenti da parte dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca;
- LG per il rapporto di Riesame ciclico dei CdS;
- LG per il Riesame del sistema di governo;
- LG per il riesame del Sistema di AQ aggiornato ad AVA3

Il PQA assicura il suo supporto metodologico e operativo alle strutture centrali e periferiche dell’Ateneo ma tale azione non sempre risulta agevole ed efficace, come anche verificato dagli audit condotti dal presente Nucleo, a causa principalmente delle limitate dimensioni del PQA in termini di numero di componenti. L’azione di supporto ai processi di AQ e affiancamento del PQA alle varie strutture dell’Ateneo beneficierebbe sicuramente di un allargamento della composizione, garantendo, ad esempio, la presenza di docenti nelle principali aree disciplinari dell’Ateneo e/o la rappresentanza dei Dipartimenti.

C.1.4 – Il Presidio della Qualità opera costantemente a supporto dei CdS e dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti, per garantire la correttezza delle attività di AQ. L’attività viene svolta attraverso incontri periodici con i responsabili delle strutture e di essi, è possibile trovare evidenza anche nei resoconti delle riunioni del PQA. A partire da alcuni anni, il PQA ha avviato un **programma di formazione sull’AQ** mediante opportuni corsi indirizzati ai principali attori dell’AQ, come riportato sul proprio sito web.

Tuttavia, anche sulla base di quanto verificato nei propri audit, non sempre nelle strutture periferiche emerge l’evidenza di una diffusione della cultura della qualità, che consenta di percepire il ruolo sostanziale e non formale dei processi di Assicurazione della Qualità.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione C.1

Considerando la centralità del Sistema AQ per la vitalità operativa di un Ateneo, che mira al raggiungimento di obiettivi di qualità, il NdV **raccomanda** di:

1. attuare una razionalizzazione del Sistema di AQ di Ateneo, uniformando/unificando i tre documenti principali relativi al Sistema di AQ di Ateneo, della Didattica e della Ricerca, aggiungendo esplicitamente un documento/sezione dedicato all’AQ della Terza Missione/Impatto Sociale e aggiornandoli tutti al sistema AVA3;
2. definire e descrivere nel Sistema di AQ come sono declinati nell’università Magna Grecia i principali processi previsti dalle linee guida AVA3 sia a livello di sistema centrale di AQ sia a livello periferico, incluse le tempistiche e la documentazione prevista, rimandando per i dettagli alle Linee Guida, là dove previste;
3. ampliare le linee guida al momento redatte, includendo anche quelle:
 - per la redazione delle proposte di Corsi di Studio di nuova istituzione;
 - per le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;

- per la gestione/elaborazione delle risposte al Questionario sulle Opinioni degli Studenti da parte dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca;
- per il rapporto di Riesame ciclico dei CdS;
- per il Riesame del sistema di governo;
- per il riesame del Sistema di AQ aggiornato ad AVA3.

Al fine di migliorare l’azione di supporto ai processi di AQ e affiancamento del PQA alle varie strutture dell’Ateneo, il NdV **raccomanda** un significativo allargamento dell’attuale composizione del PQA, garantendo, ad esempio, la presenza di docenti nelle principali aree disciplinari dell’Ateneo e/o la rappresentanza dei Dipartimenti.

Il NdV **raccomanda** di razionalizzare ed aggiornare il sito web del PQA rendendolo coerente con il nuovo Sistema di AQ ed eliminando le numerose sovrapposizioni.

Il NdV **raccomanda** di introdurre una rappresentanza di studenti e di dottorandi nei consigli di Dipartimento.

Al fine di garantire un’assoluta trasparenza dei processi, migliorare la consapevolezza dell’importanza dell’AQ e promuovere la cultura della qualità fra tutti gli stakeholder interni, Il NdV **raccomanda** di prevedere una pagina dedicata alla pubblicazione della documentazione di AQ per tutte le strutture periferiche dotate di una loro pagina web (CdS, Dottorati di Ricerca, Dipartimenti, Scuole, CPDS), al momento presente solo per alcune strutture e in maniera frammentaria.

C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo

C.2.1 – Il monitoraggio del Sistema di AQ dell’Ateneo avviene sia a livello centrale sia a livello periferico. Il Sistema per l’Assicurazione della Qualità e le Linee Guida del PQA, pur nei limiti sopra discussi, identificano le strutture responsabili dell’AQ e individuano i principali strumenti di monitoraggio delle loro attività, definendone tempistiche e modalità di gestione, nonché la possibilità di individuare azioni di miglioramento.

A livello periferico, i CdS effettuano annualmente un monitoraggio, tramite la SMA, degli indicatori di performance forniti da ANVUR e degli esiti dei questionari sulle opinioni degli studenti, e con periodicità maggiore i rapporti di riesame ciclici, per identificare eventuali aspetti critici del proprio funzionamento, definendo per le principali criticità, obiettivi e azioni di miglioramento. Il corretto andamento di questo processo è supervisionato dal PQA.

Ulteriori attività di monitoraggio sono condotte dalle Scuole/Dipartimenti non afferenti a Scuole e dalle CPDS, secondo quanto previsto dal Sistema di AQ. In particolare, le CPDS redigono annualmente la propria relazione, che viene indirizzata al NdV, al PQA e al SA, in cui vengono segnalati aspetti positivi e aspetti migliorabili, avanzando proposte migliorative ai CdS, Dipartimenti e Scuole.

Infine, sempre a livello periferico, i Dipartimenti effettuano un monitoraggio annuale degli obiettivi del proprio Piano triennale e dello stato dell’AQ.

A livello centrale, il PQA effettua le azioni di monitoraggio previste dal Sistema di AQ e descritte nel punto di attenzione C.1.1 In particolare, il PQA monitora il sistema AQ su più livelli, attraverso l’interlocuzione diretta con le varie strutture, la rilettura della documentazione prodotta dalle Scuole, dai Dipartimenti, dai Dottorati e CdS nello svolgimento delle attività di monitoraggio, nonché la restituzione di eventuali feedback, volto a valutare l’efficacia delle misure correttive e propositive derivanti dalle analisi, e ne fornisce un riscontro puntuale nelle proprie relazioni annuali.

Il NdV valuta il sistema di AQ nel suo complesso, nei CdS, nei Dipartimenti e nei Dottorati tramite l’esame della documentazione e dei dati disponibili e tramite le audizioni, e ne espone l’esito nella Relazione Annuale, che è discussa in Senato Accademico e pubblicata sul sito istituzionale.

Il PQA si fa poi carico del monitoraggio della presa in carico delle raccomandazioni e suggerimenti formulati dal Nucleo nella sua Relazione annuale. Ad esempio, a seguito delle raccomandazioni e suggerimenti formulati dal NdV nella Relazione annuale del 2024, il PQA ha predisposto e diffuso specifiche linee guida per la compilazione della SMA, accompagnate da incontri di audit con le strutture didattiche, in modo da migliorare la qualità e l'uniformità delle analisi. Inoltre, il PQA ha richiesto alle Scuole di verificare lo stato di attuazione delle azioni proposte nelle SMA e di fornire riscontri puntuali in apposite relazioni, che sono poi effettivamente state redatte per tutti i CdS e pubblicate nell'area dedicata del sito del PQA, così da garantire trasparenza e accessibilità ai risultati.

C.2.2 – Il PQA trasmette costantemente al NdV i risultati dei suoi monitoraggi e la sua Relazione annuale sullo stato del sistema di AQ, che include, a partire dal 2025, un resoconto delle azioni messe in atto a seguito delle raccomandazioni e suggerimenti del NdV nella Relazione Annuale Nuclei dell'anno precedente. Sono, altresì, trasmessi al Nucleo le relazioni annuali delle CPDS e i principali documenti di monitoraggio di Scuole e DGES. Tutte le attività svolte dal PQA sono presenti in maniera trasparente e consultabili sul proprio **sito web**.

Le Relazioni annuali delle CPDS, del PQA e del Nucleo vengono inviate e discusse nel SA, ma il loro utilizzo da parte del Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità è ancora limitato, in quanto, come discusso al punto A.4, l'Ateneo non ha ancora definito un processo di riesame del sistema di Governo e il riesame del Sistema di AQ di Ateneo non è ancora adeguatamente strutturato.

Il NdV rileva l'assenza di un processo strutturato di flussi documentali con la trasmissione delle documentazioni di monitoraggio da e verso gli organi centrali e periferici dell'Ateneo, in particolare le Relazioni Annuali del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità, i Rapporti di Riesame dei CdS, le relazioni delle CPDS, le Schede di Monitoraggio Annuale, le SUA-CDS e i monitoraggi e riesami dei Piani triennali dei Dipartimenti, etc.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione C.2

Il NdV **raccomanda** al PQA di definire nel Sistema di AQ di Ateneo un processo strutturato di flussi documentali con la trasmissione delle documentazioni di monitoraggio da e verso gli organi centrali e periferici dell'Ateneo, in particolare le Relazioni Annuali del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità, i Rapporti di Riesame dei CdS, le relazioni delle CPDS, le Schede di Monitoraggio Annuale, le SUA-CDS e i monitoraggi e riesami dei Piani triennali dei Dipartimenti, etc.

A tal fine, il NdV **suggerisce** di sviluppare un sistema informativo/repository interno dedicato all'AQ, che permetta l'inserimento - annuale o comunque della periodicità propria dal processo - dei documenti di AQ collegati alle diverse fasi (pianificazione, attuazione, monitoraggio, riesame) dei diversi processi previsti a diversi livelli (CdS, Dottorato, Dipartimento, Scuola, CPDS, Ateneo), con accesso agli Organi centrali di AQ (PQA e NdV), che avrebbero così la possibilità di acquisire *on line* la documentazione necessaria e di restituire eventuali feedback previsti dal processo. Tale sistema, reso accessibile agli Organi di Governo, consentirebbe un'interazione efficace delle strutture responsabili dell'AQ fra loro e con gli Organi accademici, nonché una perfetta tracciabilità di tutti i processi previsti dal sistema di AQ di Ateneo.

C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo.

C.3.1 – Il NdV conduce un’analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell’Ateneo nella propria Relazione annuale valutando i vari punti di forza degli ambiti A e B, in accordo con le Linee Guida ANVUR di AVA3. In particolare, il NdV monitora e valuta ogni anno lo stato della pianificazione strategica e operativa sia mediante un’attenta analisi della documentazione a disposizione (Piano strategico, Programmazione Triennale MUR, Piani triennali dei Dipartimenti, PIAO, etc.), sia tramite audizioni condotte sugli attori responsabili del ciclo di pianificazione (Rettore, DG, Dipartimenti, Uffici dell’Amministrazione).

Per quanto riguarda l’analisi e la valutazione della gestione delle prestazioni pianificazione operativa e operativa dell’Ateneo, questa è condotta nell’ambito degli adempimenti previsti dal ciclo di gestione della performance. Gli esiti di queste analisi sono contenuti nei verbali delle **sedute del NdV dedicate alla performance** e nelle relative documentazioni, in particolare la Relazione sulla performance, il parere sul Sistema di misurazione e Valutazione della Performance e la sezione Performance delle **Relazioni annuali**. Maggiori dettagli sono presenti nella “sezione 2 - Valutazione della performance” di questa Relazione.

C.3.2 – Il NdV valuta lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l’Ateneo e gli organismi preposti all’Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l’andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti, sia attraverso un’analisi sistematica dei principali documenti prodotti nell’ambito dell’assicurazione della qualità (SUA-CDS, Schede di Monitoraggio Annuale, Riesami Ciclici dei CdS, Relazioni annuali delle CPDS, Piani triennali Dipartimentali e relativi monitoraggi, Relazione annuale del PQA, esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti) in particolare in occasione della redazione della Relazione annuale, sia attraverso verifiche a campione attraverso audizioni ai CdS, ai Dottorati di Ricerca e ai Dipartimenti.

Per quanto riguarda le audizioni, il NdV ha deciso di condurle con modalità articolate analoghe a quella svolta da una CEV, formalizzate in apposite Linee Guida specifiche per ogni tipologia di struttura e rese pubbliche sul proprio sito istituzionale. L’attività di audizione è stata suddivisa in due fasi:

1. analisi documentale delle fonti riportate dai CdS;
2. successivi incontri con i rappresentanti delle strutture, compresa rappresentanze degli studenti o dei dottorandi.

A valle dell’audizione, a seguito di confronto tra i suoi componenti, il NdV elabora una Relazione nella quale vengono riportati i punti di forza e di debolezza e formula eventuali suggerimenti e/o raccomandazioni alle strutture coinvolte

C.3.3 – I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ sono riportati nella **Relazione annuale** del NdV, che viene inviata al PQA e al sistema di Governo, per le azioni conseguenti, e comunque pubblicata sul **sito del NdV**. Inoltre, la Relazione annuale del NdV viene presa in carico dal PQA e discussa nel Senato. Il NdV rileva che, a seguito dell’ampia discussione sulla Relazione annuale NdV 2024, nella sua seduta del 28 gennaio 2025, il Senato Accademico ha approvato una **dettagliata delibera** in cui ha analizzato e commentato tutte le raccomandazioni e i suggerimenti formulati nella Relazione, osservando che diverse di esse erano state già adempiute o programmate e ritenendo altre insussistenti. A partire dal 2025, nella sua Relazione annuale del PQA sullo stato del sistema di AQ include un resoconto delle azioni messe in atto a seguito delle raccomandazioni e suggerimenti del NdV nella Relazione annuale Nuclei dell’anno precedente, in questo caso il 2024. Da un’analisi della Relazione del PQA, il NdV rileva che solo una minoranza delle raccomandazioni e suggerimenti formulati nel 2024 sono stati effettivamente presi in carico, quelli di più diretta responsabilità del PQA stesso, mentre per la maggior parte di esse non è fornita alcuna indicazione (**vedi tabella allegata**).

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione C.3

Per avere un controllo fattivo e dettagliato del processo di AQ e per monitorare la presa in carico delle raccomandazioni e/o suggerimenti avanzati durante le attività del NdV, **il NdV intende proseguire il processo di follow-up delle raccomandazioni espresse** in occasione delle proprie attività (audizioni, relazione annuale, analisi dell’opinione degli studenti, analisi del superamento delle criticità), avviate nel corso dell’anno, per verificare in che modo e con quale tempistica le strutture ne abbiano tenuto conto.

4. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

Ambito di Valutazione D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

D.1 Programmazione dell'offerta formativa

D.1.1 – L'offerta formativa dell'Ateneo è coerente con la propria pianificazione strategica e si basa su risorse disponibili e ne definisce le linee di sviluppo a livello dei corsi di laurea e post lauream. L'Ateneo si propone di rafforzare la propria posizione di riferimento nel panorama regionale con l'istituzione di nuovi CdS, che rispondano alle esigenze formative e lavorative del territorio. In particolare, nel 2024 sono stati istituiti 3 nuovi CdS, che hanno tenuto in debito conto, nei rispettivi documenti di progettazione del CdS (vedi SUA-CDS), delle esigenze delle parti sociali interessate e del contesto di riferimento sia in ambito regionale sia nazionale. Alle parti sociali è affidato un ruolo non solo in ambito propositivo dei CdS, ma anche in ambito organizzativo del percorso formativo, individuando eventuali aspetti formativi strategici per le esigenze del territorio/professione.

Nell'ambito del processo di programmazione dell'offerta formativa, il documento di progettazione del CdS rappresenta un punto saliente di analisi per gli aspetti decisionali sia del Sistema di AQ sia del Sistema di Governo.

Nel piano triennale di sviluppo non si fa esplicito riferimento agli *European Standard and guidelines*.

Mediante una verifica annuale ex post si valuta la sussistenza dei requisiti di docenza dei singoli CdS attraverso i dati presenti nella banca dati SUA-CdS, in tal modo si possono rilevare eventuali carenze nella docenza di riferimento. Nella fattispecie, nessun CdS dell'Ateneo ha presentato carenze nella docenza di riferimento necessaria per a.a. 2023-24 e 2024/25.

Mediante l'analisi del rapporto studenti iscritti/docenti (pesato per le ore di docenza), condotto da questo NdV, si mettono in luce le eventuali criticità dei CdS e, conseguenzialmente, si effettuano le opportune raccomandazioni/suggerimenti agli Organi Centrali di AQ e di Governo per intraprendere le opportune azioni correttive/migliorative. Si rimanda all'analisi fatta in varie parti di questa relazione annuale e specificatamente all'analisi sui singoli CdS.

La programmazione a livello periferico è gestita dalle strutture di raccordo (Scuole di Medicina e Chirurgia, Scuola di Farmacia e nutraceutica e DGES), che devono provvedere annualmente alla verifica della copertura degli insegnamenti ed attivare tempestivamente eventuali azioni correttive per assicurare il Diritto allo Studio degli studenti iscritti nei vari CdS.

D.1.2 – L'Ateneo comunica pubblicamente la propria **offerta formativa** pre- e post-laurea nell'annuale Manifesto degli Studi e sul sito web di Ateneo. Il regolamento didattico generale di Ateneo, i Regolamenti didattici dei CdS, nonché i Regolamenti delle attività post-laurea sono reperibili sul sito di Ateneo.

D.1.3 – Allo stato attuale, l'Ateneo non offre CdS internazionali. Le iniziative sinora messe in campo dall'Ateneo riguardano principalmente azioni di incentivazioni economiche, riconosciute sia per gli studenti sia per i dottorandi che aderiscono al programma Erasmus. Agli studenti viene anche riconosciuta l'attività Erasmus con un punteggio premiale nella formulazione del voto di Laurea. Ultimamente, si registra una certa attrattività dei corsi di dottorato di ricerca nei confronti di studenti stranieri.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione D.1

A seguito dei suggerimenti proposti dal NdV, il PQA sta implementato i processi di monitoraggio procedendo alla raccolta dei rapporti di riesame ciclico dei vari CdS, all’analisi degli stessi ed un attento monitoraggio delle azioni di cambiamento eventualmente intraprese. Nell’ottica di un’azione di miglioramento dei processi di monitoraggio, il NdV **suggerisce** alla *Governance* di Ateneo di implementare la numerosità dei componenti del PQA, garantendo una rappresentanza qualificata per le varie aree tematiche (area medico-sanitaria, area giuridico economica, area scientifico-tecnologica). In questa maniera si potrebbe garantire l’attuazione di processi di monitoraggio più efficacie capillari.

Il NdV, pur riscontrando un significativo miglioramento nel coinvolgimento degli stakeholder, **suggerisce** di continuare nell’azione di miglioramento della consultazione delle parti sociali, non solo nella progettazione dei CdS ma anche con un confronto periodico e calendarizzato in modo da assicurare una continua definizione e rivalutazione dei percorsi formativi dei CdS, assicurandone la capacità di erogare un prodotto formativo adeguato ai tempi ed alle esigenze attuali e non strettamente legato a logiche meramente accademiche.

Il NdV valuta positivamente l’azione del PQA nell’aver redatto le linee guida per la consultazione con le parti, proponendo ai vari CdS una modulistica aggiornata e congruente con il sistema AQ di AVA3. A valle delle azioni intraprese dal PQA, il NdV **suggerisce** al PQA di verificare, compatibilmente con le risorse umane messe a disposizione, l’effettiva presa in carico delle osservazioni/proposte avanzate dalle parti sociali e le reali azioni migliorative intraprese dai CdS.

Considerando che la più recente visione del sistema AQ di AVA3 per la piena sostenibilità dei CdS suggerisce una costituzione dei docenti di riferimento che non sia rispondente unicamente ad un dato numerico, ma anche ad una rappresentanza qualificata del corpo docente rispetto alle finalità formative del CdS, il NdV, nell’ambito della programmazione didattica, **suggerisce** al sistema di Governo come punto di miglioramento di prendere in considerazione le eventuali criticità relative alla carenze di organico docente per una gestione ottimale e qualificata dei CdS.

Il NdV **suggerisce** alle strutture di raccordo, in riferimento al rapporto docenti/studenti, di tenere in debita considerazione la numerosità degli studenti nel momento in cui procedono all’avvio della programmazione didattica per il nuovo anno accademico, ricorrendo allo sdoppiamento degli insegnamenti qualora si superi la numerosità massima prevista dalla classe o comunque in tutte quelle situazioni che richiedono, anche per ragioni logistiche, un intervento in tal senso.

Al fine del processo di internazionalizzazione, il NdV **suggerisce** al sistema di Governo di promuovere lo sviluppo di percorsi integrati di studio, attivati in partenariato con università straniere e che conducono al conseguimento di titoli doppi/multipli/joint. Nel caso dei corsi di dottorato di ricerca, il NdV **suggerisce** di implementare il carattere internazionale sviluppando reti e specifici Accordi bilaterali, che promuovano la mobilità per studio e ricerca dei dottorandi.

D.2 Progettazione, aggiornamento di CdS e Dottorati di ricerca incentrati sullo studente

D.2.1 – L’Ateneo progetta e adegua, nei termini deliberati annualmente dal SA, i propri Corsi di Studio tenendo conto dell’evoluzione scientifica e tecnologica e delle esigenze economiche e sociali, e assicurando adeguati livelli di qualità, efficienza ed efficacia dei corsi stessi, in relazione ai propri obiettivi strategici.

Il processo di progettazione di un CdS, come già descritto nel punto di attenzione D.1.1, è un aspetto fondamentale per l’istituzione di un CdS. Nel percorso di progettazione dei CdS un ruolo fondamentale è svolto dal PQA, sia a monte sia a valle dello stesso. A monte, il ruolo del PQA si attua con la stesura di linee guida e di indirizzo per la proposizione di CdS nel rispetto ed in ottemperanza

a quanto riportato nelle linee guida AVA3. A tal proposito, il PQA ha provveduto alla redazione di idonee **linee guida per la compilazione della SUA-CdS** ed il NdV ha proceduto alla **validazione delle stesse**. A valle del processo, il PQA verifica l'attuazione da parte delle linee guida e la corretta e completa compilazione della SUA-CdS con particolare riferimento alla parte di progettazione del CdS e se necessario provvede a produrre idonee considerazioni e suggerimenti/raccomandazioni.

Il NdV esprime, prima del passaggio agli Organi, un parere vincolante sui CdS di nuova istituzione e redige una relazione tecnico-illustrativa inviata al MUR e ad ANVUR.

I Decreti Rettorali sulle nuove istituzioni e sulle modifiche degli ordinamenti didattici sono disponibili sul portale di Ateneo.

Il NdV ha monitorato e monitorerà, sia in fase di accreditamento iniziale dei CdS sia durante le audizioni, l'attuazione della consultazione con le parti sociali (anche in itinere nel caso di corsi già attivati) e la relativa presa in carico con l'adozione di congrui provvedimenti (se necessari) da parte dei CdS. Il NdV, inoltre, si accerta della corretta compilazione della SUA- CdS.

Per quanto riguarda i corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo è impegnato a implementare il Sistema di AQ per i Dottorati di Ricerca in ottemperanza a quanto previsto dal sistema AVA3. In quest'ottica, sono state già redatte idonee **linee guida** per la progettazione e l'aggiornamento dell'offerta formativa, che tengano conto delle esigenze della società e degli stakeholder.

D.2.2 – Per quanto si registra un'adeguata rappresentanza degli studenti negli organi e strutture di Governo e del sistema AQ, ad oggi perdura l'assenza di chiare iniziative di Ateneo che, ponendo al centro lo studente, incentivino studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, in modo da stimolare gli aspetti motivazionali, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.

D.2.3. – In fase di progettazione pre- e post-laurea l'Ateneo ha tenuto conto delle competenze scientifiche disponibili e degli obiettivi formativi, che sono anche valutati dal PQA e dal NdV sia nelle fasi progettuali di istituzione dei corsi sia nelle fasi di monitoraggio e aggiornamento degli stessi. In particolare, nell'ultimo triennio il SA ha rivolto grande attenzione al sistema dei **Dottorati di ricerca**, riformulando più volte la propria offerta formativa in questo segmento rendendola sempre più competitiva e aggiornata alle esigenze del sistema paese.

D.2.4 – Come già messo in evidenza nel punto di attenzione **B.4.3.**, l'Ateneo è particolarmente attento agli studenti più fragili con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), garantendo non solo la possibilità di sostenere le verifiche di apprendimento attraverso l'utilizzo della piattaforma e-learning, ma anche dei percorsi e delle procedure personalizzate concordati con il **CISP** e il Servizio Superamento Disabilità e Inclusione Universitaria (**SSDIU**).

Come già presentato nel punto di attenzione **B.1.1.**, l'Ateneo ha dedicato la dovuta attenzione al miglioramento della qualificazione didattica del corpo docente, continuando nel 2024 l'erogazione di corsi per garantire l'aggiornamento su diversi aspetti pedagogici e dell'insegnamento universitario. Il NdV, a valle dell'iniziativa, continua a non evincere la presenza di un processo di accertamento/monitoraggio per evidenziare la ricaduta dei percorsi di andragogia sui livelli di qualità della didattica erogata e l'attuazione di approcci e percorsi innovativi.

D.2.5 – L'offerta formativa è monitorata annualmente mediante la SMA da parte dei CdS ed a seguire si ha il controllo del PQA e la valutazione a campione del NdV tramite audit dei CdS. Nel sistema di AQ, come da indicazioni AVA3, saranno inseriti anche i Corsi di Dottorato di Ricerca. Mentre sono attive dal 2022 le rilevazioni specifiche (TECO).

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione D.2

In riferimento a questo specifico punto di attenzione, come messo anche in evidenza dal PQA nella relazione annuale, non si evince una chiara presa in carico dei/delle suggerimenti/raccomandazioni avanzate dal NdV nella precedente Relazione Annuale 2024. Pertanto, i suggerimenti/raccomandazioni avanzati precedentemente saranno di seguito riproposti assieme a dei nuovi.

Un'osservazione di carattere generale, emersa anche dall'attività di "audit" del NdV, è che il "Ciclo di Deming", che rappresenta un metodo di gestione della qualità, non è ancora applicato in maniera ottimale e, tal volta, a macchia di leopardo, dai vari attori del sistema AQ. In particolare, il ciclo si basa su quattro fasi sequenziali (ciclo PDCA: Plan-Do-Check-Act) e cicliche: pianifica (individuare obiettivi e procedure), esegui/fai (mettere in pratica il piano), verifica/monitora (controllare i risultati) e agisci (implementare azioni correttive o di miglioramento). Queste quattro fasi non sono sempre facilmente enucleabili nei vari processi di AQ. Pertanto, il NdV **suggerisce** al PQA di avviare dei percorsi informativi/formativi per i vari attori della AQ, in modo da migliorare sensibilmente il processo di AQ.

Il NdV **rimanda** anche alle raccomandazioni/suggerimenti riportati per il punto di attenzione **D.1.1**.

Il NdV continua a **raccomandare** di rispettare in maniera aderente il **cronoprogramma redatto dal PQA**, rendendo disponibile con congruo anticipo la documentazione dei CdS proponenti, necessaria per esprimere il proprio parere.

Per la progettazione dei CdS a livello delle strutture didattiche di raccordo, il NdV **suggerisce** l'istituzione di comitati d'indirizzo in cui sia presente una congrua rappresentanza studentesca.

Il NdV **suggerisce** di attuare un sondaggio di verifica per l'accertamento delle metodologie didattiche adottate dal corpo docente e della loro adeguatezza all'evoluzione degli approcci e delle tecnologie.

Considerando la importanza assunta dai corsi di dottorato di ricerca nel sistema AQ di AVA3, il NdV **raccomoda** una piena e fattiva attivazione della Scuola Dottorale, similmente a quanto già in essere per i CdS, con un preciso e puntuale Regolamento Didattico e l'istituzione di una CPDS specificamente dedicata ai corsi di dottorato, in modo da governare in maniera efficace i processi di AQ riferiti ai corsi di dottorato di ricerca.

D.3 Ammissione e carriera degli studenti

D.3.1 – L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le proprie politiche, attraverso giornate in cui le scuole della provincia visitano le strutture del campus universitario e

conferenze tenute nelle scuole dai docenti dell'Ateneo. In particolare, UMG è partner del progetto di "Orientamento attivo nella transizione scuola-università", nell'ambito del PNRR, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (Or.S.I.). Il **progetto Or.S.I.** si basa su corsi di orientamento della durata di 15 ore ciascuno da somministrare, secondo i relativi programmi, con modalità curricolare o extracurricolare e per almeno 2/3 in presenza, agli alunni iscritti agli ultimi 3 anni della scuola secondaria superiore di secondo grado, con la possibilità di coinvolgere le insegnanti e gli insegnanti della scuola secondaria superiore, in modo da far proseguire il processo di orientamento da personale interno alle scuole superiori, attivando un ciclo virtuoso di "long-school period orientation".



Questo progetto ha visto l'inizio delle attività nel a.a. 2022/23 e andrà a compimento nel a.a. 2025/26.

Inoltre, L'Università Magna Graecia di Catanzaro ha aderito anche per l'anno 2024 alla Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori mediante il Progetto SuperScienceMe: ReSearch is your



Re-Source finanziato dalla Commissione Europea HORIZON-MSCA-2022-CITIZENS-01. L'obiettivo principale è stato quello di dimostrare l'impatto dei risultati della ricerca sulla vita quotidiana delle persone, incoraggiando le giovani generazioni a intraprendere carriere scientifiche. L'UMG ha organizzato diversi eventi sul territorio Catanzarese, caratterizzati da una ampia e nutrita partecipazione:



- Libertà: Parola Femminile Plurale, presso il Museo e Parco Archeologico Nazionale "Scolacium"di Roccella di Borgia;
- Un Calice...di Scienza, presso il Parco Gaslini di Catanzaro Lido;
- Voci e Azioni: il Teatro e il Dialogo Contro la Violenza sulle Donne;
- Incontro con Giovanni Impastato & Liceo Scientifico L. Siciliani, presso il campus Universitario "S. Venuta" – Edificio DIGES.

Nella giornata del 27 Settembre presso il campus di Germaneto sono stati accolti circa 1600 studenti di ogni ordine e grado, ed a seguire si è conclusa la serata con un concerto di vari artisti, a cui hanno partecipato circa 4000 persone.



Oltre all'orientamento in ingresso, l'Ateneo è attivo in processi di orientamento in itinere ed in uscita come i carrier-day. Nel corso del 2024 è attivo il Piano per l'Orientamento ed il Tutorato TOP, un progetto di rilevanza nazionale, multi-classe (L/SNT1,2,3,4) finalizzato a rilanciare, ridisegnare e potenziare l'orientamento verso le 22 Professioni Sanitarie. Il progetto POT "Talent" di Orientamento e tutorato per le classi di Laurea L-16 Scienze dell'amministrazione e organizzazione e L-18 Scienze dell'economia e gestione aziendale. È, altresì, attivo il Progetto Nazionale POT "Orientare ed



Orientarsi tra le Scienze del Farmaco”, riferito alle classi di laurea LM-13 e L-29, in attuazione del DM n. 289 del 25 marzo 2021.

D.3.2 – L’Ateneo definisce e comunica le modalità di ammissione e iscrizione agli studenti, che sono espresse con chiarezza nel **Manifesto Generale agli Studi**, sul sito di Ateneo, nel **Regolamento Didattico Generale di Ateneo** e nei Regolamenti didattici dei CdS. Le procedure amministrative per l’immatricolazione e l’iscrizione all’Università e quelle relative alle carriere degli studenti e alla loro gestione sono definite nel **Regolamento studenti di Ateneo**.

D.3.3 – In riferimento a questo punto di attenzione, si osserva che per promuovere il reclutamento di studenti stranieri nei corsi di dottorato di ricerca, nelle procedure di selezione, si riserva un certo numero di posizioni con borsa di studio a studenti stranieri. Inoltre, per garantire un confort lavorativo l’Ateneo, mediante la **Fondazione UMG**, può provvedere a fornire un alloggio all’interno del Campus Universitario. Infine, si organizzano dei corsi intensivi di lingua italiana per gli studenti **Erasmus+**.

D.3.4 – L’Ateneo è particolarmente attento nella gestione delle carriere degli studenti più fragili con disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). Come specificato nei punti di attenzione B.4.3 e D.2.4, le strutture dedicate a questo scopo sono il **CISP** e il **SSDIU**.

D.3.5 – L’Ateneo offre attività di sostegno agli studenti con lacune nella loro preparazione iniziale. La presenza di lacune formative è messa in evidenza attraverso la somministrazione di *entry test* obbligatori da sostenere prima dell’inizio della sessione anticipata degli esami, al fine di evidenziare la necessità di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Per colmare eventuali OFA, l’Ateneo ha predisposto dei corsi di recupero *ad hoc*, fruibili *on-line* su piattaforma *e-learning*; inoltre, si ha la possibilità di usufruire di attività tutoriali sia in presenze sia *on-line*, in modalità sincrona.

Se da un lato si rileva che il sostegno a studenti che presentano alcune lacune è ben definito e delineato, dall’altro non si evince in maniera chiara la predisposizione di percorsi o attività di eccellenza per studenti più meritevoli.

Allo stato attuale le attività di *counseling* sono condotte solamente a livello centrale dal **CISP**.

D.3.6 – Su proposta degli Organismi di coordinamento didattico, l’Ateneo provvede annualmente ad attivare i tutor necessari per i diversi CdS e, su parere della apposita commissione, i tutor specializzati per gli studenti con disabilità, configurando una ampia e articolata offerta di tutorato.

Le attività di orientamento in uscita sono organizzate dall’Area Programmazione e Sviluppo dell’Ateneo, che, fra l’altro, cura durante l’anno l’Organizzazione di Career day per fare incontrare studenti e realtà produttive del territorio e l’aggiornamento della apposita bacheca sul sito istituzionale **B@checa UMGLavoro**.

D.3.7 – L’Ateneo, avendo una forte radicazione sul territorio ed una specificità formativa in ambito-bio-medico-sanitario, è protagonista o co-protagonista di varie iniziative in ambito di Long Life Learning. Infatti, diversi eventi ECM sono tenuti durante l’anno presso l’Ateneo. Nonostante la vivace attività in questo ambito, si registra una carente evidenza documentale.

D.3.8 – L’Ateneo rilascia a tutti i laureati in corsi di laurea appartenenti al DM 509/99 o del DM 270/04 il *diploma supplement* secondo le modalità presenti sul **sito istituzionale**.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione D.3

Il NdV **suggerisce** di dare adeguata rilevanza ed evidenza nel sito istituzionale alle vari iniziative di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita.

In relazione ai processi di internazionalizzazione, il NdV invita a prendere visione delle raccomandazioni/suggerimenti espressi per il punto di attenzione **D.1.**

Per quanto risulta apprezzabile la gestione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), che trova declinazione nei vari CdS, il NdV **suggerisce** di dare evidenza delle modalità di espletamento degli OFA anche a livello del sito web istituzionale.

Il NdV, per aumentare e migliorare le attività di *counselling*, suggerisce ai presidenti dei CdS di attivare dei centri periferici e specifici per i vari CdS di *counselling*, che possano rapportarsi, se necessario, con il CISP.

In relazione alle iniziative di Long Life Learning, il NdV **raccomanda** di produrre idonea evidenza documentale, dedicando un'apposita area nel sito web da rifondare. Inoltre, **si suggerisce** di creare una associazione di *ex-alumni*.

4. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

Ambito di Valutazione E - Qualità della Ricerca e terza missione/impatto sociale

E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

E.1.1 – I Dipartimenti definiscono le proprie strategie relative a ricerca, didattica, servizi agli studenti, terza missione e internazionalizzazione nei Piani triennali di Dipartimento (PTD), in coerenza con le strategie delineate nel Piano Strategico Triennale di Ateneo. I documenti di programmazione e monitoraggio sono pubblici e reperibili sui siti internet dei singoli Dipartimenti:

- [Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica – Documenti](#);
- [Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche – Documenti](#);
- [Dipartimento di Scienze della Salute – Documenti](#);
- [Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia - Documenti](#).

Dall'analisi dei siti web dei Dipartimenti emerge una forte eterogeneità nella loro strutturazione, rendendo difficile il reperimento di documenti importanti per la definizione dei processi di AQ e la valutazione degli stessi.

Nel corso del 2024 il PQA, a supporto della redazione, del monitoraggio e del riesame dei PTD, ha predisposto apposite “Linee Guida per la redazione, il monitoraggio e il riesame del Piano Triennale di Dipartimento” che contengono indicazioni abbastanza dettagliate per l'elaborazione, il monitoraggio e l'aggiornamento periodico, del Piano Triennale Dipartimentale (PTD). Il PTD deve essere adottato da ogni dipartimento in seguito all'adozione del Piano Strategico di Ateneo (PSA), emanato dal rettore all'inizio del mandato, in cui si prevede esplicitamente che ogni Dipartimento, deve elaborare degli obiettivi strategici in conformità a quelli generali dell'Ateneo, riguardanti: l'insegnamento, la ricerca e la terza missione, eventualmente integrati con obiettivi specifici legati alle caratteristiche proprie del Dipartimento. Le suddette Linee Guida, approvate anche dal NdV, contengono in allegato uno Schema di organizzazione in sezioni e capitoli del Piano Triennale che i Dipartimenti dovrebbero seguire e che prevede delle sezioni iniziali relative a:

- un'analisi del contesto e delle attività del Dipartimento, relativamente a:
 1. principali ambiti dell'attività di ricerca;
 2. didattica istituzionale (i cicli di formazione, compresi i corsi di laurea, i corsi di laurea magistrale, i corsi di laurea magistrale a ciclo unico, le scuole di specializzazione, i dottorati di ricerca, i master di I livello, i master di II livello e i corsi di perfezionamento), evidenziando punti di forza, criticità e debolezze;
 3. principali ambiti di intervento nell'attività di terza missione;
 4. posizionamento del Dipartimento rispetto al Documento Strategico di Ateneo;
- una descrizione della struttura organizzativa e del sistema di AQ del Dipartimento;
- una descrizione dei criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie e strutturali;
- strategia e programmazione della didattica del Dipartimento;
- strategia e programmazione della ricerca del Dipartimento;
- strategia e programmazione della terza missione del Dipartimento.

Il suddetto schema fornisce inoltre una lista del set minimo di indicatori ANVUR per l'analisi dei Dipartimenti, che i Dipartimenti dovrebbero considerare nella loro analisi preliminare, e una Tabella definizione obiettivi con la declinazione di ogni obiettivo in azioni da intraprendere, Indicatori di riferimento, responsabilità e risorse necessarie.

Le Linee Guida danno anche indicazioni sulle modalità di monitoraggio annuali e triennali a consuntivo, che prevedono anche delle azioni di riesame più generali delle attività di ricerca e di terza missione del Dipartimento, che però si sovrappongono con la documentazione prevista dal

Sistema di AQ per la Ricerca redatto nel 2021 ai sensi di AVA e ancora pubblicato sul sito web del PQA, con una conseguente poca chiarezza delle procedure di riesame che il Dipartimento deve attualmente seguire e della documentazione che esso deve produrre. Si rileva, altresì, un non chiara sovrapposizione con le attività e la documentazione previste per la “*Commissione Ricerca di Ateneo*” e la “*Commissione per il coordinamento e il monitoraggio delle attività di terza missione e di valorizzazione delle conoscenze*”, che operano a livello di Ateneo.

Da un’analisi dei Piani triennali pubblicati sui siti internet dei quattro Dipartimenti, approfonditi da una audizione al Dipartimento di Scienze della Salute condotta dal NdV nel 2025, emerge come le indicazioni delle Linee Guida del PQA non siano adeguatamente seguite e che quasi nessun Dipartimento segue correttamente la struttura del Piano triennale previsto in allegato alle Linee Guida.

A titolo esemplificativo, si rileva per gli aspetti relativi al presente AdC:

- nessun piano presenta un indice e una adeguata numerazione delle sezioni e capitoli rendendo confusa l’organizzazione e difficoltosa la lettura;
- dei tre Dipartimenti afferenti a Scuole solo uno ha previsto nel proprio piano triennale obiettivi relativi alla didattica di 1° e 2° livello, nonostante lo Stato di Ateneo agli articoli 10 e 11 attribuisca esplicitamente ai Dipartimenti “*funzioni finalizzate allo svolgimento delle attività didattiche e formative*” e alle Scuole “*funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche*”;
- solo due Dipartimenti prevedono esplicitamente strategie relative ai Dottorati di Ricerca e le Scuole di Specializzazione ad essi afferenti.

L’Ateneo prevede anche due commissioni a livello centrale, la “*Commissione Ricerca di Ateneo*” e la “*Commissione per il coordinamento e il monitoraggio delle attività di terza missione e di valorizzazione delle conoscenze*”, le cui funzioni e documentazione prodotta sono pubblicate in maniera facilmente raggiungibili sul sito istituzionale solo per la seconda commissione. Tali Commissioni sono costituite da rappresentanti dei Dipartimenti e dal Delegato del rettore e hanno funzioni propositive, di monitoraggio e di valutazione delle attività di ricerca e di terza missione dell’Ateneo. Tali commissioni producono una relazione che contiene i risultati dei quattro Dipartimenti relativi alla ricerca e terza missione e che viene analizzata dal SA e dal CdA. Come già discusso sopra le attività di tali commissioni non sono adeguatamente inserite nel sistema di AQ di Ateneo e si sovrappongono con le attività definite dal documento sul Sistema di AQ per la ricerca e dalle “Linee Guida per la redazione, il monitoraggio e il riesame del Piano Triennale di Dipartimento”. A conoscenza del NdV, non esiste ulteriore materiale documentale sulla visione dell’Ateneo delle strategie adottate dai Dipartimenti.

E.1.2 – Da un’analisi dei piani triennali dipartimentali emerge che gli obiettivi in essi definiti, relativamente alla ricerca e terza missione/impatto sociale, sono sufficientemente plausibili e complessivamente sono coerenti con le strategie dell’Ateneo e tengono conto dei risultati della VQR e degli indicatori di produttività scientifica dell’ASN. Per alcuni Dipartimenti i piani triennali sono molto sintetici e non hanno previsto un’adeguata analisi di contesto. In tutti i piani triennali, seguendo, più o meno adeguatamente, le dettagliate indicazioni delle Linee Guida del PQA, a ogni obiettivo sono associate azioni da intraprendere e indicatori di riferimento, ma in alcuni piani le azioni e gli indicatori sono mal definiti e confusi fra loro. Si rileva, inoltre, in tutti i piani triennali l’assenza di valori iniziali e di target finale e intermedio degli indicatori, che rende difficoltoso valutare l’effettivo raggiungimento degli obiettivi. Non tutti i Piani tengono in considerazione tra gli obiettivi i Dottorati di Ricerca e le Scuole di Specializzazione che afferiscono al Dipartimento.

Le Linee Guida del PQA hanno previsto un documento di monitoraggio annuale dei Piani triennali, che tutti i dipartimenti hanno redatto e pubblicato sui propri siti internet nel corso del 2025.

E.1.3 – L'accertamento da parte dell'Ateneo che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione delle proprie strategie è limitato alle indicazioni contenute nelle Linee Guida del PQA e sulla Redazione dei Piani triennali Dipartimentali, che prevede un capitolo preliminare in cui viene descritta l'organizzazione del Dipartimento. Dall'analisi dei Piani triennali dei quattro Dipartimenti e dall'audizione a uno di essi, emerge che non sono sempre descritte l'organizzazione e un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale, anche se tale organizzazione è descritta, a volte molto sinteticamente, sul sito internet dei Dipartimenti.

Un monitoraggio e valutazione dell'Ateneo sull'organizzazione e sistema di monitoraggio dei Dipartimenti non ha ancora, a conoscenza del NdV, traccia documentale.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione E.1

Data l'eterogeneità dei siti web dei Dipartimenti, il NdV **raccomanda** di adottare una matrice comune con una veste grafica simile, pur mantenendo le proprie specificità. L'accesso alla parte documentale dovrebbe seguire per tutti i dipartimenti lo stesso percorso. I seguenti documenti dovrebbero essere di facile ed immediata reperibilità:

- PTD;
- Report Annuale con monitoraggio della strategia Dipartimentale;
- Analisi degli esiti dell'ultima VQR;
- Sistema di Gestione di AQ.

Il NdV **raccomanda** al PQA di verificare attentamente la pianificazione strategica dei Dipartimenti redigendo nel primo semestre del 2026 una Relazione di analisi dei PTD 2024-2026, per verificare il rispetto delle indicazioni delle Linee Guida, il livello di definizione della pianificazione strategica, la coerenza rispetto alle strategie di Ateneo, l'adeguatezza delle azioni e degli indicatori definiti nei Piani, e l'adeguatezza dell'organizzazione e del sistema di monitoraggio dipartimentale alla realizzazione della strategia dipartimentale, ed infine inviare la relazione agli organi di Governo, affinché questi possano avere una visione complessiva delle strategie dipartimentali. Si **raccomanda**, inoltre, al Sistema di Governo di dare esplicita disposizione ai Dipartimenti di revisionare i loro piani triennali là dove dalla relazione si riavvisi una evidente non conformità alle Linee Guida del PQA.

Ad integrazione della raccomandazione formulata al punto di attenzione **C.1**, il NdV **raccomanda** particolare attenzione al PQA nel razionalizzare e aggiornare ad AVA 3 i documenti del Sistema di AQ relativi alla Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, incluse le relative Linee Guida, integrando in esse funzioni, attività e documentazione delle “*Commissione Ricerca di Ateneo*” e la “*Commissione per il coordinamento e il monitoraggio delle attività di terza missione e di valorizzazione delle conoscenze*”. Il NdV **raccomanda**, altresì, di definire e descrivere nel Sistema di AQ come sono declinati nell'università Magna Grecia i principali processi previsti dalle linee guida AVA3 per l'AQ della Ricerca e della TM/IS, sia a livello di sistema centrale di AQ sia a livello periferico, incluse le tempistiche, la documentazione prevista e i relativi flussi documentali.

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

E.2.1 – Il Sistema di AQ di Ateneo, pur nei limiti discussi al punto precedente, prevede nelle “Linee Guida per la redazione, il monitoraggio e il riesame del Piano Triennale di Dipartimento” che i Dipartimenti effettuino dei monitoraggi annuali e triennali a consuntivo pei propri Piani triennali redigendo delle relative Schede di Monitoraggio, che includono anche delle azioni di riesame più generali delle attività di ricerca e di terza missione del Dipartimento. Tali Schede di monitoraggio sono verificati dal PQA e pubblicati sul proprio sito web. Tuttavia, a differenza dei Piani Strategici Dipartimentali, non è esplicitamente prevista la trasmissione delle Schede di Monitoraggio al NdV, al S.A. ed al Rettore.

Le due commissioni centrali “Commissione Ricerca di Ateneo” e la “Commissione per il coordinamento e il monitoraggio delle attività di terza missione e di valorizzazione delle conoscenze”, costituite anche da rappresentati dei Dipartimenti, producono una relazione annuale che contiene i risultati dei quattro Dipartimenti relativi alla ricerca e terza missione e che viene analizzata dal SA e dal CdA. Tali relazioni non sono al momento pubblicate sul sito web di Ateneo ne citate nella documentazione di AQ per la ricerca e la TM/IS.

Il NdV, attraverso le audizioni ha condotto delle vere e proprie attività di valutazione, in termini di risultati conseguiti e azioni intraprese, secondo le modalità dettagliate descritte nelle nuove Linee guida per le audizioni dei Dipartimenti adeguate al sistema AVA 3, rilevando eventuali criticità e formulando specifiche proposte di miglioramento. Tale attività, dato l'esiguo numero di Dipartimenti, consente di completare un ciclo di Audizioni in un paio di anni i cui esiti, riportati nella Relazione annuale del NdV, che è resa pubblica e trasmessa al Senato Accademico, costituisce di fatto un processo indiretto di accertamento da parte dell'Ateneo sul monitoraggio periodico da parte dei Dipartimenti delle proprie attività di ricerca e terza missione.

E.2.2 – I dottorati non erano stati oggetto delle precedenti edizioni di AVA. Con il passaggio al sistema di valutazione AVA3 l'Ateneo si è dotato solo nel 2024 di specifiche Linee Guida del PQA per l'AQ dei Corsi di Dottorato, che prevede un'autovalutazione e un monitoraggio annuale dei propri risultati da parte dei singoli Corsi di Dottorato, ma non ha ancora adeguato il proprio Sistema complessivo di AQ per tener conto del presente requisito, che richiede un processo strutturato di monitoraggio da parte dell'Ateneo dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca. Non è infatti presente, a conoscenza del NdV, per il 2024 una traccia documentale degli Organi Accademici dei risultati conseguiti dai Dottorati di Ricerca.

Il NdV rileva, altresì, una scarsa chiarezza a livello centrale dell'organizzazione complessiva dei Corsi di Dottorato di Ricerca di Ateneo. Il sito web istituzionale prevede una pagina dedicata ai dottorati, ma non è presente una lista completa dei Corsi di dottorato ma una lista ridotta con presenti solo alcuni Corsi e che include anche la Scuola di dottorato senza distinzioni. Tale organizzazione risulta confusa e non permette di comprendere il numero e i nomi dei singoli Corsi di Dottorato. Questa situazione è complicata anche dal fatto che quasi nessuno dei link associati agli elementi della lista è corretto e di fatto reindirizza alla stessa pagina web, rendendo difficoltoso anche l'accesso alle pagine web dei singoli corsi.

E.2.3 – Come già discusso all'AdC E.2.1, il sistema di AQ di Ateneo prevede nelle “Linee Guida per la redazione, il monitoraggio e il riesame del Piano Triennale di Dipartimento” che i Dipartimenti effettuino dei monitoraggi annuali e triennali a consuntivo pei propri piani triennali, redigendo delle relative Schede di Monitoraggio che includono anche delle azioni di riesame più generali delle attività di ricerca e di terza missione del Dipartimento, e che a valle di tale riesame annuale i

Dipartimenti hanno la possibilità di attivare azioni di miglioramento in caso di criticità. Le Linee Guida prevedono, inoltre, che tali azioni di miglioramento devono essere formulate indicando: l'indicatore con il quale si possa verificare l'effetto dell'azione, le attività da intraprendere per migliorare, la tempistica e le risorse necessarie per il miglioramento.

Come già ricordato, queste schede di monitoraggio sono verificate dal PQA e pubblicate sul proprio sito web ma, a differenza dei Piani Strategici Dipartimentali, non è esplicitamente prevista la trasmissione delle Schede di Monitoraggio al NdV, al S.A. ed al Rettore.

Non è pertanto presente, a conoscenza del NdV, per il 2024 una traccia documentale degli Organi Accademici della verifica dell'adeguatezza delle azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti.

Al momento, l'unica modalità complessiva di accertamento che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili e vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia, avviene attraverso le audizioni del NdV che, come discusso all'AdC E.2.1, costituiscono delle vere e proprie attività di valutazione della gestione dell'AQ da parte dei Dipartimenti, inclusa l'adeguatezza delle azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti. Tale attività sono poi riportate nella Relazione annuale del NdV, che è resa pubblica e trasmessa al Senato Accademico, e costituisce di fatto un processo indiretto di accertamento da parte dell'Ateneo dell'adeguatezza delle azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione E.2

Il NdV **raccomanda** al PQA di includere nel Sistema di AQ di Ateneo un processo strutturato di monitoraggio e valutazione dei Dottorati, che preveda ad esempio:

- la redazione da parte dei Corsi di dottorato di un documento di sintesi del proprio riesame annuale, attualmente previsto dalle Linee Guida per l'AQ dei Dottorati, che contenga i principali risultati del Corso;
- la redazione da parte del PQA di una Relazione di analisi dei tali documenti di sintesi dei singoli Dottorati da inviare agli organi di Governo, affinché questi possano avere una visione complessiva dei risultati dei Corsi di Dottorato.

Il NdV **raccomanda** all'Ateneo, in alternativa, di prendere in considerazione l'istituzione di una Scuola unica di Dottorato di Ateneo tra i cui compiti vi sia anche quello di analizzare periodicamente, secondo criteri e modalità fissati dall'Ateneo, i risultati dei corsi di dottorato e di trasmetterli agli Organi di Governo, affinché questi possano avere una visione complessiva dei risultati dei Corsi di Dottorato.

Il NdV **raccomanda** all'Ateneo di riorganizzare e adeguare la pagina web del sito istituzionale dedicata ai Corsi di Dottorato di Ricerca, indicando con chiarezza l'organizzazione complessiva di Ateneo dei Corsi, e prevedendo una lista completa dei Corsi con una breve descrizione e un link diretto alle relative pagine web, specificando, inoltre, la presenza di una Scuola di Dottorato che include solo alcuni dei Corsi e precisando quali vi afferiscono e quali no.

E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.3.1 – Attualmente i fondi di funzionamento ordinari ai Dipartimenti sono ripartiti a pioggia fra i quattro Dipartimenti dell'Ateneo. L'utilizzo delle risorse per richieste di bandi di reclutamento di personale docente e ricercatore dei Dipartimenti è analizzato da SA e CdA, che ne valutano la congruità con le strategie di Ateneo.

I Dipartimenti hanno autonomia nella distribuzione interna di risorse (economiche e di personale) al fine di valorizzare la propria progettualità in coerenza con il proprio PTD. A tal proposito, si precisa il PQA ha predisposto apposite **linee guida** per la redazione dei Piani Triennali

Dipartimentali, che prevedono una sezione apposita denominata “Criteri per l’assegnazione delle risorse finanziarie e strutturali”, nella quale si chiede al Dipartimento di indicare una “*Descrizione dei criteri, definiti dal Dipartimento nella propria autonomia, della ripartizione delle proprie risorse, sia economiche che di personale e la coerenza dei criteri con il Piano di Ateneo e la programmazione definita dal Rettore e dal SA*”.

Dall’analisi dei Piani Triennali Dipartimentali emerge, tuttavia, che un solo Dipartimento ha esplicitamente redatto tale sezione ma con descrizione molto generale. Nell’ambito dell’audizione a un Dipartimento nel corso del 2025, è emerso non solo che nel relativo Piano Triennale Dipartimentale tale sezione non era stata redatta, ma che il Dipartimento non aveva esplicitamente definito criteri di ripartizione né delle risorse economiche né di quelle di personale. Pertanto, non si hanno evidenze documentali chiare e trasparenti dei criteri e delle modalità di distribuzione interna delle risorse da parte dei Dipartimenti.

La dotazione di risorse per i Dottorati relativa ai fondi assegnati per il funzionamento e la mobilità dei dottorandi è stabilita annualmente dagli Organi centrali e tendenzialmente è ripartita in cifre eguali per i diversi corsi di Dottorato di area bio-medica, coordinati dalla Scuola di Dottorato, destinataria anch’essa di un finanziamento.

E.3.2 – Gli incentivi e le premialità sono distribuiti esclusivamente a livello centrale tramite delibere del Senato Accademico e del CdA, secondo quanto discusso nei punti di Attenzione **B.1.1** e **B.1.2**.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione E.3

Su questo punto di attenzione il NdV ribadisce quanto già messo in evidenza nella precedente relazione 2024 e dal precedente NdV nella sua Relazione 2023, e **raccomanda** agli Organi centrali quanto segue:

- 1) di definire criteri chiari e trasparenti di distribuzione delle risorse economiche ai Dipartimenti;
- 2) di accertarsi che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche e di personale, anche attraverso la definizione di apposite indicazioni di massima vincolanti, adeguandosi a quanto previsto dal sistema AVA3.

5. GENDER EQUALITY PLAN

L'Ateneo, nel corso del 2022, si è dotato di un “**Gender Equality Plan 2022-24**” (GEP) dal sottotitolo *Achieve Gender Equality and Empower all Women and Girls*, che è stato discusso e approvato nella seduta del Senato Accademico del 06/08/2022. Il piano è stato redatto a cura del “Gender Equality Plan Team”, istituito con D.R. n. 647 del 23/05/22, Team composto dal Magnifico Rettore, dal Direttore Generale e dai Proff. Scerbo (Presidente), Cuzzocrea e Mauro. Il piano, redatto in lingua inglese, è articolato nelle seguenti sezioni:

1. From the objectives of the European Union to the mission and vision of the University as regards gender issues
2. Methodology gender diversity
3. The University of Catanzaro: context analysis on gender diversity
4. The policies of equal opportunities of the University of Catanzaro
5. Thematic areas Gender Equality Plan (GEP)
6. Description of the thematic areas of the GEP
7. Conclusions and next stages

Nella sezione 3 è dettagliatamente analizzata la diversità di genere nell'Ateneo suddivisa, per quanto riguarda i docenti, tra i vari Dipartimenti. Nell'anno 2022, il 59,7% dei docenti è costituito da uomini e il 40,3% da donne, che hanno una presenza particolarmente significativa nel segmento dei Professori Associati dove la loro consistenza è del 49%. Nella categoria dei tecnici amministrativi gli uomini sono il 52% e le donne il 48%; da notare che su 11 EP 5 sono donne.

Nella sezione 4 sono riportate le politiche di uguali opportunità messe in atto dall'Università di Catanzaro fra cui, in accordo alla legge n.143/10, l'istituzione del Comitato Unico di Garanzia, il Codice di Condotta per proteggere la dignità di quanti studiano e lavorano all'UMG e l'asilo nido per i figli di impiegati, studenti post-laurea e docenti dell'Università.

Nella sezione 5 e 6 sono indicati gli obiettivi specifici e le attività da svolgere per ognuna delle 5 aree tematiche in cui è articolato il Gender Equality Plan.

Il documento si conclude ricordando che il primo monitoraggio delle azioni sarà effettuato alla fine del 2023 e sarà poi seguito da un monitoraggio annuale.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – GENDER EQUALITY PLAN

Per quanto questo punto non sia presente nelle linee guida, il NdV ritiene questo aspetto di notevole importanza e degno di un puntuale monitoraggio per controllare l'adeguatezza delle politiche di Ateneo alle esigenze sociali, soprattutto in relazione all'area geografica di riferimento. Dall'analisi dei dati summenzionati, il NdV ritiene estremamente positivi i traguardi sinora raggiunti. Pertanto, il NdV **suggerisce** di attuare quanto previsto con un costante monitoraggio annuale ed aggiornamento del sito WEB.

6. Valutazione della qualità dei CdS

D.CDS L'assicurazione della qualità nella progettazione dei corsi di studio

Per redigere questa sezione, il NdV ha preso in considerazione le seguenti fonti documentali:

- le **audizioni** condotte nel 2024;
- le **Relazioni delle CPDS**;
- le osservazioni del NdV in merito alle **proposte di nuova istituzione** dei CdS per l'a.a. 2024/25;
- **analisi del questionario sull'opinione degli studenti**;
- le schede SUA-CdS;
- i regolamenti didattici dei CdS.

In riferimento ai regolamenti didattici, il NdV rileva che per un certo numero di CdS non era possibile reperire facilmente i regolamenti didattici non essendo presenti sul sito web nella sezione dedicata alla didattica. Infine, la consultazione dell'offerta formativa mette in evidenza che l'interfaccia grafica dei CDS della Scuola di Farmacia e Nutraceutica e della Scuola di Medicina e Chirurgia è sostanzialmente diversa dai CdS del DIGES, rendendo non semplice la consultazione per i fruitori interni ed esterni.

Pertanto, il NdV **raccomanda** di uniformare l'interfaccia grafica dei CdS dell'offerta formativa di Ateneo. L'intefaccia grafica utilizzata dalle due Scuole per i rispettivi CdS, secondo il parere del NdV, è di più facile ed immediata consultazione.

Per questa sezione della relazione il NdV compila una analisi globale dei CdS attivi nell'anno accademico in esame.

Dall'analisi della relazione Annuale del PQA sul sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, emerge che solo una parte marginale dei/delle suggerimenti/raccomandazioni proposte dal NdV nella Relazione Annuale 2024 in riferimento all'ambito “D.CDS L'assicurazione della qualità nella progettazione dei corsi di studio” è stata presa in esame e sono state attuate delle misure migliorative. Pertanto, la maggioranza dei/delle suggerimenti/raccomandazioni sarà riproposta dal NdV nella attuale relazione. Pertanto, il NdV **raccomanda** al PQA di intraprendere una capillare azione di monitoraggio per verificare l'attuazione di azione di miglioramento da parte dei CdS.

D.CDS.1 L'assicurazione della qualità nella progettazione dei corsi di studio

D.CDS.1.1 Progettazione dei CdS e consultazione delle parti interessate

Il NdV mette in evidenza il PQA ha provveduto alla redazione di idonee **linee guida per la compilazione della SUA-CdS** ed il NdV ha proceduto alla **validazione delle stesse**. Questa attività si è resa necessaria per adeguare tutto il sistema di AQ alle linee guida AVA3.

Il NdV considera come buona pratica la costituzione di un Comitato di indirizzo e la pubblicazione nella SUA (tramite collegamento ipertestuale) dei verbali dei resoconti delle consultazioni, sia iniziali sia svolte in itinere, ed eventualmente dei risultati di altre indagini effettuate dal CdS (es: questionari sottoposti agli stakeholder).

Se dall'analisi da parte del NdV delle **proposte di nuova istituzione** dei CdS (a.a. 2024/25) emerge un significativo e fattivo miglioramento nella consultazione degli *stakeholder* nella fase progettuale, dall'analisi a campione delle SUA-CdS il coinvolgimento delle parti sociali risulta marginale e poco efficace nell'adeguamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze necessarie per migliorare gli esiti occupazionali.

In molti casi, la presenza di rappresentanze degli Ordini Professionali, quali *stakeholder* privilegiati del mondo produttivo-lavorativo), garantisce un'ampia valutazione delle potenzialità

occupazionali, di contro spesso mancano, a conoscenza del NdV, le analisi condotte dai CdS sui dati Almalaurea relativi all’occupazione dei Laureati.

Il NdV **raccomanda** di monitorare e aggiornare/specificare la programmazione/calendarizzazione delle consultazioni con gli *stakeholder*, seguendo le linee guida redatte dal PQA, in modo da verbalizzare correttamente le attività in questione e tracciare la presa in carico e la messa in atto di eventuali azioni correttive/migliorative (Quadro A1.b – SUA CdS).

Il NdV **suggerisce** di istituire dei Comitati di indirizzo o Tavoli Tecnici, in cui possono essere coinvolti gli *stakeholder*, in modo da avere un contatto più diretto e dinamico tra il mondo della formazione delle figure professionali e la realtà lavorativa, adeguando i percorsi di studio alle esigenze ed istanze del mondo del lavoro.

Il NdV **raccomanda** un attento monitoraggio della SUA-CdS Quadro A2.a e Quadro A2.b. In particolare, bisogna prestare attenzione nel correlare le competenze descritte con le figure professionali proposte, facendo anche riferimento alle competenze in uscita e ai risultati di apprendimento.

Il NdV rimanda al punto di attenzione **D.2** per ulteriori considerazioni e per le raccomandazioni ed i suggerimenti avanzati.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

In linea generale, dall’analisi a campione delle SUA-CdS, il NdV ritiene il carattere dei CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, gli obiettivi formativi e i profili in uscita siano identificati ed esplicitati in maniera soddisfacente. Anche le conoscenze, le abilità, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale vengono generalmente descritti in modo chiaro e soddisfacente.

Il NdV ritiene che gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, declinati per aree di apprendimento, siano generalmente coerenti con il profilo in uscita.

Generalmente, il NdV nota che nell’analisi degli sbocchi professionali si fa poco ricorso ad analisi di mercato e dei bisogni territoriali o a studi di settore, che potrebbero essere facilmente reperiti da più proficue collaborazioni e consultazioni con *stakeholder*, come gli Ordini Professionali.

Il NdV, in generale, **raccomanda** di prestare attenzione nella descrizione delle competenze fornite dal CdS, dichiarate nei profili professionali, che non trova sempre riscontro nelle aree di apprendimento e negli insegnamenti impartiti.

Come suggerito in altre parti di questo documento, il NdV **raccomanda** una più attiva e periodica consultazione con le parti sociali per un costante aggiornamento dei profili formativi. Inoltre, il NdV **suggerisce** di correlare meglio obiettivi formativi con il profilo in uscita.

A seguito della recente redazione **linee guida per la compilazione della SUA-CdS** da parte del PQA, il NdV procederà nel corso delle prossime audizioni a monitorare l’applicazione delle stesse.

Il NdV rimanda al punto di attenzione **D.2** per ulteriori considerazioni e per le raccomandazioni ed i suggerimenti avanzati.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Dall’analisi a campione delle SUA-CdS e dalle audizioni condotte dal NdV nel 2024, il NdV ritiene che in generale il progetto formativo descritto in maniera soddisfacente ed è coerente con gli obiettivi formativi.

Per i CdS abilitanti all’esercizio della professione (area delle professioni sanitarie), sono evidenziati i requisiti curriculari e le caratteristiche della prova finale. Sono identificati i tirocini formativi per i CdS delle professioni sanitarie. Per questi CdS è inoltre garantita la coerenza fra i

contenuti scientifici e l'esperienza pratica attraverso i tirocini formativi. Purtroppo, si riscontra in maniera significativa l'assenza dei syllabus dei tirocini.

In generale, la struttura dei CdS è chiaramente indicata nell'**offerta formativa** dell'anno di riferimento di questa relazione ed è specificata la articolazione in CFU della didattica erogata in presenza, poiché non è prevista, se non in condizioni eccezionali, didattica a distanza.

In generale, si garantisce la multidisciplinarietà dell'offerta formativa e l'acquisizione di competenze e conoscenze anche attraverso le altre attività formative. Spesso agli studenti vengono attribuiti CFU per la partecipazione a seminari e congressi.

Il NdV ritiene un punto di forza dell'Ateneo la presenza e la piena fruibilità della **piattaforma e-learning** da parte del corpo docente e della comunità studentesca. In questa area si accede all'Offerta Formativa, in cui è possibile scaricare materiale didattico e partecipare ad attività collaborative come videolezioni, test, compiti, chat, forum, ecc... Docenti e Studenti accedono alla piattaforma con le proprie credenziali di Ateneo. Le lezioni dei docenti sono consultabili per tre anni dagli studenti. Gli organismi di coordinamento didattico monitorano l'aggiornamento e la conservazione del materiale didattico.

Per migliorare la coerenza tra gli obiettivi formativi dei CdS e gli obiettivi degli insegnamenti impartiti nei CdS, il NdV **raccomanda** di procedere alla compilazione/redazione della matrice di Tuning. A tal proposito il NdV **suggerisce** al PQA di redigere, come già fatto per altri aspetti legati al sistema AQ, delle Linee Guida per la Compilazione della Matrice di Tuning di un Corso di Studio. A scopo puramente esemplificativo e non esaustivo si rimanda a [link](#).

Il NdV **raccomanda**, altresì, un attento monitoraggio dei siti web dei CdS garantendo un efficace e puntuale aggiornamento, considerando che talvolta si rileva l'assenza di syllabus degli insegnamenti, l'assenza dei syllabus delle attività di tirocinio (aspetto importante per i CdS di carattere sanitario), l'assenza del docente incaricato.

Il NdV rimanda al punto di attenzione **D.2** per ulteriori considerazioni e per le raccomandazioni ed i suggerimenti avanzati.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità verifica

In generale, per i CdS afferenti alle Scuole di Farmacia e Nutraceutica e di Medicina e Chirurgia, i contenuti e programmi sono chiaramente identificati nelle schede degli insegnamenti pubblicate on line per tutti i CdS presenti nell'**offerta formativa**, cliccando il CdS di interesse, la sezione "Elenco e Programmi Insegnamenti Erogati" ed infine sull'insegnamento di interesse.

Nelle schede degli insegnamenti, sono anche illustrate le modalità di verifica finale e in itinere e sono evidenziati i criteri utilizzati per la graduazione dei voti.

Le modalità di svolgimento della prova finale di tesi ed i criteri adottati per la graduazione dei voti sono descritte nei Regolamenti didattici dei CdS.

Come già rilevato nei precedenti punti di attenzione, la consultazione dell'offerta formativa mette in evidenza una sostanziale diversità dell'interfaccia grafica tra i CdS della Scuola di Farmacia e Nutraceutica e della Scuola di Medicina e Chirurgia e quelli del DIGES, rendendo non semplice la consultazione per i fruitori interni ed esterni.

Pertanto, il NdV **raccomanda** di uniformare l'interfaccia grafica dei CdS dell'offerta formativa di Ateneo.

Il NdV **raccomanda** al PQA di mantenete alta l'attenzione sulla completezza e corretta compilazione delle schede insegnamento e **suggerisce** di allestire un format unico per tutti i CdS dell'Ateneo.

D.CDS.1.5 Pianificazione e Organizzazione degli insegnamenti

La caratteristica strutturazione del sistema di Governo di UMG, con la presenza delle strutture di raccordo per la didattica: DIGES, Scuola di Farmacia e Nutraceutica e Scuola di Medicina e Chirurgia, garantisce di norma un'efficiente pianificazione delle attività didattiche dei CdS, assicurando una coerente collocazione temporale degli insegnamenti, degli esami e delle sedute di laurea. In particolare, nelle schede degli insegnamenti pubblicate on line per tutti i CdS presenti nell'**offerta formativa**, cliccando il CdS di interesse, si ha accesso a:

- Calendario Esami;
- Calendario Lezioni;
- Calendario Sedute di Laurea.

I docenti si riuniscono con i tutor essenzialmente per coordinare e monitorare l'attività erogata. Per i CdS delle Professioni Sanitarie e i CdLM in Medicina e in Odontoiatria, la Scuola di Medicina e i Presidenti dei CdS si riuniscono con i tutor clinici per i processi di pianificazione didattica e per il monitoraggio dell'andamento della didattica. Di questa attività, di cui il NdV è a conoscenza diretta, mancano peraltro verbalizzazioni ed una precisa organizzazione/pianificazione. Pertanto, il NdV **suggerisce** di mettere in atto quanto necessario per dare contezza di questa attività.

Anche in questo caso il NdV **raccomanda** di prendere in esame quanto specificato nei punti precedenti in riferimento all'interfaccia grafica dei CdS.

Il NdV **raccomanda** alle CPDS di effettuare un attento monitoraggio ed analisi del carico didattico dei singoli insegnamenti improntato all'assoluto rispetto del trinomio CFU/ora di didattica/ora di studio.

D.CDS.2 L'assicurazione della qualità nella erogazione dei corsi di studio

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

L'orientamento in ingresso ai CdS è prevalentemente organizzato e gestito a livello di Ateneo con *open day* ed attività *on-site* presso le scuole, condotte dai docenti per presentare i CdS presenti nell'offerta formativa di UMG. L'orientamento in itinere è, ad oggi, un punto di debolezza ed è demandato principalmente ad attività gestite dai singoli CdS. Questo punto di debolezza, in alcuni CdS, influenza la carriera degli studenti. Maggiori e più precisi dettagli sono riportati più avanti nell'analisi degli indicatori dei vari CdS. Relativamente all'orientamento in itinere, il PQA ha calendarizzato di concerto con la commissione di orientamento di ateneo la redazione di linee guida di *Good practice* per l'orientamento in itinere a livello dei CdS.

Le attività di tutoraggio sono uno strumento estremamente valido per lo sviluppo ed il fluire regolare delle carriere degli studenti. In generale, la richiesta annuale quali- quantitativa dei tutors parte dai CdS e, successivamente, viene trasferita alle strutture di raccordo, che, dopo valutazione, richiedono all'Ateneo l'emissione di bandi. Le strutture didattiche presentano ognuna delle linee guida per la richiesta dei tutori idonei alle specificità didattiche.

Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro sono centralizzate a livello di Ateneo e curate dall'Area Programmazione e Sviluppo.

Il NdV rimanda al punto di attenzione **D.3** per ulteriori considerazioni e per le raccomandazioni ed i suggerimenti avanzati.

Come ribadito in avanti nell'analisi degli indicatori previsti dal ANVUR nelle Linee Guida 2025 per la relazione Annuale dei Nuclei di valutazione, il NdV **raccomanda** di intensificare significativamente le attività di orientamento in itinere. A tal proposito, il NdV **suggerisce** al PQA di divulgare a tutti i CdS le redigende linee guida di *Good practice* per l'orientamento in itinere a livello dei CdS.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

In generale, i Regolamenti dei singoli CdS identificano le conoscenze richieste in ingresso per la frequenza dei CdS.

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS è verificato attraverso la somministrazione di *entry test* obbligatori da sostenere prima dell'inizio della sessione anticipata degli esami. La presenza di lacune formative è messa in evidenza, al fine di evidenziare la necessità di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Le eventuali carenze sono comunicate al diretto interessato, specificandone le aree di conoscenza in cui si è rilevata la carenza. Per colmare eventuali OFA, l'ateneo ha predisposto dei corsi di recupero *ad hoc*, fruibili *on-line* su piattaforma *e-learning*; inoltre, si ha la possibilità di usufruire di attività tutoriali sia in presenze sia *on-line*, in modalità sincrona. Nel caso di CdS ad accesso programmato (locale o nazionale) la verifica avviene attraverso la valutazione del test di ingresso, in cui le carenze in ambiti specifici sono facilmente valutabili.

Nei Regolamenti didattici e nelle SUA-CdS dei Corsi di secondo ciclo dell'Ateneo sono indicati i requisiti curriculari per l'accesso, che sono riportati anche nei bandi di ammissione.

Il NdV rimanda al punto di attenzione **D.3** per ulteriori considerazioni e per le raccomandazioni ed i suggerimenti avanzati.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

L'Organizzazione didattica dei CdS crea un contesto di autonomia per lo studente. In generale, i CdS prevedono la presenza di docenti tutor, riportati nella SUA-CdS dei singoli CdS, che possono essere di supporto agli studenti con attività di counseling e di guida al percorso di formazione. Il sostegno agli studenti è anche assicurato in maniera adeguata da parte dei docenti, attraverso la calendarizzazione di momenti specifici destinati all'ascolto delle problematiche degli studenti. Ogni docente pubblica sul sito del corso le giornate e gli orari destinati al ricevimento.

Grazie alla piattaforma *e-learning*, le attività curriculare e di supporto possono garantire una notevole flessibilità per adattarsi alle esigenze di particolari categorie di studenti, come: studenti fuori sede, studenti lavoratori e studenti con disabilità.

Come già riportato nel punto di attenzione D.3.4, l'Ateneo è particolarmente attento agli studenti con esigenze specifiche: studenti con disabilità fisiche o con DSA o BES. Le specifiche esigenze sono enucleate da una Commissione di Ateneo, che, successivamente, si interfaccia con i docenti pianificando le modalità di erogazione del corso e delle prove in itinere e finali. A questi studenti è assegnato un tutor specifico. Anche in quest'ambito, la piattaforma *e-learning* si rileva uno strumento molto duttile ed utile per la gestione ed il supporto degli studenti con esigenze particolari, garantendo un effettivo coinvolgimento didattico nel loro percorso formativo.

Il NdV **suggerisce** come punto di miglioramento l'attuazione a livello dei vari CdS di processi di monitoraggio e accompagnamento degli studenti con esigenze specifiche, specificandone le modalità ed i percorsi.

Il NdV rimanda al punto di attenzione **D.2** e **D.3** per ulteriori considerazioni e per le raccomandazioni ed i suggerimenti avanzati.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Questo punto di attenzione rappresenta una criticità ormai cristallizzata negli anni. Allo stato attuale, sono state attivate iniziative incentivanti per promuovere periodi di studio all'estero, come l'attuazione di un punteggio premiale al voto di laurea per gli studenti che abbiano avuto esperienze Erasmus, così come sono organizzati corsi di lingua per studenti *outgoing*.

Al momento non sono erogati CdS Internazionali.

Il NdV suggerisce di intensificare gli sforzi nell’istaurare convenzioni con università straniere, e di prendere in considerazione i Programmi BIP ([Blended Intensive Programmes](#)).

Il NdV rimanda al punto di attenzione [D.1](#) per ulteriori considerazioni e per le raccomandazioni ed i suggerimenti avanzati.

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche di apprendimento

La pianificazione e programmazione delle date di esame dei diversi insegnamenti è effettuata dai Consigli di corsi di studio, avvalendosi del supporto tecnico delle rispettive segreterie didattiche. Il documento redatto dal Consiglio di CdS viene, quindi, inviato alla rispettiva struttura didattica di raccordo per un’ulteriore verifica, al fine di avere una visione globale ed una razionalizzazione dell’utilizzo delle aule. Il documento finale, redatto dalle strutture di raccordo, è inviato con largo anticipo alle segreterie didattiche e immediatamente pubblicata sul [sito del CdS](#).

Il NdV [raccomanda](#) di intraprendere delle attività di monitoraggio sulla percentuale di studenti che affrontano positivamente gli esami e sulla media degli esami, formalizzandone i risultati in modo da poter mettere in atto la presa in carico di eventuali situazioni critiche e l’attuazione di eventuali azioni correttive.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Questa tipologia di CdS non è presente nella offerta formativa di UMG.

D.CDS.3 La gestione delle risorse nei CdS

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e tutor

L’articolazione e qualificazione del corpo docente è adeguata nei CdS dell’anno in analisi, come attestato anche dagli indicatori ANVUR analizzati nella sezione successiva, così come lo sono i professionisti con incarico di insegnamento nei CdS di area sanitaria. Il NdV monitora, durante le audizioni dei CdS, l’indicatore “Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza” (iC27), rapportandolo alla numerosità di riferimento della classe di laurea del corso e ai dati dei CdS omologhi a livello nazionale e di area geografica.

Per l’affidamento ai sensi dell’art. 23 della legge 240/2010, il NdV deve esprimere parere di congruità sul curriculum del docente proposto.

Le richieste di tutor da parte dei CdS, in seguito ad analisi da parte delle strutture didattiche di coordinamento, sono state sempre integralmente accolte dal Senato Accademico e dal CdA. In riferimento a questo aspetto ed in particolare alla numerosità dei tutor, il NdV invita a prendere visione del punto di attenzione [D.CDS.2.1](#) dei relativi suggerimenti.

La responsabilità dell’assegnazione degli insegnamenti è a carico dei Consigli di CdS e viene, successivamente, vagliata e se necessario armonizzata con le esigenze di altri CdS dalle strutture didattiche di coordinamento.

L’Ateneo favorisce la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze e delle professionalità del personale docente attraverso interventi che mirano a favorire un’attenta progettazione degli insegnamenti, a introdurre metodologie didattiche innovative e a sollecitare la riflessione sui processi valutativi. A tal proposito, nel triennio 2022-24 sono stati erogati corsi di andragogia (il [calendario 2024](#) delle attività formative per il personale docente è pubblicato sotto la voce Andragogia nel sito del PQA), si veda anche il punto di attenzione B.1.1.

Il NdV **suggerisce** di attuare procedure che mirano al miglioramento dell'indicatore ANVUR iC08 (percentuale di docenti di ruolo che appartengono ai settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per i vari CdS).

Il NdV, in riferimento all'indicatore iC27, **suggerisce** ai CdS di attivare un attento monitoraggio ed analisi (compilazione della SMA) per rilevare eventuali criticità, con particolare riferimento agli insegnamenti con docenti esterni. Le potenziali criticità devono essere trasmesse alle strutture di raccordo per un'analisi globale e la formulazione di proposte correttive che devono essere inviate agli Organi Centrali per le opportune valutazioni e successive pianificazioni strategiche.

In riferimento al processo di valorizzazione e sviluppo delle competenze e delle professionalità del personale docente, il NdV **suggerisce** al PQA di concerto con i vari CdS di attivare dei percorsi di monitoraggio per verificare e valutare le ricadute dell'attività erogata.

Per l'istituzione di nuovi CdS, il NdV **raccomanda** al PQA di effettuare un'analisi *ex-ante* per verificarne la sostenibilità in termini di docenza, di organico complessivo (docenza e personale TAB) e di occupazione delle aule, considerando anche le eventuali ricadute su corsi di laurea esistenti.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

La dotazione di aule per i CdS attivi nell'a.a. in esame è sufficiente. Come già messo in precedenza, il NdV ribadisce la necessità di una riorganizzazione di quelle attualmente disponibili, il completamento di quelle in costruzione e l'acquisizione di ulteriori risorse. Il sistema bibliotecario di Ateneo (SBA) assicura largamente l'accesso agli studenti e la possibilità di consultazione di testi anche per studenti ipovedenti. Lo **SBA** rappresenta uno dei servizi più all'avanguardia dell'Ateneo. Sono presenti laboratori didattici e di ricerca in numero sufficiente. Le strutture convenzionate per i CdS di area sanitaria assicurano anch'esse la presenza di adeguate attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. I tirocini formativi del CdS in Medicina, del CdS in Odontoiatria e dei CdS in Professioni Sanitarie sono effettuati o presso il Policlinico Universitario di Germaneto o presso i principali Ospedali della Regione Calabria in convenzione attuativa. La Scuola di Medicina e Chirurgia effettua anche una attività di supervisione su questo aspetto per quanto riguarda le strutture convenzionate.

Come riportato ed analizzato nel punto di attenzione **B.1.1** e relativi **suggerimenti e raccomandazioni**, la numerosità e le attuali categorie del PTA rappresentano una forte criticità. Pertanto, il personale TAB di supporto alla didattica dei CdS è appena sufficiente ed è gestito dalle strutture didattiche di raccordo. I servizi che si è in grado di erogare sono spesso dovuti all'impegno ed abnegazione del personale TAB.

Le responsabilità e gli obiettivi del personale TAB, impiegato nei vari aspetti della didattica, sono stabiliti e verificati annualmente nell'ambito del ciclo della performance.

Considerando che la gestione del personale TAB affidato alla didattica è a carico delle strutture didattiche di coordinamento, sono queste che sostengono e monitorano la partecipazione del personale TAB alle attività di aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

La presenza delle strutture didattiche di coordinamento con staff e uffici dedicati rende facilmente fruibili ai docenti e agli studenti, secondo una precisa calendarizzazione, i servizi per la didattica. Inoltre, consente, per tutti i CdS di area sanitaria, di verificare l'organizzazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro delle sedi in convenzione dove si svolgono una parte delle attività di tirocinio. Allo stato attuale, non è strutturata una verifica dell'efficacia dei servizi destinati alla didattica.

Il NdV **raccomanda** al PQA di aggiornare i questionari rivolti agli studenti, al corpo docente ed al personale TAB per avviare un monitoraggio periodico dei servizi e delle attività legate alla didattica. I risultati che emergono dall'analisi dei monitoraggi dovrebbero essere presi in

considerazione per apportare opportuni interventi correttivi ad eventuali criticità e per valutare la performance dei servizi erogati. I report devono essere dettagliati e trasparenti.

Il NdV **suggerisce** di avviare a livello periferico (CdS) delle attività di monitoraggio sull'idoneità degli spazi, procedendo a una puntuale formalizzazione dell'attività svolta.

Il NdV **suggerisce** di istituire un servizio centralizzato per l'organizzazione dell'utilizzo delle aule.

D.CDS.4 Riesame e miglioramento dei CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e al miglioramento dei CdS

Come già riportato, l'aspetto di interlocuzione con gli stakeholder in maniera sistematica per l'aggiornamento dei profili formativi deve essere significativamente migliorato. L'istituzione dei Consigli di CdS rende possibile la piena partecipazione dei docenti e della rappresentanza studentesca agli aspetti decisionali di organizzazione e programmazione delle attività didattiche. Anche il personale TAB è presente nei Consigli di CdS con attività consultiva. Dalle audizione effettuate, il NdV ha notato che non è sempre chiaro il flusso di informazioni tra i vari attori del AQ.

Nonostante sia stato già segnalato, pur verificando un parziale miglioramento, permane poco soddisfacente un'analisi sistematica dell'opinione degli studenti da parte dei CdS e, di conseguenza, la progettazione, la programmazione e l'attuazione di eventuali misure correttive. Rimangono soddisfacenti i processi di analisi dell'opinione degli studenti da parte del PQA.

La presenza delle rappresentanze studentesche nella costituzione dei CdS e le CPDS garantiscono la possibilità di presentare alle strutture competenti eventuali reclami. Come suggerito in altre parti della presente relazione, la costituzione di Gruppi di Gestione della Qualità a livello dei CdS garantirebbe un più attento e capillare controllo dei processi di AQ con l'immediata rilevazione di reclami.

Il NdV, visionando i siti web dei vari CdS, ha rilevato la totale assenza di riferimenti al sistema AQ. Pertanto, il NdV **raccomanda** di inserire nel sito web un riferimento al sistema AQ, in cui si riporta la costituzione del Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ; sarebbe opportuno che la costituzione fosse paritetica tra studenti e docenti, con la presenza di personale TAB), i verbali relativi alle riunioni del GAQ, la CPDS che ha in carico lo specifico CdS, un chiaro organigramma del flusso delle informazioni e della presa in carico delle osservazioni/suggerimenti avanzati dalle varie strutture/organi.

Come precedentemente suggerito dal NdV nella Relazione Annuale 2024, il PQA ha istituito un sistema di **raccolta di reclami** in modo implementare in maniera più capillare la partecipazione del personale TAB e degli studenti ai processi di miglioramento della didattica.

Il NdV **raccomanda** ai CdS di condurre in maniera sistematica e con approfondimento critico l'analisi dell'opinione degli studenti, redigendo un report dettagliato in cui si riportano i punti di forza e di debolezza e le eventuali azioni correttive.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

I CdS monitorano i percorsi di studio attraverso l'attività della propria delle CPDS, durante il Riesame ciclico e con la compilazione della SMA. In queste occasioni, i dati sulle carriere degli studenti e gli esiti occupazionali vengono confrontati con le medie dei corsi della stessa classe nell'area geografica di riferimento e a livello nazionale, per individuare possibili margini di miglioramento. In generale, si dovrebbero migliorare i processi di approfondimento critico da parte dei CdS con l'attivazione di eventuali misure correttive.

Per migliorare i processi di revisione e renderli più omogenei tra i vari CdS, sono state recentemente stilate le [Linee guida per la Valutazione degli Indicatori SMA](#).

Il NdV, nel corso delle audizioni dei CdS, partendo dall'esame delle SMA, intenderà verificare la presenza di obiettivi di miglioramento, l'attuazione di eventuali azioni correttive e l'efficacia delle stesse. Gli esiti delle audizioni saranno rendicontati dal NdV nella Relazione dell'audizione, che viene inviata ai responsabili del CdS, al PQA e al Rettore.

Allo stato attuale non ci sono evidenze documentali relative ad una analisi sistematica, da parte dei CdS, dell'andamento degli esiti delle verifiche di apprendimento per gli insegnamenti e per la prova finale.

Il NdV non evince atti documentali di una attività di monitoraggio sistematica degli esiti occupazionali dei Laureati dei CdS.

Il PQA, in seguito alla raccomandazione di attivare un cruscotto di Ateneo che consenta di verificare le statistiche sulla verbalizzazione degli esami, di concerto con il NdV ha formalmente chiesto l'implementazione di tale cruscotto all'area servizi informatici, che sta curando l'acquisizione del servizio su piattaforma CINECA. Questo strumento consentirebbe ai CdS ed alle strutture didattiche di coordinamento di individuare eventuali disomogeneità nell'andamento degli esami per proporre interventi correttivi. Pertanto, il NdV [suggerisce](#) al PQA di monitorare con attenzione lo stato di avanzamento dell'iniziativa.

In ultima analisi, il NdV [raccomanda](#) di migliorare significativamente a livello dei CdS la presa in carico delle analisi sviluppate dal sistema AQ ed attuare idonei provvedimenti correttivi se necessari.

7. ANALISI DEGLI INDICATORI DI ATENEO

INFORMAZIONI GENERALI

Descrizione del campo	Anno	UMG	area geografica	Nazionale
Nr. di Dipartimenti Legge 240 al 31/12	2021	4	9,10	9,49
	2022	4	9,10	9,49
	2023	4	9,21	9,51
	2024	4	9,24	9,51
Nr. di docenti in servizio al 31/12	2021	293	632,32	658,49
	2022	323	659,04	695,20
	2023	344	666,52	720,13
	2024	339	670,28	728,19
Nr. di personale TA in servizio al 31/12	2021	183	589,13	708,12
	2022	187	598,54	718,69
	2023	214	586,72	727,12
	2024	199		
Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato	2021	18.971	60.634,38	64.939,32
	2022	20.972	63.275,50	67.238,76
	2023	18.919	65.108,32	69.153,00
	2024	20.083	66.972,02	71.163,85
Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B	2021	20.948	65.778,29	70.655,24
	2022	24.010	69.645,58	74.300,94
	2023	21.593	72.037,39	76.503,60
	2024	24.143	75.265,59	79.416,84
Nr. ore di ore di didattica erogata	2021	31.740	85.933,31	99.539,35
	2022	37.634	91.238,04	103.438,23
	2023	37.903	94.627,79	106.620,92
	2024	39.066	98.782,58	112.101,41
Nr. ore di didattica potenziale	2021	27.960	60.615,00	64.323,10

	2022	31.200	65.064,64	68.687,59
	2023	33.390	67.716,43	72.129,66
	2024	33.900	66.829,66	72.762,95
Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)	2021	3.009	5.248,74	6.430,36
	2022	2.821	5.343,26	6.434,49
	2023	3.309	5.523,59	6.477,42
	2024	3.337	5.600,85	6.608,17
Immatricolati puri (L; LMCU)	2021	1.699	3.201,96	3.709,31
	2022	1.651	3.246,11	3.744,85
	2023	2.015	3.356,44	3.775,27
	2024	2.016	3.442,70	3.873,04
Iscritti per la prima volta a LM	2021	318	884,41	1.468,28
	2022	297	898,93	1.420,20
	2023	338	1.000,93	1.478,67
	2024	433	1.088,67	1.603,94
Iscritti (L; LMCU; LM)	2021	11.264	18.399,48	21.060,11
	2022	11.062	18.196,00	21.019,04
	2023	11.713	18.536,67	21.341,58
	2024	12.119	18.678,67	21.509,27
Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2021	7.843	12.796,85	15.735,00
	2022	7.661	12.594,70	15.512,93
	2023	8.236	12.924,33	15.671,94
	2024	8.810	13.404,93	16.113,98
Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri (L; LMCU; LM)	2021	1.722	3.969,22	5.045,95
	2022	1.660	4.006,07	5.011,59
	2023	2.080	4.225,67	5.112,91
	2024	2.202	4.398,15	5.342,64
Laureati (L;LM;LMCU) entro la durata normale del corso	2021	868	1.663,00	2.482,58
	2022	867	1.624,07	2.426,27
	2023	895	1.652,93	2.479,26

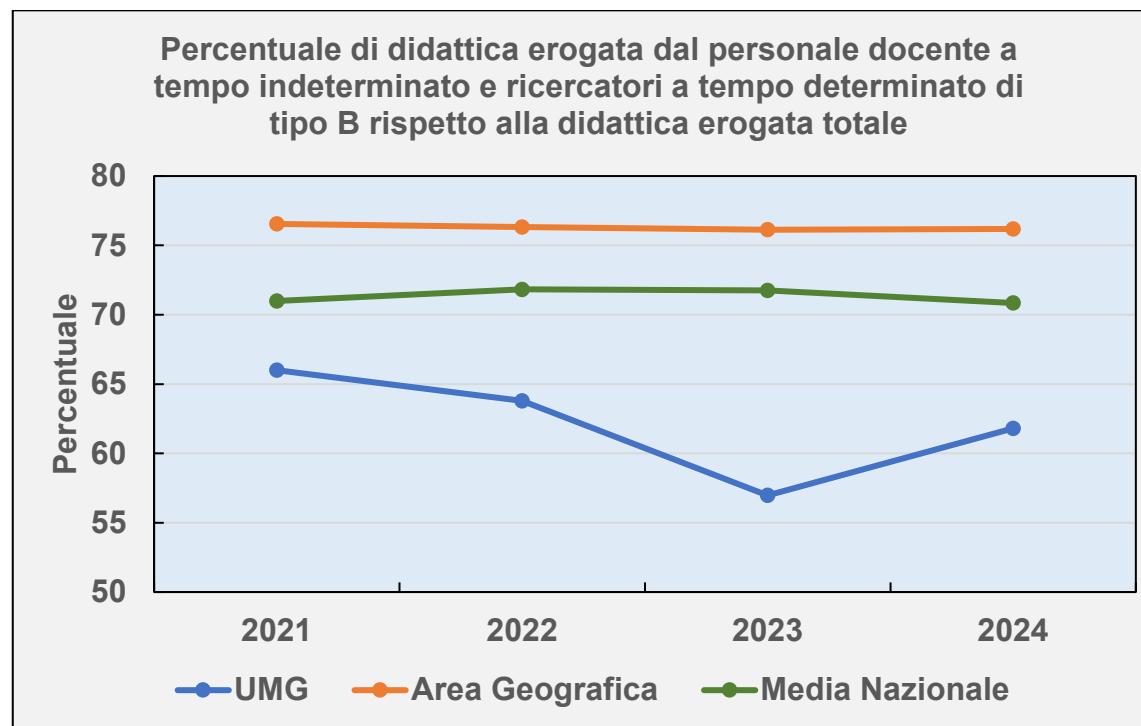
	2024	940	1.578,48	2.411,54
	2021	1.642	3.220,15	4.107,31
	2022	1.638	3.020,22	3.903,33
	2023	1.704	3.118,59	4.075,74
	2024	1.848	3.163,15	4.198,72
Laureati (L;LM;LMCU)	2021	17	26,78	26,94
Nr. di CdS Triennali	2022	19	27,89	27,81
	2023	20	28,74	28,60
	2024	22	29,59	29,56
Nr. di CdS Ciclo unico	2021	4	4,88	4,84
	2022	4	5,00	4,97
	2023	4	5,12	5,10
	2024	5	5,40	5,36
Nr. di CdS Magistrali	2021	7	24,93	28,00
	2022	8	25,70	28,85
	2023	9	26,70	29,86
	2024	10	27,48	30,54
Corsi di dottorato	2021	5	10,43	12,39
	2022	9	11,75	13,03
	2023	13	12,24	13,58
	2024	15	12,86	13,97

Osservazioni e suggerimenti di carattere generale:

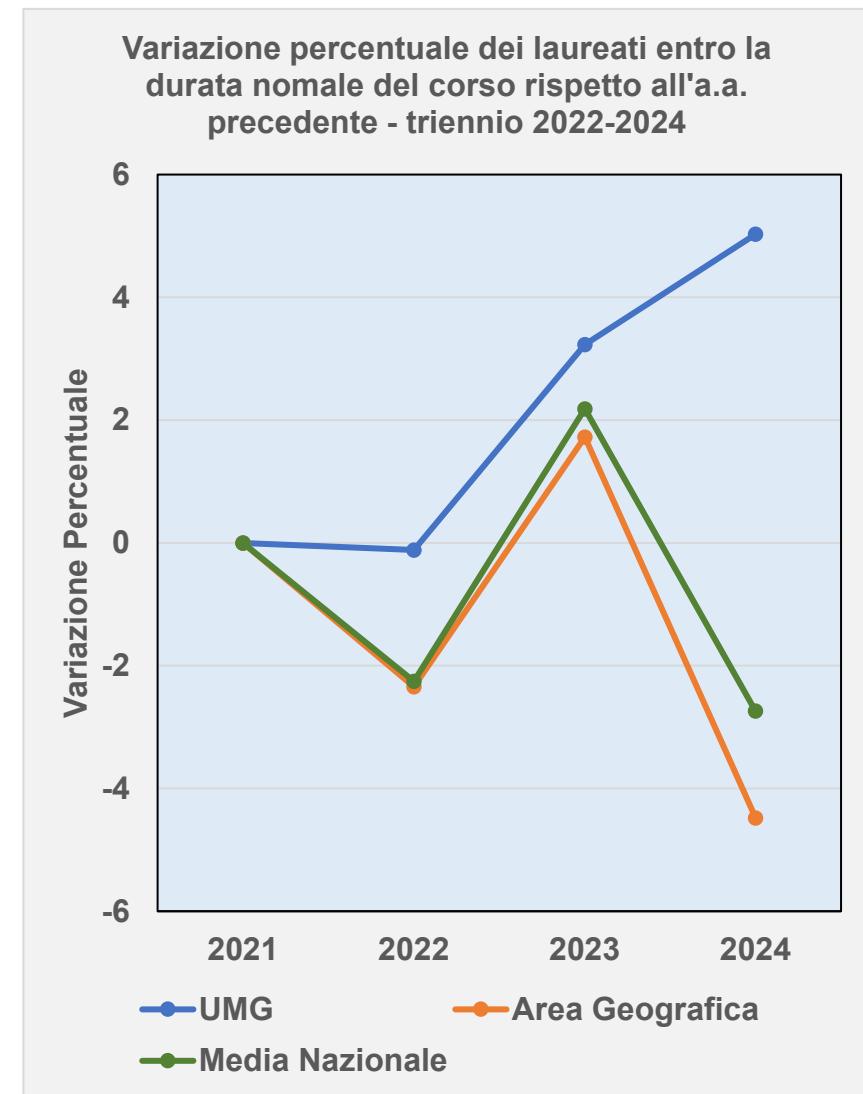
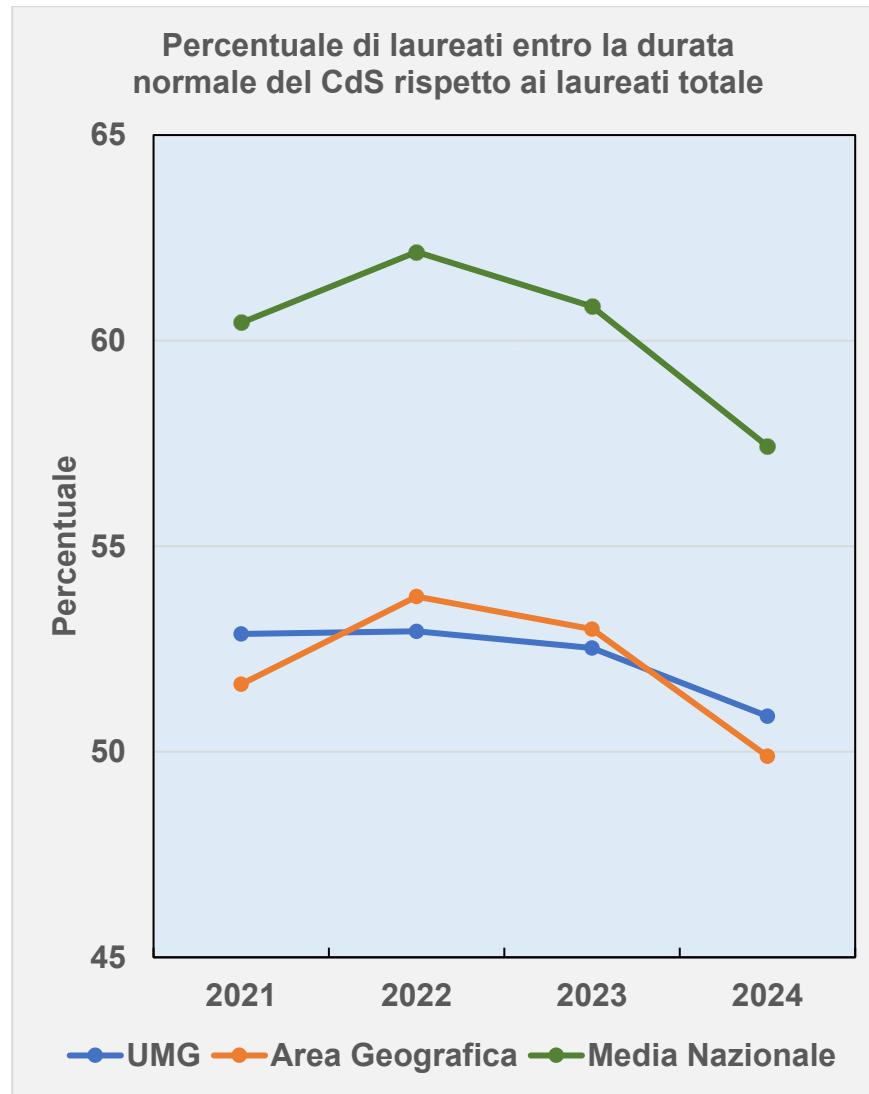
I dati riportati sono relativi alla scheda indicatori di Ateneo UMG relativi all'anno accademico 2023-24 aggiornati al 15/07/2025. Gli aspetti generali presi in considerazioni sono la valutazione della didattica erogata dal personale docente rispetto alla didattica totale erogata, la capacità di laureare studenti entro la durata normale del corso, l'implementazione dell'offerta formativa e di alta formazione (dottorati di ricerca) e la distribuzione del personale universitario.

In riferimento agli aspetti legati alla didattica erogata dall'Ateneo UMG, per quanto nel 2024 si evince un miglioramento della percentuale di ore di didattica erogate dal personale docente a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B, purtroppo si nota che la percentuale

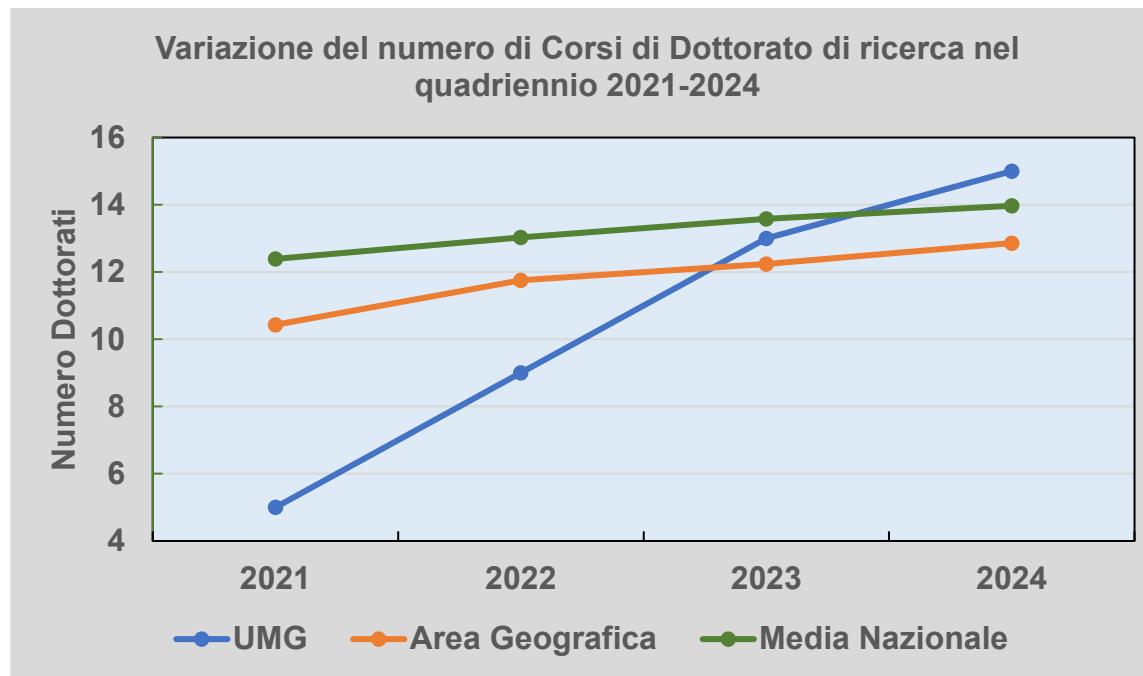
di didattica erogata dal personale docente nel quadriennio 2021-2024, attestandosi intorno al 60%, risulta essere inferiore sia al dato relativo all'area geografica di riferimento (76 %) che al dato relativo alla media nazionale (70 %).



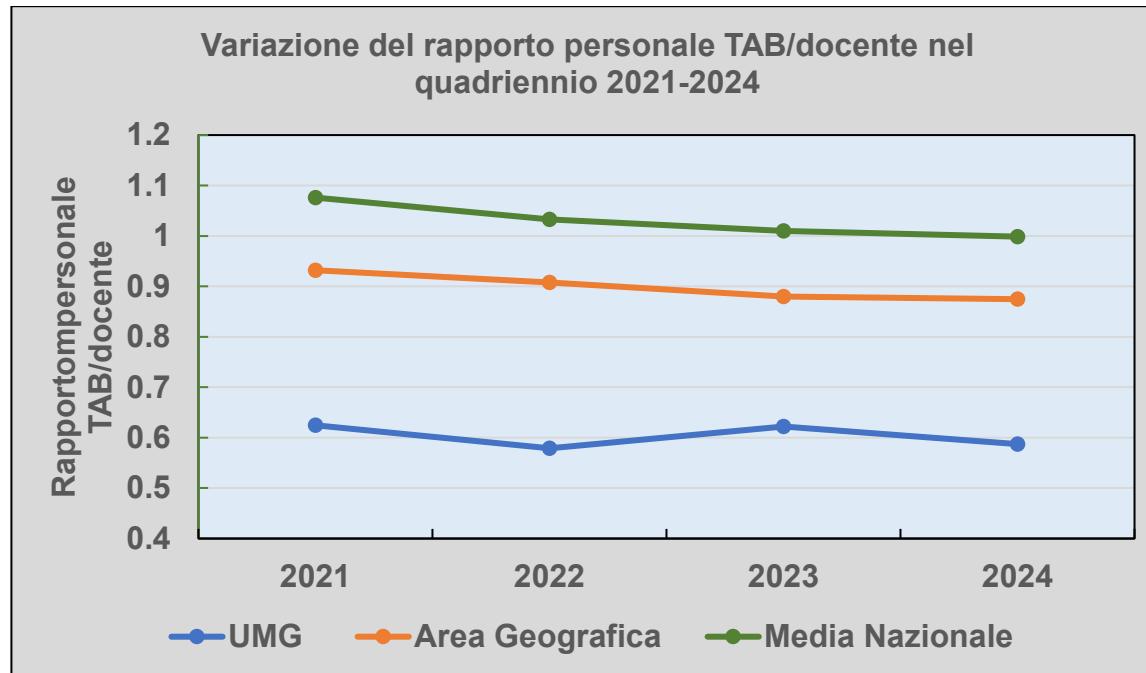
Dalla valutazione degli studenti laureati entro la durata normale del corso, emerge che la percentuale di quest'ultima categoria rispetto al numero di laureati totale nel quadriennio 2021-2024 è di circa il 50 % e risulta essere equivalente al dato relativo all'area geografica di riferimento, ma inferiore al dato relativo alla media nazionale (circa il 60 %). Un aspetto positivo nel caso dell'Ateneo UMG si evince se si considera la variazione percentuale dei laureati entro la durata normale del corso rispetto all'a.a. precedente triennio 2022-2024. In questo caso si nota come l'Ateneo UMG mostra a partire dal 2021 un costante andamento migliorativo a differenza di quanto si verifica sia a livello dell'area geografica di riferimento che a livello nazionale, entrambi caratterizzati da un andamento fluttuante con un peggioramento nel 2024.



Dai dati su riportati si evince un aumento dell'offerta formativa dell'Ateneo UMG, caratterizzato da un aumento dei CdS triennali (17 nel 2021 22 nel 2024) dei CdS a ciclo unico (da 4 a 5 nel 2024) e dei CdS magistrali (da 7 nel 2021 a 10 nel 2024). Particolarmente importante risulta essere l'impegno dell'Ateneo UMG nell'implementazione dell'offerta di alta formazione/ricerca con un aumento del 200% del numero di corsi di dottorato di ricerca, che passano da 5 nel 2021 a 15 nel 2024, raggiungendo in tal modo un numerosità superiore sia al dato relativo all'area geografica di riferimento che alla media nazionale.



Dall'analisi della componente del personale dell'Ateneo UMG (dati relativi al 31 dicembre dell'anno di riferimento) emerge un rapporto tra personale TAB e personale docente di circa 0.6 con una leggera fluttuazione nel quadriennio 2021-2024. Questo rapporto risulta essere inferiore sia al dato relativo all'area geografica di riferimento (valore di circa 0.9) che alla media nazionale (valore di circa 1.0).



Aspetto analizzato: Didattica

Punti di Forza

Attiva campagna di reclutamento favorita dagli indicatori economico/finanziari molto positivi

Arene di miglioramento

Considerata la più bassa percentuale di attività didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B rispetto alla didattica erogata totale in confronto con l'area geografica di riferimento e alla media nazionale, **bisognerebbe continuare in maniera efficace le attività di reclutamento di personale docente per la piena sostenibilità dei CdS.**

Aspetto analizzato: Laureabilità

Punti di Forza	Costante aumento della percentuale di laureati entro la normale durata dei CdS.
Arearie di miglioramento	Considerata la più bassa percentuale di laureati entro la durata normale del CdS rispetto ai laureati totale in confronto alla media nazionale, bisognerebbe continuare con le attività già messe in atto (tutoring) per assicurare un ulteriore miglioramento del dato e migliorare le attività di monitoraggio per mettere in evidenza e risolvere l'eventuale presenza di “insegnamenti scoglio”.

Aspetto analizzato: Offerta Formativa UMG

Punti di Forza	Offerta formativa variegata ed implementata negli anni, soprattutto per quanto riguarda i corsi di dottorato di ricerca.
Arearie di miglioramento	Considerata la sostenibilità sufficiente dei CdS (vedi anche i dati relativi alle ore di didattica erogate dal personale docente a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B), si dovrebbe aumentare il numero di docenti in modo da migliorare la sostenibilità dei vari CdS.

Aspetto analizzato: personale dell’Ateneo UMG

Punti di Forza	Personale TAB molto efficiente
Arearie di miglioramento	Considerato il basso rapporto tra personale TAB e personale docente rispetto all’area geografica di riferimento alla media nazionale, bisognerebbe proseguire con le iniziative già messe in atto mirate al reclutamento di personale TAB e personale docente in modo da migliorare il rapporto esistente ed irrobustire la sostenibilità dei vari CdS.

Per un’analisi più dettagliata ed approfondita si rimanda all’analisi dei singoli indicatori di seguito riportata con i relativi suggerimenti, quando ritenuti necessari.

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)					
Indicatore	Descrizione	Anno	UMG	area geografica	Nazionale
iA1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’a.a.	2021	46,9%	43,93%	50,%
		2022	51,9%	48,00%	53,95%
		2023	56,4%	48,83%	55,34%
		2024	N.D.	N.D.	N.D.

iA2	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	2021	52,9%	51,64%	60,44%
		2022	52,9%	53,77%	62,16%
		2023	52,5%	53,00%	60,83%
		2024	50,9%	49,90%	57,44%
iA2BIS	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso	2021	75,0%	73,99%	81,71%
		2022	74,8%	75,97%	83,34%
		2023	73,1%	76,13%	83,26%
		2024	72,2%	74,25%	81,11%
iA3	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	2021	7,6%	10,71%	25,86%
		2022	8,7%	11,11%	25,31%
		2023	11,1%	11,32%	24,49%
		2024	10,2%	10,59%	23,36%
iA4	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	2021	17,0%	19,40%	40,64%
		2022	14,2%	20,14%	40,36%
		2023	13,6%	20,84%	39,10%
		2024	16,2%	19,39%	37,43%
iA5A	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area medico-sanitaria	2021	24,7	15,33	15,45
		2022	22,0	16,00	15,90
		2023	22,9	17,33	16,66
		2024	N.D.	N.D.	N.D.
iA5B	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica	2021	25,6	13,38	15,76
		2022	22,6	12,44	14,50
		2023	20,4	11,40	13,20
		2024	N.D.	N.D.	N.D.
iA5C	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale	2021	31,6	30,53	34,66
		2022	28,4	28,25	31,86
		2023	28,8	27,79	30,87
		2024	N.D.	N.D.	N.D.
iA6A	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria.	2021	79,6%	78,94%	81,30%
		2022	72,0%	74,58%	77,75%

	(Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita)	2023	71,6%	73,51%	76,36%
		2024	77,8%	80,53%	84,14%
iA6ABIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria. (Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita)	2021	79,2%	78,60%	80,75%
	2022	71,6%	74,13%	76,93%	
	2023	71,3%	73,22%	75,97%	
	2024	77,5%	80,08%	83,54%	
iA6ATER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria. (Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto)	2021	91,5%	90,59%	92,94%
	2022	86,0%	88,55%	90,98%	
	2023	86,0%	87,28%	89,77%	
	2024	86,5%	88,48%	91,24%	
iA6B	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica. (Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita)	2021	26,2%	22,61%	28,09%
	2022	23,0%	25,14%	30,74%	
	2023	21,1%	24,91%	28,81%	
	2024	31,1%	26,13%	32,10%	
iA6BBIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica. (Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita)	2021	23,4%	20,26%	24,54%
	2022	20,8%	22,82%	27,37%	
	2023	20,2%	23,27%	26,21%	
	2024	29,0%	24,28%	29,09%	
iA6BTER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica. (Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto)	2021	74,1%	67,61%	73,41%
	2022	74,0%	70,74%	75,99%	
	2023	68,4%	72,48%	75,88%	
	2024	79,1%	73,97%	77,96%	
iA6C	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale. (Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita)	2021	23,2%	24,36%	33,41%
	2022	19,3%	27,02%	35,65%	
	2023	20,5%	25,39%	33,53%	
	2024	18,6%	28,28%	37,73%	
iA6CBIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale. (Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita)	2021	21,4%	21,73%	30,10%
	2022	17,4%	24,31%	32,46%	
	2023	19,2%	23,42%	31,07%	
	2024	16,3%	25,98%	34,94%	

iA6CTER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale. (Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto)	2021	56,3%	60,85%	68,25%
		2022	57,1%	63,45%	70,24%
		2023	63,0%	63,75%	70,78%
		2024	56,8%	66,88%	73,55%
iA7A	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria. (Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2021	94,5%	93,72%	93,21%
		2022	93,1%	92,00%	91,86%
		2023	93,6%	92,16%	92,54%
		2024	95,4%	95,18%	95,35%
iA7ABIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area medico- sanitaria. (Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2021	94,5%	93,35%	92,98%
		2022	93,0%	91,53%	91,48%
		2023	94,2%	92,22%	92,63%
		2024	95,4%	95,88%	95,93%
iA7ATER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area medico- sanitaria. (Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto)	2021	95,4%	93,52%	93,08%
		2022	93,6%	93,07%	93,00%
		2023	95,3%	93,21%	93,70%
		2024	97,7%	95,85%	95,80%
iA7B	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica. Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2021	76,3%	86,23%	90,21%
		2022	86,1%	86,72%	84,52%
		2023	88,4%	87,28%	89,46%
		2024	78,0%	89,69%	92,30%
iA7BBIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica. (Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2021	76,3%	85,47%	89,64%
		2022	86,1%	86,10%	89,22%
		2023	88,4%	87,15%	89,25%
		2024	78,0%	89,51%	92,14%
iA7BTER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale. (Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto)	2021	78,4%	86,75%	90,50%
		2022	88,6%	88,17%	90,98%
		2023	92,7%	88,65%	90,73%
		2024	86,5%	90,69%	92,97%
iA7C	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale.	2021	45,8%	68,38%	79,39%
		2022	56,3%	71,39%	80,75%

	Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2023	65,0%	73,15%	80,63%
		2024	66,3%	77,53%	84,75%
iA7CBIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale. (Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2021	43,5%	66,93%	76,29%
		2022	55,7%	70,56%	78,20%
		2023	62,1%	72,69%	78,68%
		2024	67,1%	76,89%	83,53%
iA7CTER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale. (Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto)	2021	47,7%	71,01%	79,16%
		2022	61,8%	74,84%	81,52%
		2023	65,5%	76,28%	81,72%
		2024	70,7%	80,01%	85,91%
iA8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2021	93,4%	93,99%	94,20%
		2022	91,6%	93,45%	93,71%
		2023	93,1%	93,72%	93,87%
		2024	91,4%	93,35%	93,79%
iA9	Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento (0,8)	2021	1,00	0,96	0,97
		2022	1,00	0,96	0,97
		2023	1,00	0,96	0,97
		2024	N.D.	N.D.	N.D.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Descrizione	Anno	UMG	area geografica	Nazionale
iA10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi	2021	5,2‰	15,05‰	21,38‰
		2022	7,2‰	15,11‰	22,50‰
		2023	5,2‰	13,93‰	22,07‰
		2024	N.D.	N.D.	N.D.
iA10BIS	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti	2021	5,6‰	14,64‰	20,46‰
		2022	8,4‰	14,71‰	21,49‰
		2023	5,1‰	13,52‰	20,91‰
		2024	N.D.	N.D.	N.D.
iA11		2021	2,6%	6,17%	9,19%
		2022	2,1%	6,18%	10,18%

	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	2023	3,4%	7,97%	12,45%
		2024	2,7%	8,41%	13,45%
iA12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	2021	17,3%	19,39%	50,27%
		2022	18,1%	24,88%	59,25%
		2023	16,3%	26,10%	63,29%
		2024	20,4%	22,72%	66,45%

Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Descrizione	Ateneo			
iA_C_1A	Risultati dell'ultima VQR a livello di sede (IRAS 1 e 2)	0,45000			
iA_C_1B	Percentuale di prodotti attesi sul totale Università	0,45000			
Indicatore	Descrizione	Anno	UMG	area geografica	Nazionale
iA_C_3	Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo	2021	50,6%	37,10%	43,16%
		2022	39,2%	35,11%	43,85%
		2023	37,5%	41,36%	46,42%
		2024	47,5%	39,45%	45,21%
iA_C_4	Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo	2021	54,5%	51,57%	54,56%
		2022	67,6%	55,85%	58,94%
		2023	81,5%	68,50%	69,70%
		2024	N.D.	N.D.	N.D.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Descrizione	Anno	UMG	area geografica	Nazionale
iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	2021	49,1%	59,89	57,52%
		2022	58,9%	59,94	59,73%
		2023	62,5%	59,94	60,78%
		2024	N.D.	N.D.	N.D.
iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea	2021	68,2%	70,19%	75,98%
		2022	73,2%	72,24%	77,43%
		2023	76,7%	76,89%	80,77%
		2024	N.D.	N.D.	N.D.

iA15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	2021	59,7%	60,10%	66,51%
		2022	67,7%	63,39%	68,86%
		2023	71,1%	65,93%	70,99%
		2024	N.D.	N.D.	N.D.
iA15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno	2021	59,7%	60,38%	66,76%
		2022	67,7%	63,61%	69,07%
		2023	71,1%	66,07%	71,20%
		2024	N.D.	N.D.	N.D.
iA16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	2021	37,9%	37,05%	46,11%
		2022	47,7%	40,61%	48,71%
		2023	53,3%	42,77%	50,33%
		2024	N.D.	N.D.	N.D.
iA16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	2021	37,9%	37,80%	46,90%
		2022	47,7%	41,24%	49,48%
		2023	53,3%	43,29%	51,14%
		2024	N.D.	N.D.	N.D.
iA17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea	2021	42,5%	48,28%	56,83%
		2022	40,9%	46,57%	55,24%
		2023	42,7%	44,95%	54,01%
		2024	N.D.	N.D.	N.D.
iA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2021	73,8%	73,36%	72,90%
		2022	72,3%	72,83%	72,49%
		2023	70,9%	73,15%	71,98%
		2024	75,8%	73,88%	72,70%
iA19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2021	59,8%	70,56%	65,24%
		2022	55,7%	69,35%	65,00%
		2023	49,9%	68,80%	64,72%
		2024	51,4%	67,80%	63,48%
iA19BIS		2021	66,0%	76,55%	70,98%
		2022	63,8%	76,33%	71,83%

	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata	2023	57,0%	76,13%	71,60%
		2024	61,8%	76,19%	70,84%
iA19TER	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza	2021	72,8%	74.701,88	75,05%
		2022	73,2%	79.289,15	76,65%
		2023	66,5%	82.598,16	77,30%
		2024	69,4%	85.289,48	76,08%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Descrizione	Anno	UMG	area geografica	Nazionale
iA21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno	2021	79,8%	80,33%	84,52%
		2022	84,3%	81,96%	86,05%
		2023	88,1%	86,70%	89,08%
		2024	N.D.	N.D.	N.D.
iA21BIS	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo	2021	74,6%	75,17%	79,87%
		2022	80,0%	77,35%	81,66%
		2023	83,6%	82,02%	84,83%
		2024	N.D.	N.D.	N.D.
iA22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea	2021	30,5%	33,28%	41,79%
		2022	29,7%	30,68%	39,59%
		2023	29,1%	32,82%	41,72%
		2024	N.D.	N.D.	N.D.
iA23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	2021	6,7%	5,28%	4,34%
		2022	7,1%	5,20%	4,44%
		2023	7,5%	5,46%	4,49%
		2024	N.D.	N.D.	N.D.
iA24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni	2021	36,2%	29,04%	24,65%
		2022	37,0%	30,48%	25,71%
		2023	36,2%	34,91%	28,87%
		2024	N.D.	N.D.	N.D.
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità					
Indicatore	Descrizione	Anno	UMG	area geografica	Nazionale

iA25	Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2021	93,7%	90,92%	90,51%
		2022	92,5%	90,83%	90,44%
		2023	94,2%	91,34%	90,42%
		2024	94,0%	91,14%	90,16%
iA26A	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area medico-sanitaria	2021	81,1%	79,98%	82,53%
		2022	86,4%	83,31%	84,09%
		2023	83,6%	83,40%	84,97%
		2024	87,5%	88,26%	89,04%
iA26ABIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area medico-sanitaria	2021	79,9%	79,57%	82,14%
		2022	86,3%	83,01%	83,55%
		2023	83,6%	83,57%	85,08%
		2024	N.D.	N.D.	N.D.
iA26ATER	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area medico-sanitaria	2021	81,8%	83,08%	84,59%
		2022	88,8%	86,36%	86,48%
		2023	86,4%	86,97%	87,94%
		2024	N.D.	N.D.	N.D.
iA26B	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica	2021	63,0%	68,90%	77,97%
		2022	68,8%	71,62%	80,54%
		2023	78,0%	73,68%	80,77%
		2024	71,7%	76,60%	82,85%
iA26BBIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica	2021	63,0%	67,14%	74,32%
		2022	67,4%	70,11%	77,71%
		2023	78,0%	73,27%	78,96%
		2024	N.D.	N.D.	N.D.
iA26BTER	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica	2021	69,0%	70,31%	76,83%
		2022	70,5%	73,59%	80,50%
		2023	80,7%	77,13%	82,00%
		2024	N.D.	N.D.	N.D.
iA26C	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2021	22,5%	47,82%	59,54%
		2022	28,9%	50,83%	63,79%

		2023	30,7%	52,72%	64,04%
		2024	40,7%	55,47%	66,62%
iA26CBIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2021	21,6%	45,99%	54,00%
		2022	28,1%	48,90%	58,38%
		2023	30,3%	51,98%	60,37%
		2024	N.D.	N.D.	N.D.
iA26CTER	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2021	40,4%	58,25%	63,04%
		2022	50,9%	59,89%	66,64%
		2023	50,0%	62,77%	68,73%
		2024	N.D.	N.D.	N.D.
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente					
Indicatore	Descrizione	Anno	UMG	area geografica	Nazionale
iA27A	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico- sanitaria	2021	20,1	11,08	6,57
		2022	19,1	11,88	6,76
		2023	22,2	12,18	7,05
		2024	19,3	12,54	7,11
iA27B	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica	2021	14,5	16,12	16,10
		2022	14,4	15,40	15,31
		2023	14,3	15,07	14,85
		2024	13,1	14,76	14,58
iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	2021	30,9	29,82	25,87
		2022	25,3	28,79	24,76
		2023	30,5	28,52	24,84
		2024	24,6	27,80	24,42
iA28A	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area medico-sanitaria	2021	10,1	6,69	4,75
		2022	7,9	7,05	4,77
		2023	11,2	7,62	4,96
		2024	8,1	7,46	4,80
iA28B	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica	2021	8,8	8,40	8,55
		2022	7,4	8,22	8,18

		2023	7,9	7,96	7,67
		2024	7,6	7,93	7,74
iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale	2021	17,5	14,81	13,78
		2022	14,0	14,58	13,06
		2023	16,7	14,37	12,85
		2024	13,7	14,22	12,92

Per la valutazione degli indicatori di Ateneo, il NdV ha preso in considerazione l'andamento dei stessi nel quadriennio 2021-24, in modo da evidenziarne il trend. Nel caso in cui i dati non fossero disponibili, il NdV prenderà in considerazione quanto a sua disposizione.

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)			
Indicatore	Osservazioni	Considerazioni/Suggerimenti/Raccomandazioni	
iA1	Considerando che i dati dell'anno 2024 non sono disponibili, le osservazioni fanno riferimento al triennio 2021-2023. L'indicatore di UMG mostra valori in linea con quelli dell'area geografica di riferimento, risultando leggermente superiori in tutti gli anni analizzati, e inferiori di pochi punti percentuali rispetto alla media nazionale. Nel complesso si osserva un trend migliorativo rispetto al dato iniziale 2021 (+20%), con una lieve flessione nel 2023 che tuttavia non modifica la tendenza positiva generale.		Per l'indicatore iA1 non emergono segnali di criticità. Il suggerimento del NdV è di formalizzare per tutti i CdS di Ateneo una Commissione Didattica che prenda in considerazione tutti gli insegnamenti del CdS di pertinenza valutandone i programmi, in modo da evitare sovrapposizione e stimolando lo sviluppo armonico del percorso formativo in modo da ottenere una propedeuticità formativa ed un flusso regolare nell'avanzamento della carriera degli studenti. Questa commissione dovrebbe prevedere nella sua composizione un'adeguata rappresentanza studentesca (uno studente per ogni anno di corso) e lavorare in parallelo ed in sinergia con la CPDS di riferimento, che per statuto di ateneo è in relazione alla Scuola e non al singolo CdS.
iA2	La percentuale di laureati entro la durata normale del corso di UMG è in linea con i valori rilevati negli atenei dell'area geografica di riferimento e mostra un andamento sostanzialmente stabile nel quadriennio 2021-2024, con una lieve flessione nel 2024. L'indicatore, nel periodo analizzato, risulta mediamente inferiore di circa 8-10 punti percentuali rispetto al valore nazionale, mantenendosi comunque su livelli coerenti con il contesto territoriale.		Per l'indicatore iA2 non emergono segnali di seria criticità. I suggerimenti dati per l'indicatore iA1 dovrebbero portare, come risultato finale, ad un miglioramento anche di questo indicatore. Un ulteriore suggerimento plausibile per migliorare questo indicatore potrebbe essere quello di migliorare l'attività dei docenti tutor, che dovrebbero avviare delle azioni di monitoraggio sull'avanzamento nella carriera accademica delle coorti di studenti dei vari anni di corso e, a valle del monitoraggio, intraprendere delle azioni di tutoraggio/counselling nei confronti dei gruppi di studenti che presentano dei ritardi di carriera. Le attività generate da tali azioni dovrebbero essere coordinate e integrate con gli altri attori

		della qualità a livello di CdS (CPDS, Gruppo Gestione Qualità del CdS e Commissione Didattica, come già suggerito per l'indicatore iA1).
iA2BIS	La percentuale di laureati UMG entro un anno oltre la durata normale del corso è inferiore sia alla media dell'area geografica di riferimento sia a quella nazionale, rispettivamente di circa 2 punti e 10 punti percentuali. Sebbene le differenze rimangano al di sotto della soglia del 20% prevista dalle linee guida ANVUR 2024 per evidenziare una criticità, l'andamento nel quadriennio 2021-2024 mostra un lieve trend peggiorativo e costante per UMG, a fronte di una sostanziale stabilità dei dati macro-regionali e nazionali.	 Se viene mantenuto l'attuale trend peggiorativo, l'indicatore iA2BIS potrebbe in futuro rappresentare un elemento di criticità. Sebbene le differenze con i valori di riferimento possano in parte riflettere la situazione socio-economica del contesto meridionale, il dato risulta comunque meno favorevole rispetto all'andamento dell'area geografica, che mostra una maggiore stabilità. Il NdV raccomanda al PQA di attivare misure efficaci di monitoraggio e presa in carico delle azioni correttive, coinvolgendo in modo coordinato le strutture periferiche di AQ (come indicato per gli indicatori precedenti). Inoltre, si suggerisce al PQA di riesaminare il sistema di AQ per renderlo più efficiente soprattutto nei processi di monitoraggio, verifica e attuazione delle azioni migliorative, garantendo un chiaro e continuo percorso di filiera.
iA3	La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni nel quadriennio 2021-2024 è inferiore sia al dato dell'area geografica di riferimento sia a quello nazionale. Tuttavia, si evidenzia un trend complessivamente positivo per UMG, con un progressivo miglioramento dell'indicatore fino al 2023 e una lieve flessione nel 2024. In particolare, il divario rispetto alla media dell'area geografica si è ridotto in modo significativo, passando da circa -3% nel 2021 a meno dell'1% nel 2024, mentre la differenza rispetto al dato nazionale, pur rimanendo elevata, si è progressivamente attenuata. L'indicatore iA3 evidenzia dunque un miglioramento dell'attrattività dell'Ateneo UMG nel medio periodo.	 Pur restando un indicatore che può rappresentare un potenziale punto di criticità, il trend in miglioramento indica che le politiche messe in atto stanno avendo effetti positivi. Tuttavia, la bassa attrattività della Calabria, legata anche al contesto socio-economico regionale, continua a rappresentare un fattore strutturale di difficoltà. Il NdV suggerisce al PQA di avviare una analisi SWOT sui servizi erogati dall'Ateneo UMG, al fine di individuare interventi mirati al miglioramento dell'esperienza studentesca e della qualità dei servizi offerti. Un potenziamento della fruibilità, dell'accoglienza e dell'efficienza dei servizi agli studenti potrebbe costituire un fattore strategico di attrattività e contribuire ulteriormente al consolidamento del trend positivo già in atto.
iA4	La percentuale di iscritti al primo anno in lauree magistrali, che si sono laureati in altro Ateneo, risulta significativamente inferiore sia al dato macro-regionale sia a quello nazionale. L'andamento nel quadriennio 2021–2024 mostra per UMG una fase di calo fino al 2023, seguita da un parziale recupero nel 2024, che contribuisce a una lieve riduzione del divario con i valori di riferimento. Il fenomeno, come per gli anni precedenti, può essere in parte imputabile alle dinamiche territoriali di mobilità universitaria nel Mezzogiorno	 Così come per l'indicatore iA3, la differenza percentuale rispetto al dato nazionale rimane elevata e può essere considerata un elemento di criticità strutturale, ma di difficile soluzione in relazione alla limitata mobilità studentesca interregionale nel contesto meridionale. Il NdV suggerisce, come per l'indicatore precedente, di proseguire nel percorso di miglioramento dei servizi agli studenti, con particolare attenzione agli aspetti di orientamento in ingresso, accoglienza e supporto amministrativo, che possono incidere positivamente sulla capacità attrattiva dell'Ateneo nei confronti di laureati provenienti da altri atenei.

iA5A	Dall'analisi del rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e di tipo B) per l'area medico-sanitaria emerge che il dato dell'Ateneo UMG è peggiore sia rispetto a quello dell'area geografica di riferimento sia a quello nazionale. Tuttavia, l'andamento nel triennio 2021–2023 mostra per UMG un miglioramento complessivo rispetto al 2021, pur con una lieve risalita nel 2023. L'indicatore si mantiene su valori elevati, ma il trend di medio periodo segnala un parziale avvicinamento ai valori di riferimento, a fronte di una sostanziale stabilità degli altri contesti territoriali.	 Il NdV, per ridurre il gap rispetto ai valori di riferimento nazionali e di macro-area, suggerisce, compatibilmente con le risorse economiche, di proseguire la politica di reclutamento che tenga conto dell'analisi di sostenibilità dei CdS, la cui attuazione dovrebbe essere affidata ai Presidenti dei CdS e alle relative strutture di raccordo (Scuola di Medicina e Chirurgia e Scuola di Farmacia e Nutraceutica). Tale strategia appare ancora più necessaria alla luce del miglioramento parziale osservato, che va consolidato nel tempo per garantire un progressivo riequilibrio del rapporto studenti/docenti.
iA5B	Dall'analisi del rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e di tipo B) per l'area scientifico-tecnologica emerge che il dato dell'Ateneo UMG è peggiore sia rispetto a quello dell'area geografica di riferimento sia a quello nazionale. Tuttavia, il trend nel triennio 2021–2023 evidenzia un miglioramento costante e più marcato rispetto a quanto osservato a livello nazionale e macro-regionale. In particolare, UMG registra una riduzione del rapporto studenti/docenti di circa il 20%, a fronte di una diminuzione media del 15–16% per area geografica e nazionale.	 Il NdV, per ridurre ulteriormente il gap rispetto ai valori di riferimento nazionali e di macro-area, suggerisce, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, di proseguire la politica di reclutamento già avviata, basata sull'analisi di sostenibilità dei CdS. L'attuazione di tale politica dovrebbe essere curata dai Presidenti dei CdS e dalle strutture di raccordo (Scuola di Medicina e Chirurgia e Scuola di Farmacia e Nutraceutica). Il trend positivo osservato andrebbe consolidato e valorizzato in ottica di programmazione, per garantire nel medio periodo un miglior equilibrio tra carichi didattici e disponibilità di personale strutturato.
iA5C	Dall'analisi del rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e di tipo B) per i corsi dell'area umanistico-sociale emerge che il dato dell'Ateneo UMG è pressoché in linea con quello dell'area geografica di riferimento e migliore rispetto a quello nazionale. L'andamento nel triennio 2021–2023 evidenzia una riduzione complessiva del rapporto studenti/docenti, con valori che restano costantemente più favorevoli rispetto alla media italiana e sostanzialmente stabili rispetto al contesto macro-regionale.	 Considerando che l'indicatore in questione non presenta criticità, il NdV suggerisce di proseguire la politica di reclutamento che tenga conto di specifiche esigenze di sostenibilità da parte di qualche CdS, la cui verifica dovrebbe essere a carico dei presidenti dei CdS e delle strutture di raccordo: DGES. Considerando nella globalità i dati riferiti agli indicatori iA5A, iA5B e iA5C, si suggerisce di prendere in considerazione una politica di riallineamento ai valori macro-regionale e nazionali per gli indicatori iA5A e iA5B.
iA6A	Nel quadriennio 2021–2024 la percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo (lauree triennali) per i corsi dell'area medico-sanitaria mostra un andamento altalenante, con un calo fino al 2023 e una ripresa significativa nel 2024, in cui UMG si avvicina ai valori medi dell'area	 Le variazioni osservate nel quadriennio possono ancora risentire degli effetti della fase post-pandemica, che ha influenzato la domanda di lavoro e i fabbisogni professionali nei diversi settori. In particolare, il temporaneo

	geografica e nazionale. L'indicatore evidenzia quindi un recupero positivo dopo la contrazione osservata nel triennio precedente.	rallentamento dell'assorbimento di personale da parte delle strutture pubbliche e private potrebbe aver inciso sui risultati delle aree sanitaria e umanistica. Un potenziale miglioramento di questi indicatori non è di facile realizzazione, considerato che la Calabria permane tra le regioni italiane con i più bassi tassi di occupazione e limitate opportunità lavorative.
iA6B	Per i corsi dell'area scientifico-tecnologica, la percentuale di occupazione dei laureati a un anno dal titolo mostra un andamento simile a quello dell'area medico-sanitaria, con un recupero nel 2024 che riporta i valori UMG in linea con la media di area geografica e prossimi a quelli nazionali. Dopo un triennio in lieve flessione, l'indicatore segnala un miglioramento complessivo rispetto al biennio 2021–2022.	Il NdV suggerisce ai Presidenti dei CdS e alle strutture di raccordo (Scuola di Medicina e Chirurgia, Scuola di Farmacia e Nutraceutica e DGES) di rafforzare l'interazione con le parti sociali, promuovendo un dialogo continuo volto ad aggiornare i percorsi formativi in funzione delle competenze realmente richieste dal mercato del lavoro. È inoltre auspicabile un più attento monitoraggio delle SMA, per verificare la reale presa in carico delle esigenze espresse dalle parti sociali, e un eventuale adeguamento dei piani di studio volto a rendere il prodotto formativo maggiormente coerente, competitivo e spendibile sul mercato del lavoro. Il PQA, in caso di criticità persistenti, dovrebbe segnalarle al Senato Accademico per le opportune azioni correttive.
iA6C	Nel caso dei corsi dell'area umanistico-sociale, i valori UMG restano inferiori sia alla media di area geografica sia a quella nazionale, con un leggero peggioramento nel 2024. L'indicatore continua a evidenziare una condizione strutturalmente più debole rispetto agli altri ambiti disciplinari e un divario persistente in termini di esiti occupazionali.	
iA7A	Nel quadriennio 2021–2024, il dato occupazionale per i laureati occupati a tre anni dal titolo (LM; LMCU) nei corsi dell'area medico-sanitaria mostra valori molto positivi e in costante miglioramento, con UMG stabilmente in linea o leggermente superiore rispetto ai valori medi macro-regionali e nazionali. L'andamento evidenzia un consolidamento del tasso occupazionale, che nel 2024 raggiunge valori superiori al 95%, segnando una situazione di piena stabilità e maturità del settore.	 Per le aree medico-sanitaria e scientifico-tecnologica non si evidenziano particolari criticità, considerati i livelli occupazionali complessivamente elevati e tendenzialmente in miglioramento. Permane invece una criticità strutturale per i laureati in area umanistico-sociale, in cui le dinamiche occupazionali restano più deboli. Come già evidenziato per gli indicatori iA6, il NdV raccomanda ai Presidenti dei CdS e alla struttura di raccordo (DGES) di intensificare le attività di consultazione delle parti sociali per aggiornare costantemente l'offerta formativa rispetto alle esigenze del mercato del lavoro e alle trasformazioni delle professioni.
iA7B	Per i corsi dell'area scientifico-tecnologica, l'indicatore evidenzia un significativo miglioramento fino al 2023, seguito da una lieve flessione nel 2024, che tuttavia non compromette il generale trend positivo del quadriennio. Nonostante UMG presenti nel 2024 valori inferiori di circa 10 punti rispetto alla media nazionale, il complesso andamento resta sostanzialmente soddisfacente, con un buon livello di occupazione nel medio termine.	Il NdV invita inoltre il PQA a potenziare le attività di monitoraggio e verifica dell'efficacia delle azioni correttive, garantendo un allineamento costante tra obiettivi formativi e sbocchi professionali, e a segnalare tempestivamente al Senato Accademico eventuali situazioni di criticità persistente.
iA7C	Nel caso dei corsi dell'area umanistico-sociale, si conferma il trend di miglioramento progressivo già osservato, con un incremento di oltre 20 punti percentuali tra il 2021 e il 2024. Tuttavia, l'indicatore continua a	

	collocarsi su valori significativamente inferiori a quelli medi macro-regionali e nazionali, pur mostrando un progressivo recupero del divario.	
iA8	La percentuale di docenti di riferimento che sono di ruolo in settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM) si mantiene in linea con il dato macro-regionale e con quello nazionale, sia in termini di valori assoluti che di andamento nel quadriennio 2021–2024. Le lievi oscillazioni osservate negli anni rientrano nella normale variabilità statistica e non modificano la sostanziale stabilità dell'indicatore.	 Questo indicatore non presenta particolari criticità. Il NdV suggerisce sia agli organi centrali che periferici di mantenere/attuare un attento monitoraggio dei CdS in relazione alla loro sostenibilità.
iA9	Sono disponibili i dati per il triennio 2021–2023; il 2024 non è disponibile. Nel periodo considerato, il valore di UMG è pari a 1,0 e si mantiene in linea (lievemente superiore) rispetto ai valori macro-regionali e nazionali (entrambi prossimi a 0,96–0,97), confermando un andamento stabile e ampiamente oltre la soglia di riferimento (0,8).	 Questo indicatore non presenta criticità.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Osservazioni	Considerazioni/Suggerimenti/Raccomandazioni
iA10	Nel quadriennio 2021–2024, gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iA10, iA10BIS, iA11 e iA12) mostrano un andamento complessivamente stabile con lievi miglioramenti non strutturali. Per i CFU conseguiti all'estero (iA10 e iA10BIS), si osservano valori nettamente inferiori rispetto alle medie macro-regionali e nazionali, senza variazioni significative nel tempo. L'indicatore iA11 (laureati con almeno 12 CFU conseguiti all'estero) mostra una leggera crescita nel periodo considerato, ma continua a registrare valori ampiamente inferiori ai riferimenti territoriali. Infine, l'indicatore iA12 (studenti iscritti al primo anno con titolo estero) presenta un andamento altalenante, con un lieve incremento nel 2024 che, pur rappresentando un segnale positivo, non modifica sostanzialmente il quadro generale di bassa mobilità internazionale.	 L'internazionalizzazione dell'Ateneo UMG continua a presentare criticità strutturali, riconducibili anche al contesto socio-economico del territorio: la Calabria, con il reddito pro-capite più basso d'Italia, limita le possibilità di mobilità internazionale, soprattutto per le fasce meno abbienti. Le azioni già intraprese dagli Organi di Governo (ampliamento delle convenzioni con atenei stranieri e riconoscimento di una premialità sul voto di laurea per gli studenti Erasmus) rappresentano un passo importante ma non ancora sufficiente a incentivare la partecipazione alle esperienze internazionali. Il NdV suggerisce di incrementare significativamente il supporto economico per le attività Erasmus, eventualmente attraverso interventi di sostegno proporzionali alla fascia reddituale, così da ampliare l'accessibilità al programma. Inoltre, si raccomanda una maggiore attività di tutoring da parte delle commissioni didattiche
iA10BIS		
iA11		

iA12	Nel complesso, gli indicatori di UMG descrivono un livello di internazionalizzazione ancora contenuto, con un divario strutturale rispetto alle medie di riferimento.	dei CdS, al fine di valutare preventivamente i piani formativi Erasmus e garantire la piena validità e fruibilità dei CFU acquisiti all'estero. Tali azioni, se attuate in modo coordinato, possono contribuire a migliorare la propensione internazionale degli studenti e a ridurre il divario strutturale con gli altri atenei italiani.
------	---	---

Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Osservazioni	Considerazioni/Suggerimenti/Raccomandazioni
iA_C_3	Nel quadriennio 2021–2024 la percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo mostra un andamento non lineare, con una riduzione fino al 2023 e un significativo recupero nel 2024, anno in cui UMG supera sia la media dell'area geografica che quella nazionale. Si tratta di un'inversione di tendenza rispetto al triennio precedente, che riflette un miglioramento dell'attrattività dei corsi di dottorato UMG.	 Relativamente a questo indicatore, è necessario considerare anche i dati della "Scheda Indicatori di Ateneo" in merito al numero dei corsi di dottorato, titolo necessario per l'accesso al terzo ciclo di istruzione universitaria. Nel quadriennio 2021–2024 UMG ha infatti incrementato in modo rilevante l'offerta formativa di dottorato, passando da 5 a 13 corsi (+160%), un valore di crescita nettamente superiore rispetto alla media macro-regionale (+13,8%) e nazionale (+9,6%). Il rapporto tra il numero di corsi di dottorato e quello dei CdS magistrali si attesta a 1,44, contro lo 0,44 macro-regionale e lo 0,45 nazionale, evidenziando un significativo investimento strategico dell'Ateneo nella formazione avanzata e nella creazione di figure professionali ad alto valore aggiunto, in linea con il Piano Strategico 2021–2024. Per consolidare questa tendenza positiva, il NdV suggerisce di potenziare la visibilità e l'attrattività dei dottorati di nuova istituzione, attraverso una più capillare attività di comunicazione e promozione, sia a livello nazionale che internazionale, anche in sinergia con le reti di ricerca e le strutture di raccordo interne all'Ateneo.
iA_C_4	Non avendo dati relativi al 2024, il NdV ha preso in considerazione i dati relativi al precedente triennio. Nel triennio 2021–2023 la percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo mostra un trend in costante aumento, analogo a quello osservato a livello macro-regionale e nazionale. In tutti gli anni considerati, UMG presenta valori superiori rispetto ai dati di confronto, evidenziando una progressiva apertura verso il reclutamento di personale proveniente da altri atenei e contesti di ricerca..	 L'indicatore non presenta criticità e mostra una politica di reclutamento tesa a immettere nel corpo docente di UMG professionalità con competenze diverse in modo da migliorare la poliedria accademica.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)		
Indicatore	Descrizione	Considerazioni/Suggerimenti/Raccomandazioni
iA13	Non essendo disponibili i dati relativi all'anno 2024 le valutazioni si basano sul triennio 2021–2023 dove la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire per l'Ateneo UMG mostra un trend in costante miglioramento, analogo a quanto osservato a livello macro-regionale e nazionale. Nel 2022 l'indicatore di UMG risulta superiore alla media dell'area geografica di riferimento e in linea con quella nazionale, mentre nel 2023 si colloca stabilmente sopra entrambi i valori medi, confermando un andamento positivo e regolare nella progressione delle carriere studentesche..	 Per l'indicatore iA13 non emergono segnali di criticità. Per mantenere il trend in miglioramento, il NdV suggerisce di prendere in considerazione quanto già suggerito per l'indicatore iA1.
iA14	Nel triennio 2021–2023 la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea mostra un trend di costante miglioramento, analogo a quanto osservato a livello macro-regionale e nazionale. Il ritmo di crescita risulta più accentuato per UMG rispetto ai valori medi di riferimento (UMG > area geografica > nazionale). In particolare, nel 2022 il valore percentuale di UMG è stato leggermente superiore a quello dell'area geografica e solo di pochi punti inferiore al valore nazionale, mentre nel 2023 l'indicatore si è ulteriormente avvicinato alla media nazionale, confermando una tendenza positiva consolidata.	 Per l'indicatore iA14 non emergono particolari segnali di criticità. Ad ogni modo, per mantenere il trend in miglioramento e per raggiungere i valori percentuali che caratterizzano la media nazionale, il NdV suggerisce di prendere in considerazione quanto già suggerito per l'indicatore iA1. Inoltre, si suggerisce alle strutture periferiche di AQ, ed in particolare ai presidenti di CdS, di intraprendere una più efficace azione di tutoraggio/counselling in ingresso ed in itinere, in modo da presentare chiaramente le caratteristiche della figura professionale che il CdS forma ed i relativi sbocchi occupazionali, in modo da fare leva sugli aspetti motivazionali degli studenti incentivandoli a proseguire nel corso di studio scelto in prima istanza.
iA15	Non essendo disponibili i dati relativi all'anno 2024, le valutazioni si basano sul triennio 2021-23. la percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea, avendo acquisito almeno 20 CFU o almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno, mostra un trend costantemente in miglioramento, in linea con quanto osservato a livello macro-regionale e nazionale. Il ritmo di crescita risulta più accentuato per UMG rispetto ai valori medi di riferimento (UMG > area geografica > nazionale). Nel 2022 UMG presenta valori superiori alla media dell'area geografica e in linea con quella nazionale, mentre nel 2023 si colloca stabilmente in linea con la media	 Per gli indicatori iA15 e iA15BIS non emergono segnali di criticità. Per mantenere il trend in miglioramento, il NdV suggerisce di prendere in considerazione quanto già suggerito per l'indicatore iA1.
iA15BIS		

	nazionale e superiore a quella macroregionale, confermando un andamento complessivamente molto positivo.	
iA16	<p>Nel triennio 2021–2023 l’Ateneo UMG mostra un trend costantemente in miglioramento nella percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU o 2/3 dei CFU previsti al I anno, in linea con quanto osservato a livello macroregionale e nazionale.</p> <p>Il ritmo di crescita risulta più marcato per UMG rispetto ai valori medi di riferimento (UMG > area geografica > nazionale). Nel 2022 UMG presenta valori superiori alla media dell’area geografica e in linea con quella nazionale per l’indicatore iA16, mentre per l’indicatore iA16BIS risulta superiore alla media dell’area e leggermente inferiore al valore nazionale. Nel 2023 entrambi gli indicatori confermano un ulteriore miglioramento, consolidando la tendenza positiva.</p>	 <p>Per gli indicatori iA16 e iA16BIS non emergono segnali di criticità. Per mantenere il trend in miglioramento e per raggiungere i valori percentuali che caratterizzano la media nazionale, il NdV suggerisce di prendere in considerazione quanto già suggerito per l’indicatore iA1.</p>
iA16BIS		
iA17	<p>Nel triennio 2021–2023 la laureabilità media di UMG, intesa come percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea, mostra un andamento sostanzialmente stabile, con una lieve flessione tra 2021 e 2022 e un modesto recupero nel 2023. L’indicatore si mantiene comunque inferiore sia alla media macroregionale sia a quella nazionale. In particolare, nel 2023 il valore di UMG risulta più basso di circa 12 punti percentuali rispetto alla media nazionale e di circa 2 punti rispetto alla media di area, confermando una situazione di parziale criticità.</p>	 <p>Per l’indicatore iA17 continuano a emergere segnali di criticità, in coerenza con quanto già rilevato per gli indicatori iA2 e iA2BIS, relativi alla percentuale di laureati entro la durata normale e oltre la durata normale del corso. Per migliorare tale indicatore e raggiungere nel medio termine i livelli macro-regionali, il NdV suggerisce di rafforzare le azioni già indicate per gli indicatori iA2 e iA2BIS, volte a favorire la regolarità del percorso formativo e a ridurre i ritardi di carriera. In particolare, si raccomanda di potenziare il tutoraggio personalizzato e le attività di monitoraggio dell’avanzamento degli studi, al fine di intervenire tempestivamente nei casi di difficoltà, promuovendo una più efficace sinergia tra CPDS, Commissioni Didattiche e Gruppi di Gestione della Qualità dei CdS.</p>
iA18	<p>Nel quadriennio 2021–2024 l’indice di gradimento, espresso come percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, si mantiene stabilmente sopra il 70% e in linea con i dati rilevati a livello nazionale e macro-regionale. Dopo una lieve flessione tra il 2021 e il 2023, nel 2024 si osserva un significativo recupero, con valori che superano sia la media di area geografica sia quella nazionale. Nel complesso, l’indicatore mostra un andamento positivo e costante nel tempo, confermando un buon livello di soddisfazione generale dei laureati UMG.</p>	 <p>Per l’indicatore iA18 non emergono particolari segnali di criticità. Considerando la lieve flessione osservata nel triennio precedente, seguita da un miglioramento nel 2024, il NdV invita gli organi centrali e periferici di AQ a mantenere attive le misure di monitoraggio sui CdS e sui servizi agli studenti, con particolare attenzione agli aspetti di comfort, fruibilità e qualità dell’esperienza formativa. Tali interventi possono contribuire a consolidare ulteriormente il livello di soddisfazione e a rafforzare la percezione positiva dell’offerta didattica dell’Ateneo.</p>

iA19	Nel quadriennio 2021–2024, l'andamento degli indicatori relativi alla tipologia di didattica erogata mostra una tendenza complessivamente negativa, con un peggioramento marcato fino al 2023 e un parziale recupero nel 2024.	
iA19BIS	Nello specifico, l'indicatore iA19, relativo alle ore di docenza erogate da docenti di ruolo, registra valori sensibilmente inferiori rispetto a quelli macroregionali e nazionali, con un miglioramento marginale solo nell'ultimo anno. Analogamente, gli indicatori iA19BIS e iA19TER, che considerano anche la docenza erogata da ricercatori a tempo determinato di tipo A e B, evidenziano un andamento oscillante, con un calo fino al 2023 e una parziale risalita nel 2024. Dall'analisi dei dati UMG emerge inoltre che circa il 16,6% del totale delle ore di docenza è erogato da ricercatori a tempo determinato, di cui il 9,5% da RTDa e il 7,1% da RTDb, dato che conferma una forte dipendenza dal personale non strutturato per la copertura didattica.	 Nel complesso, gli indicatori del gruppo iA19 continuano a evidenziare una criticità significativa nella composizione della docenza. Il NdV invita pertanto la Governance di Ateneo a tenere in considerazione quanto già suggerito per gli indicatori iA5A, iA5B e iA5C, adottando una politica di reclutamento strategica che tenga conto dell'analisi di sostenibilità dei CdS. Il PQA dovrebbe stimolare gli organi periferici di AQ (CdS) a mappare gli insegnamenti nei diversi corsi, individuando i settori disciplinari con maggiori carenze di organico e, conseguentemente, la necessità di ricorrere a contratti esterni. I risultati di tale mappatura dovrebbero essere trasmessi agli organi centrali di AQ (PQA), che, dopo un'analisi dettagliata, possano avanzare proposte operative agli organi di governo per definire un piano di reclutamento mirato. Tale approccio, unito a una pianificazione pluriennale delle risorse umane, permetterebbe di ridurre la dipendenza da contratti esterni, stabilizzando nel tempo la qualità e la continuità dell'offerta didattica.
iA19TER		

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Descrizione	Considerazioni/Suggerimenti/Raccomandazioni
iA21	Non avendo dati relativi al 2024, il NdV ha preso in considerazione i dati relativi al precedente triennio. Nel triennio 2021–2023 gli indicatori iA21 e iA21BIS mostrano un trend in costante miglioramento, evidenziando una progressiva riduzione degli abbandoni e una maggiore fidelizzazione degli studenti al proprio percorso universitario.	 Per gli indicatori iA21 e iA21BIS non emergono segnali di criticità. Al contrario, si evidenzia una crescente attrattività e fiducia degli studenti nei confronti dell'Ateneo UMG, in coerenza con quanto osservato anche per l'indicatore iA25.
iA21BIS	Il miglioramento risulta più marcato per UMG rispetto ai valori medi macro-regionali e nazionali: l'incremento è di circa +8% per UMG, contro il +6% per la macro-area e il +4% per la media nazionale. Nel 2023 i valori UMG sono superiori alla media di area geografica e lievemente inferiori al dato nazionale, confermando un buon livello di appetibilità e di continuità nella prosecuzione degli studi. Inoltre, in relazione all'indicatore iA14, si rileva che solo circa il 7% degli studenti che proseguono al II anno cambia classe di laurea, segno di una buona coerenza e stabilità delle scelte formative.	Il NdV suggerisce di proseguire nelle azioni già raccomandate per l'indicatore iA14, con particolare riferimento al rafforzamento del tutoraggio e del counselling, soprattutto in ingresso e durante il primo anno di corso. Inoltre, si propone di organizzare periodicamente incontri tra studenti e stakeholder di riferimento dei diversi CdS, al fine di aumentare la consapevolezza degli studenti rispetto agli sbocchi professionali e motivare ulteriormente alla prosecuzione e al completamento degli studi nei tempi previsti.

iA22	<p>Nel triennio 2021–2023 la laureabilità media di UMG, intesa come percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale del corso nella stessa classe di laurea, mostra un andamento stabile ma con una lieve flessione peggiorativa.</p> <p>Nel 2023 i valori di UMG risultano lievemente inferiori a quelli di area geografica e decisamente più bassi rispetto alla media nazionale (differenza di circa 10 punti percentuali nel triennio).</p> <p>I valori osservati restano, inoltre, inferiori a quelli dell'indicatore iA17, che considera la laureabilità entro un anno oltre la durata normale, confermando una minore capacità di completamento degli studi nei tempi ordinari.</p>	 <p>Per l'indicatore iA22 emergono segnali di criticità, in continuità con quanto evidenziato per gli indicatori iA2, iA2BIS e iA17.</p> <p>Per migliorare questo indicatore e avvicinarsi ai valori medi nazionali, il NdV suggerisce di rafforzare le azioni già indicate per gli indicatori iA2 e iA2BIS, in particolare quelle legate al monitoraggio dell'avanzamento carriera e al tutoraggio attivo degli studenti.</p>
iA23	<p>Nel triennio 2021–2023 la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo mostra un trend in lieve peggioramento, analogo a quanto osservato a livello macro-regionale e nazionale. Tuttavia, la variazione per UMG è più marcata, con un incremento di circa un punto percentuale, mantenendo valori assoluti comunque contenuti. L'indicatore risulta superiore di circa 2 punti rispetto alla media di area e di oltre 3 punti rispetto alla media nazionale.</p>	 <p>Per l'indicatore iA23 non emergono particolari segnali di criticità, considerando che esso è fortemente influenzato dai trasferimenti interni tra corsi di laurea, in particolare dai CdS a carattere scientifico-tecnologico verso il CdLM in Medicina e Chirurgia.</p> <p>Il NdV suggerisce di mantenere un monitoraggio costante del fenomeno, in particolare per comprendere le motivazioni dei trasferimenti, e di proseguire nelle azioni già raccomandate per gli indicatori iA21 e iA21BIS, volte al rafforzamento della motivazione e dell'orientamento degli studenti.</p> <p>In quest'ottica, l'organizzazione periodica di incontri tra studenti e stakeholder di riferimento dei vari CdS potrebbe rappresentare un'attività utile a consolidare la consapevolezza sulle opportunità formative e a ridurre i passaggi tra corsi di studio non dovuti a scelte pienamente informate.</p>
iA24	<p>Nel triennio 2021–2023 l'indicatore relativo alla percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni è rimasto sostanzialmente invariato per UMG, in contrasto con un leggero peggioramento riscontrato a livello macroregionale e nazionale. Tuttavia, i valori percentuali di UMG si confermano significativamente più elevati rispetto ai valori medi nazionali. In particolare, nel 2023 l'indicatore risulta superiore di circa 1,5 punti percentuali rispetto alla media dell'area e di oltre 7 punti rispetto alla media nazionale. Ciò evidenzia un fenomeno di abbandono ancora marcato e superiore ai livelli osservati altrove.</p>	 <p>Questo indicatore presenta segnali di criticità, probabilmente riconducibili anche alla situazione socio-economica del territorio calabrese, che può incidere sulla continuità degli studi universitari.</p> <p>Il miglioramento dell'indicatore non appare di facile realizzazione; tuttavia, il NdV suggerisce al PQA di potenziare le attività di monitoraggio degli abbandoni, al fine di individuare e analizzare in modo più approfondito le motivazioni e le cause del fenomeno.</p> <p>È auspicabile l'attivazione di azioni di prevenzione mirate, come il rafforzamento dei servizi di orientamento e tutoraggio, il sostegno economico per gli studenti in condizioni di difficoltà e la promozione di percorsi di accompagnamento</p>

		personalizzati, con l'obiettivo di ridurre progressivamente il tasso di abbandono e favorire la regolarità negli studi.
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità		
Indicatore	Descrizione	Considerazioni/Suggerimenti/Raccomandazioni
iA25	Nel quadriennio 2021–2024 l'indice di gradimento nei confronti dell'Ateneo UMG, inteso come proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, si mantiene costante e su valori molto elevati, risultando sempre superiori sia alla media macroregionale sia a quella nazionale. Nel 2023 e nel 2024 si confermano livelli di soddisfazione superiori al 94%, a testimonianza della qualità percepita dell'offerta formativa e dei servizi didattici.	 L'indicatore iA25 non presenta criticità. Prendere in considerazione i suggerimenti espressi per i vari indicatori porterà ad un ulteriore miglioramento anche di questo indicatore.
iA26A	Nel quadriennio 2021–2024 il dato occupazionale per i laureati occupati a un anno dal titolo (LM; LMCU) nei corsi dell'area medico-sanitaria risulta confortante e in costante miglioramento, in linea con quanto osservato a livello macroregionale e nazionale. Come prevedibile, l'indicatore iA26A risulta inferiore rispetto all'indicatore iA7A, che misura l'occupazione a tre anni dal conseguimento del titolo.	 L'indicatore iA26A non presenta criticità. Prendere in considerazione i suggerimenti che il NdV ha avanzato per gli indicatori del gruppo iA7 non può che portare ad un ulteriore miglioramento delle performance occupazionali per i CdS dell'area medico-sanitaria
iA26B	Nel quadriennio 2021–2024 il dato occupazionale per i laureati occupati a un anno dal titolo (LM; LMCU) nei corsi dell'area scientifico-tecnologica mostra un trend di miglioramento fino al 2023, in linea con quanto osservato a livello macroregionale e nazionale (la cui tendenza di miglioramento si estende anche nel 2024). Il ritmo di crescita nel triennio 2021-23 risulta più accentuato per UMG, seguendo l'ordine decrescente UMG > area macroregionale > media nazionale. Purtroppo, nel 2024 per UMG si registra un peggioramento del valore che è inferiore sia al dato macroregionale sia a quello nazionale. Come prevedibile, l'indicatore iA26B mostra valori inferiori rispetto all'indicatore iA7B, che misura l'occupazione a tre anni dal conseguimento del titolo.	 L'indicatore iA26B presenta delle moderate criticità. Pertanto, per migliorare le performance occupazionali per i CdS dell'area scientifico-tecnologica, il NdV raccomanda di prendere in considerazione i suggerimenti che ha avanzato per gli indicatori del gruppo iA7.

iA26C	<p>Nel quadriennio 2021–2024 il dato occupazionale per i laureati occupati a un anno dal titolo (LM; LMCU) nei corsi dell'area umanistico-sociale mostra un trend di miglioramento costante, in linea con quanto osservato a livello macroregionale e nazionale. Il ritmo di crescita risulta più sostenuto per UMG (UMG > area macroregionale > media nazionale).</p> <p>Tuttavia, nonostante il miglioramento, permangono forti criticità: nel 2024 i valori di UMG risultano inferiori di circa 15 punti percentuali rispetto alla media macroregionale e di circa 26 punti rispetto alla media nazionale. Sebbene il gap si riduca gradualmente, l'indicatore conferma una condizione di svantaggio per l'Ateneo in quest'area disciplinare.</p>	 <p>L'indicatore iA26C presenta delle criticità. Pertanto, per migliorare le performance occupazionali per i CdS dell'area umanistico-sociale, il NdV raccomanda di prendere in considerazione quanto riportato per gli indicatori del gruppo iA7.</p>
-------	--	---

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Descrizione	Considerazioni/Suggerimenti/Raccomandazioni
iA27A	<p>Dall'analisi del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria emerge che il dato dell'Ateneo UMG è significativamente peggiore sia rispetto a quello macroregionale sia a quello nazionale.</p> <p>Nel 2023 i valori osservati per UMG risultano superiori di 7 punti percentuali rispetto alla media macroregionale e di circa il 12 punti percentuali rispetto alla media nazionale, evidenziando un forte squilibrio nel rapporto tra studenti e personale docente.</p>	 <p>L'indicatore iA27A presenta delle severe criticità. Il NdV raccomanda di prendere in considerazione quanto esposto per l'indicatore iA5A.</p>
iA27B	<p>Dall'analisi del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica emerge un trend di miglioramento costante, analogo a quanto osservato anche a livello macroregionale e nazionale. Il ritmo di crescita mostra il seguente ordine decrescente: area macroregionale > media nazionale > UMG.</p> <p>Nel 2024 UMG presenta valori lievemente migliori sia rispetto alla media macroregionale sia rispetto a quella nazionale, evidenziando un progressivo miglioramento del rapporto studenti/docenti e una maggiore efficienza complessiva.</p> <p>Mettendo in relazione per l'anno 2023 questo indicatore con l'indicatore iA5B, si osserva che iA5B – iA27B = circa 7,3, a conferma del fatto che una parte del risultato positivo deriva ancora dal contributo della docenza a contratto, seppure in misura ridotta rispetto al passato.</p>	 <p>L'indicatore iA27B non presenta particolari criticità. Comunque, il NdV suggerisce di prendere in considerazione quanto esposto per l'indicatore iA5B, in modo da ridurre gradualmente la docenza a contratto. Si raccomanda, inoltre, di mantenere un monitoraggio continuo del rapporto studenti/docenti per garantire che il miglioramento osservato si traduca in una maggiore qualità didattica e sostenibilità dei CdS.</p>

iA27C	<p>Dall'analisi del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale emerge un trend di lieve miglioramento, seppur con alcune fluttuazioni nel quadriennio 2021–2024, analogo a quanto osservato a livello macroregionale e nazionale.</p> <p>Dalla valutazione dei dati del 2024 si rileva che UMG presenta un indicatore leggermente migliore rispetto alla media macroregionale e in linea alla media nazionale, confermando un quadro di sostanziale stabilità e sostenibilità dell'offerta formativa.</p> <p>Non si osservano differenze significative tra questo indicatore e l'indicatore iA5C, con il quale mostra una sostanziale coerenza</p>	 <p>L'indicatore iA27B non presenta particolari criticità. Comunque, il NdV suggerisce di prendere in considerazione quanto esposto per l'indicatore iA5C, in modo da ridurre gradualmente il gap con gli indicatori di riferimento.</p>
iA28A	<p>L'analisi del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno per l'area medico-sanitaria mostra criticità analoghe a quelle rilevate per il corrispondente indicatore iA27A.</p> <p>Il dato dell'Ateneo UMG risulta quasi in linea con il dato macroregionale ma significativamente peggiore rispetto a quello nazionale. Nel 2024, infatti, l'indicatore presenta valori superiori di circa il 3 punti percentuali rispetto alla media nazionale, evidenziando un carico didattico eccessivo e una distribuzione delle risorse di docenza non pienamente equilibrata.</p>	 <p>L'indicatore iA28A presenta delle severe criticità. Il NdV raccomanda di prendere in considerazione quanto esposto per l'indicatore iA5A.</p>
iA28B	<p>L'analisi del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno per l'area scientifico-tecnologica mostra un trend di progressivo miglioramento, in coerenza con quanto osservato a livello macroregionale e nazionale.</p> <p>Nel quadriennio 2021–2024, UMG riduce il rapporto studenti/docenti, livellandosi ai valori medi di riferimento, confermando un equilibrio sostanziale tra carichi didattici e risorse strutturate.</p>	 <p>L'indicatore iA28B non presenta particolari criticità. Comunque, il NdV suggerisce di prendere in considerazione quanto esposto per l'indicatore iA5B, in modo da poter gradualmente migliorare questo indicatore.</p>
iA28C	<p>L'analisi del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno per l'area umanistico-sociale mostra un trend di miglioramento, seppur con alcune fluttuazioni, in linea con quanto osservato a livello macroregionale e nazionale.</p> <p>Dalla valutazione dei dati del 2024 si rileva che UMG presenta un indicatore praticamente in linea con i valori medi macroregionali e nazionali, confermando una situazione di sostanziale equilibrio nel rapporto studenti/docenti, ma con margini di ottimizzazione.</p>	 <p>L'indicatore iA28C presenta qualche criticità, pur non configurandosi come un elemento di particolare allarme.</p> <p>Il NdV suggerisce di tenere conto delle indicazioni già fornite per l'indicatore iA5C, al fine di ridurre progressivamente il gap rispetto ai valori di riferimento.</p>

8. ANALISI DEGLI INDICATORI DEI CDS

In questa sezione si prendono in esame gli indicatori disaggregati per singolo CdS, utilizzando come fonte documentale gli indicatori presenti sul Cruscotto ANVUR - IL PORTALE PER LA QUALITÀ DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO. Gli indicatori presi in esame riguardano gli ultimi quattro anni e sono messi a confronto sia con quelli relativi all'area geografica di riferimento - SUD E ISOLE, sia con gli indicatori a livello nazionale. Ovviamente il confronto non è stato possibile nel caso dei CdS non attivati nell'a.a. precedente. Per alcuni CdS, così come avvenuto anche nell'anno precedente, alcuni indicatori non sono aggiornati al 2024. In questi casi il NdV ha preso in considerazione gli ultimi dati disponibili del monitoraggio annuale.

Gli indicatori del monitoraggio annuale per l'analisi dei vari CdS a.a. 2022/23 sono i seguenti ed i rispettivi valori sono riportati nell' **Allegato n. 1 – Relazione Annuale 2025 “Monitoraggio Annuale dei CdS”**:

Indicatore	Descrizione
iC00a	Avvii di carriera al primo anno
iC00b	Immatricolati puri
iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM
iC00d	Iscritti
iC00e	Iscritti regolari ai fini del CSTD.
iC00f	Iscritti regolari ai fini del CSTD, Immatricolati puri al CdS in oggetto
iC00g	Laureati entro la durata normale del corso
iC00h	Laureati
Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)	
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.
iC02	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso
iC02BIS	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di

	svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.).
iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto.
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento
Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)	
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
iC10BIS	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti
iC11	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)	
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17	Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata
iC19TER	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere	
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno
iC22	Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità	
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente	
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Gli indicatori in grassetto sono quelli previsti dal ANVUR nelle Linee Guida 2025 per la relazione Annuale dei Nuclei di valutazione, Allegato 1: set minimo di indicatori per l'analisi dei corsi di studio e dei corsi di dottorato di ricerca. Inoltre, saranno presi in considerazione gli indicatori: iC00a = avvii di carriera al primo anno – per le lauree triennali; iC00c = se LM, iscritti per la prima volta a LM; iC06 = Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (per le lauree triennali) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita; iC07 = Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (per le lauree magistrali e Magistrali a ciclo unico) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.). Pertanto, al fine della redazione della relazione annuale 2025, per l'analisi dei CdS dell'Ateneo UMG sono stati presi in considerazione gli indicatori di seguito specificati:

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/Quantitativo	Fonte dei dati	
iC00a	Avvii di carriera al primo anno – per le lauree triennali	DM 1154/2021	quantitativo	Scheda SMA
iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	DM 1154/2021	quantitativo	Scheda SMA
iC02	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	quantitativo	Scheda SMA
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita	DM 1154/2021	quantitativo	Scheda SMA
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	DM 1154/2021	quantitativo	Scheda SMA
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	quantitativo	Scheda SMA
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	AVA3 – ANVUR	quantitativo	Scheda SMA
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	quantitativo	Scheda SMA
iC17	Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	AVA3 – ANVUR	quantitativo	Scheda SMA
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	quantitativo	Scheda SMA
iC22	Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	AVA3 – ANVUR	quantitativo	Scheda SMA
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA3 – ANVUR	quantitativo	Scheda SMA
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA3 – ANVUR	quantitativo	Scheda SMA

CdS triennali

ASSISTENZA SANITARIA

abilitante alla professione sanitaria di Assistente Sanitario

Classe di laurea	L/SNT4
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 Anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	16	14	14
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	48	42	41

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00a	2021	33	31,8	24,6
	2022	37	34,9	23,7
	2023	16	27,7	21,0
	2024	13	25,8	20,1
iC02	2021	100%	55,1%	64,5%
	2022	88,2%	57,5%	64,3%
	2023	57,1%	60,1%	64,9%
	2024	66,7%	65,9%	69,7%
iC06	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	56,3%	62,6%	68,9%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	28,5%	44,7%	50,1%
	2022	24,8%	43,7%	49,5%
	2023	6,7%	48,4%	53,3%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	20,8%	66,7%	69,7%
	2022	42,9%	67,2%	67,7%
	2023	0,0%	72,5%	73,9%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	8,3%	29,9%	39,0%
	2022	14,3%	29,7%	36,7%
	2023	0,0%	32,3%	41,1%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	52,9%	58,5%	65,3%
	2022	35,7%	52,7%	59,2%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

iC19	2021	31,1%	35,4%	36,2%
	2022	24,8%	38,7%	38,6%
	2023	21,9%	37,1%	36,2%
	2024	21,0%	36,1%	34,4%
iC22	2021	28,6%	43,5%	52,2%
	2022	18,8%	37,3%	48,7%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	18,6	9,4	7,5
	2022	16,2	11,1	8,0
	2023	11,6	11,6	7,5
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	17,6	9,4	7,7
	2022	18,4	12,0	8,0
	2023	6,7	10,5	7,4
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nella tendenza nel quadriennio considerato 2021-2024 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvii di carriera al primo anno nel triennio 2021-23 denotano un andamento in diminuzione, in linea con gli andamenti osservati a livello macroregionale e nazionale. Il dato osservato nel 2023 è più basso di quello macroregionale e nazionale; nel 2024 la riduzione prosegue ulteriormente, confermando la criticità (UMG 13 contro 25,8 area e 20,1 nazionale).
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha una tendenza negativa nel triennio 2021-23 con una riduzione del 43% e mostra valori inferiori alla media nazionale (circa 8 punti) nel 2023; nel 2024 si registra un recupero (66,7%), raggiungendo un valore in linea con l'area geografica e rimanendo di poco al di sotto della media nazionale (69,7%).
- nel biennio 2021-22 non si hanno dati in merito alla Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo; nel 2023 è presente un dato (56,3%), inferiore ai valori di area e nazionali (rispettivamente 62,6 e 68,9), ma non aggiornato al 2024.
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è significativamente più bassa dei riferimenti di area geografica e nazionale. L'ultimo dato disponibile (2023) conferma la criticità con valori in ulteriore riduzione (6,7%). Parametro critico.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa il 30-50% più bassa delle medie nazionale e di area geografica; nel 2023 il dato UMG è pari a 0,0%, contro valori nazionali superiori al 70%, e nel 2024 non è disponibile alcun aggiornamento. Parametro molto critico.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) è significativamente più bassa delle medie nazionale e di area geografica; il dato 2023 si conferma pari a 0,0%, con valori di riferimento nazionali oltre il 40%. Parametro critico.
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) risale al 2022. Anche in questo caso il valore è inferiore

sia a quello dell'area geografica di riferimento sia al valore nazionale; non sono disponibili aggiornamenti 2023-2024. Parametro critico.

- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata mostrano una tendenza negativa nel quadriennio 2021-2024, attestandosi a valori più bassi di 14-15 punti rispetto alla media nazionale e di area geografica nel 2024.
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso mostra un trend negativo, gli ultimi aggiornamenti disponibili sono relativi all'anno 2022 (18,8%) con valori di 20-30 punti più bassi delle medie di area geografica e nazionale. Parametro critico.
- nel triennio 2021-23 si osserva un significativo andamento migliorativo del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27), che nel 2023 ha raggiunto un valore in linea con l'area geografica di riferimento; non si hanno dati aggiornati al 2024, ma la criticità rispetto al valore nazionale permane.
- anche nel caso del rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) si osserva un significativo andamento migliorativo, che nel 2023 ha raggiunto un valore migliore rispetto sia al riferimento di area geografica sia a quello nazionale (rapporto più basso). Per il 2024 non sono disponibili dati.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno, che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere.

Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso. Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n. 2 del verbale 4/2025](#)) non si evidenziano criticità particolarmente gravi, ma si riscontra un peggioramento delle asserzioni positive rispetto all'anno precedente e ai valori medi di ateneo. Si riscontra un azzeramento delle UD insufficienti e una sostanziale riduzione delle UD con una valutazione compresa tra >6 e 7 (4,55%).

BIOTECNOLOGIE

Classe di laurea	L-2
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	16	16	17
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	48	48	49

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00a	2021	183	137,7	171,5
	2022	56	132,3	162,0
	2023	56	145,6	164,3
	2024	43	142,0	159,9
iC02	2021	51,2%	51,6%	69,1%
	2022	60,7%	52,9%	68,9%
	2023	38,6%	50,9%	67,3%
	2024	50,0%	48,0%	62,4%
iC06	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	8,6%	13,1%	17,3%
	2023	9,1%	14,0%	16,5%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	36,8%	39,6%	46,3%
	2022	60,1%	40,4%	44,9%
	2023	69,3%	37,7%	44,1%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	37,1%	38,6%	47,9%
	2022	49,4%	39,2%	47,5%
	2023	42,5%	43,6%	52,1%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	11,3%	17,1%	26,0%
	2022	28,1%	17,3%	25,9%
	2023	37,9%	18,3%	26,9%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	41,1%	26,8%	34,3%
	2022	28,7%	27,9%	36,0%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	71,7%	77,1%	73,4%
	2022	72,3%	76,8%	74,4%
	2023	75,9%	75,1%	73,4%
	2024	72,2%	70,4%	72,0%
iC22	2021	23,0%	19,9%	29,5%

	2022	10,8%	17,5%	26,9%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	37,9	21,9	24,6
	2022	31,3	21,4	22,9
	2023	32,0	21,4	22,6
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	37,4	29,1	30,9
	2022	28,4	28,6	28,4
	2023	30,6	30,6	29,4
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica ma anche tendenze positive:

- gli avvii di carriera al primo anno, che nel 2021 erano superiori sia al dato dell'area geografica di riferimento sia a quello nazionale, hanno subito un netto crollo negli anni successivi. Il valore che si osserva nel 2023 è tre volte più basso di quello osservato a livello nazionale e macroregionale; nel 2024 il dato (43) conferma la criticità, restando sotto sia alla media geografica (142,0) sia a quella nazionale (159,9).
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) dopo un netto miglioramento nel 2022 subisce una pesante flessione nel 2023, attestandosi un 10% sotto la media geografica e un 28% in meno rispetto alla media nazionale; nel 2024 si registra un recupero (50,0%) in linea con i valori di area (48,0%, pur rimanendo inferiore ai valori nazionali (62,4%).
- i dati occupazionali a un anno dal titolo (iC06) sono disponibili solo per il 2022 e 2023 e risultano inferiori sia ai valori nazionali sia a quelli di area geografica. Per il 2024 non sono disponibili aggiornamenti.
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) ha nel 2022 una tendenza molto positiva rispetto al 2021, con +20% rispetto alla media di area geografica e +15% rispetto alla media nazionale; nel 2023 il valore UMG (69,3%) resta significativamente più alto dei riferimenti nazionali e di area, confermando la positività del trend. Non ci sono dati per il 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) mostra un andamento positivo nel 2022 rispetto al 2021; nel 2023 però il valore UMG (42,5%) si riduce ed è in linea con quella di area geografica (43,6%), e circa 10 punti inferiore alla media nazionale (52,1%). Non ci sono dati nel 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) migliora sensibilmente dal 2021 al 2023 (fino al 37,9%), confermandosi più alta dei valori nazionali e macroregionali; per il 2024 non sono disponibili dati.
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) risale al 2022 e risulta in linea con i valori di area geografica e inferiore di circa 7 punti ai valori nazionali; mancano aggiornamenti per 2023 e 2024.
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) sono stabili nel quadriennio considerato e risultano in linea con i valori di area geografica e con quelli nazionali.
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) non presenta aggiornamenti dopo il 2022, anno in cui risultava significativamente inferiore ai valori di riferimento.

- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) ha mostrato un andamento migliorativo tra 2021 e 2023 (da 37,9 a 32,0), pur restando più alto rispetto ai valori nazionali e di area. Non sono disponibili dati 2024.
- anche il rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) ha seguito una tendenza positiva, allineandosi progressivamente ai valori nazionali e macroregionali fino al 2023 (30,6). Non ci sono dati per il 2024.

Il CdS va mediamente bene. Sono critici solo gli indicatori iC02 ed iC06, che monitorano la percentuale di laureati in corso ed i laureati occupati ad un anno dal titolo.

Si riscontrano problematiche nelle risorse di docenza complessiva. Si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n. 2 del verbale 4/2025](#)), non si evidenziano particolari criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Rispetto all'anno precedente, si riscontra una sostanziale riduzione delle UD con una valutazione compresa tra >6 e 7 (2,27%).

DIETISTICA
abilitante alla professione sanitaria di Dietista

Classe di laurea	L/SNT3
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 Anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	59	55	50
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	189	185	181

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00a	2021	17	18,8	19,8
	2022	20	20,7	20,3
	2023	27	22,5	21,1
	2024	13	22,2	21,7
iC02	2021	33,3%	68,6%	69,9%
	2022	60,0%	68,8%	71,6%
	2023	25,0%	62,1%	68,2%
	2024	54,5%	64,8%	70,7%
iC06	2021	54,5%	68,6%	72,7%
	2022	42,9%	65,0%	71,5%
	2023	16,7%	69,0%	72,2%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	74,8%	58,1%	63,2%
	2022	53,3%	61,3%	63,1%
	2023	44,3%	61,0%	64,2%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	85,7%	79,9%	78,5%
	2022	70,0%	80,2%	77,6%
	2023	47,1%	81,6%	80,1%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	85,7%	42,7%	53,6%
	2022	50,0%	48,8%	53,8%
	2023	29,4%	46,0%	54,6%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	0,0%	68,9%	70,9%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	35,2%	46,2%	43,3%
	2022	45,3%	46,8%	42,3%
	2023	41,6%	45,3%	41,2%
	2024	54,0%	46,2%	40,8%
iC22	2021	0,0%	61,7%	65,5%

	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	18,1	7,9	6,8
	2022	11,7	8,6	7,4
	2023	14,8	9,7	8,0
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	11,7	8,4	8,0
	2022	8,0	9,0	8,1
	2023	15,5	9,8	8,2
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica, ma anche tendenze positive:

- gli avvii di carriera al primo anno mostrano un incremento nel triennio 2021-2023, superando nell'anno 2023 i valori di area geografica e nazionale. Nel 2024 si osserva, invece, un netto calo (UMG 13 vs 22,2 area e 21,7 nazionale), che porta il CdS sotto le medie di riferimento.
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), dopo un miglioramento nel 2022, ha subito una flessione nel 2023, attestandosi al 25,0% ben al di sotto dei valori di area geografica (62,1%) e nazionale (68,2%) per il 2023. Nel 2024 il valore (54,5%) recupera sensibilmente, pur restando al di sotto delle medie di riferimento (64,8% area, 70,7% nazionale).
- il dato occupazionale (iC06) è disponibile per il triennio 2021-23 e mostra un andamento peggiorativo, con un minimo nel 2023 (16,7% vs 69,0% area e 72,2% nazionale). Per il 2024 non sono disponibili aggiornamenti. Parametro molto critico.
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) evidenzia una tendenza negativa nel periodo 2021-23, passando dal 74,8% al 44,3%, ben al di sotto delle medie di area (61,0%) e nazionale (64,2%). Nessun dato aggiornato per il 2024. Parametro critico.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) si riduce sensibilmente dal 2021 (85,7%) al 2023 (47,1%), restando molto più bassa delle medie di riferimento (81,6% area e 80,1% nazionale). Nessun dato 2024 disponibile. Parametro critico.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) peggiora costantemente dal 2021 (85,7%) al 2023 (29,4%), molto al di sotto delle medie di area e nazionali. Nessun aggiornamento per il 2024. Parametro critico.
- l'unico dato disponibile per la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17) è quello del 2022, pari a 0,0% contro valori nazionali e di area vicini al 70%. Non vi sono dati più recenti. Parametro molto critico.
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) sono aumentate progressivamente dal 35,2% del 2021 al 54,0% del 2024, superando le medie di area (46,2%) e nazionale (40,8%) e configurando un punto di forza del CdS.
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) non è stata rilevata dopo il 2021. Nel 2021 tale valore era pari a 0,0% ben al di sotto della media di area geografica (61,7%) e nazionale (65,5%).
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) mostra valori costantemente più alti rispetto a quelli nazionali e di area geografica (es. 14,8 nel 2023 vs 9,7 area e 8,0 nazionale), con dati non disponibili per il 2024.

- il rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) segue una tendenza analoga, rimanendo significativamente superiore ai valori di area e nazionali (15,5 nel 2023 vs 9,8 area e 8,2 nazionale). Nessun aggiornamento 2024 disponibile.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Si riscontrano inoltre problematiche nelle risorse di docenza complessiva (rapporto studenti/docenti), che restano critiche nonostante i miglioramenti in termini di stabilizzazione della docenza (iC19).

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n. 2 del verbale 4/2025](#)), nel complesso non si evidenziano criticità particolarmente gravi, considerando che i valori delle asserzioni positive sono quasi tutti (8 su 9) superiori a 7, seppur si registra la tendenza ad un peggioramento. Si riscontra un azzeramento delle UD insufficienti ed il 14.29 % delle UD ha un valore compreso tra >6 e 7.

ECONOMIA AZIENDALE

Classe di laurea	L-18
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 Anni

		2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica		37	37	36
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia		128	125	119

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00a	2021	207	256,3	287,7
	2022	169	255,0	287,6
	2023	174	246,8	276,7
	2024	212	265,1	281,3
iC02	2021	35,4%	50,6%	66,9%
	2022	50,8%	52,3%	69,5%
	2023	46,8%	50,8%	68,0%
	2024	25,0%	47,3%	64,5%
iC06	2021	19,5%	23,1%	31,4%
	2022	26,3%	26,4%	34,5%
	2023	21,0%	24,4%	32,0%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	30,3%	44,8%	56,4%
	2022	49,7%	46,5%	57,5%
	2023	43,8%	48,9%	58,7%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	52,1%	62,9%	72,1%
	2022	69,2%	65,2%	73,5%
	2023	68,3%	71,5%	77,5%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	17,9%	34,5%	46,8%
	2022	28,0%	35,0%	47,5%
	2023	28,2%	38,2%	49,3%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	38,2%	41,0%	54,5%
	2022	31,0%	39,0%	52,6%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	59,4%	74,1%	61,7%
	2022	57,2%	70,5%	61,2%
	2023	66,1%	70,5%	61,2%
	2024	71,4%	69,6%	60,8%
iC22	2021	19,8%	27,9%	43,1%

	2022	18,5%	24,9%	39,6%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	84,6	58,3	52,7
	2022	51,0	54,8	50,9
	2023	75,7	53,7	50,8
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	67,2	51,0	49,6
	2022	37,3	51,3	48,7
	2023	49,1	49,5	47,9
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica ma anche trend positivi:

- gli avvii di carriera al primo anno nel triennio 2021-23 mostrano una certa fluttuazione che tende lentamente a una diminuzione. Il dato del 2023 è inferiore a quello macroregionale e nazionale; nel 2024 si osserva un incremento (212 immatricolati) ma il valore resta sotto le medie di area (265,1) e nazionale (281,3).
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), dopo un netto miglioramento nel 2022, subisce una flessione nel 2023 attestandosi a 4 punti sotto la media geografica e circa 20 punti percentuali in meno rispetto alla media nazionale. Nel 2024 l'indicatore peggiora ulteriormente (25,0%), collocandosi 22 punti sotto la media geografica e quasi 40 punti sotto quella nazionale. Questo indicatore è critico.
- l'ultimo dato occupazionale disponibile è del 2023 (21,0%), in linea con quello macroregionale (24,4%) e inferiore al nazionale (32,0%). Non sono disponibili aggiornamenti per il 2024.
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) aveva nel 2022 una tendenza positiva superiore rispetto all'anno precedente e rispetto alla media di area geografica; rimaneva però inferiore rispetto alla media nazionale. Nel 2023 il dato UMG (43,8%) si conferma sotto la media nazionale (58,7%). Non si hanno dati 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) ha mostrato un trend molto positivo nel 2022 rispetto al 2021; nel 2023 il valore UMG (68,3%) resta in linea con la media geografica (71,5%) ma ancora sotto quella nazionale (77,5%). Nessun dato aggiornato per il 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) mostra un trend positivo nel triennio 2021-2023, pur rimanendo critico. Nel 2023 il valore UMG (28,2%) è sotto di 10 punti rispetto alla media geografica (38,2%) e di oltre 20 punti rispetto a quella nazionale (49,3%). Nessun dato disponibile per il 2024.
- non si hanno dati sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17) negli anni 2023-24. Il dato del 2021 (38,2%) era inferiore sia rispetto al dato macroregionale (41,0%) sia a quello nazionale (54,5%). Nel 2022 il dato ha registrato un ulteriore calo (31,0%) attestandosi su valori inferiori di circa 8 punti rispetto alla media dell'area geografica e 20 punti percentuali rispetto alla media nazionale.
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) mostrano un trend positivo dal 2021 al 2024. Nell'ultimo anno (71,4%) l'indicatore è sostanzialmente in linea con la media geografica (69,6%) e superiore alla media nazionale (60,8%).

- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) non è stata rilevata dopo il 2022, anno in cui era significativamente inferiore alle medie di riferimento.
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) resta critico: nel 2023 il valore UMG (75,7) è circa 22 punti sopra la media geografica (53,7) e 25 punti sopra quella nazionale (50,8). Nessun dato 2024 disponibile.
- il rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) nel 2023 (49,1) è sostanzialmente in linea con le medie di area (49,5) e nazionale (47,9). Nessun dato 2024 disponibile.

Il CdS mostra un elevato tasso di studenti che non si laureano in corso e un elevato tasso di inattività al I anno, che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Si riscontrano problematiche nelle risorse di docenza (rapporto studenti/docenti), ad eccezione del primo anno. Si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS. Si suggerisce inoltre di condurre un'analisi sugli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso, in modo da individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n 2 del verbale 4/2025](#)), nel complesso non si evidenziano gravi criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Si riscontra tuttavia un aumento delle UD insufficienti (6.90%).

FISIOTERAPIA
abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista

Classe di laurea	L/SNT2
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 Anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	43	44	42
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	153	155	151

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00a	2021	44	26,1	25,0
	2022	52	27,0	25,3
	2023	59	28,2	26,5
	2024	43	29,3	27,3
iC02	2021	51,0%	63,7%	68,9%
	2022	62,1%	63,7%	68,5%
	2023	41,4%	63,9%	67,2%
	2024	61,7%	62,9%	67,2%
iC06	2021	71,0%	76,6%	79,1%
	2022	80,0%	76,2%	76,9%
	2023	73,7%	74,1%	77,4%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	49,8%	63,4%	69,6%
	2022	57,6%	64,1%	69,6%
	2023	64,3%	69,5%	72,4%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	69,0%	81,7%	81,7%
	2022	73,3%	81,3%	81,7%
	2023	93,3%	88,3%	85,8%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	24,1%	55,2%	63,4%
	2022	36,7%	53,9%	63,3%
	2023	53,3%	61,7%	67,8%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	52,4%	76,9%	78,9%
	2022	82,8%	76,1%	76,1%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	48,5%	34,1%	33,2%
	2022	53,0%	33,7%	31,0%
	2023	46,5%	34,5%	30,5%
	2024	40,2%	35,8%	29,5%
iC22	2021	72,4%	67,4%	70,3%

	2022	58,6%	62,3%	68,4%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	39,5	13,7	10,4
	2022	42,6	14,6	10,5
	2023	55,6	14,1	10,6
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	23,7	13,2	11,0
	2022	26,1	12,9	10,2
	2023	29,1	12,1	10,2
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica ma anche trend positivi:

- gli avvii di carriera al primo anno sono significativamente superiori rispetto ai valori di area geografica e nazionale, con un andamento in aumento nel triennio 2021-23. Nel 2024 si registra però un calo (43 immatricolati), pur rimanendo significativamente superiore ai valori di area (29,3) e nazionale (27,3).
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) subisce una pesante flessione nel 2023 rispetto al 2022 (41,4%, 22 punti percentuali sotto la media geografica e 26 punti in meno rispetto alla nazionale). Nel 2024 l'indicatore recupera al 61,7%, tornando vicino alla media dell'area (62,9%) e sotto di circa 5 punti rispetto a quella nazionale (67,2%).
- prendendo in esame i dati occupazionali a disposizione (iC06), relativi al triennio 2021-23, si osservano dati pressoché in linea con quanto registrato a livello macroregionale e nazionale. Non vi sono dati 2024.
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è migliorata costantemente dal 2021 (49,8%) al 2023 (64,3%), avvicinandosi alle medie di area (69,5%) e nazionale (72,4%). Nessun dato aggiornato disponibile per il 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è cresciuta costantemente, raggiungendo nel 2023 il 93,3%, valore superiore sia alla media geografica (88,3%) sia a quella nazionale (85,8%). Non si hanno dati per il 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) mostra un forte miglioramento, passando dal 24,1% del 2021 al 53,3% del 2023, pur restando di circa 8-14 punti percentuali inferiore rispetto alle medie nazionali e di area. Nessun aggiornamento 2024.
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale (iC17) si attesta all'82,8% nel 2022, superiore sia all'area (76,1%) sia al nazionale (76,1%). Non vi sono dati per il 2023 e 2024.
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) mostrano un andamento positivo nel 2021-22, ma nel biennio successivo calano fino al 40,2% del 2024, restando comunque superiori alla media nazionale (29,5%) e allineati alla media geografica (35,8%).
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) era superiore alle medie di riferimento nel 2021 (72,4%), ma è calata nel 2022 (58,6%). Non vi sono dati disponibili per 2023 e 2024.

- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) rimane critico: è passato da 39,5 nel 2021 a 55,6 nel 2023, valori ben superiori alla media geografica (14,1) e nazionale (10,6). Nessun dato 2024 disponibile.
- anche il rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) conferma la criticità, crescendo da 23,7 nel 2021 a 29,1 nel 2023, contro valori nazionali e di area attorno a 10-12. Nessun dato 2024 disponibile.

Il CdS mostra dei trend positivi per gli indicatori di carriera. Si suggerisce di proseguire le attività di orientamento in ingresso e in itinere per confermare il trend. Si riscontrano problematiche nelle risorse di docenza, in particolare nei rapporti studenti/docenti, che si mantengono critici, mentre resta un punto di forza la quota di docenza a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n. 2 del verbale 4/2025](#)), nel complesso non si evidenziano criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Si riscontra positivamente un azzeramento delle UD insufficienti e un sostanziale miglioramento delle UD compresi tra >6 e 7 (3,23%).

IGIENE DENTALE
abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale
Nuova Istituzione

Classe di laurea	L/SNT3
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 Anni

		2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica		59	56	51
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia		189	186	182

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00a	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	29	22,5	21,1
	2024	27	22,2	21,7
iC02	2021	0,0%	68,6%	69,9%
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	0,0%	62,1%	68,2%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC06	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	58,5%	61,0%	64,2%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	40,0%	81,6%	80,1%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	40,0%	46,0%	54,6%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	4,3%	45,3%	41,2%
	2024	39,0%	46,2%	40,8%

iC22	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	96,0	9,7	8,0
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	96,0	9,8	8,2
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica ma anche trend positivi:

- gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) risultano disponibili solo dal 2023, con valori superiori alla media geografica e nazionale per entrambe gli anni rilevati. L'indicatore mostra quindi un buon livello di attrattività del CdS.
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è particolarmente critica: nel 2021 e nel 2023 il valore UMG è pari a 0,0%, a fronte di medie nazionali sempre superiori al 60%. Per il 2022 e per 2024 non sono disponibili dati aggiornati.
- non si hanno dati occupazionali a un anno dal titolo (iC06) nel quadriennio 2021–2024, condizione che limita la capacità di valutare questo aspetto.
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13) è disponibile solo per il 2023 (58,5%), inferiore sia alla media geografica (61,0%) sia a quella nazionale (64,2%).
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) nel 2023 è molto critica (40,0%), inferiore di oltre 40 punti percentuali rispetto alle medie nazionali e di area (oltre l'80%).
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo conseguito almeno 2/3 dei CFU del I anno (iC16bis) è disponibile solo per l'anno 2023 e si attesta al 40,0%, al di sotto delle medie di area (46,0%) e nazionale (54,6%).
- non si hanno dati disponibili per la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17).
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) risultano molto basse nel 2023 (4,3% contro medie superiori al 40%), ma nel 2024 l'indicatore migliora significativamente al 39,0%, allineandosi alla media nazionale (40,8%).
- non si hanno dati aggiornati per la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22).
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e quello relativo al primo anno (iC28) sono disponibili solo per il 2023 e mostrano valori anomali e molto critici (96,0 contro valori di riferimento attorno a 8–10), a testimonianza di un forte squilibrio nelle risorse di docenza.

Il CdS presenta quindi buoni livelli di attrattività in termini di immatricolazioni, ma elevata criticità nella performance degli studenti (alti tassi di inattività e abbandono tra I e II anno) e nelle risorse di docenza (rapporto studenti/docenti molto elevato). Si raccomanda di potenziare le attività di orientamento in ingresso e in itinere e di pianificare interventi strutturali per riequilibrare il carico

didattico dei docenti. Un punto positivo è rappresentato dal miglioramento osservato nelle ore di docenza erogata da personale strutturato nel 2024.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n. 2 del verbale 4/2025](#)), nel complesso non si evidenziano criticità particolarmente gravi, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7 e non si rilevano UD giudicate non soddisfacenti.

INFERMIERISTICA

abilitante alla professione sanitaria di Infermiere – Sede di Catanzaro

Classe di laurea	L/SNT1
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 Anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	34	33	29
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	103	102	98

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00a	2021	88	83,6	91,3
	2022	109	92,8	95,3
	2023	106	94,2	91,1
	2024	109	98,9	89,8
iC02	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	95,8%	61,3%	61,9%
iC06	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	56,3%	53,9%	53,6%
	2022	55,5%	56,8%	54,8%
	2023	70,8%	58,4%	56,0%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	70,7%	82,1%	74,2%
	2022	81,8%	83,4%	74,4%
	2023	85,0%	85,7%	77,4%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	43,1%	36,0%	40,5%
	2022	38,2%	42,7%	42,6%
	2023	66,7%	44,7%	44,8%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	11,6%	23,6%	24,2%
	2022	24,7%	23,6%	22,9%
	2023	23,6%	26,4%	23,2%

	2024	28,4%	24,0%	18,8%
iC22	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	180,0	22,4	18,4
	2022	29,1	26,9	19,2
	2023	46,1	27,8	19,2
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	180,0	21,7	19,8
	2022	27,1	26,2	20,3
	2023	42,2	25,7	19,0
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica ma anche trend positivi:

- gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) risultano sempre superiori alle medie di area geografica e nazionale nel quadriennio 2021–2024, con un aumento tra 2021 e 2022 e una sostanziale stabilità negli anni successivi. Il margine di vantaggio è compreso tra i 10 e i 20 punti percentuali.
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è disponibile solo per il 2024 e mostra un valore molto positivo (95,8%), nettamente superiore alle medie di area (61,3%) e nazionale (61,9%). Questo indicatore rappresenta un punto di forza del CdS.
- i dati occupazionali a un anno dal titolo (iC06) non risultano disponibili nel quadriennio 2021-24.
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13) mostra un trend in crescita dal 2021 (56,3%) al 2023 (70,8%), con valori superiori alle medie di area e nazionali; non vi sono dati aggiornati per il 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) ha un andamento positivo nel triennio 2021–23, raggiungendo l'85% nel 2023, valore in linea con le medie di area e superiore di circa 8 punti percentuali rispetto alle medie nazionali; non si hanno dati 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) cresce fino al 66,7% nel 2023, significativamente superiore alle medie di area (44,7%) e nazionale (44,8%); non sono disponibili dati 2024.
- non si hanno dati sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17).
- le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (iC19) mostrano un trend di crescita, passando dall'11,6% del 2021 al 28,4% del 2024. Il dato si colloca sopra la media nazionale (18,8%) e leggermente sopra la media dell'area (24,0%), rappresentando un miglioramento importante.
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) non è stata rilevata nel quadriennio in esame.
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) rimane critico, con valori molto più alti rispetto ai riferimenti (46,1 nel 2023 contro 27,8 area e 19,2 nazionale); non vi sono dati per il 2024.

- analogo andamento per il rapporto studenti iscritti/docenti al primo anno (iC28), che raggiunge 42,2 nel 2023, quasi il doppio della media dell'area (25,7) e più del doppio rispetto a quella nazionale (19,0).

Il CdS mostra quindi buone performance sugli indicatori di carriera (laureati in corso, CFU conseguiti e prosecuzione al II anno), nonché un miglioramento della stabilizzazione della docenza. Restano critici i rapporti studenti/docenti (iC27 e iC28), molto più alti delle medie di riferimento, e la mancanza di dati occupazionali (iC06), sui laureati oltre la durata normale (iC17) e sui laureati in corso (iC22). Si raccomanda di potenziare ulteriormente le attività di orientamento in ingresso e in itinere e di monitorare con attenzione le risorse di docenza per garantire un equilibrio sostenibile.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n. 2 del verbale 4/2025](#)), nel complesso non si evidenziano criticità particolarmente gravi, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Si riscontra positivamente l'azzeramento delle UD con valori compresi tra 6 e 7. Alcune criticità si riscontrano nelle UD con valori insufficienti (7,61%).

INFERNIERISTICA

abilitante alla professione sanitaria di Infermiere
Nuova attivazione – Sede di Lamezia Terme

Classe di laurea	L/SNT1
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 Anni

		2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica		34	33	29
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia		103	102	98

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00a	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	70	94,2	91,1
	2024	66	98,9	89,8
iC02	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC06	2021	100,0%	82,9%	84,6%
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	63,2%	58,4%	56,0%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	76,5%	85,7%	77,4%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	52,9%	44,7%	44,8%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	11,0%	26,4%	23,2%
	2024	37,4%	24,0%	18,8%

iC22	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	679,2	27,8	19,2
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	499,4	25,7	19,0
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Considerando che alcuni indicatori non sono ancora disponibili, poiché il Cds è al terzo anno di attivazione e non ha ancora concluso il suo naturale ciclo, l'analisi si è orientata su quanto in possesso del NdV. Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica ma anche trend positivi:

- gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) risultano inferiori di circa 20-30 unità rispetto ai valori di area e nazionale (70 nel 2023 e 66 nel 2024).
- La percentuale di studenti laureati entro la durata normale del corso (iC02) non è disponibile per il quadriennio 2021-2024.
- L'ultimo valore disponibile circa la percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (iC06) risale al 2021 raggiungendo la totalità della corte presa in esame (100%). Non sono disponibili ulteriori aggiornamenti
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13) nel 2023 è pari al 63,2%, superiore ai valori medi di area (58,4%) e nazionali (56,0%). Questo indicatore rappresenta un punto di forza del Cds.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) nel 2023 si attesta al 76,5%, in linea con la media nazionale (77,4%) e poco sotto quella di area (85,7%). Non ci sono dati per il 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno con almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) è disponibile solo nel 2023 ed è pari al 52,9%, superiore alle medie di area (44,7%) e nazionali (44,8%), a testimonianza di una buona solidità delle carriere.
- La percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17) non sono disponibili nel quadriennio considerato.
- le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (iC19) migliorano dal 2023 al 2024, passando dall'11,0% al 37,4%. Nel 2024 il valore è superiore sia alla media nazionale (18,8%) che a quella di area (24,0%).
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) non è disponibile per il quadriennio considerato.
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e quello relativo al primo anno (iC28) rappresentano una criticità, con valori 2023 significativamente superiori alle medie di area e nazionali.

Gli indicatori di carriera disponibili restituiscono un quadro generalmente positivo (CFU conseguiti, prosecuzione al II anno e prosecuzione con 2/3 dei CFU). Restano però critici i rapporti studenti/docenti (iC27 e iC28), che mostrano squilibri importanti rispetto ai riferimenti. Si raccomanda di monitorare con attenzione le risorse di docenza del Cds e di potenziare le attività di

supporto agli studenti, in particolare per mantenere nel tempo i buoni risultati osservati sugli indicatori di carriera.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n. 2 del verbale 4/2025](#)), nel complesso non si evidenziano criticità particolarmente gravi, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Si registra un miglioramento delle UD con valori compresi tra 6 e 7 (5,66%) e un lieve peggioramento delle UD insufficienti (1,89%).

INGEGNERIA INFORMATICA E BIOMEDICA

Classe di laurea	L-8
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 Anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	39	36	34
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	118	113	107

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00a	2021	182	155,1	155,5
	2022	137	140,1	153,0
	2023	95	134,7	153,0
	2024	107	141,0	155,9
iC02	2021	39,1%	47,2%	50,2%
	2022	28,3%	48,0%	53,0%
	2023	32,1%	46,1%	49,9%
	2024	40,7%	41,6%	47,5%
iC06	2021	28,8%	22,3%	23,5%
	2022	14,8%	28,6%	30,3%
	2023	25,5%	25,4%	27,6%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	23,1%	44,5%	47,6%
	2022	34,5%	49,4%	51,3%
	2023	38,1%	51,3%	53,9%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	45,7%	65,3%	68,5%
	2022	61,2%	68,2%	71,2%
	2023	69,8%	75,6%	78,1%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	13,4%	32,7%	34,9%
	2022	22,4%	37,7%	38,1%
	2023	28,6%	38,7%	40,6%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	22,8%	34,0%	41,9%
	2022	20,0%	31,6%	40,2%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	69,2%	72,6%	73,6%
	2022	61,4%	72,3%	72,4%
	2023	41,1%	70,6%	72,1%
	2024	32,4%	69,2%	70,6%
iC22	2021	10,3%	22,2%	30,1%

	2022	14,0%	20,2%	27,9%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	42,4	36,9	40,9
	2022	36,8	36,2	39,8
	2023	36,1	34,5	38,4
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	34,5	33,7	38,9
	2022	27,8	32,7	38,3
	2023	20,0	33,0	38,0
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend del quadriennio considerato 2021-2024 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvii di carriera al primo anno (iC00a), che nel 2021 erano superiori sia al dato di area che a quello nazionale, hanno subito un netto crollo negli anni successivi. Il valore del 2023 (95) è circa la metà di quello del 2021 e significativamente più basso rispetto alle medie di area (134,7) e nazionale (153,0). Nel 2024 si osserva un recupero (107), pur restando al di sotto dei valori di riferimento.
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02: nel 2023 è circa 15 punti più basso delle medie di area (46,1%) e nazionale (49,9%). Nel 2024 si osserva un miglioramento (40,7%), in linea con l'area (41,6%) ma ancora sotto di circa 7 punti rispetto al dato nazionale (47,5%).
- i dati occupazionali (iC06) mostrano una flessione nel 2022 (14,8%, circa la metà dei valori di area e nazionale) e un recupero nel 2023 (25,5%), allineato ai riferimenti. Per il 2024 non sono disponibili dati.
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13) mostra un trend positivo nel triennio 2021-23, ma resta più bassa delle medie di area e nazionali: nel 2023 38,1% (contro il 53,9% nazionale e 51,3% di area geografica). Nessun dato 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno (iC14) è migliorata progressivamente, raggiungendo il 69,8% nel 2023, ma resta sotto i valori di area (75,6%) e nazionale (78,1%). Nessun dato aggiornato 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno con almeno 2/3 dei CFU (iC16bis) mostra un miglioramento (dal 13,4% del 2021 al 28,6% del 2023), ma resta di circa 10 punti sotto area (38,7%) e nazionale (40,6%). Nessun dato 2024.
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale (iC17) mostra valori nel biennio 2021–22 di 10-20 punti percentuali più bassi rispetto ai riferimenti (22,8% e 20,0% vs oltre 40%). Non vi sono dati per 2023-24.
- le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (iC19) evidenziano un peggioramento: dal 69,2% del 2021 al 32,4% del 2024, inferiori alla metà dei valori di area (69,2%) e nazionale (70,6%). Indicatore molto critico.
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) è molto bassa (10,3% nel 2021, 14,0% nel 2022) e non aggiornata nel biennio 2023–2024.
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) mostra un andamento migliorativo (da 42,4 nel 2021 a 36,1 nel 2023), che lo porta in linea con l'area (34,5) e con il nazionale (38,4).

- il rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) si riduce da 34,5 nel 2021 a 20,0 nel 2023, valore significativamente migliore rispetto alle medie di area (33,0) e nazionali (38,0).

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno, che si riflette sugli indicatori di carriera (iC13 e iC16bis). Critico il dato sulla docenza strutturata (iC19), che richiede un intervento immediato di riequilibrio. Si raccomanda di potenziare le attività di orientamento in ingresso e in itinere e di analizzare con attenzione le cause delle basse percentuali di laureati in corso e oltre la durata normale (iC02, iC17, iC22), attuando misure correttive. Particolare attenzione deve essere posta anche all'aspetto occupazionale, per consolidare i segnali di recupero.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n 2 del verbale 4/2025](#)), si riscontra una criticità data dal valore delle UD insufficienti (pari al 5%) e delle UD con una valutazione compresa tra 6 e 7 (pari al 10%). I valori delle asserzioni positive restano tutti superiori a 7.

LOGOPEDIA

abilitante alla professione sanitaria di Logopedista

Questo corso di studio è attivato ad anni alterni. Per quanto non sia stato attivato nell'anno di riferimento di questa Relazione Annuale, il NdV ha inteso, comunque, analizzare il Cds in questione basandosi sui dati relativi all'anno di attivazione antecedente all'anno di riferimento di questa Relazione Annuale.

Classe di laurea	L/SNT2
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 Anni

	2022	2021	2020
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	44	43	42
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	155	152	149

Indicatore	Anno	UMG	area geografica	Nazionale
iC00a	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	39	27,2	25,2
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
iC02	2021	73,3%	63,8%	69,1%
	2022	81%	64%	68,6%
	2023	61,3%	63,7%	67,4%
iC06	2021	84,6%	76,8%	78,9%
	2022	55,6%	75,9%	76,8%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	51,8%	62,7%	68,7%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	70%	82,6%	82,4%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
iC16BIS	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	35%	52,5%	63,1%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	0%	33,5%	32,8%
	2022	52,8%	33,7%	30,6%
	2023	0%	34,6%	30,6%
iC22	2021	70%	67,6%	68,7%
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	0	13,7	10,2
	2022	21,6	15	10,4
	2023	0	15	10,9
iC28	2021	0	13,1	10,7

	2022	18,9	13,2	10,1
	2023	0	12,8	10,4

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-23 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- l'unico dato disponibile sugli avvii di carriera al primo anno è quello del 2022, che risulta essere più elevato sia di quello macro-regionale sia di quello nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) nel 2023 è circa il 2-6% sotto la media nazionale e di area geografica;
- il dato occupazionale a disposizione è relativo al biennio 2021-22 e mostra una significativa flessione, con un valore nel 2022 che è significativamente più basso del dato macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è circa il 10-20% più basso delle medie nazionali e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa il 12% più basso delle medie nazionali e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è circa il 18-28% più basso delle medie nazionali e di area geografica;
- purtroppo non sono disponibili i dati sulla percentuale di immatricolati, che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sono di quasi il 20% superiore al valore medio nazionale e di area geografica;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è in linea con le medie nazionali e di area geografica;
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) è per entrambi gli indicatori superiore ai valori medi nazionali e di area geografica di circa 5-10 valori.

Il CdS mostra un certo tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere.

Si riscontra una criticità nell'aspetto occupazionale dei laureati; pertanto, si suggerisce di analizzare attentamente il fenomeno e di proporre/attuare misure correttive (es. aumentare/migliorare il tutoraggio in uscita, migliorare un più efficace accompagnamento al mondo del lavoro, incentivare i *Career Day*).

Si riscontrano alcune problematiche nelle risorse di docenza. Si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS al fine di migliorare gli indicatori iC19 e iC27 e iC28.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n 2 del verbale 4/2025](#)), si riscontrano serie criticità con valori inferiori al 7 per tutte le asserzioni positive. Si riscontra un azzeramento per le UD con una valutazione ricompresa tra 7 e 6. Si giudica positiva la totale assenza di UD con valori minori o uguali a 6.

ORGANIZZAZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

Classe di laurea	L-16
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 Anni

		2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica		13	12	12
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia		23	22	22

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00a	2021	57	84,4	100,2
	2022	57	72,8	88,5
	2023	44	58,3	73,1
	2024	46	55,6	67,8
iC02	2021	33,3%	43,6%	52,9%
	2022	26,2%	39,4%	52,9%
	2023	18,5%	39,3%	56,1%
	2024	24,2%	42,3%	55,6%
iC06	2021	30,6%	30,0%	35,0%
	2022	16,7%	35,6%	40,9%
	2023	36,4%	29,7%	36,3%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	40,6%	43,8%	52,1%
	2022	38,5%	43,9%	51,3%
	2023	55,8%	47,8%	53,4%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	51,4%	56,5%	64,2%
	2022	53,8%	57,7%	64,7%
	2023	75,9%	65,5%	70,5%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	31,4%	32,9%	42,5%
	2022	23,1%	32,7%	43,1%
	2023	48,3%	36,1%	44,6%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	23,8%	32,6%	42,1%
	2022	27,8%	33,7%	42,5%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	51,8%	75,6%	71,8%
	2022	46,6%	72,3%	69,5%
	2023	45,8%	71,3%	69,2%
	2024	49,4%	72,1%	69,5%
iC22	2021	11,1%	22,8%	32,7%

	2022	15,7%	17,6%	30,2%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	31,7	28,7	32,3
	2022	30,5	27,2	29,8
	2023	27,6	22,0	25,7
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	18,1	22,6	27,8
	2022	18,6	21,6	25,7
	2023	16,1	16,7	21,3
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend del quadriennio considerato 2021-24 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) mostrano un calo progressivo dal 2021 (57) al 2023 (44), con valori inferiori rispetto a quelli di area e nazionali. Nel 2024 si osserva un lieve recupero (46), che rimane comunque sotto i riferimenti di area (55,6) e nazionale (67,8).
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) peggiora dal 2021 (33,3%) al 2023 (18,5%), attestandosi oltre 20 punti sotto i valori di area (39,3%) e quasi 40 sotto quelli nazionali (56,1%). Nel 2024 si registra un lieve miglioramento (24,2%), ma l'indicatore resta critico, con valori nettamente inferiori alle medie (42,3% area e 55,6% nazionale).
- i dati occupazionali (iC06) mostrano un andamento altalenante: in calo nel 2022 (16,7%) rispetto a valori di area (35,6%) e nazionali (40,9%), ma in forte recupero nel 2023 (36,4%), in linea con il riferimento nazionale e superiore ai valori medi macroregionali. Per il 2024 non sono disponibili aggiornamenti.
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13) migliora progressivamente fino al 2023 (55,8%), superiore al dato di area (47,8%) e lievemente superiore a quello nazionale (53,4%). Non si hanno dati 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) cresce fino al 2023 (75,9%), valore nettamente superiore all'area (65,5%) e lievemente superiore a quello nazionale (70,5%). Non vi sono dati aggiornati per il 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno con almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) cresce fino al 48,3% nel 2023, superiore alla media dell'area (36,1%) e lievemente superiore a quella nazionale (44,6%). Nessun dato 2024 disponibile.
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale (iC17) risale al 2022 (27,8%), inferiore sia rispetto all'area (33,7%) sia al nazionale (42,5%). Nessun aggiornamento per 2023–2024.
- le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (iC19) restano critiche: dal 51,8% del 2021 al 49,4% del 2024, valori costantemente inferiori a quelli di area (72,1%) e nazionali (69,5%).
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale (iC22) mostra una tendenza positiva nel biennio 2021-22 passando da 11,1% a 15,7%. Resta tuttavia inferiore rispetto ai valori di riferimento di area geografica (17,6%) e nazionale (30,2%). Non ci sono aggiornamenti successivi.

- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) migliora leggermente fino al 2023 (27,6), allineandosi ai valori nazionali (25,7) e di area (22,0).
- anche il rapporto studenti iscritti/docenti al primo anno (iC28) mostra un miglioramento (da 18,1 nel 2021 a 16,1 nel 2023), con valori migliori rispetto alle medie di area (16,7) e nazionale (21,3). Non ci sono dati aggiornati nel 2024.

Il CdS mostra criticità rilevanti negli indicatori relativi ai laureati in corso (iC02), alla stabilizzazione della docenza (iC19) e agli esiti occupazionali (iC06, con andamenti altalenanti). Positivi invece i segnali sugli indicatori di carriera (iC13, iC14, iC16bis) e sul rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28), che mostrano un progressivo miglioramento. Si raccomanda di potenziare le attività di orientamento in ingresso e in itinere per ridurre ulteriormente i tassi di inattività e abbandono, e di intervenire sul rafforzamento della docenza strutturata, riducendo il ricorso a contratti esterni.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n 2 del verbale 4/2025](#)), nel complesso non si evidenziano particolari criticità, considerato che tutti i valori delle asserzioni positive sono superiori a 7. Si riscontra un miglioramento delle UD insufficienti (6.45%) e delle UD con valori compresi tra 6 e 7 (3.23% dei casi).

SCIENZE BIOLOGICHE PER L'AMBIENTE

Il anno nuova Istituzione

Classe di laurea	L-13
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 Anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	17	17	16
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	46	46	44

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00a	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	119	266,3	271,3
	2023	99	224,3	233,6
	2024	96	216,7	225,9
iC02	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC06	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	31,9%	32,0%	39,1%
	2023	27,7%	34,1%	41,5%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	38,4%	40,2%	46,5%
	2023	38,2%	47,1%	53,9%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	13,7%	14,9%	22,0%
	2023	8,8%	17,2%	25,5%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	26,4%	73,8%	75,1%
	2023	49,0%	71,5%	75,4%
	2024	57,6%	66,5%	71,0%
iC22	2021	N.D.	N.D.	N.D.

	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	24,9	40,3	37,1
	2023	12,7	37,5	35,4
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	24,9	38,6	36,5
	2023	18,0	34,6	32,7
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend del quadriennio considerato 2021-24 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- nel triennio 2022-24 gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) mostrano un andamento negativo: 119 nel 2022, 99 nel 2023 e 96 nel 2024, valori sempre significativamente più bassi rispetto alle medie di area (216,7) e nazionale (225,9).
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) non è stata ancora rilevata, essendo il CdS di nuova istituzione e non avendo ancora concluso il ciclo.
- i dati occupazionali (iC06) non sono disponibili nel quadriennio 2021–24.
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13) si attesta al 31,9% nel 2022, in linea con la media dell'area (32,0%) ma circa 7 punti sotto la media nazionale (39,1%). Nel 2023 il valore peggiora (27,7%), restando al di sotto sia dell'area (34,1%) sia del nazionale (41,5%). Non ci sono dati nel 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno (iC14) nel 2022 è pari al 38,4%, circa 2 punti sotto la media di area e 8 punti sotto la media nazionale. Nel 2023 resta bassa (38,2%), aumentando il divario con area (47,1%) e nazionale (53,9%). Non ci sono dati nel 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno con almeno 2/3 dei CFU (iC16bis) è pari al 13,7% nel 2022, in linea con la media dell'area (14,9%) ma 8 punti sotto la media nazionale (22,0%). Nel 2023 cala ulteriormente (8,8%), con un divario di circa 9 punti rispetto all'area e 17 punti rispetto al nazionale. Non ci sono dati nel 2024.
- non si hanno dati sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale (iC17).
- le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (iC19) crescono significativamente, passando dal 26,4% del 2022 al 49,0% del 2023, fino al 57,6% nel 2024. Tuttavia, l'indicatore resta nettamente inferiore alle medie di area (66,5%) e nazionali (71,0%).
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale (iC22) non è ancora disponibile.
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) mostra un miglioramento netto: da 24,9 nel 2022 a 12,7 nel 2023, valore decisamente migliore rispetto all'area (37,5) e al nazionale (35,4). Non vi sono dati 2024.
- anche il rapporto studenti iscritti/docenti al primo anno (iC28) passa da 24,9 nel 2022 a 18,0 nel 2023, inferiore alle medie di area (34,6) e nazionali (32,7). Non vi sono dati 2024.

Il CdS mostra criticità importanti negli indicatori di carriera (CFU, prosecuzione al II anno), con valori sistematicamente inferiori alle medie di riferimento. Positivo invece il trend delle risorse

di docenza (iC19), pur restando sotto i valori di area e nazionale, e molto favorevole il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28), che risulta nettamente migliore ai valori di riferimento. Si suggerisce di monitorare con attenzione gli indicatori di carriera, in particolare iC13, iC14 e iC16bis, e di proseguire nel rafforzamento della docenza strutturata per ridurre il ricorso a contratti esterni.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n° 2 del verbale 4/2025](#)), nel complesso non si evidenziano criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 8 e nessuna UD ha una valutazione inferiore a 7.

SCIENZE DELLE INVESTIGAZIONI

Classe di laurea	L-14
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 Anni

		2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica		21	18	17
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia		58	54	52

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00a	2021	109	127,7	148,7
	2022	77	124,0	144,2
	2023	97	117,0	132,5
	2024	71	119,4	136,9
iC02	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	88,9%	79,3%	67,5%
iC06	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	30,2%	56,0%	53,0%
	2022	33,4%	62,4%	56,6%
	2023	27,7%	60,5%	58,2%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	51,4%	66,7%	65,5%
	2022	55,6%	71,7%	71,0%
	2023	57,0%	73,3%	73,8%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	18,1%	46,0%	42,4%
	2022	20,6%	52,9%	46,1%
	2023	7,6%	51,8%	48,0%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	57,0%	70,8%	68,8%
	2022	51,4%	65,2%	62,6%
	2023	37,8%	66,5%	65,0%
	2024	61,5%	65,8%	62,3%
iC22	2021	N.D.	N.D.	N.D.

	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	24,9	32,4	38,7
	2022	28,5	30,5	35,5
	2023	42,9	29,2	33,8
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	40,4	32,0	38,7
	2022	34,2	30,3	35,0
	2023	42,2	28,7	30,5
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG ANVUR) e nel trend del quadriennio considerato 2021-24 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvii di carriera (iC00a) al primo anno sono fluttuanti: 109 nel 2021, 77 nel 2022, 97 nel 2023 e 71 nel 2024. In tutti gli anni i valori UMG risultano significativamente inferiori ai dati medi nazionali e macro-regionali.
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è stata rilevata per la prima volta nel 2024 (88,9%), superiore sia alla media dell'area (79,3%) che a quella nazionale (67,5%). Questo rappresenta un punto di forza per il Cds.
- la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06) non è stata rilevata nel quadriennio, non essendoci ancora dati disponibili.
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13) è sistematicamente inferiore alle medie: dal 30,2% del 2021 al 27,7% del 2023, contro valori nazionali attorno al 55–58%. Nel 2024 non vi sono dati disponibili.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno (iC14) migliora dal 2021 (51,4%) al 2023 (57,0%), ma resta circa 15–17 punti sotto i riferimenti nazionali e di area. Nessun dato aggiornato nel 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno con almeno 2/3 dei CFU (iC16bis) rimane critica: dal 18,1% del 2021 al 7,6% del 2023, valori di oltre 40 punti inferiori ai riferimenti. Nessun aggiornamento 2024.
- non si hanno dati disponibili sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17).
- le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (iC19) mostrano un andamento altalenante: calano dal 57,0% del 2021 al 37,8% del 2023 (circa 30 punti sotto area e nazionale), per poi risalire al 61,5% nel 2024, in linea con i valori medi di riferimento.
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) non è disponibile nel quadriennio.
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) peggiora, passando da 24,9 nel 2021 a 42,9 nel 2023, ben al di sopra dei valori medi (29,2 area e 33,8 nazionale). Nessun dato aggiornato 2024.
- analogo andamento critico per il rapporto studenti iscritti/docenti al primo anno (iC28), che passa da 34,2 nel 2022 a 42,2 nel 2023, molto più alto rispetto ai valori medi (28,7 area e 30,5 nazionale).

Il CdS mostra criticità rilevanti nella performance degli studenti (iC13, iC14, iC16bis), nei rapporti studenti/docenti (iC27, iC28) e in parte nella stabilità della docenza (iC19, pur migliorata nel 2024). Positivi i dati sui laureati in corso (iC02, nel 2024) che rappresentano un punto di forza importante. Si raccomanda di potenziare le attività di orientamento in ingresso e in itinere per ridurre inattività e abbandoni, e di monitorare attentamente le risorse di docenza per mantenere i miglioramenti emersi nell'ultimo anno.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n. 2 del verbale 4/2025](#)), nel complesso non si evidenziano particolari criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Si riscontra l'azzeramento delle UD con valori insufficienti ed un lieve aumento delle UD con valori compresi tra 6 e 7 (3.13% dei casi).

SCIENZE E TECNICHE DI PSICOLOGIA COGNITIVA

Classe di laurea	L-24
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 Anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	17	16	16
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	46	45	44

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00a	2021	265	263,9	243,3
	2022	261	268,7	275,5
	2023	311	243,4	254,6
	2024	304	239,5	257,3
iC02	2021	67,8%	64,2%	70,4%
	2022	50,3%	64,4%	70,7%
	2023	58,4%	64,4%	70,8%
	2024	47,5%	60,2%	67,4%
iC06	2021	14,3%	17,0%	25,1%
	2022	10,5%	19,5%	25,7%
	2023	14,4%	19,4%	24,7%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	54,1%	65,4%	72,2%
	2022	78,5%	69,4%	73,8%
	2023	79,3%	71,7%	76,1%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	83,8%	81,3%	84,5%
	2022	87,1%	83,0%	85,1%
	2023	87,0%	87,2%	88,4%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	48,1%	58,2%	65,1%
	2022	80,6%	64,1%	67,9%
	2023	78,9%	67,1%	71,1%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	51,8%	62,8%	68,6%
	2022	46,0%	60,6%	67,1%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	34,4%	64,4%	58,6%
	2022	43,5%	65,0%	56,8%
	2023	47,0%	63,1%	56,1%
	2024	43,2%	64,6%	60,5%
iC22	2021	33,3%	48,7%	57,4%

	2022	37,6%	45,6%	54,8%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	80,8	71,6	56,9
	2022	75,5	75,9	57,0
	2023	111,5	70,6	60,7
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	58,4	58,6	50,9
	2022	65,4	61,0	53,3
	2023	87,5	52,6	51,2
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend del quadriennio considerato 2021-24 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvii di carriera (iC00a) al primo anno sono stati costantemente superiori ai valori di area e nazionale, con un andamento in crescita dal 2021 (265) al 2023 (311). Nel 2024 si mantiene costante (304), con un dato ben al disopra dei riferimenti di area (239,5) e nazionale (257,3).
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) mostra un andamento altalenante: dal 67,8% del 2021 scende al 50,3% nel 2022, risale al 58,4% nel 2023 e cala nuovamente al 47,5% nel 2024. L'indicatore riferito all'anno 2024 è significativamente inferiore al valore medio dell'area (60,2%) e nazionale (67,4%), risultando critico.
- i dati occupazionali (iC06) mostrano un peggioramento: dal 14,3% del 2021 al 10,5% del 2022, con un leggero recupero nel 2023 (14,4%), ma sempre inferiori ai valori di area e nazionali. Nel 2024 non vi sono aggiornamenti.
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13) è critica nel 2021 (54,1% contro 65,4% area e 72,2% nazionale), ma mostra miglioramenti significativi nel 2022 (78,5%) e 2023 (79,3%), superando le medie di riferimento. Nessun dato disponibile per il 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno (iC14) è costantemente in linea con i dati di area e nazionale, con valori dal 83,8% del 2021 all'87% del 2023. Nessun dato aggiornato nel 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno con almeno 2/3 dei CFU (iC16bis) migliora significativamente dal 48,1% del 2021 al 78,9% del 2023, superando le medie di area e nazionali. Questo rappresenta un punto di forza del CdS.
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale (iC17) è disponibile fino al 2022 (46,0%), inferiore ai valori di area (60,6%) e nazionale (67,1%). Non vi sono dati per 2023–2024.
- le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (iC19) sono in crescita dal 34,4% del 2021 al 43,2% del 2024, ma restano comunque nettamente inferiori ai valori di area (64,6%) e nazionale (60,5%).
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) risulta bassa (33,3%) nel 2021 e nel 2022 (37,6%). Non risultano aggiornamenti negli ultimi due anni.
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è critico: passa da 80,8 nel 2021 a 111,5 nel 2023, valori molto più alti rispetto a quelli medi di area (70,6) e nazionali (60,7). Non ci sono dati nel 2024.

- anche il rapporto studenti iscritti/docenti al primo anno (iC28) peggiora progressivamente, raggiungendo 87,5 nel 2023 contro valori di area (52,6) e nazionali (51,2), risultando critico.

Il CdS mostra quindi punti di forza negli indicatori di carriera (iC13, iC14, iC16bis) ma criticità molto rilevanti nei laureati in corso (iC02), nell'occupazione (iC06), nei laureati oltre la durata normale (iC17), nella stabilità della docenza (iC19) e nei rapporti studenti/docenti (iC27 e iC28). Si raccomanda di monitorare con particolare attenzione gli indicatori occupazionali e di carriera a conclusione del ciclo di studi, nonché di ridurre il ricorso a contratti esterni per migliorare la stabilità della docenza.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n 2 del verbale 4/2025](#)), nel complesso non si evidenziano particolari criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Si riscontra qualche criticità in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 7,69% delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6 ed il 3,85% delle UD ha una valutazione minore o uguale a 6, anche se si riscontra una positiva riduzione della loro percentuale rispetto all'anno precedente.

SCIENZE E TECNOLOGIE COSMETICHE E DEI PRODOTTI DEL BENESSERE
Il anno nuova Istituzione

Classe di laurea	L-29
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 Anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	13	12	11
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	26	25	22

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00a	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	51	79,7	80,5
	2023	35	66,9	63,5
	2024	43	55,7	58,1
iC02	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC06	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	45,4%	33,3%	36,9%
	2023	41,3%	33,8%	38,4%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	62,5%	47,4%	50,2%
	2023	60,0%	52,9%	58,1%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	20,8%	16,9%	20,7%
	2023	40,0%	17,3%	23,5%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	40,0%	72,2%	70,2%
	2023	32,7%	71,3%	67,6%
	2024	38,2%	67,5%	65,8%
iC22	2021	N.D.	N.D.	N.D.

	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	13,5	17,7	18,2
	2023	11,0	14,3	15,2
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	13,5	18,3	18,0
	2023	7,0	13,7	13,5
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG ANVUR) e nel trend del quadriennio considerato 2021–24 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) sono fluttuanti: 51 nel 2022, 35 nel 2023 e 43 nel 2024. In tutti gli anni risultano inferiori ai valori medi di area e nazionale, anche se il 2024 mostra un recupero rispetto al 2023.
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) non è ancora disponibile, essendo il CdS di nuova istituzione.
- la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06) non è rilevata nel quadriennio.
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13) è positiva: 45,4% nel 2022 e 41,3% nel 2023, superiore sia ai valori medi di area (33,3% e 33,8%) che nazionali (36,9% e 38,4%). Questo indicatore rappresenta un punto di forza.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) mostra buoni valori: 62,5% nel 2022 e 60,0% nel 2023, superiori alle medie di area (47,4% e 52,9%) e in linea con quelle nazionali (50,2% e 58,1%).
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) cresce dal 20,8% del 2022 al 40,0% del 2023, molto superiore ai valori di area (16,9% e 17,3%) e nazionale (20,7% e 23,5%). Anche questo è un punto di forza.
- non si hanno dati sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale (iC17).
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) sono significativamente più basse dei valori medi di area e nazionali: 40,0% nel 2022, 32,7% nel 2023 e 38,2% nel 2024, contro valori medi sempre superiori al 65%. Questo è un indicatore critico.
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) non è ancora disponibile.
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è favorevole: 13,5 nel 2022 e 11,0 nel 2023, inferiore ai valori di area (17,7 e 14,3) e nazionale (18,2 e 15,2). Non ci sono aggiornamenti relativi al 2024.
- anche il rapporto studenti iscritti/docenti al primo anno (iC28) mostra valori migliori rispetto ai riferimenti: 13,5 nel 2022 e 7,0 nel 2023, molto inferiori alle medie di area (18,3 e 13,7) e nazionali (18,0 e 13,5). Non ci sono aggiornamenti relativi al 2024

Il CdS evidenzia quindi buoni risultati sugli indicatori di carriera (iC13, iC14, iC16bis) e sul rapporto studenti/docenti (iC27, iC28). Restano critici invece gli avvii di carriera (iC00a, con valori inferiori ai riferimenti) e soprattutto la quota di docenza strutturata (iC19), ben al di sotto delle

medie. Si raccomanda di monitorare con attenzione le risorse di docenza e di consolidare le strategie già efficaci sul piano delle carriere studentesche, al fine di mantenere i punti di forza e ridurre le criticità.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n 2 del verbale 4/2025](#)), nel complesso non si evidenziano criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti prossimi o superiori a 8. Si registra l'insorgenza di UD con valori compresi tra 6 e 7 (4,17%).

SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI

Classe di laurea	L-38
Tipo	Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 Anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	5	4	4
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	22	20	19

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00a	2021	102	113,4	96,5
	2022	69	106,0	88,8
	2023	34	84,3	73,9
	2024	24	88,3	77,3
iC02	2021	11,1%	53,1%	51,9%
	2022	12,5%	49,8%	51,9%
	2023	22,2%	47,5%	47,1%
	2024	8,3%	52,2%	51,5%
iC06	2021	33,3%	24,1%	38,5%
	2022	57,1%	31,6%	43,8%
	2023	33,3%	38,8%	44,7%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	20,3%	31,4%	39,0%
	2022	25,1%	29,0%	39,1%
	2023	35,6%	39,4%	44,0%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	24,5%	44,1%	52,1%
	2022	20,0%	44,8%	55,6%
	2023	45,5%	57,7%	61,5%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	3,8%	17,8%	24,0%
	2022	16,0%	16,4%	23,7%
	2023	31,8%	24,4%	27,0%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	10,4%	24,7%	31,4%
	2022	2,5%	25,5%	30,4%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	49,7%	68,3%	77,1%
	2022	40,0%	64,5%	77,7%
	2023	43,2%	65,8%	75,4%
	2024	33,8%	65,3%	75,0%
iC22	2021	0,0%	19,4%	22,8%

	2022	8,2%	20,0%	20,5%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	17,8	22,0	19,9
	2022	12,5	20,9	18,6
	2023	10,8	20,3	17,0
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	16,0	26,5	27,0
	2022	7,9	25,4	24,3
	2023	7,2	23,3	20,3
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend del quadriennio considerato 2021-24 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvii di carriera al primo anno (iC00a), che nel 2021 erano in linea con il dato nazionale e leggermente inferiori a quelli dell'area, hanno subito un crollo negli anni successivi: da 102 nel 2021 a 34 nel 2023 e 24 nel 2024, valori molto più bassi dei riferimenti (88,3 area e 77,3 nazionale).
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) resta critica: dall'11,1% del 2021 al 22,2% nel 2023 (circa 25–27 punti sotto i riferimenti), per poi calare ulteriormente all'8,3% nel 2024 (contro 52,2% area e 51,5% nazionale).
- i dati occupazionali (iC06) mostrano un andamento altalenante: dal 33,3% del 2021 al 57,1% nel 2022, superiore ai riferimenti, per poi tornare critici nel 2023 (33,3%) al di sotto dei valori medi di area geografica e nazionale. Non vi sono aggiornamenti per il 2024.
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13) è costantemente inferiore ai riferimenti: dal 20,3% del 2021 al 35,6% del 2023, contro valori nazionali oltre il 40%. Nessun dato per il 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno (iC14) è molto critica nei primi due anni (20–25% vs valori di area 44–56% e nazionali 52–55%), ma mostra un recupero nel 2023 (45,5%), pur restando sotto i riferimenti (57,7% area e 61,5% nazionale). Nessun dato 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno con almeno 2/3 dei CFU (iC16bis) migliora progressivamente (3,8% nel 2021, 31,8% nel 2023), risultando maggiori dei valori di riferimento nazionali e di area. Nessun dato 2024.
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale (iC17) è bassa nel 2021 (10,4%) e si riduce ulteriormente nel 2022 (2,5%), nettamente inferiore ai valori medi. Nessun dato disponibile per 2023 e 2024.
- le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (iC19) sono sempre critiche: dal 49,7% del 2021 al 33,8% del 2024, contro valori medi di area (65%) e nazionali (75%).
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) è molto bassa (0% nel 2021, 8,2% nel 2022), senza dati per il biennio successivo.
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) migliora, passando da 17,8 nel 2021 a 10,8 nel 2023, valori migliori dei riferimenti nazionali e di area. Nessun dato 2024.
- anche il rapporto studenti iscritti/docenti al primo anno (iC28) migliora: da 16,0 nel 2021 a 7,2 nel 2023, molto al di sotto delle medie (23,3 area e 20,3 nazionale). Nessun dato 2024.

Il CdS presenta quindi criticità rilevanti nelle performance degli studenti (iC02, iC13, iC14, iC17, iC22) e nella stabilità della docenza (iC19). Positive invece le evidenze sui rapporti

studenti/docenti (iC27, iC28), che risultano più favorevoli rispetto ai riferimenti, e un miglioramento parziale degli esiti occupazionali (iC06) in alcuni anni. Si raccomanda di potenziare le attività di orientamento in ingresso e in itinere per ridurre inattività e abbandono e di rafforzare le risorse di docenza strutturata, riducendo il ricorso a contratti esterni.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n 2 del verbale 4/2025](#)), nel complesso si evidenziano delle criticità, considerando che alcuni valori delle asserzioni positive sono inferiori a 7 e si riscontra un 20% di UD con una valutazione insufficiente.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Classe di laurea	L-22
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 Anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	15	15	14
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	37	37	35

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00a	2021	290	253,3	241,0
	2022	210	249,6	243,0
	2023	382	261,2	252,0
	2024	309	220,7	235,3
iC02	2021	57,9%	61,8%	66,0%
	2022	38,6%	64,0%	69,4%
	2023	48,2%	62,2%	66,9%
	2024	45,2%	61,5%	65,2%
iC06	2021	23,8%	33,5%	45,8%
	2022	29,3%	35,7%	47,6%
	2023	23,0%	35,9%	47,1%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	51,0%	53,0%	57,5%
	2022	57,9%	58,6%	61,4%
	2023	73,7%	61,3%	63,5%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	64,8%	65,4%	70,4%
	2022	65,1%	71,5%	74,2%
	2023	72,0%	74,0%	76,6%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	45,8%	43,5%	45,9%
	2022	50,7%	51,3%	51,5%
	2023	64,5%	54,0%	54,3%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	41,5%	50,0%	56,5%
	2022	23,5%	46,1%	54,1%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	25,6%	55,6%	34,1%
	2022	30,2%	50,6%	32,2%
	2023	28,7%	46,7%	32,3%
	2024	19,3%	50,8%	34,6%
iC22	2021	12,2%	36,1%	44,4%

	2022	22,4%	33,4%	39,3%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	82,4	66,8	41,1
	2022	66,0	60,6	37,3
	2023	97,4	53,2	36,8
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	77,8	62,4	34,4
	2022	41,6	59,6	33,4
	2023	128,5	52,2	33,8
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend del quadriennio considerato 2021-24 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) sono molto altalenanti: 290 nel 2021, 210 nel 2022, 382 nel 2023 e 309 nel 2024. Nel 2023 il valore risulta significativamente superiore sia al dato nazionale (252,0) sia a quello macro-regionale (261,2). Nel 2024, pur in calo, resta comunque significativamente sopra la media nazionale (235,3) e di area (220,7).
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è critica: dal 57,9% del 2021 scende al 38,6% nel 2022, risale al 48,2% nel 2023 e cala lievemente al 45,2% nel 2024. Nell'ultimo triennio è 13-25 punti più bassa delle medie di riferimento.
- il dato occupazionale (iC06) mostra un andamento altalenante: 23,8% nel 2021, 29,3% nel 2022, 23,0% nel 2023, sempre molto più basso rispetto ai valori di area e nazionali. Non vi sono dati aggiornati per il 2024.
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13) è migliorata costantemente: dal 51,0% del 2021 al 73,7% del 2023, superando le medie di area e nazionali. Nessun dato disponibile per il 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno (iC14) mostra un andamento positivo, passando dal 64,8% del 2021 al 72,0% del 2023, in linea con i valori di area e nazionale. Nessun dato 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno con almeno 2/3 dei CFU (iC16bis) cresce dal 45,8% del 2021 al 64,5% del 2023, valori superiori sia all'area (54,0%) sia al nazionale (54,2%). Anche questo rappresenta un punto di forza. Non ci sono aggiornamento per il 2024.
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale (iC17) mostra un calo dal 41,5% del 2021 scende al 23,5% del 2022, restando molto più basso dei valori di riferimento. Nessun dato 2023–2024.
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) restano critiche: dal 25,6% del 2021 al 19,3% del 2024, circa 30 punti sotto i valori medi di area e oltre 15 sotto i nazionali.
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale (iC22) resta molto bassa (12,2% nel 2021, 22,4% nel 2022) e non aggiornata negli ultimi due anni.
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è molto critico: dal 82,4 del 2021 sale a 97,4 nel 2023, quasi il triplo dei valori nazionali (36,8) e quasi il doppio dei valori dell'area (53,2).
- il rapporto studenti iscritti/docenti al primo anno (iC28) è ancor più problematico: da 77,8 nel 2021 aumenta a 128,5 nel 2023, quasi quattro volte la media nazionale (33,8) e più del doppio rispetto all'area (52,2). Non ci sono dati per il 2024.

Il CdS mostra quindi forti criticità nella percentuale di laureati in corso (iC02), nell'occupazione (iC06), nei laureati oltre la durata normale (iC17 e iC22) e, soprattutto, nei rapporti studenti/docenti e nella percentuale di ore di docenza svolte da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19, iC27 e iC28). Positivi invece gli indicatori di carriera relativi ai CFU conseguiti (iC13), alla prosecuzione al II anno (iC14) e alla prosecuzione con almeno 2/3 dei CFU (iC16bis). Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere e di intervenire sulle risorse di docenza, riducendo il ricorso a contratti esterni e riequilibrando i rapporti studenti/docenti. Particolare attenzione deve essere dedicata anche alla percentuale di laureati entro e oltre la durata normale del corso, per individuare le cause e adottare misure correttive.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n. 2 del verbale 4/2025](#)), nel complesso non si evidenziano particolari criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Permane qualche criticità a livello delle UD giudicate non soddisfacenti, anche se si riscontra una significativa riduzione della loro percentuale rispetto all'anno precedente. L'8.16% delle UD ha un valore ≤6.

SOCIOLOGIA

Classe di laurea	L-40
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 Anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	7	7	7
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	16	16	16

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00a	2021	73	241,0	226,5
	2022	92	242,0	206,8
	2023	57	259,9	243,9
	2024	60	203,0	209,2
iC02	2021	37,5%	56,3%	58,1%
	2022	48,1%	59,0%	61,3%
	2023	48,5%	58,8%	63,4%
	2024	7,4%	50,3%	55,3%
iC06	2021	33,8%	24,5%	32,9%
	2022	21,6%	24,6%	33,3%
	2023	25,0%	24,8%	31,2%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	16,4%	41,7%	46,6%
	2022	39,5%	44,6%	49,0%
	2023	30,4%	43,7%	49,8%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	17,1%	56,5%	59,2%
	2022	34,0%	60,7%	61,8%
	2023	35,7%	62,1%	62,8%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	7,3%	31,8%	36,6%
	2022	17,0%	33,2%	37,2%
	2023	21,4%	32,4%	36,8%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	19,3%	39,4%	44,3%
	2022	18,5%	39,6%	43,5%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	55,0%	68,4%	66,1%
	2022	45,6%	66,5%	64,2%
	2023	37,2%	61,1%	63,5%
	2024	52,7%	68,9%	67,1%
iC22	2021	9,8%	29,9%	34,3%

	2022	10,6%	23,2%	28,3%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	41,0	64,5	62,9
	2022	25,6	60,6	55,4
	2023	47,3	60,4	57,7
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	22,1	55,6	62,3
	2022	25,6	62,0	52,6
	2023	29,3	57,6	63,4
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel quadriennio considerato 2021-24 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) mostrano valori inferiori alle medie di area e nazionali in tutto il periodo; nel 2024 si conferma un dato pressoché simile al precedente (2023) ben al di sotto di circa 140 unità rispetto alla media nazionale e di area geografica;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è sempre più bassa di 10-20 punti percentuali rispetto alle medie di riferimento nel triennio 2021-23; questo parametro subisce un ulteriore calo al 7,4% nel 2024, si attesta al 7,4%, , valore circa 43-48 punti percentuali più basso delle medie nazionale e di area. Parametro molto critico.
- la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06) non è disponibile nel 2024. Nel 2021 mostra valori superiori a quelli delle medie di riferimento. Tale parametro ha subito un calo al 21,6% nel 2022 ed un parziale recupero nel 2023 al 25%, allineandosi alle medie di area geografica (24,8%) ma al di sotto della media nazionale (31,2%).
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) aumenta dal 2021 al 2023 passando dal 16,4% a 30,4%. Tuttavia, rimane il 12–19% più bassa delle medie nazionale e di area geografica. Nel 2024 il dato non è rilevato;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) mostra una tendenza positiva nel triennio 2021-2023 passando dal 17,1% al 35,7%. Questo parametro resta critico e risulta circa il 25–27% più basso delle medie nazionale e di area. Dato 2024 non disponibile;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) mostra un trend positivo nel triennio 2021-23, passando dal 7,3% al 21,4%, ma resta critico essendo circa il 11–15% più basso delle medie nazionale e di area; dato 2024 non disponibile;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17) risale al 2022 ed è circa 21–25 punti più basso delle medie nazionale e di area;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) mostrano un miglioramento nel 2024 (52,7%), ma restano critiche, essendo circa il 15–20% inferiori alle medie nazionale e di area;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è molto bassa (10,6% nel 2022) e non aggiornata nel biennio 2023–24;

- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) nel 2023 è migliore rispetto alle medie di area e nazionali, con valori più bassi di circa 10–13 unità;
- anche il rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) nel 2023 è significativamente migliore, con valori più bassi di circa 28–34 unità rispetto alle medie di area e nazionale.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Si riscontra una criticità nell'aspetto occupazionale dei laureati; pertanto, si suggerisce di analizzare attentamente il fenomeno e di proporre/attuare misure correttive (es. aumentare/migliorare il tutoraggio in uscita, migliorare un più efficace accompagnamento al mondo del lavoro, incentivare i Career Day). Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di laureati oltre la durata normale del corso (iC02, iC17 e iC22). Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive. Si riscontra qualche problematica nelle risorse di docenza in relazione all'indicatore iC19; pertanto, si suggerisce di ridurre il numero di contratti esterni.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n 2 del verbale 4/2025](#)), si evidenzia un leggero peggioramento di tutte le asserzioni positive rispetto all'anno precedente. Si riscontra qualche criticità in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 6.90% delle UD ha una valutazione uguale o inferiore al 6 e il 3.49 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6.

TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA

abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Radiologia Medica

Classe di laurea	L/SNT3
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 Anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	59	56	50
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	189	186	181

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00a	2021	12	18,8	19,8
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	31	22,5	21,1
	2024	29	22,2	21,7
iC02	2021	62,5%	68,6%	69,9%
	2022	64,0%	68,8%	71,6%
	2023	0,0%	62,1%	68,2%
	2024	61,5%	64,8%	70,7%
iC06	2021	83,3%	68,6%	72,7%
	2022	75,0%	65,0%	71,5%
	2023	84,6%	69,0%	72,2%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	85,0%	58,1%	63,2%
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	73,8%	61,0%	64,2%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	100,0%	79,9%	78,5%
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	78,6%	81,6%	80,1%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	100,0%	42,7%	53,6%
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	71,4%	46,0%	54,6%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	73,3%	68,9%	70,9%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	30,8%	46,2%	43,3%
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	26,3%	45,3%	41,2%
	2024	53,1%	46,2%	40,8%
iC22	2021	73,3%	61,7%	65,5%

	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	12,8	7,9	6,8
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	20,1	9,7	8,0
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	8,5	8,4	8,0
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	19,0	9,8	8,2
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel quadriennio considerato 2021-24 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) crescono da 12 nel 2021 a 31 nel 2023, per poi stabilizzarsi a 29 nel 2024 e risultando superiori alle medie di area geografica e nazionali.
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) mostra un andamento altalenante: valori molto positivi nel 2021–22 (62–64%), un crollo nel 2023 (0,0%) e un recupero nel 2024 (61,5%), sostanzialmente in linea con area (64,8%) e lievemente al di sotto nazionale (70,7%). Indicatore da monitorare con attenzione.
- la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06) si mantiene elevata nel triennio 2021-23 (83,3% nel 2021, 75,0% nel 2022 e 84,6% nel 2023), sempre superiore alle medie di area e nazionale. Nel 2024 il dato non è rilevato.
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13) mostra valori sempre superiori alle medie di riferimento: 85,0% nel 2021, 73,8% nel 2023, contro valori nazionali attorno al 64%. Nessun dato disponibile per gli anni 2022 e 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) mostra un trend negativo dal 100% nel 2021 scende al 78,6% nel 2023, allineandosi ai valori medi di area geografica e nazionali. Nessun dato disponibile per gli anni 2022 e 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno con almeno 2/3 dei CFU (iC16bis) è molto positiva: 100% nel 2021 e 71,4% nel 2023, nettamente superiore alle medie di area (46,0%) e nazionali (54,6%). Non ci sono dati aggiornati per il 2022 e il 2024.
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale (iC17) è disponibile solo per il 2022 (73,3%), superiore al nazionale (70,9%), e alla media dell'area (68,9%).
- le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (iC19) erano critiche nel 2021 (30,8%) e 2023 (26,3%), ben sotto le medie, ma nel 2024 mostrano un forte recupero (53,1%), superando sia l'area (46,2%) che il nazionale (40,8%).
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) era positiva nel 2021 (73,3%, contro 65,5% nazionale e 61,7% area); non vi sono aggiornamenti per gli anni successivi.
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) peggiora da 12,8 nel 2021 a 20,1 nel 2023, valore critico perché ben superiore al nazionale (8,0) e all'area (9,7). Nessun dato nel 2022 e nel 2024.

- anche il rapporto studenti iscritti/docenti al primo anno (iC28) peggiora: da 8,5 nel 2021 a 19,0 nel 2023, valore circa il doppio rispetto al nazionale (8,2) e del valore di area (9,8). Nessun dato per il 2022 e per il 2024.

Il CdS evidenzia buone performance sugli indicatori di carriera (CFU conseguiti, prosecuzione al II anno, laureati oltre la durata normale) e sugli sbocchi occupazionali. Restano critici la regolarità dei laureati in corso (iC02, per via del dato 2023), ed il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28). Si raccomanda di consolidare le azioni già efficaci sul piano delle carriere studentesche e di monitorare costantemente i rapporti studenti/docenti, riducendo il ricorso a docenti esterni.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n 2 del verbale 4/2025](#)), si riscontrano delle criticità in tutte le asserzioni, che sono peggiori rispetto ai corrispondenti valori medi di Ateneo. Si riscontra una significativa riduzione delle UD giudicate non soddisfacenti, seppur permane una certa criticità. Il 3,3% delle UD ha un valore ≤6 e il 10% delle UD ha un valore compreso tra 6 e 7.

TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE**abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare**

Questo corso di studio è attivato ad anni alterni. Per quanto non sia stato attivato nell'anno di riferimento di questa Relazione Annuale, il NdV ha inteso, comunque, analizzare il Cds in questione basandosi sui dati relativi all'anno di attivazione antecedente all'anno di riferimento di questa Relazione Annuale.

Classe di laurea	L/SNT3
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 Anni

	2022	2021	2020
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	55	51	53
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	185	182	182

Indicatore	Anno	UMG	area geografica	Nazionale
iC00a	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	33	20,8	20,2
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
iC02	2021	77,8%	69,2%	70,1%
	2022	100,0%	69,5%	71,7%
	2023	60,0%	63,3%	68,4%
iC06	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	33,3%	64,1%	71,6%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	N.D	N.D	N.D
	2022	33,4%	60,0%	62,8%
	2023	N.D	N.D	N.D
iC14	2021	N.D	N.D	N.D
	2022	53,3%	80,5%	78,1%
	2023	N.D	N.D	N.D
iC16BIS	2021	N.D	N.D	N.D
	2022	13,3%	47,8%	53,7%
	2023	N.D	N.D	N.D
iC17	2021	62,5%	70,0%	71,3%
	2022	N.D	N.D	N.D
	2023	N.D	N.D	N.D
iC19	2021	0,0%	44,2%	42,2%
	2022	45,1%	46,2%	42,2%
	2023	0,0%	44,0%	40,9%
iC22	2021	N.D	N.D	N.D
	2022	N.D	N.D	N.D
	2023	N.D	N.D	N.D
iC27	2021	0,0	7,4	6,7
	2022	9,8	8,3	7,3
	2023	0,0	9,1	8,0
iC28	2021	0,0	8,0	7,9

	2022	13,1	8,6	8,0
	2023	0,0	9,0	8,1

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- l'unico dato disponibile è quello del 2022. Gli avvii di carriera al primo anno sono superiori sia al dato nazionale sia a quello macro-regionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è nella media di area geografica e nazionale, se pur di qualche punto percentuale inferiore;
- il dato occupazionale è relativo all'anno 2022 e risulta essere significativamente più basso di quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è circa un 30% più basso delle medie nazionale e di area geografica. Indicatore molto critico;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa un 30% più basso delle medie nazionale e di area geografica. Indicatore molto critico;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è fra 35-40% più basso delle medie nazionale e di area geografica. Indicatore molto critico;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sono in linea con il valore medio nazionale e quello di area geografica;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) non è rilevato nel triennio;
- i rapporti studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) sono in linea con la media nazionale e quella di area geografica anche se l'indicatore iC27 è circa 1-2 unità superiore alle medie nazionali e di area geografica e l'indicatore iC28 è circa 5 unità superiore alle medie nazionali e di area geografica.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno, che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n. 2 del verbale 4/2025](#)), si riscontrano diverse criticità in tutte le asserzioni positive, che sono peggiori rispetto ai valori di Ateneo. Si riscontra l'azzeramento delle UD giudicate non soddisfacenti.

TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA

abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia

Questo corso di studio è attivato ad anni alterni. Per quanto non sia stato attivato nell'anno di riferimento di questa Relazione Annuale, il NdV ha inteso, comunque, analizzare il Cds in questione basandosi sui dati relativi all'anno di attivazione antecedente all'anno di riferimento di questa Relazione Annuale.

Classe di laurea	L/SNT3
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 Anni

	2022	2021	2020
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	55	51	53
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	185	182	182

Indicatore	Anno	UMG	area geografica	Nazionale
iC00a	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	13	20,8	20,2
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
iC02	2021	66,7%	69,2%	70,1%
	2022	0,0%	69,5%	71,7%
	2023	100,0%	63,3%	68,4%
iC06	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	60,8%	60,0%	62,8%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	60,0%	80,5%	78,1%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
iC16BIS	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	30,0%	47,8%	53,7%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	66,7%	70,0%	71,3%
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	0,0%	44,2%	42,2%
	2022	45,8%	46,2%	42,2%
	2023	0,0%	44,0%	40,9%
iC22	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	0,0	7,4	6,7
	2022	4,5	8,3	7,3
	2023	0,0	9,1	8,0
iC28	2021	0,0	8,0	7,9

	2022	5,6	8,6	8,0
	2023	0,0	9,0	8,1

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-23 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvii di carriera al primo anno sono significativamente inferiori rispetto ai valori di area geografica e nazionale. L'unico dato disponibile risale al 2022;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha un trend positivissimo nel triennio, arrivando al 100% nel 2023, risultato superiore del 30-35 % rispetto alla media di area geografica e nazionale;
- la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06) non è rilevato nel triennio preso in esame;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è nella media nazionale e di area geografica nel 2022, ultimo anno di rilevazione;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa un 18-20% più basso delle medie nazionale e di area geografica nel 2022. Indicatore critico;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è fra il 18 ed il 23% più basso delle medie nazionale e di area geografica. Indicatore critico;
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) è stato inferiore di qualche punto percentuale rispetto ai valori di riferimento e non rilevato nel 2022 e 2023;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è nella media nazionale e di area geografica nel 2022, ultimo anno di rilevazione;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) non è rilevato nel triennio;
- i rapporti studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) sono entrambi inferiori di 3-4 unità rispetto alla media nazionale e di area geografica.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno, che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n. 2 del verbale 4/2025](#)), non si evidenziano particolari criticità, considerando che tutte le asserzioni positive sono caratterizzate da valori superiori a 7. Si riscontra positivamente l'azzeramento delle UD giudicate non soddisfacenti.

TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO
abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico

Classe di laurea	L/SNT3
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 Anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	0	0	0
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	189	186	181

Indicatore	Anno	CdS	Area geografica	Nazionale
iC00a	2021	19	18,8	19,8
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	21	22,5	21,1
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC02	2021	56,3%	68,6%	69,9%
	2022	33,3%	68,8%	71,6%
	2023	42,9%	62,1%	68,2%
	2024	80,0%	64,8%	70,7%
iC06	2021	77,8%	68,6%	72,7%
	2022	72,7%	65,0%	71,5%
	2023	55,6%	69,0%	72,2%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	42,7%	58,1%	63,2%
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	48,9%	61,0%	64,2%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	70,6%	79,9%	78,5%
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	50,0%	81,6%	80,1%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	11,8%	42,7%	53,6%
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	7,1%	46,0%	54,6%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	66,7%	70,4%	71,4%
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	51,5%	46,2%	43,3%
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	47,2%	45,3%	41,2%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC22	2021	N.D.	N.D.	N.D.

	2022	55,6%	57,5%	59,7%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	19,8	7,9	6,8
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	20,3	9,7	8,0
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	19,8	8,4	8,0
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	15,5	9,8	8,2
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel quadriennio considerato 2021-24 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) risultano in linea con i valori medi nazionali e di area geografica, con un leggero miglioramento nel 2023 rispetto al 2021, in coerenza con l'andamento generale positivo degli indicatori di riferimento; Non ci sono dati per il 2022 e per il 2024.
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) mostra un andamento altalenante ma in crescita, passando dal 56,3% nel 2021 al 80,0% nel 2024, con valori superiori rispetto alla media di area geografica e nazionale nell'ultimo anno;
- la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06) presenta un progressivo calo nel triennio, dal 77,8% del 2021 scende al 55,6% nel 2023, attestandosi al di sotto dei valori di riferimento di area geografica e nazionali. Non ci sono dati per il 2024.
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) evidenzia un lieve miglioramento nel 2023 (48,9%), con valori tuttavia inferiori di 13-15 punti percentuali rispetto alla media di area geografica e nazionale; Non ci sono dati per il 2022 e 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) mostra una riduzione significativa nel 2023 (50,0%), con valori circa 30 punti inferiori alle medie nazionali e di area geografica. Indicatore critico; Non ci sono dati per il 2022 e 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), si mantiene molto inferiore ai valori di riferimento, con un divario di circa 40-45 punti percentuali nel 2023. Indicatore critico; Non ci sono dati per il 2022 e 2024.
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) è rilevata solo nel 2021 (66,7%) e risulta sostanzialmente allineata ai valori nazionali;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) mostrano valori nella media nazionale e di area geografica, con leggera flessione nel 2023, seppur rimanendo allineati/superiori ai valori di riferimento;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel Cds entro la durata normale del corso (iC22) è rilevata solo nel 2022, con un valore (55,6%) in linea con la media nazionale e di area geografica;
- i rapporti studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) restano pressochè costanti e superiori (circa il doppio) rispetto ai valori di riferimento di area geografica e nazionali. Non ci sono dati per il 2022 e 2024.

- i rapporti studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) migliorano passando da 19,8 nel 2021 a 15,5 nel 2023, comunque rimanendo peggiori dei valori medi nazionali e di area geografica. Non ci sono dati per il 2022 e 2024.

Il CdS mostra una moderata riduzione della regolarità nelle carriere studentesche tra il primo e il secondo anno (iC14, iC16bis) con una tendenza alla diminuzione della continuità formativa e un lieve calo dell'occupabilità post-laurea (iC06). Si raccomanda di rafforzare le attività di tutorato e di orientamento in itinere, al fine di ridurre gli abbandoni e migliorare la progressione degli studenti e consolidare il trend migliorativo osservato per l'indicatore iC02. Ulteriori criticità si evidenziano nel rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28) con valori circa il doppio rispetto alle medie di riferimento. Si suggerisce quindi di monitorare costantemente i rapporti studenti/docenti.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n. 2 del verbale 4/2025](#)), si riscontrano criticità in tutte le asserzioni positive che sono peggiori rispetto ai corrispondenti valori medi di ateneo, e mostrano un significativo peggioramento rispetto al triennio preso in esame. Solamente le asserzioni negative mostrano un valore superiore rispetto alle medie di ateneo. Si riscontra un lieve miglioramento di UD con valori insufficienti e un contestuale peggioramento nelle UD con valori compresi tra 6 e 7.

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO
abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Classe di laurea	L/SNT3
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 Anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	0	0	0
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	48	43	41

Indicatore	Anno	CdS	Area geografica	Nazionale
iC00a	2021	29	31,8	24,6
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	26	27,7	21,0
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC02	2021	42,9%	55,1%	64,5%
	2022	80,0%	57,5%	64,3%
	2023	70,0%	60,1%	64,9%
	2024	71,4%	65,9%	69,7%
iC06	2021	57,1%	64,2%	66,3%
	2022	45,5%	61,4%	68,4%
	2023	71,4%	62,6%	68,9%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	26,1%	44,7%	50,1%
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	45,2%	48,4%	53,3%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	63,2%	66,7%	69,7%
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	85,7%	72,5%	73,9%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	0,0%	29,9%	39,0%
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	14,3%	32,3%	41,1%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	27,8%	52,7%	59,2%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	38,0%	35,4%	36,2%
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	42,7%	37,1%	36,2%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC22	2021	27,8%	43,5%	52,2%

	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	24,5	9,4	7,5
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	19,3	11,6	7,5
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	16,7	9,4	7,7
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	12,4	10,5	7,4
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel quadriennio considerato 2021-24 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) risultano in linea con le medie nazionali e di area geografica, con un leggero calo nel 2023 rispetto al 2021, in linea con il trend osservato a livello nazionale e di area geografica.
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) presenta un andamento positivo nel triennio, con valori in aumento dal 42,9% al 71,4%, risultando in linea/leggermente superiori alle medie nazionali e di area geografica nell'ultimo anno;
- la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06) mostra oscillazioni ma nel complesso valori in linea o superiori alle medie di riferimento, con un miglioramento evidente nel 2023; Non ci sono dati nel 2024.
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) evidenzia un netto miglioramento nel 2023, passando dal 26,1% al 45,2%, raggiungendo valori vicini alla media nazionale e alla media di area geografica. Non ci sono dati per il 2022 e 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) mostra un forte incremento nel 2023, con un valore (85,7%) superiore di oltre 10 punti rispetto alla media nazionale e di area, rappresentando un punto di forza del CdS; Non ci sono dati per il 2022 e 2024.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), migliora lievemente nel 2023 ma rimane inferiore di circa 15-25 punti percentuali rispetto ai valori medi di riferimento. Indicatore critico; Non ci sono dati per il 2022 e 2024.
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) è disponibile solo per il 2022, e mostra un valore inferiore di circa 25 punti percentuali rispetto alla media di area geografica e circa 30 punti rispetto alla media nazionale.;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza (iC19) risultano sostanzialmente in linea con le medie di area geografica e nazionali, con un miglioramento nel 2023; Non ci sono dati per il 2022 e 2024.
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è rilevata solo nel 2021, e risulta inferiore di circa 15 punti rispetto all'area geografica e circa 25 punti rispetto alla media nazionale; Parametro critico.

- i rapporti studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) migliora nel 2023 passando da 24,5 nel 2021 a 19,3, seppur mostrando valori nettamente più alti rispetto alle medie nazionali e di area geografica. Non ci sono dati per il 2022 e 2024.
- i rapporti studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) migliora sensibilmente nel 2023, avvicinandosi ai valori di riferimento di area geografica, seppur rimanendo circa 5 punti più alto della media nazionale. Non ci sono dati per il 2022 e 2024.

Nel complesso, il CdS evidenzia una tendenza di miglioramento nella regolarità delle carriere e una buona progressione al secondo anno (iC02 iC14), ma persistono criticità legate alla performance nel primo anno e al numero di CFU acquisiti (iC16bis). Si raccomanda di proseguire con azioni di supporto didattico e tutorato, in particolare nei primi semestri, per consolidare la crescita positiva osservata, e di attuare le idonee strategie di orientamento e career day per consolidare la tendenza positiva osservata per la percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (iC06). Lievi criticità si evidenziano nel rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28). Si suggerisce quindi di monitorare costantemente i rapporti studenti/docenti.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n 2 del verbale 4/2025](#)), la quasi totalità delle asserzioni positive, ad eccezione della A1, A2 e A4 mostrano valori inferiori ai rispettivi valori medi di ateneo. Anche le asserzioni negative mostrano un valore inferiore rispetto a quello di ateneo. Si evidenzia una flessione negativa delle asserzioni positive nel triennio preso in esame e la comparsa di forti criticità a livello delle UD giudicate non sufficienti (20%) e delle UD con valori compresi tra 6 e 7 (8%).

CdS Magistrali

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SOCIETÀ

Classe di laurea	LM-63
Tipo	Laurea Magistrale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	2 Anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	11	11	11
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	29	30	29

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00c	2021	32	38,9	42,4
	2022	25	34,4	36,8
	2023	20	34,8	34,0
	2024	22	38,8	39,2
iC02	2021	82,9%	66,1%	69,3%
	2022	70,0%	63,8%	69,6%
	2023	47,4%	61,3%	65,7%
	2024	61,3%	59,5%	60,9%
iC07	2021	55,6%	74,5%	83,7%
	2022	66,7%	75,4%	83,9%
	2023	68,2%	74,7%	80,1%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	55,5%	60,9%	67,5%
	2022	64,6%	63,4%	69,5%
	2023	63,1%	65,0%	69,8%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	81,3%	88,9%	90,8%
	2022	88,0%	87,7%	89,6%
	2023	95,0%	91,1%	91,4%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	53,1%	51,0%	57,7%
	2022	68,0%	57,9%	61,5%
	2023	55,0%	55,0%	60,6%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	58,5%	66,4%	71,5%
	2022	53,8%	61,6%	66,3%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	60,3%	79,6%	77,4%
	2022	59,1%	77,3%	75,2%

	2023	54,5%	79,3%	75,1%
	2024	56,1%	79,0%	73,9%
iC22	2021	30,8%	43,2%	49,0%
	2022	40,0%	49,0%	53,8%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	15,4	21,8	19,9
	2022	15,3	22,8	20,1
	2023	16,7	20,9	18,3
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	16,4	12,7	13,3
	2022	14,2	13,7	12,9
	2023	12,0	12,3	11,1
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel quadriennio considerato 2021-2024 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli iscritti per la prima volta ad una LM (iC00c) mostrano un andamento in diminuzione, passando da 32 nel 2021 a 20 nel 2023, e restano pressoché stabili nel 2024. I valori degli ultimi due anni risultano significativamente più bassi rispetto alle medie nazionali e di area;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) mostra una tendenza negativa fino al 2023, con valori inferiori di 15–20 punti rispetto alle medie di riferimento nel 2023; nel 2024 l'indicatore recupera al 61,3%, in linea con area e nazionale;
- la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (iC07) mostra un andamento in miglioramento nel periodo 2021–23, pur restando inferiore ai valori medi nazionali e di area; nel 2024 non vi sono dati disponibili;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è in linea con i valori di area geografica ma inferiore di circa 5–7 punti rispetto alla media nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è positiva, in linea o superiore alle medie di riferimento fino al 2023;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) è in linea con la media dell'area ma inferiore di circa 5 punti rispetto a quella nazionale. Non ci sono dati nel 2024.
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale (iC17) è disponibile solo fino al 2022 ed è più bassa rispetto ai valori di area e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) sono stabili su valori nettamente inferiori, con uno scostamento negativo di 18–23 punti percentuali rispetto alle medie nazionali e di area; indicatore critico;
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) nei due anni rilevati (2021-22) è più bassa rispetto ai valori di area e nazionali e non aggiornata nel 2023-24;
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è favorevole, con valori più bassi rispetto a quelli di area e nazionale;

- anche il rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) mostra un andamento migliorativo e valori in linea rispetto ai riferimenti.

Il CdS presenta criticità negli avvii di carriera (iC00c), nei laureati in corso durante l'anno 2023 (iC02, con parziale recupero nel 2024), nei laureati oltre la durata normale (iC17), nei laureati in corso a livello di ciclo (iC22) e nella quota di docenza strutturata (iC19). Si riscontrano invece aspetti positivi negli indicatori di carriera (iC14, iC16bis) e nei rapporti studenti/docenti (iC27 e iC28). Si raccomanda di ridurre il ricorso a contratti esterni e di rafforzare la quota di docenza strutturata, oltre a monitorare con attenzione la regolarità delle carriere degli studenti e consolidare il recupero osservato nell'indicatore iC02.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n. 2 del verbale 4/2025](#)), si riscontrano dei valori leggermente critici (asserzioni 1-2,4-7,9-11). Si riscontra l'insorgenza di UD giudicate non soddisfacenti.

Biotecnologie Molecolari per la Medicina Personalizzata

Classe di laurea	LM-9
Tipo	Laurea Magistrale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	2 Anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	19	18	17
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	63	61	58

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00c	2021	37	27,0	42,3
	2022	33	28,6	39,8
	2023	22	33,0	41,7
	2024	39	34,9	44,5
iC02	2021	95,0%	72,5%	81,1%
	2022	61,5%	67,3%	78,7%
	2023	60,0%	72,7%	77,5%
	2024	51,5%	63,7%	71,0%
iC07	2021	77,8%	78,3%	84,8%
	2022	77,8%	82,8%	83,2%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	44,1%	54,8%	64,1%
	2022	58,2%	59,8%	69,0%
	2023	55,5%	61,3%	70,4%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	91,9%	93,0%	95,3%
	2022	97,0%	94,1%	95,6%
	2023	90,9%	95,0%	96,3%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	24,3%	37,9%	49,3%
	2022	39,4%	45,9%	57,4%
	2023	40,9%	46,3%	59,4%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	52,2%	72,6%	84,7%
	2022	53,6%	69,2%	80,2%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	70,9%	75,3%	75,3%
	2022	63,3%	76,3%	74,7%
	2023	66,3%	72,7%	72,4%
	2024	70,0%	72,9%	72,8%
iC22	2021	32,1%	53,1%	63,9%

	2022	27,0%	51,2%	64,0%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	15,6	11,0	13,6
	2022	26,3	11,2	12,9
	2023	11,9	11,1	12,7
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	11,3	8,1	10,1
	2022	9,8	8,6	9,4
	2023	6,5	8,9	9,3
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel quadriennio considerato 2021-2024 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM (iC00c) mostra un andamento in diminuzione in controtendenza a quanto si osserva per i dati macro-regionali e nazionali; il valore nel 2023 è significativamente più basso rispetto a quello di area e nazionale. Nel 2024 si osserva un recupero (UMG sopra l'area ma ancora sotto il nazionale).
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha un trend negativo nel triennio, con una riduzione di ~10 punti rispetto alla media di area geografica e ~15 punti rispetto alla media nazionale; nel 2024 il dato si riduce ulteriormente aumentando il gap con l'indicatore di area e nazionale. Indicatore critico.
- il dato occupazionale (iC07, occupati a tre anni) nel biennio 2021–22 è leggermente più basso sia rispetto alla media macroregionale sia a quella nazionale; non rilevato per 2023–2024.
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13) è circa il 10% più bassa della media nazionale, mentre è in linea (o poco sotto) con la media di area geografica; 2024 non rilevato.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno (iC14) è in linea con la media nazionale e di area geografica, con leggere flessioni nell'ultimo anno rilevato (2023).
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno con almeno 2/3 dei CFU (iC16bis) è ~5 punti più bassa della media di area geografica e ~18 punti più bassa della media nazionale; 2024 non rilevato. Indicatore critico.
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale (iC17) risale al 2022 ed è significativamente più basso rispetto al dato macro-regionale e nazionale; 2023–2024 non rilevati.
- le ore di docenza erogata da docenti a TI (iC19) sono inferiori alle medie di riferimento; lo scostamento varia (fino a ~11–13 pp nel 2022), riducendosi a ~3 pp nel 2024. Indicatore da monitorare/critico.
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale (iC22) è, nell'ultimo anno rilevato (2022), ~24 punti sotto la media di area e ~37 punti sotto la media nazionale. Indicatore molto critico.
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è in linea con i valori medi nazionali e di area geografica nell'ultimo anno disponibile (2023).
- l'indicatore iC28 (rapporto studenti/docenti al primo anno) è in linea con i valori di area e nazionale e nel 2023 risulta con qualche punto in meno (più favorevole) rispetto ai riferimenti.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e il II anno che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Si suggerisce di ridurre il numero di docenti a contratto e di rafforzare la quota di docenza strutturata, in modo da sostenere la regolarità delle carriere ed elevare gli esiti finali. Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di laureati entro e oltre la durata normale del corso (iC02 e iC17/iC22): si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n. 2 del verbale 4/2025](#)), non si evidenziano particolari criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono quasi tutti superiori a 7 (8 su 9). Si riscontra un miglioramento nella percentuale delle UD con valori compresi tra 6 e 7 (9.1%).

BIOTECNOLOGIE PER L'APPROCCIO ONE HEALTH

Il anno nuova Istituzione

Classe di laurea	LM-9
Tipo	Laurea Magistrale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	2 Anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	0	0	0
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	63	61	59

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00c	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	17	28,6	39,8
	2023	24	33,0	41,7
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC02	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	87,5%	63,7%	71,0%
iC07	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	64,4%	59,8%	69,9%
	2023	48,3%	61,3%	70,4%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	82,4%	94,1%	95,6%
	2023	83,3%	95,0%	96,3%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	52,9%	45,9%	57,4%
	2023	33,3%	46,3%	59,4%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	82,5%	76,3%	74,7%
	2023	82,8%	72,7%	72,4%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
	2021	N.D.	N.D.	N.D.

iC22	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	6,1	11,2	12,9
	2023	7,5	11,1	12,7
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	6,1	8,7	9,4
	2023	7,5	8,9	9,3
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel quadriennio considerato 2021-24 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli iscritti per la prima volta alla LM (iC00c) mostrano un incremento positivo tra il 2022 e il 2023, passando da 17 a 24, significativamente inferiori ai riferimenti medi di area geografica e nazionali; Non sono rilevati dati nel 2024.
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è disponibile solo per il 2024, con un valore (87,5%) notevolmente superiore ai riferimenti nazionali e di area geografica, evidenziando un'ottima performance complessiva del CdS;
- la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC07) non è rilevata nel quadriennio considerato;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) presenta una flessione nel 2023 (dal 64,4% al 48,3%), discostandosi di circa 13 pp dalla media di area geografica e di circa 22 pp dalla media nazionale. Parametro critico.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) si mantiene molto elevata e stabile, con valori tra l'82% e l'83%, seppur inferiori di circa 10 punti rispetto alle medie di area geografica e nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), mostra un calo tra 2022 e 2023 (dal 52,9% al 33,3%), risultando inferiore di circa 13 punti rispetto alla media di area e di circa 16 punti rispetto alla media nazionale. Indicatore da monitorare;
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) non è disponibile nel quadriennio considerato;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) mostrano valori elevati e costanti nel biennio 2022–2023 (oltre l'82%), superiori ai valori medi di area geografica e nazionali, evidenziando una buona copertura strutturale della didattica;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) non è rilevata nel quadriennio;
- i rapporti studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) mostrano valori decisamente migliori rispetto alle medie nazionali e di area geografica, a indicare un equilibrato rapporto numerico e un'adeguata disponibilità di docenti.

Nel complesso, il CdS evidenzia un buon andamento generale, con ottimi risultati nella regolarità delle carriere e nella copertura didattica. Restano da consolidare la produttività al primo anno (iC13, iC16bis) e da migliorare il monitoraggio degli esiti occupazionali post-laurea.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n 2 del verbale 4/2025](#)), non si evidenziano criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Si riscontra l'insorgenza di UD che sono giudicate non soddisfacenti, seppur in percentuale minore rispetto ai valori di ateneo.

ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT

Classe di laurea	LM-77
Tipo	Laurea Magistrale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	2 Anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	37	37	36
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	181	174	169

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00c	2021	61	67,7	94,0
	2022	40	68,4	82,2
	2023	54	68,9	81,0
	2024	43	79,3	88,6
iC02	2021	83,3%	75,4%	82,3%
	2022	86,7%	72,8%	82,3%
	2023	70,0%	71,0%	80,2%
	2024	60,0%	67,2%	76,7%
iC07	2021	78,9%	84,2%	91,8%
	2022	91,3%	83,5%	91,2%
	2023	86,7%	84,8%	90,9%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	43,7%	64,4%	79,3%
	2022	50,7%	68,4%	82,0%
	2023	49,6%	69,8%	83,6%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	91,8%	91,4%	94,9%
	2022	85,0%	93,0%	95,3%
	2023	88,9%	94,6%	96,0%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	11,5%	54,1%	70,5%
	2022	35,0%	60,8%	74,4%
	2023	37,0%	62,4%	76,4%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	67,3%	79,0%	85,0%
	2022	55,3%	72,3%	81,3%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	52,9%	68,2%	59,2%
	2022	54,1%	68,3%	61,1%
	2023	50,0%	69,5%	62,2%
	2024	60,0%	68,6%	60,7%
iC22	2021	40,4%	57,1%	68,7%

	2022	36,7%	56,1%	70,0%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	27,1	22,0	26,5
	2022	26,1	19,2	24,1
	2023	33,6	19,4	23,3
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	29,5	15,2	18,7
	2022	19,5	14,3	16,6
	2023	21,7	14,8	16,9
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel quadriennio considerato 2021-2024 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM (iC00c) mostra un andamento fluttuante, con valori sempre inferiori ai riferimenti; nel 2023 (54) è significativamente più basso rispetto a area (68,9) e nazionale (81,0). Nel 2024 prosegue su livelli più bassi (43 vs 79,3 e 88,6). Dato critico;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) mostra un trend negativo: nel 2023 è ~10 punti sotto la media nazionale (70,0% vs 80,2%) e in linea con l'area (71,0%); nel 2024 scende al 60,0%, ~7 punti sotto l'area (67,2%) e ~17 sotto il nazionale (76,7%). Indicatore critico;
- il dato occupazionale (iC07, occupati a tre anni) cresce 2021→2022 (78,9→91,3%), poi flette leggermente nel 2023 (86,7%), risultando in linea con l'area (84,8%) e di poco inferiore il nazionale (90,9%). Il dato 2024 non è rilevato;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13) è sensibilmente inferiore ai benchmark: nel 2023 UMG 49,6% contro area 69,8% (-20 pp) e nazionale 83,6% (-34 pp). Indicatore molto critico;
- la prosecuzione al II anno (iC14) resta leggermente sotto i riferimenti: nel 2023 UMG 88,9% vs area 94,6% (-5,7 pp) e nazionale 96,0% (-7,1 pp). I dati del 2024 non sono rilevati;
- la prosecuzione al II anno con ≥2/3 dei CFU (iC16bis) è molto più bassa: nel 2023 UMG 37,0% vs area 62,4% (-25 pp) e nazionale 76,4% (-39 pp). Indicatore molto critico;
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale (iC17) è disponibile fino al 2022 (55,3%), inferiore ad area (72,3%) e nazionale (81,3%); 2023–2024 non rilevata. Parametro critico;
- le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (iC19) risultano inferiori ai benchmark fino al 2023 (50,0% vs area 69,5% e nazionale 62,2%); nel 2024 si osserva recupero (60,0%), in linea con il nazionale (60,7%) ma ancora sotto l'area (68,6%);
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale (iC22) è bassa negli anni rilevati (2021: 40,4%; 2022: 36,7%), con scostamenti di ~16–33 punti rispetto a area/nazionale; 2023–2024 non rilevata. Indicatore molto critico.
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è peggiorativo: nel 2023 UMG 33,6, ben sopra il valore dell'area (19,4) e del valore nazionale 23,3 (+14 e +10 pp circa);
- il rapporto studenti iscritti/docenti al primo anno (iC28) è più alto dei riferimenti: 2023 UMG 21,7 vs area 14,8 e nazionale 16,9 (+7 e +5 pp circa).

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno che si ripercuotono su diversi indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di

orientamento in ingresso e in itinere. Si riscontrano criticità nelle risorse di docenza strutturata (fino al 2023) e, soprattutto, nei rapporti studenti/docenti (iC27–iC28). Si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS, riducendo il ricorso a contratti esterni, e di rafforzare le azioni per la regolarità delle carriere (iC13, iC16bis, iC22).

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n 2 del verbale 4/2025](#)), nel complesso non si evidenziano particolari criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Tuttavia, si riscontra un aumento delle UD giudicate non soddisfacenti. L'11,1% di UD ha valore inferiore o uguale 6 e l'11,1% delle UD ha valori compresi tra 6 e 7.

FARMACIA
Richiesta Modifica

Classe di laurea	LM-13
Tipo	Laurea Magistrale Ciclo Unico
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	5 Anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	23	23	23
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	65	63	63

Indicatore	Anno	UMG	area geografica	Nazionale
iC00a	2021	146	117,5	121,7
	2022	105	117,3	122,8
	2023	113	118,8	119,2
	2024	120	103,6	106,7
iC02	2021	27,6%	28,8%	43,5%
	2022	15%	30,7%	42,7%
	2023	21%	30,6%	41,1%
	2024	0,0%	0,0%	0,0%
iC07	2021	75%	86,8%	88,8%
	2022	88,2%	84,8%	87,1%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	47,7%	41,9%	45,6%
	2022	39,7%	42,1%	45,2%
	2023	31,1%	38,5%	44,4%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	57,7%	47,6%	56,7%
	2022	58,2%	47,5%	58%
	2023	62,9%	50,9%	61,2%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16BIS	2021	22,7%	20,6%	26,9%
	2022	17,9%	20,9%	27,2%
	2023	4,3%	19,3%	28,5%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	13,3%	25,8%	34,4%
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	73,2%	85,3%	83,3%
	2022	72,7%	84,7%	82,9%
	2023	38,6%	84,5%	80,0%
	2024	64,0%	81,9%	78,6%
iC22	2021	9,9%	13,4%	22,1%

	2022	0,0%	0,0%	0,0%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	26,9	25,6	25,7
	2022	25,8	24,4	24,8
	2023	144,3	23,9	24,4
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	27,7	24,3	27,9
	2022	19,6	23,4	26
	2023	25,5	24,2	25,8
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel quadriennio considerato 2021-2024 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM/LMCU (iC00a) mostra un calo marcato nel 2022 rispetto al 2021, seguito da un recupero nel 2023 e 2024. Nel 2024 il valore di Ateneo risulta superiore sia alla media macroregionale sia a quella nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) conferma una situazione critica: nel 2023 resta circa 10 punti sotto la media di area geografica e 20 punti sotto la media nazionale (il 2024 risulta non interpretabile in quanto a zero anche per i benchmark);
- il dato occupazionale (iC07) evidenzia un miglioramento nel biennio 2021-2022, con il 2022 in linea/superiore al nazionale e superiore alla media macroregionale; non sono disponibili valori per 2023 e 2024;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13), dopo un 2021 sopra i riferimenti, peggiora nel 2022 e ancora di più nel 2023, risultando significativamente inferiore alle medie nazionale e di area (ultimo anno rilevato: 2023);
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno (iC14) è in linea o superiore ai benchmark di riferimento. Nel 2024 i dati non sono disponibile;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito ≥2/3 dei CFU (iC16BIS) peggiora nel triennio 2021-23, risultando molto più bassa dei riferimenti (dato non disponibile per il 2024). Indicatore critico;
- per la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale (iC17) l'ultimo dato disponibile (2021) è inferiore di circa 12 punti rispetto alla media macro-regionale e di circa 21 punti rispetto a quella nazionale. Parametro critico;
- il peso delle ore di docenza di ruolo (iC19) rimane inferiore ai benchmark nel 2021-2022, registra un crollo anomalo nel 2023, quindi risale nel 2024 pur restando sotto sia all'area sia al nazionale; in assenza di variazioni della numerosità di docenza, il 2023 è da considerare anomalo e si suggerisce di basare la lettura principalmente su 2021-2022 (con la nota del parziale recupero 2024);
- per la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale (iC22), ultimo dato 2021, il CdS risulta più basso delle medie di area e nazionale; gli anni successivi non sono disponibili/interpretabili;
- anche per il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) si registra un valore anomalo nel 2023 (non coerente con la numerosità dei docenti): si suggerisce di rifarsi ai livelli 2021-2022, pressoché in linea con macroregione e nazionale. I dati del 2024 non sono rilevati;

- l'indicatore iC28 (rapporto studenti/docenti del primo anno) è in linea con i valori medi di riferimento nell'ultimo anno disponibile (2023).

Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di laureati oltre la durata normale del corso. Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n. 2 del verbale 4/2025](#)), non si evidenziano particolari criticità, considerando che tutti i valori delle asserzioni positive sono superiori o prossimi a 8. Si riscontra una riduzione delle UD con valori compresi tra 6 e 7 (2,44%).

GIURISPRUDENZA

Classe di laurea	LMG/01
Tipo	Laurea Magistrale Ciclo Unico
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	5 Anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	24	23	22
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	70	69	67

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00a	2021	143	218,4	256,4
	2022	117	204,6	248,3
	2023	152	200,2	242,3
	2024	131	206,4	247,6
iC02	2021	29,9%	33,0%	43,9%
	2022	35,3%	35,2%	47,1%
	2023	30,9%	37,9%	47,6%
	2024	36,5%	35,6%	46,1%
iC07	2021	40,7%	49,0%	59,5%
	2022	50,0%	56,4%	66,3%
	2023	59,2%	59,4%	67,0%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	41,6%	43,3%	51,7%
	2022	61,2%	45,1%	53,8%
	2023	53,0%	46,4%	55,2%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	54,2%	60,6%	67,7%
	2022	78,9%	65,0%	70,7%
	2023	70,1%	70,7%	75,8%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	30,8%	30,2%	40,6%
	2022	48,4%	32,5%	43,5%
	2023	37,0%	33,7%	44,7%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	21,7%	27,3%	36,3%
	2022	25,9%	26,6%	36,2%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	77,0%	83,6%	78,8%
	2022	66,6%	80,3%	78,7%
	2023	61,3%	81,2%	80,0%
	2024	66,6%	80,6%	80,4%
iC22	2021	17,9%	18,4%	26,6%

	2022	19,2%	17,3%	24,5%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	72,9	35,6	37,5
	2022	39,7	29,9	34,7
	2023	45,3	29,5	34,8
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	29,2	28,1	33,3
	2022	23,4	25,4	31,6
	2023	29,8	25,1	30,6
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel quadriennio considerato 2021-2024 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) sono fluttuanti e restano inferiori ai valori macroregionali e nazionali. Parametro critico.
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) nel 2023 è circa 7–17 punti sotto le medie di area e nazionale (30,9% vs 37,9% e 47,6%); nel 2024 c'è un recupero parziale (36,5%), in linea con l'area (35,6%) ma ancora sotto il nazionale (46,1%). Indicatore da monitorare.
- il dato occupazionale a tre anni (iC07) mostra un miglioramento 2021→2023 (40,7%→59,2%), con il 2023 in linea con l'area (59,4%) ma inferiore al nazionale (67,0%); 2024 non rilevato.
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13) è sopra l'area e in linea/lievemente sotto il nazionale (2022: 61,2% vs 45,1% area e 53,8% nazionale; 2023: 53,0% vs 46,4% e 55,2%). Il 2024 non è rilevato;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno (iC14) è in linea con l'area e lievemente sotto il nazionale (2023: 70,1% vs 70,7% area e 75,8% nazionale). Il 2024 non è rilevato;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno con ≥2/3 dei CFU (iC16bis) è in linea/superiore all'area ma sotto il nazionale (2023: 37,0% vs 33,7% area e 44,7% nazionale).
- l'ultimo dato disponibile sui laureati entro un anno oltre la durata normale (iC17) è del 2022 (25,9%), inferiore ad area (26,6%) e nazionale (36,2%); 2023–2024 non rilevati;
- le ore di docenza erogata da strutturati (iC19) risultano stabilmente inferiori ai benchmark: 61,3% nel 2023 e 66,6% nel 2024 vs ~81% area e ~80% nazionale. Indicatore critico;
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale (iC22) è bassa negli anni disponibili (2021-22: 17,9-19,2%), in linea con l'area geografica e inferiore alla media nazionale di circa 5-8 punti. Dati non disponibili per gli anni 2023-24;
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è critico: 45,3 nel 2023 vs 29,5 area e 34,8 nazionale. Non sono presenti dati per il 2024;
- l'indicatore al primo anno (iC28) nel 2023 è in linea con il nazionale e più alto dell'area (29,8 vs 30,6 nazionale e 25,1 area). Non sono presenti dati per il 2024

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno, che si ripercuotono sugli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Si riscontra una criticità nella stabilizzazione della docenza (iC19) e nei rapporti studenti/docenti (iC27); si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di

docenza, riducendo il ricorso a contratti esterni. Un’attenzione particolare va riservata agli esiti a fine percorso (iC02, iC17, iC22), con analisi delle cause e misure correttive mirate.

Per quanto riguarda l’opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n 2 del verbale 4/2025](#)), nel complesso non si evidenziano particolari criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Persiste la presenza di UD giudicate non soddisfacenti. Il 6,98% delle UD ha valori inferiori o uguali a 6 ed il 3,49% delle UD ha valori compresi tra 6 e 7.

INGEGNERIA BIOMEDICA

Classe di laurea	LM-21
Tipo	Laurea Magistrale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	2 anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	7	6	5
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	23	21	20

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00c	2021	29	51,0	95,2
	2022	36	39,0	91,4
	2023	32	50,3	89,5
	2024	25	52,3	94,5
iC02	2021	52,6%	64,3%	53,7%
	2022	32,0%	58,7%	56,6%
	2023	66,7%	67,3%	56,7%
	2024	67,9%	54,2%	47,8%
iC07	2021	76,5%	90,7%	94,3%
	2022	90,0%	91,3%	82,2%
	2023	94,4%	89,2%	93,9%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	58,1%	61,7%	65,5%
	2022	50,3%	62,7%	66,7%
	2023	59,2%	67,9%	65,7%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	93,1%	97,1%	98,0%
	2022	97,2%	96,3%	98,3%
	2023	93,8%	98,0%	98,0%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	31,0%	48,4%	53,5%
	2022	27,8%	52,0%	55,1%
	2023	43,8%	61,7%	53,8%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	73,1%	78,2%	84,7%
	2022	53,6%	75,4%	83,4%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	67,7%	73,0%	74,7%
	2022	68,8%	70,0%	72,8%
	2023	64,6%	65,1%	70,7%
	2024	59,4%	66,0%	69,9%
iC22	2021	35,7%	50,7%	51,6%

	2022	65,5%	46,2%	49,4%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	13,6	13,8	19,9
	2022	14,1	14,2	20,9
	2023	16,6	13,5	20,2
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	7,8	12,1	14,9
	2022	8,9	10,8	14,7
	2023	8,2	10,9	14,0
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel quadriennio considerato 2021-2024 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli iscritti per la prima volta ad una LM (iC00c) mostra un andamento fluttuante: dopo un aumento nel 2022 (36), cala nel 2023 (32) e nel 2024 (25), restando significativamente più basso rispetto a valori macroregionali (52,3) e nazionali (94,5). Indicatore critico;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha un andamento altalenante: nel 2022 è inferiore ai riferimenti (32,0% vs 58,7% area e 56,6% nazionale), mentre nel 2023 e 2024 migliora (66,7% e 67,9%), risultando in linea/superiori di 10–20 punti rispetto alla media di area geografica e a quella nazionale;
- la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (iC07) mostra un andamento in crescita fino al 2023 (94,4%), valore in linea con la media nazionale (93,9%) e superiore all'area (89,2%); non vi sono dati aggiornati per il 2024;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è sempre leggermente inferiore alle medie di area e nazionale (es. 2022: 50,3% vs 62,7% area e 66,7% nazionale), con un miglioramento nel 2023 (59,2%), pur restando sotto area e nazionale; nessun dato 2024;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è in linea con le medie di riferimento, con valori compresi tra il 93% e il 97%; non vi sono dati per il 2024;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) è sistematicamente più bassa dei valori medi: 27,8% nel 2022 vs 52,0% area e 55,1% nazionale; nel 2023 migliora al 43,8%, ma resta sotto l'area (61,7%) e il nazionale (53,8%); non vi sono dati per il 2024. Parametro da monitorare;
- l'ultimo dato disponibile sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17) risale al 2022 (53,6%), inferiore rispetto ad area (75,4%) e nazionale (83,4%). Parametro critico;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) mostrano un trend negativo, passando dal 67,7% del 2021 al 59,4% nel 2024, circa 7–10 punti più basso rispetto alle medie nazionali e di area. Indicatore da monitorare;
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) mostra valori in netta crescita (35,7% nel 2021 e 65,5% nel 2022). Nell'ultimo anno rilevato i valori di Ateno risultano significativamente superiori alla media di area geografica e nazionale. Non ci sono dati 2023-24;
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è in linea con i valori di area e migliori rispetto a quelli nazionali nel triennio 2021-23. Non ci sono dati per il 2024;

- l'indicatore relativo al primo anno (iC28) mostra valori migliori rispetto a quelli nazionali e di area (2023: 8,2 vs 10,9 area e 14,0 nazionale), indicando un rapporto studenti/docenti favorevole. Non ci sono dati per il 2024.

Il CdS evidenzia un andamento altalenante degli avvii di carriera (iC00c) e criticità persistenti nella quota di docenza strutturata (iC19) e negli indicatori di regolarità delle carriere (iC16bis, iC17). Positivi invece i dati più recenti sui laureati in corso (iC02), l'occupazione a tre anni (iC07), la prosecuzione al II anno (iC14) e i rapporti studenti/docenti (iC27–iC28). Si raccomanda di ridurre il ricorso a contratti esterni per rafforzare la stabilità della docenza e di potenziare le attività di supporto alle carriere studentesche, con particolare attenzione ai CFU conseguiti nel primo anno e alla regolarità dei tempi di laurea.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n. 2 del verbale 4/2025](#)), nel complesso non si evidenziano particolari criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Le UD giudicate non soddisfacenti mostrano un incremento rispetto all'anno precedente. Il 5,56% delle UD ha valori inferiori o uguali a 6 ed il 16,67% delle UD ha valori compresi tra 6 e 7.

MEDICINA E CHIRURGIA

Classe di laurea	LM-41
Tipo	Laurea Magistrale Ciclo Unico
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	6 anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	29	27	26
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	86	82	79

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00a	2021	241	164,2	168,8
	2022	239	167,7	170,3
	2023	396	202,7	202,3
	2024	360	202,3	199,4
iC02	2021	55,7%	44,6%	56,1%
	2022	46,3%	40,6%	56,2%
	2023	49,8%	41,5%	55,2%
	2024	43,0%	39,3%	53,2%
iC07	2021	94,7%	95,0%	94,0%
	2022	93,8%	93,6%	92,6%
	2023	94,3%	92,9%	93,1%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	82,0%	70,8%	75,2%
	2022	84,2%	71,0%	75,6%
	2023	75,6%	71,3%	73,9%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	96,6%	95,3%	95,3%
	2022	98,4%	93,8%	94,4%
	2023	95,5%	94,1%	94,4%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	78,6%	66,4%	72,6%
	2022	89,7%	68,0%	73,5%
	2023	73,3%	69,1%	70,5%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	58,7%	67,3%	75,3%
	2022	60,0%	63,8%	73,8%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	83,1%	82,3%	77,2%
	2022	82,3%	81,0%	77,0%
	2023	80,1%	78,8%	73,5%
	2024	69,8%	75,9%	69,8%
iC22	2021	50,5%	52,5%	65,9%

	2022	50,5%	52,7%	65,2%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	68,6	38,5	29,2
	2022	75,4	37,9	29,2
	2023	87,6	40,0	30,6
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	53,9	30,7	26,9
	2022	48,8	30,4	26,2
	2023	76,5	39,2	30,3
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel quadriennio considerato 2021-2024 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM (iC00a) mostra un significativo aumento nel 2023 (396) e un leggero calo nel 2024 (360), con valori sempre nettamente più elevati rispetto alle medie di area (202) e nazionale (199).
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) mostra un trend decrescente: dal 55,7% del 2021 scende al 43,0% nel 2024. Il dato resta sempre inferiore al nazionale (-10 pp circa) ma superiore alla media di area. Indicatore critico.
- la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (iC07) è stabile e molto elevata (94–95% tra 2021 e 2023), sempre in linea con i riferimenti nazionali e di area; dato non disponibile per il 2024.
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13) è sempre superiore alle medie di riferimento fino al 2022 (84,2% vs 71,0% area e 75,6% nazionale), ma cala al 75,6% nel 2023, restando comunque di poco superiore. Non disponibili i dati del 2024;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno (iC14) è molto alta e costantemente in linea o superiore alle medie (95–98% tra 2021–23). Non disponibili i dati del 2024;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno con almeno 2/3 dei CFU (iC16bis) mostra valori superiori alle medie nel 2021–22 (fino a +16 pp vs area e +16 pp vs nazionale), mentre nel 2023 cala al 73,3% restando comunque leggermente superiore. Indicatore molto virtuoso nei primi anni. Non ci sono dati nel 2024;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale (iC17) risale al 2022 (60,0%), inferiore ai valori di area (63,8%) e nazionali (73,8%); non rilevato nel 2023–24.
- le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (iC19) erano in linea con le medie fino al 2023 (80,1% vs 78,8% area e 73,5% nazionale), ma nel 2024 calano al 69,8%, in linea con il nazionale ma circa –6 pp sotto l'area. Indicatore critico.
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale (iC22) è stata del 50,5% sia nel 2021 sia nel 2022, circa 15 pp sotto la media nazionale, in linea con l'area. Non aggiornata 2023–24.
- il rapporto studenti/iscritti complessivo (iC27) è critico: da 68,6 nel 2021 a 87,6 nel 2023, più del doppio rispetto all'area (40,0) e quasi il triplo del nazionale (30,6).
- l'indicatore al primo anno (iC28) è anch'esso critico: passa da 53,9 nel 2021 a 76,5 nel 2023, circa il doppio rispetto ad area (39,2) e nazionale (30,3). Non ci sono dati nel 2024.

Il CdS mostra buoni risultati in termini di CFU conseguiti (iC13), prosecuzione al II anno (iC14, iC16bis) e occupazione (iC07), ma presenta forti criticità nella regolarità dei laureati in corso (iC02, iC22), nei laureati oltre la durata normale (iC17), nella stabilità della docenza (iC19, ultimo anno) e soprattutto nei rapporti studenti/docenti (iC27–iC28). Si raccomanda di rafforzare la quota di docenza strutturata riducendo i contratti esterni e di adottare misure per migliorare la regolarità delle carriere (iC02, iC22) e i tempi di laurea.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n. 2 del verbale 4/2025](#)), nel complesso non si evidenziano particolari criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Si riscontra un miglioramento delle UD giudicate non soddisfacenti, seppur la percentuale degli UD con valori compresi tra 6 e 7 (8,83%) permane superiore alla media di ateneo.

ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

Richiesta modifica

Classe di laurea	LM-46
Tipo	Laurea Magistrale a Ciclo Unico
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	6 anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	12	12	12
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	37	37	36

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00a	2021	14	32,8	32,2
	2022	10	28,8	28,6
	2023	14	33,6	30,8
	2024	15	30,2	31,3
iC02	2021	83,3%	54,6%	66,0%
	2022	50,0%	57,2%	66,8%
	2023	60,0%	52,6%	61,3%
	2024	45,0%	54,7%	63,4%
iC07	2021	91,7%	91,3%	91,1%
	2022	84,6%	85,3%	90,1%
	2023	85,7%	85,8%	89,6%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	88,8%	71,0%	74,6%
	2022	72,9%	65,6%	72,6%
	2023	67,0%	65,3%	73,9%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	100,0%	80,6%	84,5%
	2022	75,0%	75,9%	81,1%
	2023	80,0%	79,0%	86,1%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	100,0%	58,3%	64,2%
	2022	25,0%	49,6%	61,9%
	2023	60,0%	55,7%	64,0%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	57,1%	69,2%	75,1%
	2022	60,0%	70,6%	74,6%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	69,2%	75,4%	70,9%
	2022	65,9%	74,7%	70,9%
	2023	66,4%	75,1%	70,0%
	2024	70,8%	75,6%	70,1%
iC22	2021	60,0%	63,9%	70,0%

	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	4,8	8,6	8,3
	2022	5,1	8,9	8,5
	2023	5,2	9,0	8,3
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	3,6	8,8	8,9
	2022	1,9	8,8	8,3
	2023	2,8	8,4	7,7
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel quadriennio considerato 2021-2024 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli iscritti per la prima volta ad una LM (iC00a) mostrano un andamento fluttuante, con valori sempre inferiori ai riferimenti;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha un andamento altalenante: molto elevata nel 2021 (83,3%), crolla nel 2022 (50,0%), risale nel 2023 (60,0%) per poi calare nuovamente nel 2024 (45,0%). Il dato 2024 è circa 9–18 punti inferiore ai benchmark; indicatore critico;
- la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (iC07) è buona e in linea con i riferimenti fino al 2023 (85,7% vs 85,8% area e 89,6% nazionale), ma manca il dato per il 2024;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13) è sempre in linea o superiore ai valori medi di area e nazionale fino al 2022; nel 2023 (67,0%) resta in linea con l'area (65,3%) ma circa 7 punti sotto il nazionale (73,9%). Non ci sono dati per il 2024;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno (iC14) è positiva e sempre in linea o superiore alle medie di area e nazionale (80% nel 2023 vs 79,0% area e 86,1% nazionale). Non ci sono dati per il 2024;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno con almeno 2/3 dei CFU (iC16bis) mostra forti oscillazioni: 100% nel 2021, crollo al 25% nel 2022 (-35 punti percentuali rispetto all'area, -35 punti percentuali rispetto al valore nazionale), recupero al 60% nel 2023 in linea con l'area ma ancora sotto il nazionale; indicatore critico per instabilità punti percentuali;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale (iC17) risale al 2022 (60,0%), più basso di 10-15 punti rispetto ai valori macroregionali e nazionali. I dati del biennio 2023-24 non sono rilevati;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) mostrano valori sostanzialmente stabili e in linea con la media nazionale (70–71%), ma circa 5–9 punti sotto l'area geografica;
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) ha un valore di 60% (in linea con i valori dell'area geografica, ma ancora sotto la media nazionale) nel 2021. Non sono presenti aggiornamenti per gli anni dal 2022 al 2024. Indicatore critico;
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è molto favorevole, con valori 2021–23 (4,8–5,2) nettamente migliori rispetto all'area (8,6–9,0) e nazionale (8,3–8,3). Non ci sono dati nel 2024;

- anche il rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) è costantemente migliore dei benchmark (2,8 nel 2023 vs 8,4 area e 7,7 nazionale). Mancanti i dati del 2024.

Il CdS evidenzia punti di forza nei rapporti studenti/docenti (iC27, iC28), nei CFU conseguiti (iC13) e nella prosecuzione al II anno (iC14). Restano critici la regolarità dei laureati in corso (iC02), l'instabilità dell'indicatore iC16bis, la percentuale di laureati oltre la durata normale (iC17) e la mancata rilevazione del parametro iC22 nel triennio 2022/24. Si raccomanda di potenziare le attività di orientamento e tutoraggio, di rafforzare la stabilità della docenza strutturata (iC19) e di adottare misure mirate per sostenere la regolarità dei percorsi di studio e dei tempi di laurea.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n 2 del verbale 4/2025](#)), nel complesso non si evidenziano particolari criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7, seppur mostrano una leggera tendenza negativa. Si riscontra una riduzione significativa delle UD giudicate appena sufficienti (8,70%). La percentuale delle UD con valori minori o uguali al 6 resta pressoché invariata (10.87% dei casi).

PSICOLOGIA COGNITIVA E NEUROSCIENZE

Richiesta modifica

Classe di laurea	LM-51
Tipo	Laurea Magistrale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	2 anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	21	20	19
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	83	79	77

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00c	2021	43	79,4	87,2
	2022	74	75,3	83,6
	2023	85	84,8	79,7
	2024	89	94,0	87,6
iC02	2021	100,0%	66,2%	71,9%
	2022	93,5%	67,6%	75,0%
	2023	51,5%	61,5%	71,5%
	2024	82,6%	61,0%	68,0%
iC07	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	62,1%	63,8%	75,3%
	2022	65,6%	66,6%	77,4%
	2023	68,8%	70,3%	78,1%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	93,0%	95,3%	96,4%
	2022	95,9%	94,8%	96,3%
	2023	95,3%	96,7%	97,5%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	51,2%	53,6%	68,4%
	2022	48,6%	58,6%	71,6%
	2023	64,7%	61,7%	71,5%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	78,2%	76,7%	82,7%
	2022	72,3%	72,6%	81,5%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	61,7%	67,5%	61,3%
	2022	70,5%	69,6%	62,7%
	2023	68,4%	65,2%	63,5%
	2024	49,5%	51,1%	58,7%
iC22	2021	40,4%	53,2%	65,3%

	2022	54,8%	50,0%	64,9%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	15,7	29,2	27,6
	2022	28,1	28,5	26,6
	2023	30,7	29,6	28,9
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	14,4	19,1	17,5
	2022	25,7	19,0	16,9
	2023	21,7	20,7	18,6
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel quadriennio considerato 2021-2024 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli iscritti per la prima volta ad una LM (iC00c) mostra un andamento in crescita, passando da 43 nel 2021 a 85 nel 2023 e a 89 nel 2024, in linea con i valori macroregionali e nazionali;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha un andamento altalenante: molto elevata nel 2021-22 (100% e 93,5%), cala al 51,5% nel 2023 (-10 pp rispetto all'area e -20 pp rispetto al nazionale), per poi risalire all'82,6% nel 2024, superiore di oltre 20 pp alle medie di area e nazionale. Indicatore critico per l'instabilità;
- il dato occupazionale iC07 non è rilevato nel quadriennio;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è sempre in linea con la media di area geografica, ma costantemente inferiore alla media nazionale (-7/10 pp negli anni 2021–23). Non ci sono dati nel 2024;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è sempre molto elevata (93–96%) ed in linea con i valori medi di riferimento. Non ci sono dati nel 2024;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno con almeno 2/3 dei CFU (iC16bis) è più bassa dei benchmark nel 2021–22 (-5/20 pp), ma nel 2023 sale al 64,7%, superando l'area (+3 pp) e avvicinandosi al nazionale. Non ci sono dati nel 2024;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale (iC17) risale al 2022 (72,3%), inferiore al nazionale (-9 pp) ma in linea con l'area;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) erano in linea con i riferimenti fino al 2023 (68,4% vs 65,2% area e 63,5% nazionale), ma nel 2024 crollano al 49,5%, in linea con l'area geografica e -9 pp rispetto alla media nazionale;
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) è stata rilevata fino al 2022: 40,4% nel 2021 e 54,8% nel 2022, valori inferiori di 10–20 pp rispetto al nazionale; nessun dato 2023–24;
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è favorevole, con valori in crescita dal 2021–23 (15,7–30,7) raggiungendo un livello migliore rispetto ai benchmark nazionali e di area. Non ci sono dati nel 2024;
- anche il rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) è in linea con i valori medi: ad esempio, 2023 UMG 21,7 vs 20,7 area e 18,6 nazionale. Non ci sono dati nel 2024.

Il CdS mostra buone performance nelle carriere (iC14 e iC16bis nell'ultimo anno, prosecuzioni molto elevate) e nei rapporti studenti/docenti (iC27–iC28). Restano critici la stabilità

dei laureati in corso (iC02), la quota di docenza strutturata (iC19), e gli esiti finali di regolarità (iC17, iC22). Si raccomanda di monitorare attentamente gli indicatori di carriera e di potenziare le risorse di docenza strutturata, riducendo i contratti esterni. Particolare attenzione va posta alla regolarità dei tempi di laurea, con azioni di tutoraggio mirate a migliorare i risultati degli ultimi anni.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n 2 del verbale 4/2025](#)), nel complesso non si evidenziano particolari criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Si riscontra una riduzione delle UD giudicate non soddisfacenti, ma permangono criticità puntiformi per qualche UD, dato che il 10,39 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6. Sono assenti UD con valori minori o uguali a 6.

SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE

Classe di laurea	LM-67
Interclasse	LM-68
Tipo	Laurea Magistrale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	2 anni

	2023	2022	2021
LM-67 Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	10	11	11
LM-67 Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	33	33	31
LM-68 Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	5	5	5
LM-68 Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	19	18	19

Indicatore	Anno	UMG	area geografica	Nazionale
iC00c - LM-67	2021	43	70,8	72,6
	2022	29	70,1	65,9
	2023	37	79,9	70,1
	2024	60	78,3	69,7
iC00c - LM-68	2021	4	32,9	49,6
	2022	11	26,1	43,2
	2023	7	43,3	49,9
	2024	6	45,8	49,4
iC02 - LM-67	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	100,0%	86,0%	83,1%
	2023	97,9%	81,3%	82,1%
	2024	82,5%	79,6%	80,2%
iC02 - LM-68	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	100,0%	86,7%	81,9%
	2023	75,0%	73,4%	77,4%
	2024	100,0%	73,1%	70,3%
iC07- LM-67	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC07- LM-68	2021	N.D.	N.D.	N.D.

	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13 - LM-67	2021	74,3%	68,3%	70,4%
	2022	85,6%	74,4%	73,8%
	2023	84,6%	73,4%	74,5%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13 - LM-68	2021	57,5%	69,9%	70,1%
	2022	62,9%	75,6%	71,4%
	2023	75,0%	82,6%	78,0%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14 - LM-67	2021	90,7%	93,6%	93,8%
	2022	96,6%	93,5%	94,1%
	2023	94,6%	95,0%	95,2%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14 - LM-68	2021	75,0%	91,7%	93,8%
	2022	100,0%	92,9%	93,3%
	2023	71,4%	96,2%	96,1%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16BIS - LM-67	2021	67,4%	59,2%	63,3%
	2022	86,2%	68,5%	67,6%
	2023	86,5%	66,8%	69,4%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16BIS - LM-68	2021	50,0%	57,4%	61,1%
	2022	72,7%	62,3%	59,7%
	2023	57,1%	68,5%	71,6%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17 - LM-67	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	88,1%	82,2%	80,3%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17 - LM-68	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	81,8%	82,2%	79,7%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	52,6%	67,8%	52,8%

	2022	40,0%	61,5%	49,7%
	2023	38,0%	58,7%	49,5%
	2024	33,3%	53,7%	47,4%
iC22 - LM-67	2021	76,2%	72,5%	69,6%
	2022	76,0%	73,0%	71,4%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC22 - LM-68	2021	63,6%	71,1%	65,6%
	2022	100,0%	68,6%	64,9%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	19,9	33,6	33,1
	2022	16,7	26,8	26,2
	2023	18,7	27,2	24,6
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	16,0	23,6	24,1
	2022	11,8	21,7	20,1
	2023	13,6	23,9	21,1
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel quadriennio 2021-2024 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM (iC00c) mostra ancora valori inferiori sia al dato macroregionale sia a quello nazionale, con un leggero miglioramento nel 2024 rispetto al triennio precedente, ma persistono differenze negative per entrambe le classi LM-67 e LM-68;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) evidenzia valori pienamente in linea/superiori con le medie di area geografica e nazionale per LM-67 e LM-68;
- il dato occupazionale iC07 non è rilevato nel quadriennio;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) continua a mantenersi in linea con le medie nazionali e di area geografica, con un lieve vantaggio per LM-67 e valori sostanzialmente analoghi per LM-68;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) risulta in linea con i valori medi nazionali e di area geografica per LM-67, mostrando una buona stabilità. Di contro per la classe di laurea LM-68 il parametro è molto altalenante: 75% nel 2021 (inferiore di 16-19 punti rispetto alle medie di riferimento), 100% nel 2022 (parametro superiore alle medie di riferimento) e 71,4% nel 2023 (circa 25 punti al di sotto delle medie di riferimento). Parametro critico per instabilità (LM-68). Per entrambi le classi di laurea non ci sono dati per il 2024;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) rimane superiore rispetto alle medie nazionali e macroregionali per LM-67

(circa +15-20%). Di contro, la classe di laurea LM-68 mostra valori inferiori rispetto alla media di area geografica (7-10 punti) e nazionale (10-15 punti), ad eccezione dell'anno 2022, in cui mostra valori superiori rispetto alle medie di riferimento. Parametro critico per LM-68. Per entrambi le classi di laurea non ci sono dati per 2024;

- l'unico dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale (iC17) risale al 2022 e presenta valori in linea/superiori rispetto ai valori di riferimento per entrambe le classi di laurea;
- le ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) continuano a rappresentare una criticità: nel 2024 il dato è inferiore di circa 15-20% rispetto alla media di area geografica e di oltre 10% rispetto alla media nazionale, confermando una situazione strutturale di sotto-dotazione del personale docente di ruolo;
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) risulta complessivamente in linea con i valori medi nazionali e di area geografica, senza variazioni significative per LM-67. Risulta invece significativamente superiore rispetto ai valori di riferimento (30-35 punti) nel 2022 per LM-68. Non ci sono dati per il biennio 2023-24;
- gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti complessivo (iC27) e al primo anno (iC28) permangono inferiori rispetto alle medie nazionali e di area geografica, pur mostrando una lieve stabilità nel triennio 2021-23. Non ci sono dati per il 2024.

Si confermano dunque criticità nelle risorse di docenza, con un ricorso ancora consistente a contratti di insegnamento esterni per garantire la copertura dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n. 2 del verbale 4/2025](#)), nel complesso non si evidenziano particolari criticità, considerando che quasi tutti i valori delle asserzioni positive (8 su 9) sono tutti superiori a 7. Qualche criticità è presente in maniera puntiforme per qualche UD, dato che l'8.88% delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6 ed il 5,88% delle UD ha valori inferiori o uguali a 6.

SCIENZE INFERNIERISTICHE E OSTETRICHE

Classe di laurea	LM/SNT1
Tipo	Laurea Magistrale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	2 anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	12	11	9
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	38	36	34

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00c	2021	69	41,4	34,6
	2022	32	41,5	36,6
	2023	30	47,9	38,6
	2024	40	47,3	40,9
iC02	2021	93,0%	82,2%	79,0%
	2022	98,1%	84,8%	79,2%
	2023	95,3%	81,3%	78,6%
	2024	85,7%	79,5%	78,9%
iC07	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	70,9%	71,4%	74,9%
	2022	95,0%	74,2%	77,8%
	2023	85,0%	77,6%	80,4%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	91,3%	94,2%	96,0%
	2022	100,0%	97,2%	97,2%
	2023	100,0%	97,0%	97,3%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16BIS	2021	63,8%	67,9%	76,0%
	2022	96,9%	72,1%	78,6%
	2023	83,3%	77,7%	81,2%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	77,8%	67,8%	72,4%
	2022	64,2%	71,5%	75,5%

	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	60,3%	44,8%	37,2%
	2022	62,9%	40,9%	37,1%
	2023	54,8%	39,4%	34,0%
	2024	42,5%	39,5%	34,0%
iC22	2021	62,7%	63,0%	60,3%
	2022	67,1%	67,1%	70,0%
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	39,1	28,0	15,6
	2022	33,5	28,8	15,3
	2023	31,1	27,3	15,1
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	31,3	21,9	12,4
	2022	15,7	22,2	11,9
	2023	21,8	23,0	12,7
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel quadriennio considerato 2021-2024 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM (iC00c) mostra un andamento altalenante, con un calo nel 2022 e una lieve ripresa nel 2024. I valori restano comunque inferiori sia alla media macroregionale sia a quella nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) presenta valori molto positivi, superiori sia alla media di area geografica sia alla media nazionale per tutto il periodo considerato;
- il dato occupazionale iC07 non è rilevato nel quadriennio;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) risulta ampiamente superiore alle medie nazionali e di area geografica, evidenziando un buon livello di regolarità negli studi, nell'ultimo biennio rilevato. Non sono presenti dati per il 2024;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) mostra risultati eccellenti, raggiungendo il 100% per due anni consecutivi (2022-23). Non sono presenti dati per il 2024;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) è costantemente molto elevata e mostra miglioramenti significativi negli anni 2022-23, con valori superiori di 2-6 punti rispetto alle medie di riferimento nel 2023. Non sono presenti dati per il 2024;

- le ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) mostrano un progressivo calo, seppur restando superiori alle medie di riferimento di 3-8 punti nell'ultimo anno rilevato.
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è in linea con le medie nazionali e di area geografica, con un leggero miglioramento nel 2022. Non sono presenti dati per il biennio 2023-24;
- gli indicatori relativi al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) sono peggiori rispetto alla media dell'area geografica (4-10 punti) e circa il doppio di quelli nazionali. Non sono presenti dati nel 2024;
- gli indicatori relativi al rapporto studenti iscritti/docenti al primo anno (iC28) mostrano un andamento altalenante con valori che scendono a 15,7 nel 2022 (inferiori di circa 7 punti rispetto ad area e superiori di circa 4 punti rispetto a nazionale) per poi risalire nel 2023 a 21,8, mantenendosi in linea con i valori medi dell'area geografica e circa 10 punti al di sopra dei valori di riferimento nazionali. Non ci sono dati per l'anno 2024.

Nel complesso, il CdS evidenzia risultati positivi nella progressione e nella regolarità delle carriere studentesche, mentre mostra un trend negativo in riferimento alle ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19), che rendono necessario il ricorso continuativo a contratti esterni di insegnamento. Questo dato è comunque in linea con i valori di riferimento di area geografica e nazionali.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n. 2 del verbale 4/2025](#)), nel complesso non si evidenziano particolari criticità considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Permane qualche criticità a livello delle UD giudicate non soddisfacenti, anche se le percentuali risultano inferiori alla media di ateneo.

SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE
Nuova istituzione

Classe di laurea	LM/SNT2
Tipo	Laurea Magistrale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	2 anni

	2023	2022	2021
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	7	6	6
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	23	22	21

Indicatore	Anno	UMG	Area geografica	Nazionale
iC00c	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	27	35,4	27,8
	2024	42	32,0	27,4
iC02	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC07	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC13	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	82,0%	68,8%	78,4%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC14	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	92,6%	94,3%	95,9%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC16bis	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	81,5%	59,0%	71,5%
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC17	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC19	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	7,9%	45,6%	38,4%
	2024	47,9%	47,0%	36,5%
iC22	2021	N.D.	N.D.	N.D.

	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	N.D.	N.D.	N.D.
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC27	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	165,0	27,5	14,4
	2024	N.D.	N.D.	N.D.
iC28	2021	N.D.	N.D.	N.D.
	2022	N.D.	N.D.	N.D.
	2023	165,0	28,4	13,8
	2024	N.D.	N.D.	N.D.

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel periodo 2021-2024 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli iscritti per la prima volta ad una LM (iC00c) è disponibile solo per il biennio 2023–24: dopo i 27 iscritti del 2023, in linea con la media nazionale (27,8) ma sotto quella di area (35,4), si osserva un aumento a 42 nel 2024, superiore a entrambi i riferimenti;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) non è ancora rilevata, essendo il CdS di recente istituzione;
- il dato occupazionale (iC07) non è disponibile nel quadriennio;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) nel 2023 è molto positiva (82,0%), superiore sia all'area (68,8%) che al nazionale (78,4%);
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è disponibile solo per l'anno 2023 e mostra valori elevati (92,6%), pur leggermente sotto l'area (94,3%) e il nazionale (95,9%);
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno con almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) è molto buona (81,5% nel 2023), superiore sia all'area (59,0%) che al nazionale (71,5%);
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale (iC17) non è rilevata;
- le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (iC19) sono molto critiche nel 2023 (7,9% vs 45,6% area e 38,4% nazionale), ma recuperano nel 2024 (47,9%), in linea con l'area e circa 11 punti sopra la media nazionale (36,5%);
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) non è rilevata;
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è molto critico nel 2023: 165,0 contro 27,5 area e 14,4 nazionale;
- analogo dato critico per il rapporto studenti iscritti/docenti al primo anno (iC28): 165,0 contro 28,4 area e 13,8 nazionale.

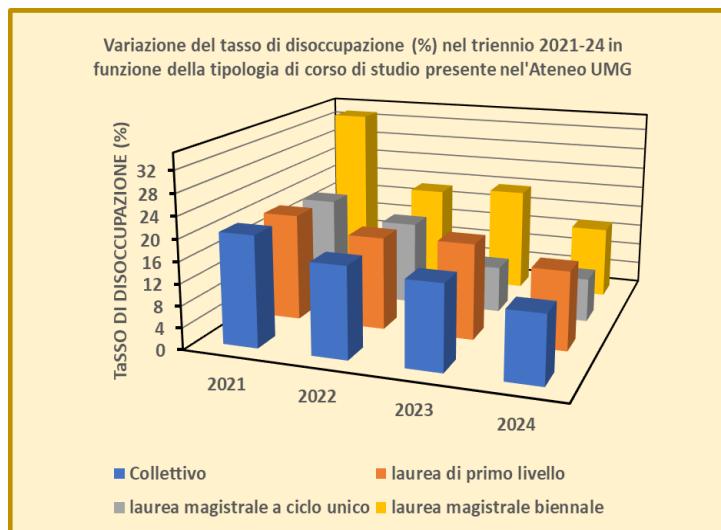
Il CdS evidenzia buone performance negli indicatori di carriera (iC13 e iC16bis) e un recupero importante nella stabilità della docenza (iC19) tra 2023 e 2024. Restano però fortemente critici i rapporti studenti/docenti (iC27 e iC28), con valori più di cinque-dieci volte superiori ai riferimenti. Si raccomanda di intervenire con urgenza per riequilibrare le risorse di docenza, riducendo il sovraccarico per docente e migliorando la sostenibilità del CdS.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 29 Aprile 2025 ([Allegato n. 2 del verbale 4/2025](#)), nel complesso non si evidenziano particolari

criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Non si rilevano UD giudicate non soddisfacenti.

8.1 Condizione occupazionale dei Laureati

La valutazione del NdV sulla situazione occupazionale dei laureati nei CdS dell'Ateneo UMG si basa sull'analisi dei dati della banca dati AlmaLaurea. In particolare, come mostrato in figura la condizione occupazionale è stata analizzata prendendo in considerazione il tasso di disoccupazione a un anno dal conseguimento del titolo, che è stato riferito al dato complessivo di tutti i laureati nei vari CdS, alle sole lauree triennali, alle lauree magistrali a ciclo unico e alle lauree magistrali biennali.

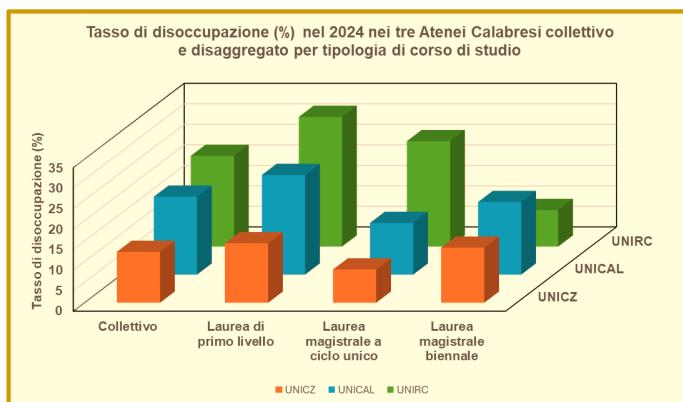


Il dato occupazionale collettivo mostra in generale un andamento migliorativo nel quadriennio 2021-24.

Nello specifico, lo stesso andamento è stato osservato per le lauree triennali, le lauree magistrali biennali, ma soprattutto per le lauree magistrali a ciclo unico, che raggiungono tassi di disoccupazione di circa l'8% nel 2024. Nell'ultimo anno rilevato (2024) si registra, inoltre, un significativo miglioramento del dato occupazionale anche per le lauree di primo livello e magistrali biennali rispetto al plateau osservato nel biennio 2022-23, consolidando l'andamento migliorativo dell'Ateneo di Catanzaro in tutti i suoi CdS.

Raffrontando i dati occupazionali con gli altri Atenei calabresi, emerge il dato significativamente positivo (dato collettivo di tutti i CdS) che l'offerta formativa dell'Ateneo di Catanzaro crea laureati che si inseriscono nel mondo del lavoro con maggiore facilità rispetto a quelli formati dagli altri due Atenei calabresi.

Andando ad analizzare le singole tipologie di CdS, l'Ateneo di Catanzaro conferma un miglior dato occupazionale per le Lauree triennali e per le Lauree magistrali a ciclo unico, in linea con quanto riportato nella precedente relazione annuale. Nel 2024 si registra, altresì, un miglioramento dei tassi occupazionali per le Lauree magistrali biennali rispetto al 2023, in cui l'Ateneo di Catanzaro mostrava il dato peggiore in ambito regionale. Nello specifico, nell'anno 2024 l'Ateneo di Catanzaro mostra un significativo recupero del dato occupazionale per le Lauree Magistrali biennali, che risultano migliori rispetto all'Università della Calabria, seppur ancora inferiori rispetto all'Ateneo di Reggio Calabria.



In generale, i dati occupazionali qui riportati confermano la validità della offerta formativa dell'Ateneo di Catanzaro anche in paragone alle offerte degli altri Atenei regionali. Il NdV **suggerisce** di intensificare le interazioni con il territorio per l'analisi della situazione occupazionale, di incrementare le attività di tirocinio presso strutture pubbliche e private e di aggiornare i CdS in funzione delle esigenze del territorio al fine di consolidare il dato positivo osservato nel quadriennio analizzato.

9. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI DOTTORATI DI RICERCA AMBITO D.PHD

I corsi di Dottorato di Ricerca dell’Ateneo (PhD) sono sottoposti dal 2013 ad accreditamento iniziale e periodico secondo quanto previsto dalla normativa nazionale attualmente vigente (DM 45/2013 e DM 226/2021). L’Ateneo è impegnato a implementare il Sistema di AQ per i corsi PhD Dottorati di Ricerca in ottemperanza a quanto previsto dal sistema **AVA3**. In quest’ottica, sono state già redatte idonee **linee guida** per la progettazione e l’aggiornamento dell’offerta formativa, che tengano conto delle esigenze della società e degli stakeholder.

Registrando in generale un non ottimale adeguamento dei corsi PhD alle indicazioni di AVA3, è intensione del NdV, durante l’attività di audizione, verificare l’applicazione delle linee guida da parte dei vari corsi PhD in modo da monitorare le evoluzioni del Sistema di AQ dei PhD di Ateneo. Le informazioni raccolte nel corso delle audizioni saranno rendicontate nelle prossime Relazioni Annuali, in funzione dei punti di attenzione che caratterizzeranno la sezione “Valutazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca Ambito D.Phd”.

Nella Relazione di quest’anno, il NdV riporta le informazioni disponibili che si basano anche sulle attività di monitoraggio.

D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

L’ateneo da più di un decennio si è dotato di una Scuola di Dottorato di Ateneo, come struttura di indirizzo, coordinamento, organizzazione amministrativa dei Corsi di PhD, gestendo soprattutto il loro funzionamento. Ogni PhD definisce in sede di accreditamento iniziale il progetto e gli obiettivi formativi e di ricerca. Alcune informazioni sui corsi PhD sono pubblicate sia su **sito web** di Ateneo che su quello della **Scuola Dottorati**, ma le stesse risultano in entrambi i casi molto frammentarie e sicuramente non sufficienti per un’informazione chiara e trasparente.

Le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca dei Corsi PhD sono sufficientemente declinate nella fase di progettazione, in rapporto all’evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento e in relazione alle tematiche dell’asse IV del PON Ricerca e Innovazione. Si registra una scarsa tracciabilità documentale in relazione alle attività previste dal sistema AVA3: progettazione in itinere, consultazione delle parti sociali esterne, percorsi formativi di eccellenza. A parte la presenza di un docente di Università estere nel Collegio dei Docenti di ciascuno dei corsi di PhD in Scienze della Vita e Psicologia, in generale non si ha evidenza di una programmazione di respiro internazionale.

I bandi di ammissione, con dettagliati il numero di posti disponibili e i criteri di selezione, sono pubblicati sul portale di **Ateneo Didattica>Dottorati di Ricerca**. Sul sito della Scuola Dottorati sono presenti links al sopra menzionato portale di Ateneo, diversi dei quali però non funzionano correttamente.

I progetti formativi dei vari corsi PhD presentano elementi di interdisciplinarità e multidisciplinarietà. Le attività formative dei dottorandi per l’anno accademico **2023/24** e **2024/25** sono di difficile determinazione dato che tutti i pdf relativi a programmi disponibili sul sito appaiono corrotti.

Allo stato attuale non è presente informazione relativa al rilascio di titoli doppi o multipli.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione D.PHD.1

Il NdV **raccomanda**, in generale, ai coordinatori dei PhD di aggiornare e popolare con le informazioni necessarie il sito della Scuola Dottorati (o di dare vita ad uno nuovo con le stesse finalità), dove viene definita la visione del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi e le risorse a disposizione. Le informazioni ed i contenuti dei vari corsi di PhD presenti sul portale di

Ateneo devono essere simmetriche; pertanto, si dovrebbe rivedere radicalmente anche il sito web di Ateneo e assicurarne un costantemente aggiornamento.

Il NdV **raccomanda** di implementare il ruolo della Scuola Dottorale di Ateneo da semplice struttura di raccordo ed organizzazione amministrativa a struttura con un ruolo pro-attivo nel monitoraggio e controllo dei processi formativi e strutturali, con un'attività di analisi delle attività svolte dai singoli corsi PhD e di proposizione di interventi correttivi (se ritenuti necessari). Uno strumento della scuola potrebbe essere la costituzione di una Commissione Paritetica Docenti Dottorandi (similmente alle CPDS) per i corsi PhD.

Il NdV **raccomanda** di aumentare il numero di posti con borsa per studenti stranieri e di sviluppare reti e accordi bilaterali, che promuovano la mobilità per studio e ricerca dei dottorandi.

Il PQA non ha intrapreso alcuna azione in merito a questi suggerimenti del NdV, come si legge nella relazione annuale 2024/25 dello stesso PQA.

D.PHD.2 Pianificazione e Organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

Purtroppo, anche in questo caso si registra una seria difficoltà nel recuperare idoneo supporto documentale che dovrebbe essere prontamente e facilmente reperibile dai fruitori interni ed esterni.

L'elenco degli insegnamenti, **pubblicato sul portale di Ateneo**, contiene l'elenco e alcune informazioni generali sugli insegnamenti di carattere specialistico, ai quali i dottorandi possono iscriversi ai fini della predisposizione del proprio piano formativo. Purtroppo, però i pdf corrispondenti ai vari programmi appaiono corrotti e quindi di fatto non accessibili. L'elenco dei corsi è anche disponibile sulle pagine relative ai vari Dottorati presente nel sito della **Scuola Dottorati**. Informazioni specifiche e di carattere organizzativo con eventuale attività di supporto alla formazione dei dottorandi sono forniti dalla Scuola Dottoriale di Ateneo.

Sono previste attività didattiche trasversali per l'acquisizione di competenze tecniche e relazionali aggiuntive; infatti, eventi come il Career day, organizzati dalla Scuola Dottoriale di Ateneo, sono comuni a tutti i corsi PhD di area bio-medico-farmaceutica.

Il coordinamento da parte della Scuola di Dottorato favorisce gli scambi culturali fra gli studenti dei diversi dottorati di area bio-medico-farmaceutica. Pertanto, la crescita dei dottorandi è stimolata da incontri con la comunità scientifica e dal confronto fra di loro. Inoltre, i singoli PhD possono organizzare in autonomia iniziative di formazione e divulgazione, anche con la partecipazione di docenti internazionali.

A ciascun dottorando viene assicurato un budget per le attività formative di ricerca, la maggiorazione del 50% della borsa per lo svolgimento di attività di studio e ricerca all'estero e il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione a congressi. Nell'anno accademico 2023-24, all'interno del bando di ammissione, sono previste borse a valere sul PNRR, finalizzate allo sviluppo di ricerche sui temi di dottorati innovativi, che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese. Le risorse strutturali a disposizione dei vari corsi PhD sono assicurate dal Dipartimento di afferenza, in particolare, e dalle strutture di ricerca dell'Ateneo, in generale.

Nel **regolamento di Dottorato sono previste** le modalità con cui il dottorando può partecipare ad attività didattiche e di tutorato.

Per favorire la creazione di rapporti scientifici nazionali e internazionali, l'Ateneo prevede per ogni dottorando un periodo da un minimo di 3 a un massimo di 18 mesi di frequenza presso strutture estere.

Infine, il corso garantisce che i prodotti della ricerca condotta dal dottorando siano direttamente riconducibili al dottorando stesso.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione D.PHD.2

La chiarezza e trasparenza delle attività e finalità dei vari corsi PhD rimane un punto di criticità per tutti i punti di attenzione. Pertanto, il NdV rimanda per questo punto di attenzione alle **raccomandazioni già espresse nel precedente punto.**

Il NdV **raccomanda** di declinare con chiarezza e trasparenza le risorse messe a disposizione per ciascun corso di PhD e assicurarsi che le informazioni relative alla stesse siano correttamente accessibili.

In generale, il NdV **suggerisce** di implementare significativamente le attività di supporto per un miglioramento delle soft skills dei dottorandi, individuando dei percorsi trasversali per tutti i corsi PhD (es. valorizzazione dei risultati della ricerca, tutela della proprietà intellettuale, trasferimento tecnologico, implicazioni etiche della ricerca, ecc.)

Il PQA non ha messo in pratica alcuna azione in merito a questi suggerimenti del NdV, come si evince dalla relazione annuale 2024-25 dello stesso PQA.

D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività

Questo punto di attenzione allo stato attuale rappresenta un forte criticità, non essendo riportata in generale alcuna attività adeguatamente supportata da dati documentali. Come già riportato all'inizio di questa sezione, L'Ateneo è impegnato a implementare il Sistema di AQ per i corsi PhD Dottorati di Ricerca in ottemperanza a quanto previsto dal sistema **AVA3**. In quest'ottica, sono state già redatte idonee **linee guida**.

Allo stato attuale, l'allocazione e le modalità di utilizzo dei fondi per le attività formative e di ricerca sono controllati dai tutor dei dottorandi.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione D.PHD.3

Il NdV **raccomanda**:

- ai coordinatori dei vari corsi PhD di procedere con celerità all'adeguamento degli stessi al sistema AVA3;
- al PQA di monitorare con attenzione e periodicità i processi di adeguamento al sistema AVA3 dei vari corsi di PhD, in ottemperanza alle linee guida già varate dal PQA e validate dal NdV;
- il NdV con attività di audit monitorerà a campione l'attuazione delle raccomandazioni proposte e invierà agli organi/strutture competenti relazioni dettagliate in cui si darà contezza dell'evoluzione dei processi di adeguamento al sistema AVA3, enucleando, se reputato necessario, ulteriori suggerimenti/raccomandazioni.

Il PQA ha monitorato lo stato di attuazione del sistema AQ a livello dei dottorati di ricerca (verbale del 10.04.2025) e relazione 2024-25 dello stesso PQA.

Il 23 ottobre 2025 si è tenuto l'Audit al Dottorato in Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali. Il punto di forza dei dottorati di UMG sono le linee guida del PQA che vengono seguite fedelmente dal Dottorato auditato.

10. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE DEI DIPARTIMENTI

In questa sezione il NdV provvede a monitorare le attività prodotte dai Dipartimenti ai fini della pianificazione strategica, programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione e a valutarne l’efficacia e il grado di formalizzazione documentale, utilizzando come fonte documentale primaria i Piani Strategici dei singoli Dipartimenti, anche in relazione al Piano Strategico di Ateneo. Viene, inoltre, dato riscontro della produzione di documenti programmatici di riferimento e di monitoraggio dei risultati acquisiti per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti in merito all’attività di Ricerca e alle iniziative di Terza Missione. L’analisi sarà sviluppata utilizzando i requisiti stabiliti dall’ambito E.DIP di AVA 3.

In data 23 Ottobre 2025 è stata effettuato l’audit del Dipartimento di Scienze della Salute.

Nell’Ateneo Magna Græcia sono presenti quattro Dipartimenti: tre di area bio-medico-farmaceutica e uno di area giuridico-socioeconomica. Essi sono:

- **Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia** (di seguito DGES);
- **Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica** (di seguito DMSC);
- **Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche** (di seguito DSMC);
- **Dipartimento di Scienze della Salute** (di seguito DSS).

Il sistema di AQ dell’Ateneo prevede che le attività di definizione delle linee strategiche per la didattica ricerca e terza missione siano in capo al Senato Accademico e le attività di organizzazione, svolgimento e monitoraggio siano espletate dai i Dipartimenti con l’ausilio, per quanto riguarda la didattica, dalle **strutture didattiche** :

- **Scuola di Farmacia e Nutraceutica**;
- **Scuola di Medicina e Chirurgia**;
- Il DGES stesso non esistendo una “Scuola” nelle relative aree.

Le procedure di AQ delle Ricerca e della Terza missione dei Dipartimenti sono definite dal Sistema di AQ di Ateneo, elaborato in due documenti distinti relativi, rispettivamente, alla Didattica e Politica della Qualità e alla Ricerca, e dalle **Linee guida per la redazione, il monitoraggio e il riesame del PTD**.

Il sistema di AQ di Ateneo non risulta essere del tutto coerente con le linee guida di AVA3.

Inoltre, i Piani Strategici Dipartimentali, non essendo stati modificati rispetto allo scorso anno, soffrono ancora del fatto di non essere ben coordinati fra di loro per il periodo temporale di validità (a causa del piano strategico del DSS) e per formato e contenuti, né con il piano strategico di Ateneo, al quale non sembrano direttamente collegati in un processo *top-down*, anche se fanno comunque riferimento a linee strategiche con esso coerenti.

E.DIP.1 Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

I Dipartimenti in generale definiscono, in sostanziale ma non esplicita coerenza con le linee strategiche di Ateneo, le proprie strategie di Ricerca, Didattica e Terza Missione nei PTD, con un programma di obiettivi in base alle proprie potenzialità e alla propria missione scientifica e culturale, che tengono in alcuni casi conto degli esiti della VQR. Secondo il sistema di AQ di Ateneo, sezione ricerca, i Dipartimenti sono tenuti a redigere la Scheda unica annuale della ricerca dipartimentale (SUA-RD). Inoltre, i Dipartimenti annualmente redigono una relazione sulle attività di ricerca e terza

missione, pubblicata sul [sito del PQA](#). Dall’analisi del sito e di quelli dei singoli dipartimenti emerge che:

Dipartimento	Ultima relazione annuale caricata sul sito del PQA	Ultima relazione annuale caricata sul sito del Dipartimento
DMSC	2022	2024
DSMC	2021	Non trovato
DSS	2024	2024 (singolarmente per Ricerca e Terza Missione)
DGES	2021	Non trovato

I dipartimenti hanno collaborazioni di ricerca, di innovazione e sviluppo sociale ma non ne monitorano i risultati. In relazione alle risorse del personale TAB, il NdV rimanda ad altre parti di questa relazione.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione E.DIP.1

Il NdV **raccomanda** di, per DSMC e DGES, di implementare significativamente le attività di monitoraggio con una puntuale analisi dei risultati, che deve avere un riscontro in chiare ed evidenti relazioni. Al DSS e DMSC, di assicurare la pubblicazione delle relazioni annuali anche sul sito del PQA di Ateneo.

Il NdV **raccomanda** di implementare il monitoraggio dei risultati degli accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento.

Il NdV in generale **raccomanda** di rendere accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni, attraverso la pubblicazione sui siti web, i documenti che caratterizzano tutte le attività dipartimentali, in generale, e specificatamente relative a questo punto di attenzione. Allo stato attuale i siti prevedono una struttura differente, ancorché similare, che li rende di difficile consultazione. Si **raccomanda** anche un coordinamento col PQA per il caricamento delle relazioni di monitoraggio dipartimentali sul corrispondente sito di Ateneo.

Il NdV **suggerisce** di migliorare la definizione da parte dei Dipartimenti di obiettivi, target e indicatori chiari e plausibili.

Il NdV **rimanda**, altresì, al punto di attenzione [E.1](#) per ulteriori valutazioni, osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni.

Il PQA non ha ancora messo in atto azioni rispetto a queste raccomandazioni, come si legge nella Relazione annuale del sistema AQ 2024-25.

E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

Ogni struttura dispone di un’organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia, la cui descrizione è generalmente disponibile sui siti internet dei Dipartimenti (delegati/referenti, organizzazione del Sistema di AQ dipartimentale e ai servizi amministrativi), sostanzialmente in linea con il sistema di AQ di Ateneo.

Le attività amministrative dei tre Dipartimenti di area bio-medico-farmaceutica sono accentrate in un'unica struttura interdipartimentale, il cui Responsabile definisce la programmazione del lavoro per il personale TAB, corredata da responsabilità e obiettivi e verificata periodicamente nell'ambito della performance.

Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, nell'ambito del PIAO di Ateneo, non ben coordinato con la pianificazione del Dipartimento.

Il sistema di assicurazione della qualità dei Dipartimenti è in fase di revisione come specificato all'inizio di questa sezione. In particolare, non è chiaramente individuabile una documentazione relativa al monitoraggio sistematico dei processi e dei risultati, con la definizione di attività di Customer Satisfaction. Così come non è chiaramente individuabile una documentazione relativa al riesame periodico del sistema AQ dipartimentale.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione E.DIP.2

Il NdV **raccomanda** di prendere in considerazione quanto già espresso nel precedente punto di attenzione.

Anche in questo caso, il NdV **raccomanda**:

- ai Direttori dei vari Dipartimenti di procedere ad un attendo adeguamento delle proprie attività di AQ con quanto definito dalle Sistema di AQ di Ateneo e dalle recenti Linee guida redatte in linea con il sistema AVA3;
- al PQA di monitorare con attenzione e periodicità i processi di allineamento al sistema AVA3 dei vari Dipartimenti, in ottemperanza alle linee guida già varate dal PQA e validate dal NdV;
- Ai direttori e responsabili ammnistrativi di coordinare la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, definita nell'ambito del PIAO di Ateneo, con la pianificazione del Dipartimento

Il NdV con l'attività di audit continuerà a monitorare a campione l'attuazione delle raccomandazioni proposte e invierà agli organi/strutture competenti relazioni dettagliate, in cui si darà contezza dell'evoluzione dei processi di adeguamento al sistema AVA3, enucleando, se reputato necessario, ulteriori suggerimenti/raccomandazioni. In particolare, il NdV nel corso delle audizioni verificherà la conduzione di analisi convincenti dei risultati conseguiti e degli eventuali problemi, prevedendo azioni migliorative plausibili e realizzabili.

Il NdV **rimanda**, altresì, al punto di attenzione E.2 per ulteriori valutazioni, osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni.

In effetti, quanto suggerito in relazione a questo punto di attenzione è traslabile a tutti i punti di attenzione che caratterizzano questa sezione.

Il PQA ha monitorato lo stato di attuazione del sistema AQ dei Dipartimenti come si legge nella Relazione Annuale 2024-25.

Il DMSC ed il DSS nel loro Piano Strategico Triennale riportano la programmazione di numerose azioni migliorative. Fanno anche un'analisi dettagliata degli indicatori VQR.

E.DIP.3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

L'ateneo distribuisce annualmente delle risorse economiche per il finanziamento delle attività dei Dipartimenti. I Dipartimenti, come già riportato, hanno autonomia nella distribuzione interna di risorse (economiche e di personale) al fine di valorizzare la propria progettualità. La distribuzione delle risorse legate alle attività di ricerca e di terza missione, finanziate dai Dipartimenti, compare nei Bilanci dei Dipartimenti, che sono discussi e approvati nei Consigli di Dipartimento.

Tuttavia, in generale si riscontra che i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse non sono sempre definiti in maniera chiara e trasparente.

Allo stato attuale, i Dipartimenti non distribuiscono ulteriori incentivi e premialità per il personale docente ed il personale TAB, oltre a quelli definiti a livello di Ateneo.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione E.DIP.3

Il NdV **rimanda**, altresì, al punto di attenzione **E.3** per ulteriori valutazioni, osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni.

Il NdV **raccomanda** di definire con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse. Il NdV, nel corso delle audizioni, verificherà che il Dipartimento abbia definito con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse, coerentemente con le strategie di Ateneo e con gli esiti del monitoraggio interno dell'attività di ricerca. In particolare, il NdV **ritiene importante** il ricorso da parte del Dipartimento ad indicatori quantitativi per la distribuzione delle risorse.

Il PQA non ha ancora intrapreso azioni in merito a queste osservazioni come scritto nella sua Relazione Annuale 2024-25.

E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

La consistenza in termini di personale docente e ricercatore dei Dipartimenti assicura l'attuazione della propria pianificazione strategica, grazie anche alla dotazione di punti organico dell'Ateneo, che nel recente passato continua a garantire un trend di crescita in particolare nel segmento dei ricercatori (si rimanda agli indicatori di Ateneo). Una criticità si riscontra a livello del personale TAB, per il quale si rimanda ai punti di attenzione **B.1.2**.

La partecipazione del personale docente alle iniziative di formazione/aggiornamento didattico è organizzata dal PQA ed è monitorata dalle strutture didattiche di coordinamento. Nel caso del personale TAB, la partecipazione alle iniziative di formazione/aggiornamento è organizzata dall'Amministrazione Centrale e monitorata dal PQA.

L'Ateneo è dotato di un sistema bibliotecario unico (**SBA**), mentre ogni Dipartimento ha in dotazione strutture, attrezzature e risorse adeguate. In particolare, si sottolinea il considerevole aumento delle risorse strutturali e strumentali destinate alle attività di ricerca a seguito all'attuazione dei progetti finanziati dal PNRR.

Non sono ancora messe in atto modalità strutturate di rilevazione della qualità del supporto fornito dal Dipartimento a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, e loro analisi, anche in coordinamento con l'Ateneo.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione E.DIP.4

Il NdV **raccomanda**, anche coordinandosi con il PQA, di mettere in atto modalità strutturate di rilevazione della qualità del supporto fornito dal Dipartimento a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, e loro analisi.

Il NdV **rimanda**, altresì, al punto di attenzione **B.1.1, B.1.2 e B.1.3** per ulteriori valutazioni, osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni. Si rimanda anche ai punti di attenzione **B.3.2, B.4.1 e B.4.2**.

Il PQA non ha ancora intrapreso azioni rispetto a questi suggerimenti del NdV, come riportato nella relazione annuale 2024-25 dello stesso PQA.

11. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Le audizioni sono il principale strumento di ascolto, con il quale il NdV analizza lo stato del Sistema di AQ dei CdS, dei PhD e dei Dipartimenti dell’Ateneo, al fine di migliorare continuamente la qualità dell’offerta formativa e le attività di ricerca dell’Ateneo.

I verbali delle audizioni del Nucleo sono tutti consultabili sul sito [web del NdV](#). Di seguito si riporta l’attività di audizioni condotte dal precedente NdV:

Anno	Numero di audizioni
2021	6
2022	3
2023	6
2024	3

Come per gli anni precedenti, le audizioni sono state organizzate e condotte in collaborazione con il PQA e hanno avuto lo scopo di confrontarsi sull’andamento del sistema AQ per le tematiche relative alla attività didattica e alla attività di ricerca.

Il NdV nell’anno 2025 ha effettuato n. 4 audizioni, come di seguito specificato:

1. CdLM in Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46), afferente alla Scuola di Medicina e Chirurgia;
2. CdL in Scienze e Tecnologie Cosmetiche e dei Prodotti del Benessere (L-29), afferente alla Scuola di Farmacia e Nutraceutica;
3. Dipartimento di Scienze della Salute;
4. Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali, afferente al Dipartimento di Scienze della Salute.

L’attuale NdV, non avendo riscontrando delle specifiche e chiare linee guida per le audizioni, aveva già definito le modalità operative adottate nello svolgimento delle audizioni nelle [Linee guida per le audizioni del NdV](#) in linea con le indicazioni del sistema AVA3, approvate nella seduta del 8.07.2024.

Audizioni CdS

Per la selezione dei CdS, il NdV tiene primariamente in considerazione quanto segue:

- l’andamento degli indicatori minimi selezionati da ANVUR;
- criteri di diversificazione disciplinare e delle tipologie di CdS (triennali, magistrali, ciclo unico), in modo da ottenere una visione il più completa dello stato dei CdS nell’Ateneo.

Al fine di avere una visione dettagliata della “salute” del CdS, il NdV invia al Presidente del CdS la scheda di autovalutazione almeno quindici giorni prima della data fissata per l’audizione. La scheda di autovalutazione deve essere restituita al NdV almeno quattro giorni prima della data fissata per l’audizione.

L’audizione si configura come un momento di verifica condivisa tra il NdV e il CdS delle informazioni presenti nei documenti dell’AQ (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, SMA, Relazione annuale della CPDS, report opinioni degli studenti, report AlmaLaurea).

Le audizioni del CdS possono comporsi di varie fasi a discrezione del NdV e delle specificità del CdS:

1. incontro con gli studenti;
2. incontro con la CPDS;

3. incontro con il Presidente del CdS, il Presidente della struttura didattica di raccordo, il Responsabile della segreteria didattica e il Referente AQ del CdS.

Pertanto, quanto sopra specificato potrebbe avvenire anche in unica fase. Ad ogni audizione sarà invitato a partecipare come uditore un componente del PQA.

Al termine dell'audizione, il NdV redige una relazione, strutturata secondo i punti di attenzione dell'ambito D.CDS, dove sono riportati i punti di forza, gli aspetti migliorabili e, sulla base di questi ultimi, alcune raccomandazioni.

Le Relazioni sono caricate sul sito web ed è accessibile a tutti i fruitori interni ed esterni. Inoltre, a salvaguardi di una filiera informativa, le relazioni sono trasmesse al SA, al Pro-rettore alla qualità, al PQA, al DG, al Presidente del CdS e al Presidente della CPDS.

Audizioni dei Dipartimenti

La selezione si baserà su autocandidature o su convocazione diretta; infatti, considerando la bassa numerosità dei Dipartimenti dell'Ateneo è intensione del NdV sottoporre a audit tutti e quattro i Dipartimenti.

Al fine di avere una visione dettagliata della “salute” del Dipartimento, il NdV invia al Direttore del Dipartimento la scheda di autovalutazione almeno venti giorni prima della data fissata per l'audizione. La scheda di autovalutazione deve essere restituita al NdV almeno quattro giorni prima della data fissata per l'audizione.

L'audizione si configura come un momento di verifica condivisa tra il NdV e il Dipartimento delle informazioni presenti nei documenti dell'AQ (es. PTD, SUA-RD).

Le audizioni del CdS possono comporsi di varie fasi a discrezione del NdV e delle specificità del Dipartimento:

1. incontro con i Dottorandi afferenti al Dipartimento;
2. incontro con Assegnisti e Ricercatori a tempo determinato;
3. incontro con il Direttore del Dipartimento, il Referente AQ del Dipartimento, il Referente della Terza Missione, il Responsabile amministrativo e una rappresentanza da lui designata (max due persone) di personale TAB di supporto all'attività di Ricerca e Terza Missione.

Pertanto, quanto sopra specificato potrebbe avvenire anche in unica fase. Ad ogni audizione sarà invitato a partecipare come uditore un componente del PQA.

Al termine dell'audizione, il NdV redige una relazione, strutturata secondo i punti di attenzione dell'ambito E.DIP, dove sono riportati i punti di forza, gli aspetti migliorabili e, sulla base di questi ultimi, alcune raccomandazioni.

Le Relazioni sono caricate sul sito web e sono accessibili a tutti i fruitori interni ed esterni. Inoltre, a salvaguardi di una filiera informativa, le relazioni sono trasmesse al SA, al Pro-rettore alla qualità, al PQA, al DG, alla Commissione Ricerca di Ateneo, al Direttore del Dipartimento, che deve avere cura di inoltrarla ai vari referenti e responsabili che hanno partecipato all'audizione.

Audizioni dei PhD

Con l'introduzione da parte di ANVUR del modello AVA3, sono state introdotte in via sperimentale, a partire dal 2023, anche le audizioni dei Corsi di PhD.

La selezione si baserà su autocandidature o su convocazione diretta. In ogni caso sarà garantita l'audizione di almeno un corso PhD per Dipartimento di afferenza. Nel processo di selezione il NdV può prendere in considerazione anche indicatori relativi alle indagini AlmaLaurea.

Al fine di avere una visione dettagliata della “salute” del corso di PhD, il NdV invia al Coordinatore del Corso di PhD la scheda di autovalutazione almeno quindici giorni prima della data

fissata per l’audizione. La scheda di autovalutazione deve essere restituita al NdV almeno quattro giorni prima della data fissata per l’audizione.

L’audizione si configura come un momento di verifica condivisa tra il NdV e il corso di PhD delle informazioni presenti nei documenti dell’AQ (es. Scheda del PhD, Sito internet del Corso, attività di monitoraggio ed analisi condotte dal corso di PhD, report AlmaLaurea).

Le audizioni del CdS possono comporsi di varie fasi a discrezione del NdV e delle specificità del Corso di PhD:

1. incontro con i Dottorandi del corso selezionato;
2. incontro con il Coordinatore del corso di PhD, il Direttore del Dipartimento di afferenza o suo delegato, un referente amministrativo della Scuola Dottorale di Ateneo, il Responsabile amministrativo del Dipartimento di afferenza o un suo delegato del personale TAB.

Pertanto, quanto sopra specificato potrebbe avvenire anche in unica fase. Ad ogni audizione sarà invitato a partecipare come uditore un componente del PQA.

Al termine dell’audizione, il NdV redige una relazione, strutturata secondo i punti di attenzione dell’ambito D.PHD, dove sono riportati i punti di forza, gli aspetti migliorabili e, sulla base di questi ultimi, alcune raccomandazioni.

Le Relazioni sono caricate sul sito web e sono accessibili a tutti i fruitori interni ed esterni. Inoltre, a salvaguardi di una filiera informativa, le relazioni sono trasmesse al SA, al Pro-rettore alla qualità, al PQA, al DG, alla Commissione Ricerca di Ateneo, al Direttore del Dipartimento di afferenza del corso di PhD e al Coordinatore del Dottorato, che deve avere cura di inoltrarla ai vari referenti e responsabili che hanno partecipato all’audizione.

Follow-Up delle Audizioni

Entro il secondo anno successivo allo svolgimento dell’audizione ed in seguito ad un’attività di attento monitoraggio del PQA, il NdV effettua il *follow-up* dell’audizione, per verificare l’efficacia delle azioni di miglioramento avviate dai CdS, dai Corsi di Dottorato e dai Dipartimenti, in seguito alle eventuali raccomandazioni espresse dallo stesso NdV nel corso dell’audizione.

12. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Questa sezione è redatta mediante una griglia di punti di attenzione identificati dall'ANVUR nelle linee guida 2025 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione. La Relazione della Performance anno 2024 è stata approvata dal CdA nella seduta del 06.06.2025 e validata dal Nucleo nella seduta del 26.06.2025. Alla luce delle Linee guida Anvur 2025 la valutazione del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO è stata effettuata tramite la Scheda, Allegato 3 delle suddette Linee guida.

Pertanto, i contenuti sono riportati in forma sintetica e sono presenti frequenti rimandi ai documenti di riferimento:

- [il Sistema di misurazione e valutazione della performance \(SMVP\) 2025;](#)
- [il Piano Integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) 2024-2026.](#)
- [il Piano Integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) 2025-2027.](#)

La sezione riprende nei vari punti di attenzione le osservazioni effettuate dal NdV.

Scheda di Valutazione sul Funzionamento del Sistema di Gestione del Ciclo della Performance dell'Università

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
1	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2025?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì (in tal caso specificare quali sono statele principali modifiche) <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	<p>L'aggiornamento del SMVP per il 2025 è stato oggetto non solo di aggiornamento ma anche di modifiche scaturite dall'esperienza maturata e dai suggerimenti/osservazioni formulati dall'OIV, nei limiti della reale sostenibilità, in considerazione dell'attuale struttura organizzativa e del sottodimensionato organico del personale Tecnico-Amministrativo-Bibliotecario. (vedi paragrafo 1.1 del SMVP 2025). In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • introduzione di uno specifico obiettivo performance, consistente nel rispetto dei tempi di pagamento delle fatture, in aderenza alle previsioni dell'art. 4 bis, c. 2 del D.L. n. 13/2023; nonché l'aggiunta di nuovi comportamenti nella declinazione di comportamenti/competenze anche correlati alla "Leadership"; • impegno ad una migliore formulazione di indicatori e target onde consentire l'ottimale verifica del conseguimento del risultato; • impegno alla corretta indicazione della rispettiva baseline dei diversi obiettivi, ove esistente; • impegno ad indicare, in modo più puntuale, le fonti di misurazione degli obiettivi al termine del ciclo; • impegno a formulare nel nuovo Piano delle Performance, obiettivi meglio calibrati, più performanti e meno routinari, che tengano conto anche della promozione delle pari opportunità;

			<ul style="list-style-type: none"> • differenziazione dei comportamenti con distinzione fra titolari di posizioni organizzative e funzioni specialistiche e dipendenti non titolari di incarichi, al fine di garantire l'opportuna ponderazione delle diverse responsabilità; • impegno ad attuare nuova modalità di rilevazione annuale delle opinioni degli stakeholder sull'operato dell'Ateneo i cui risultati saranno considerati nell'ambito della performance; • impegno ad implementare attribuzione del budget agli obiettivi strategici previsti. <p>Ulteriori intenti non sono risultati raggiungibili a causa delle problematiche tecniche connesse all'attuale piattaforma gestionale del ciclo Performance. Ciò ha reso indispensabile abbandonare tale piattaforma per individuarne una nuova e maggiormente funzionale, con soluzione in Cloud. A tal riguardo, la sezione delle Performance del PIAO conterrà, tra l'altro, l'obiettivo finalizzato all'individuazione della soluzione gestionale ottimale per la realizzazione di un nuovo SMVP che verrà portato in attuazione nel futuro ciclo.</p> <p>Inoltre, sempre in attuazione della Direttiva cd. Zangrillo, l'Ateneo, a partire dal ciclo 2025, tenderà ad adeguarsi alla cd. valutazione a 360° mediante: valutazione dal basso, Valutazione tra pari, Valutazione collegiale, Valutazione partecipativa.</p>
2	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto) <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	Sono state definite due schede di comportamenti organizzativi distinte, una da assegnare ai titolari di incarichi di responsabilità e una da assegnare al personale non titolare di incarichi al fine di garantire l'opportuna ponderazione delle diverse responsabilità. A tal riguardo, per i primi è stata prevista una ripartizione di pesi tra obiettivi e comportamenti pari a 60% e 40%, per i secondi pari a 40% e 60%
3	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	Oltre ai pesi sugli obiettivi, sono state definite due schede di comportamenti organizzativi distinte, una da assegnare ai titolari di incarichi di responsabilità e una da assegnare al personale non titolare di incarichi al fine di garantire l'opportuna ponderazione delle diverse responsabilità. A tal riguardo, per i primi è stata prevista una ripartizione di pesi tra obiettivi e comportamenti pari a 60% e 40%, per i secondi pari a 40% e 60%
4	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	Nel SMVP 2024 è stata chiaramente descritta la differenza tra obiettivo (strategico e operativo), indicatore e target. Tale differenza è stata mantenuta anche per il 2025.

5	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì (indicare la modalità con la quale si realizzano le due fasi) <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	<p>Nel SMVP 2025, così come nel SMVP 2024, è prevista una distinzione tra la fase della misurazione e quella della valutazione.</p> <p>Attraverso gli indicatori adottati in fase di assegnazione degli obiettivi organizzativi ed individuali, il Direttore Generale e i Responsabili di Area/Struttura provvedono, entro il 20 gennaio dell'anno successivo, alla raccolta delle informazioni necessarie per la misurazione dei risultati conseguiti dal Personale assegnato ad ogni Area e Struttura alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento.</p> <p>La successiva valutazione delle performance individuali, da realizzarsi, di norma, entro la fine febbraio dell'anno successivo, deve essere effettuata dal DG, dai Responsabili d'Area/Struttura, dai Responsabili di Unità Organizzative, Uffici e da tutti gli altri attori del SMVP, secondo le competenze individuate nella Tabella 1 del SMVP.</p>
6	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente.		<p>Non risulta variata la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale. Comunque, nel SMVP 2025 è stata introdotta una struttura più standardizzata di pesatura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per il personale con incarichi di responsabilità (DG incluso): 60% obiettivi (di cui 5% customer Satisfaction) + 40% comportamenti organizzativi. • per il personale senza incarichi: 40% obiettivi (5% customer Satisfaction) + 60% comportamenti . <p>È stata introdotta la previsione di 3 livelli di valutazione dei risultati degli indicatori rispetto ai target prefissati: "non realizzato", "parzialmente realizzato", "realizzato" per gli obiettivi; "buono", "sufficiente" e "insufficiente" per i comportamenti.</p> <p>Gli Organi coinvolti nella stesura del PIAO e di conseguenza dell'assegnazione degli obiettivi e della valutazione dei risultati sono sempre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il Rettore, che, sentito il DG, e con l'ausilio delle strutture di supporto, definisce gli obiettivi, gli indicatori e i target della performance organizzativa di Ateneo e dell'Amministrazione centrale. Inoltre, individua, definisce e pesa gli obiettivi operativi individuali del DG ed i connessi indicatori e target e, a consuntivo, propone la valutazione del DG al NdV; ▪ il CdA, che approva obiettivi, indicatori e target di performance organizzativa di Ateneo e dell'Amministrazione centrale, approva gli obiettivi operativi individuali del DG e, a consuntivo, approva la valutazione del DG; ▪ il NdV, che riceve dal Rettore la proposta di valutazione del DG e propone al CdA la valutazione del DG.

7	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		<p>Gli obiettivi dei dirigenti/responsabili sono organizzativo-gestionali, derivati dal Piano della Performance e collegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al Piano Strategico di Ateneo (<i>par. 1.2.2 SMVP 2025</i>); • alla programmazione economico-finanziaria e di bilancio (<i>par. 1.1.1 SMVP 2025</i>). <p>Accanto agli obiettivi, è stata rafforzata la componente di comportamenti organizzativi (leadership, responsabilità, capacità di coordinamento). Sono stati formalizzati e differenziati i pesi a seconda del ruolo.</p>
8	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	<input type="checkbox"/> Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento <input type="checkbox"/> Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento <input type="checkbox"/> Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare)	<p>Nel SMVP 2025 molte lacune segnalate dal NdV sono state colmate (inseriti i paragrafi su bilancio e strategia, differenziazione comportamenti e pesi, nuove indagini di customer satisfaction). Tuttavia, restano alcuni aspetti ancora da perfezionare (es. riorganizzazione complessiva della struttura rinviata al 2026, collegamento più forte agli SDGs/Agenda 2030, obiettivi di valore pubblico ancora limitati)</p>
9	Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	<input checked="" type="checkbox"/> Valutazione dal basso dei Dirigenti <input checked="" type="checkbox"/> Valutazione tra pari del personale <input checked="" type="checkbox"/> Valutazione collegiale <input checked="" type="checkbox"/> Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa)	<p>In attuazione della Direttiva cd. Zangrillo, il SMVP 2025 segue la cd. valutazione a 360° mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>valutazione dal basso</u> (benessere organizzativo) • <u>Valutazione tra pari</u> (Questionari tra EP) • <u>Valutazione collegiale</u> (Linee guida) • <u>Valutazione partecipativa</u> degli Stakeholder, mediante la rilevazione annuale delle opinioni degli stakeholder sull'operato dell'Ateneo i cui risultati saranno considerati nell'ambito della performance (INDAGINI DI Costumer satisfaction).

		<input type="checkbox"/> Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership <input type="checkbox"/> Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali <input type="checkbox"/> Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche) <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	
10	Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)	<input type="checkbox"/> Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità; <input type="checkbox"/> Sì, per il Direttore Generale; <input checked="" type="checkbox"/> Sì, anche per altri Dirigenti <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	Nel Piano Performance 2025 è stato introdotto un obiettivo specifico volto a garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture, in conformità con quanto previsto dall'art. 4-bis del D.L. 13/2023.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026

Valore Pubblico

11	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No	Nei paragrafi introduttivi del PIAO 2025-2027 viene ribadito che il documento è strettamente connesso con la pianificazione strategica dell'Ateneo e che gli obiettivi di performance assegnati alle diverse strutture discendono dal Piano strategico 2024-2026. Viene rafforzato il collegamento tra obiettivi PIAO e Piano Strategico, evidenziando che il PIAO deve essere non solo integrativo ma anche funzionale alla sostenibilità dell'azione dell'Ateneo.
----	---	--	---

			<p>Introduce novità operative e tra gli obiettivi di performance 2025 compaiono esplicitamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la revisione dei processi amministrativi per eliminare inefficienze e duplicazioni, • l'avvio della pianificazione per l'uso dell'Intelligenza Artificiale nei processi gestiti dalle Aree/Strutture, • obiettivi di maggior valore pubblico collegati a internazionalizzazione (Erasmus), sviluppo edilizio del Campus, e rafforzamento della terza missione.
12	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì (Valore Pubblico e Strategie) <input type="checkbox"/> Sì (solo Valore Pubblico) <input type="checkbox"/> No	<p>Nel PIAO 2025-2027 è stata introdotta una maggiore articolazione operativa. Gli obiettivi di Valore Pubblico, inteso come l'insieme dei benefici sociali ed economici prodotti per i cittadini, vengono arricchiti con strategie concrete e mirate, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • revisione dei processi amministrativi per eliminare inefficienze e duplicazioni; • avvio di sperimentazioni di Intelligenza Artificiale nei processi gestionali delle Aree/Strutture; • ampliamento degli scambi Erasmus e maggiore internazionalizzazione; • sviluppo ed efficientamento dell'edilizia universitaria (Campus); • potenziamento della terza missione e del trasferimento di conoscenze al territorio.
13	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	<input type="checkbox"/> Meno di 5 <input checked="" type="checkbox"/> Tra 5 e 10 <input type="checkbox"/> Tra 11 e 15 <input type="checkbox"/> Più di 15	<p>Revisione dei processi amministrativi per eliminare inefficienze e duplicazioni. Avvio di sperimentazioni di Intelligenza Artificiale nei processi gestionali delle Aree/Strutture. Ampliamento degli scambi Erasmus e maggiore internazionalizzazione. Sviluppo ed efficientamento dell'edilizia universitaria (Campus). Potenziamento della terza missione e del trasferimento di conoscenze al territorio.</p>
14	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì interni ed esterni <input type="checkbox"/> Sì esterni <input type="checkbox"/> Sì interni <input type="checkbox"/> No	<p>Si conferma la centralità degli stakeholder nella produzione di Valore Pubblico. Si menzionano iniziative orientate all'ampliamento dei rapporti con la comunità accademica e il territorio (internazionalizzazione, Erasmus, terza missione, edilizia per studenti). Tuttavia, non vi è un vero e proprio coinvolgimento diretto e formale degli stakeholder interni ed esterni nella fase di individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico: gli obiettivi appaiono elaborati internamente, seppure "a beneficio" degli stakeholder. Tuttavia è previsto un momento di confronto e di raccolta di proposte, suggerimenti e osservazioni da parte delle Rappresentanze dei consumatori e degli utenti, degli studenti e del personale dipendente dell'Ateneo, tramite la pubblicazione di un avviso pubblico sul sito istituzionale dell'Università</p>

15	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	
16	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance <input type="checkbox"/> Sì, solo a livello di Valore Pubblico <input type="checkbox"/> Sì, solo a livello di obiettivi di performance <input type="checkbox"/> No	Sono presenti obiettivi di Valore Pubblico e di Performance indirettamente riconducibili a tali indirizzi, in particolare: <ul style="list-style-type: none">• digitalizzazione e revisione dei processi amministrativi, l'uso dell'IA, e il potenziamento edilizio del Campus, tutti coerenti con le missioni del PNRR (PA digitale, infrastrutture universitarie, sostenibilità)• terza missione, l'internazionalizzazione (Erasmus) e l'accesso a finanziamenti nazionali e internazionali, (aspetti centrali anche nella programmazione MUR)• non compaiono riferimenti testuali a VQR o AVA però il PIAO 2025-2027 valorizza la qualità della ricerca (UMG tra i primi 300 al mondo in scienze veterinarie e tra i primi 500 in scienze mediche) e i ranking, in linea con i criteri di valutazione ANVUR.
17	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	<input type="checkbox"/> Sì per tutti gli obiettivi <input type="checkbox"/> Sì per alcuni <input checked="" type="checkbox"/> No	Nel PIAO 2025-2027 non sono stati individuati, per ciascun obiettivo di Valore Pubblico, gli stakeholder specifici su cui l'obiettivo impatta. Gli stakeholder sono menzionati in forma generale e trasversale, ma non con un'associazione obiettivo-stakeholder..
18	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì (indicatori, fonte dei dati e target) <input type="checkbox"/> Sì (indicatori e fonte dei dati) <input type="checkbox"/> Sì (indicatori e target) <input type="checkbox"/> No	Nel PIAO 2025-2027 agli obiettivi di Valore Pubblico/performance sono associati indicatori e target (spesso di tipo binario "realizzato/non realizzato", o percentuali di copertura). In alcuni casi è indicato anche il baseline 2024 La fonte dei dati non è sempre riportata in modo esplicito, ma è deducibile dai sistemi di monitoraggio interni e dalle banche dati utilizzate (es. AlmaLaurea per occupabilità, banche dati CFU per didattica, piattaforme interne per servizi)
19	In che misura il PIAO 2025-2027 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills,	<input type="checkbox"/> Recepimento completo: tutte le cinque aree strategiche sono state declinate nel PIAO con specifici obiettivi formativi, target e indicatori; <input checked="" type="checkbox"/> Recepimento ampio: Sono state accolte almeno quattro	il percorso formativo dell'anno 2025 ha abbracciato leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, valori e principi.

	transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?	delle cinque aree strategiche con la definizione di interventi formativi, con priorità assegnate in base alla specifica missione dell'ateneo; <input type="checkbox"/> Recepimento parziale: sono state accolte alcune delle aree strategiche (2-3) con una programmazione formativa ancora in fase di sviluppo; <input type="checkbox"/> Recepimento minimo: È stata avviata solo la fase di analisi dei fabbisogni formativi, ma non sono ancora stati definiti interventi specifici; <input type="checkbox"/> Nessun recepimento: Il PIAO 2025-2027 non ha ancora accolto le indicazioni della Direttiva ministeriale; <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	
20	Il PIAO 2025-2027 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro-capite?	<input type="checkbox"/> Sì, completamente: L'obiettivo delle 40 ore annue pro-capite è stato formalmente assegnato a tutti i dirigenti come obiettivo di performance individuale; <input type="checkbox"/> Sì, con adattamenti: L'obiettivo è stato recepito ma adattato alle specificità dell'ateneo (es.: monte ore differenziato, applicazione selettiva a specifiche categorie di personale, ecc.); <input type="checkbox"/> Recepito solo parzialmente: L'obiettivo delle 40 ore formative è stato incluso nel PIAO come indirizzo generale, ma non è stato ancora	Non vi sono dirigenti ma l'obbligo delle 40 ore è stato comunque esteso a tutto il personale TAB

	<p>formalizzato come obiettivo di performance per i dirigenti;</p> <p><input type="checkbox"/> In fase di implementazione: L'obiettivo è stato incluso nel PIAO ma la sua operatività è programmata per una fase successiva;</p> <p><input type="checkbox"/> Non recepito: L'obiettivo non è stato incluso nel PIAO 2025-2027 dell'ateneo;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare)</p>	
--	---	--

Performance

21	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No	<p>Nel PIAO 2025-2027 gli obiettivi e gli indicatori di performance sono organizzati nelle tre Aree Strategiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. didattica e servizi agli studenti 2. ricerca scientifica e sviluppo tecnologico 3. sviluppo organizzativo e del personale. <p>Gli obiettivi di performance sono in buona parte coerenti con quelli di Valore Pubblico, soprattutto per internazionalizzazione, digitalizzazione/IA, servizi agli studenti.</p> <p>Meno evidenti i collegamenti per edilizia universitaria e terza missione, che nel PIAO sono indicati come obiettivi di Valore Pubblico ma non trovano indicatori di performance altrettanto esplicativi</p>
22	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2025-2027 come si può qualificare rispetto al PIAO 2024-2026?	<input type="checkbox"/> Complessivamente coerente e in sostanziale continuità <input checked="" type="checkbox"/> Caratterizzato da alcune modifiche <input type="checkbox"/> Caratterizzato da significative modifiche	Rispetto al PIAO 2024-2026, nel PIAO 2025-2027 sono state apportate alcune modifiche. Si evidenzia un'impostazione più matura e orientata alla filiera, con obiettivi di Valore Pubblico più concreti e (in parte) tradotti in performance misurabili.

23	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	<input checked="" type="checkbox"/> Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) <input checked="" type="checkbox"/> Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) <input checked="" type="checkbox"/> Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali). <input type="checkbox"/> Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)	<p>La struttura del PIAO 2025-2027 resta simile a quella del PIAO precedente ma con un'evoluzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli obiettivi di Valore Pubblico sono meglio definiti (5 macro-obiettivi chiave). • sono tradotti in obiettivi strategici/gestionali per Area/Struttura (Didattica e studenti, Ricerca, Organizzazione/personale). • si introducono indicatori e target più sistematici, anche se spesso binari (“realizzato/non realizzato”).
24	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	<input type="checkbox"/> Sì, sempre <input type="checkbox"/> Nella maggior parte dei casi <input checked="" type="checkbox"/> Solo in alcuni casi <input type="checkbox"/> No, mai	<p>Agli obiettivi di performance è normalmente associato un solo indicatore (spesso binario: realizzato / non realizzato, oppure percentuale di copertura).</p>
25	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	<input type="checkbox"/> Efficacia <input type="checkbox"/> Efficienza <input type="checkbox"/> Qualità percepita (customer satisfaction) <input checked="" type="checkbox"/> Si/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) <input type="checkbox"/> Tempistiche/scadenze <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare)	<p>La tipologia maggiormente utilizzata nel PIAO 2025-2027 è quella degli indicatori di realizzazione (output), quasi sempre espressi come “realizzato / non realizzato”. Seguono, in misura minore: indicatori di copertura percentuale (es. servizi online al 100%), indicatori quantitativi più specifici (es. ore di formazione, numero Erasmus</p>
26	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	<input type="checkbox"/> Si tiene conto delle serie storiche <input type="checkbox"/> Si fa riferimento a benchmark interni <input type="checkbox"/> Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti) <input type="checkbox"/> Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder	<p>I target di performance nel PIAO 2025-2027 vengono definiti considerando: Valori di baseline disponibili. Obiettivi strategici e gestionali del Piano di sviluppo triennale. Risorse finanziarie, organizzative e professionali effettivamente disponibili. Standard di qualità, efficacia, efficienza e trasparenza fissati dall'Ateneo. Involgimento stakeholder (customer satisfaction) come riscontro esterno.</p>

		<input type="checkbox"/> Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare)	
27	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	<p>In particolare, nella Tabella A risultano individuate, mediante appositi riferimenti al bilancio, le risorse destinate agli obiettivi strategici ripartiti per aree strategiche omogenee: le risorse sono di volta in volta autorizzate dal Direttore Generale fatta eccezione, naturalmente, per le attività da realizzare senza ulteriori oneri finanziari</p> <p>La connessione del ciclo di gestione della performance con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio è assicurata anche dalla coerenza con il Piano di Sviluppo d'Ateneo, triennio 2024-2026.</p>
28	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> in parte/altro (specificare)	
29	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì (specificare quale utenza è coinvolta) <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	<p>Nel PIAO 2025-2027 la Sezione 2.2 include obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza (customer satisfaction, benessere organizzativo) e iniziative che comportano valutazioni esterne (Erasmus, valutazioni stakeholder).</p>
30	Se SI (al punto 29), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	<input checked="" type="checkbox"/> Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, AlmaLaurea; ANVUR, di Ateneo, ecc.) <input type="checkbox"/> Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)	<p>Indagini di customer satisfaction. Questionario sul benessere organizzativo. Questionario "tra pari".</p>

31	<p>Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)</p>	<input type="checkbox"/> Dati certificati e pubblicati <input checked="" type="checkbox"/> Autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo <input checked="" type="checkbox"/> Banche dati dell'Ateneo <input type="checkbox"/> Banche dati esterne <input type="checkbox"/> nessuna fonte specifica <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	
32	<p>Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance</p>		<p>Entro il 15 settembre dell'anno di riferimento, i Responsabili di Area/Struttura, utilizzando i rispettivi campi disponibili nell'ambito del software di gestione del ciclo delle Performance, presentano una relazione sintetica al Direttore Generale relativamente al complessivo grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati o ad eventuali criticità sopraggiunte, che ostacolano il perseguitamento complessivo o parziale di uno o più obiettivi, che vengono poi trasmessi al NdV.</p> <p>Sulla base di queste brevi relazioni, accessibili nell'ambito della piattaforma informatica, entro la fine del mese di settembre il Nucleo di valutazione individua eventuali situazioni di criticità e definisce possibili interventi correttivi idonei alla realizzazione degli obiettivi prestabiliti.</p> <p>Il Direttore Generale, alla luce delle indicazioni fornite dal Nucleo di valutazione, sviluppa interventi correttivi idonei alla realizzazione degli obiettivi prestabiliti, ove possibile.</p> <p>Tali interventi correttivi possono consistere in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ridefinizione delle risorse strumentali attribuite per la realizzazione dell'obiettivo; 2. ridefinizione del crono-programma assegnato all'obiettivo in base alla sua suddivisione in attività; 3. ridefinizione e/o eliminazione degli obiettivi con la stessa procedura di assegnazione. <p>Nel caso in cui, nell'ambito delle verifiche infra-annuali siano riscontrate eventuali situazioni di criticità, gli obiettivi possono essere integralmente ridefiniti con la procedura prevista per l'assegnazione.</p>
33	<p>L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì (specificare con quale modalità) <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	<p>A partire dal 2024, in occasione della valutazione della performance del DG e della validazione della Relazione sulla Performance, il NdV verifica la misurazione dei risultati riportati nella documentazione prodotta. Inoltre, nella fase di monitoraggio intermedio della performance, successivamente al 15 settembre, l'OIV svolge una verifica a campione della misurazione dei risultati riportata nella documentazione fornita dal DG, eventualmente approfondendo con gli uffici competenti.</p>